

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# Bilancio d'esercizio 2014

*(approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 27 aprile 2015)*



Camera di Commercio  
Verona







Camera di Commercio  
Verona

# Bilancio d'esercizio 2014



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
V E R O N A**

*Bilancio d'esercizio 2014*

*Indice*

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	pag. 06
Presidenza	pag. 06
Giunta	pag. 06
Consiglio	pag. 06
Collegio Revisori dei Conti	pag. 10
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 10
Dirigenza	pag. 11
Delibere e determinazioni	pag. 11
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 11
<u><i>L'organigramma</i></u>	pag. 12
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	pag. 13
Anticorruzione e trasparenza	pag. 13
I procedimenti amministrativi	pag. 15
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 15
Il Conto Annuale	pag. 16
Gli Obblighi fiscali	pag. 17
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag. 17
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag. 20
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 22

<u>La certificazione di qualità</u>	pag. 23
<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag. 27
Il Registro delle Imprese	pag. 27
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office	pag. 36
L'albo delle Imprese Artigiane	pag. 43
La Certificazione Estero	pag. 48
Carte digitali	pag. 52
Sedi decentrate	pag. 53
Sportello ambiente	pag. 54
<u>Il diritto annuale</u>	pag. 55
<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 59
Obiettivo A – Interventi a favore del credito e dell'imprenditorialità femminile	pag. 59
➤ Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile	pag. 62
❑ Rinnovo del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità femminile della C.C.I.AA. di Verona – Triennio 2004 - 2017	pag. 62
❑ Open Day Imprenditorialità Femminile e giovanile 08/10/2014.	
❑ Report dal titolo "L'imprenditorialità femminile nella Provincia di Verona – edizione 2014"	pag. 63
❑ Bando "a sportello" Re-Start Up – formazione a supporto del consolidamento dell'impresa e della professionalità femminile	pag. 64
Obiettivo B – Interventi per la commercializzazione	pag. 66
Obiettivo C- Interventi per l'internazionalizzazione	pag. 66
➤ Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello	pag. 67
➤ I portali del Sistema Verona	pag. 68
➤ Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona	pag. 70
➤ Accoglienza delegazioni	pag. 71
➤ Country presentation	pag. 73
➤ Workshop seminari incontri	pag. 76
<u>Settore vino</u>	pag. 78
❑ Vinitaly. Verona 6-9 Aprile 2014	pag. 79
❑ 2^ edizione concorso fotografico "Verona Wine Top 2014"	pag. 82
❑ 11^ edizione concorso enologico "Verona Wine Top 2014" – Verona 28 - 29 maggio 2014	pag. 83
❑ Diffusione progetto Verona Wine Top	pag. 85

□ Verona Wine Top @ Amsterdam, 18-20 maggio 2014	pag. 86
□ Verona Wine Top @ Bruxelles e Lussemburgo, 3-7 novembre 2014	pag. 88
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 90
<u>Settore agroalimentare</u>	pag. 90
□ Alimentaria.Barcellona, 31 marzo-3 aprile 2014	pag. 91
□ Cibus. Parma 5-8 maggio 2014	pag. 92
□ Fancy Food. New York, 29 giugno – 1 luglio 2014	pag. 93
□ Salone Internazionale del Gusto. Torino, 23-27 ottobre 2014	pag. 94
□ Sial, Parigi 19-23 ottobre 2014	pag. 95
<u>Settore ortofrutta</u>	pag. 96
□ Convegno “Mele 2014: previsione stime di produzione della mela”. Zevio, 13 agosto 2014	pag. 97
□ Convegno “ Stime di produzione e commercializzazione del kiwi”. Verona, 8 ottobre 2014	pag. 99
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 100
 <u>Settore Mobile</u>	pag. 101
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 101
□ Abitare il Tempo. Verona, 24-27 settembre 2014	pag. 101
<u>Settore Marmo</u>	pag. 102
□ Incoming marmo con operatori USA e Canada. Verona, 27-29 ottobre 2014	pag. 102
<u>Settore moda</u>	pag. 104
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 104
<u>Plurisettoriali e Turismo</u>	pag. 106
□ Camera di Commercio, Fondazione Arena e Aeroporto in missione nella città catalana per l’inaugurazione del volo diretto Air One, 27 maggio 2014	pag. 106
□ Incoming Turistici: Cina, Sud Africa e Corea del Sud. Verona, 24-28 settembre 2014	pag. 108
□ Presentazione del portale expoveneto.it, 19 novembre 2014	pag. 109
□ “Verona for Expo. Eventi 2015 nella provincia di Verona”	pag. 111
□ “L’Artigiano in Fiera”. Milano, 29 novembre - 8 dicembre 2014	pag. 111
□ Buy Made in Veneto 5. Veneto, 2-5 dicembre 2014	pag. 113
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 114
Obiettivo D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI.	pag. 114
□ Marchio ospitalità italiana	pag. 117
□ DMO Verona. Sottoscrizione protocollo d’intesa 30 ottobre 2014	pag. 118

□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 119
□ Registro Imprese storiche	pag. 119
□ XXXVII edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo	pag. 120
Comunicazione: la presenza sui social network	pag. 120

*Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori* *pag. 122*

La tutela del consumatore	pag. 122
➤ La vigilanza sui Magazzini Generali	pag. 122
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 122
➤ Lo Sportello CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese)	pag. 123
➤ Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti	pag. 124
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 124
La Raccolta provinciale degli Usi	pag. 127
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 128
➤ La mediazione	pag. 128
➤ La Camera Arbitrale	pag. 132
La tutela della proprietà industriale	pag. 133
➤ Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 135
➤ La gestione dei marchi collettivi	pag. 137
Il Registro informatico dei protesti	pag. 138
La Borsa ed i prezzi	pag. 140
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 140
➤ La Borsa Merci	pag. 143
□ Cun conigli	pag. 145
□ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 145
La metrologia legale	pag. 146
La vigilanza prodotti	pag. 155

*La gestione delle risorse umane e strumentali* *pag. 163*

La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag. 163
➤ La struttura organizzativa	pag. 163
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag. 164
➤ Il personale in servizio al 31.12.2014	pag. 166
□ Il personale a tempo indeterminato	pag. 166
□ Il personale a tempo parziale	pag. 170
□ Il personale a tempo determinato	pag. 171
Assenze personale a tempo indeterminato	pag. 172
Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio	
Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona	pag. 173
Relazioni sindacali	pag. 174
➤ L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag. 176
➤ La produttività per il miglioramento dei servizi	pag. 177



La formazione	pag. 179
Stage	pag. 182
La gestione delle risorse strumentali	pag. 184
➤ La protocollazione e le spedizioni	pag. 184
<i>Bilancio d'esercizio</i>	<i>pag. 187</i>
<i>Relazione sui risultati</i>	<i>pag. 189</i>
Rapporto sui risultati	pag. 189
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 209
La Gestione Corrente	pag. 217
➤ Proventi Correnti	pag. 218
➤ Oneri Correnti	pag. 226
La Gestione Finanziaria	pag. 236
La Gestione Straordinaria	pag. 236
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 237
Risultato d'esercizio	pag. 238
I Risultati delle Gestioni	pag. 238
Il Valore Aggiunto	pag. 241
Il Piano degli Investimenti	pag. 244
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 245
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 246
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 255
Relazione sulla gestione	pag. 257
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 277
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 293
<i>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</i>	<i>pag. 297</i>
<i>Nota integrativa</i>	<i>pag. 303</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag. 331</i>
<i>Stato patrimoniale</i>	<i>pag. 333</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 337</i>
<i>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</i>	<i>pag. 343</i>
<i>Relazione Collegio dei Revisori dei Conti</i>	<i>pag. 347</i>
<i>"Verona Innovazione" Bilancio al 31.12.2014</i>	<i>pag. 357</i>



# Relazione sull'attività

---

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2014, sottoposto oggi alla Vostra approvazione, chiude con un avanzo di € 656.424,03 ed è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Esso è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, fornisce le informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché sulla consistenza e variazione degli elementi patrimoniali nell'esercizio. Il bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2014, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2013 e, successivo aggiornamento, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 29 luglio 2014. La relazione della Giunta è completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2014 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il Bilancio d'esercizio 2014 risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2014;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

Nel corso del 2014, l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese, sebbene il 4° trimestre abbia evidenziato un rallentamento, come, tra l'altro, nelle altre principali economie mondiali, con la Cina che ha mostrato una riduzione della crescita dal +1,9% del 3° trimestre ad un +1,5% del 4°, ed il Brasile la Russia in brusca frenata.

Per l'Italia, il 2014 si chiude con un bilancio macroeconomico molto negativo, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva a inizio anno. Le stime di crescita del Pil sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,4/+1,2 di gennaio al +0,5/+0,2 di dicembre. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidissimi segnali positivi ma difficilmente si può parlare di consolidati segnali di ripresa. Nell'area dell'euro, le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà dell'anno grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma è opinione unanime che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

La produzione industriale, negativa a ottobre, è leggermente ripresa a fine anno, il commercio al dettaglio ha arrestato il percorso negativo di discesa e sembra poter recuperare a breve, le esportazioni continuano ad aumentare, i prestiti alle famiglie continuano a mostrare piccoli ma significativi aumenti. Infatti, il IV trimestre dell'anno, ha evidenziato una lieve risalita dei principali aggregati della domanda interna, con una crescita dello 0,2% sia dei consumi finali nazionali, sia degli investimenti fissi lordi. Anche importazioni ed esportazioni sono aumentate, con incrementi rispettivamente dello 0,3% e dell'1,6%.

Nonostante un miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari, con una riduzione del costo della raccolta obbligazionaria delle banche, il credito alle imprese ha continuato a ridursi, sebbene in misura percentualmente inferiore rispetto all'anno precedente. Secondo le rilevazioni più recenti della Banca d'Italia, infatti, le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

Nei primi mesi del 2015 si rafforzano i primi segnali positivi per l'economia italiana, all'interno di un quadro ancora eterogeneo. Le proiezioni sull'economia italiana mostrano una tendenziale, moderata ripresa, nel corso del 2015, quando il PIL dovrebbe tornare a crescere, di circa lo 0,6%, per attestarsi ad un + 1,4%, nel 2016. Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte

con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per un eventuale, ulteriore, indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti.

In ogni caso, anche l'anno appena conclusosi ha visto la Camera intervenire direttamente a sostegno del provato tessuto economico provinciale, tramite azioni volte a facilitare, per le aziende, l'accesso ai finanziamenti e l'attuazione di una serie di investimenti nell'innovazione.

Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale.

Il Consiglio è, inoltre, chiamato ad approvare, ai sensi del D.P.R. 254/2005, anche il Bilancio d'esercizio dell'azienda speciale Verona Innovazione, che si riporta in allegato al presente documento.

# Gli organi Istituzionali

## Presidenza

**Data nomina:** 20 marzo 2014 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

## Giunta

**Data elezione:** 8 aprile 2014 - delibera di Consiglio n. 3.

**Composizione al 31.12.2014**

<b>SETTORE AGRICOLTURA</b>
Valente Claudio
<b>SETTORE ARTIGIANATO</b>
Bissoli Andrea
Prando Andrea
<b>SETTORE COMMERCIO</b>
Danese Maurizio
<b>SETTORE INDUSTRIA</b>
Nicolis Silvia
<b>SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE</b>
Dalla Bernardina Gianni
<b>SETTORE TURISMO</b>
Arena Paolo
Baldo Nicola

## Consiglio

**Data insediamento:** 20 marzo 2014 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 34 del 5 marzo 2014.



**Composizione al 31.12.2014**

<b>SETTORE AGRICOLTURA</b>	<b>3 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Castellani Franca	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Ferrarese Paolo	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Valente Claudio	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
<b>SETTORE ARTIGIANATO</b>	<b>5 SEGGI</b>
Bissoli Andrea	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Costantini Raul	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Mignolli Angiolina	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Bonfante Ester	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
Prando Andrea	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
<b>SETTORE INDUSTRIA</b>	<b>5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Dal Colle Beatrice	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Ferrari Alessandro	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Lonardi Attilio	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria

Nicolis Silvia	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Riello Giuseppe	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
<b>SETTORE COMMERCIO</b>	<b>6 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Ioppi Francesco	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Casartigiani, Confindustria, Federdistribuzione
Tonini Fabrizio	Confesercenti, Liver (Ass.ne Liberi Imprenditori Veronesi)
Ambrosini Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiano)
Danese Maurizio	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiano)
Formenti Clara	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiano)
Torre Virginia	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiano)
<b>SETTORE COOPERAZIONE</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Bedoni Paolo	Confcooperative
<b>SETTORE TURISMO</b>	<b>2 SEGGI</b>
Arena Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Baldo Nicola	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio

<b>SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI</b>	<b>2 SEGGI</b>
Adami Giorgio	Apindustria, Ass.ne Artigiani Veneto, AVAS (Ass.ne Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri), Casartigiani, Confindustria
Geroli Paride	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
<b>SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	<b>5 SEGGI</b>
Dalla Bernardina Gianni	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Recchia Tiziana	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Zanella Michele	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Tosi Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Vanoni Marco	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
<b>SETTORE CREDITO – ASSICURAZIONI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Artoni Romano	Associazione Bancaria Italiana (ABI) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (ANITA)
<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Castellani Massimo	CGIL – CISL - UIL
<b>ASSOCIAZIONI CONSUMATORI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Caobelli Emanuele	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, ADOC

LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	Consulta dei liberi Professionisti

### Collegio Revisori dei Conti

**Data insediamento:** 12 marzo 2012 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12 marzo 2012 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 maggio 2012. Composizione integrata con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 212 del 2 luglio 2012 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 9 del 30 luglio 2012. Composizione modificata, a seguito dimissioni di un Componente, con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 171 del 26 giugno 2014, ratificata dal Consiglio con delibera n. 7 del 29 luglio 2014.

#### Composizione al 31.12.2014

	FUNZIONE
Festa Lina <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Sottile Franco Mario <i>nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Finezzo Angiolino <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

### Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Nominato con provvedimento di Giunta n. 181 dell'11 luglio 2011.

#### Composizione fino al 2.12.2014

	FUNZIONE
Ferraro Augusto	Presidente
Glisenti Giovanni	Componente
Longo Massimiliano	Componente
Numero riunioni anno 2014	5

Nominato, in forma monocratica, con delibera di Giunta n. 310 del 2 dicembre 2014.

### Composizione al 31.12.2014

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Organo monocratico
Numero riunioni anno 2014	1

### Dirigenza

Incarichi al 31.12.2014

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

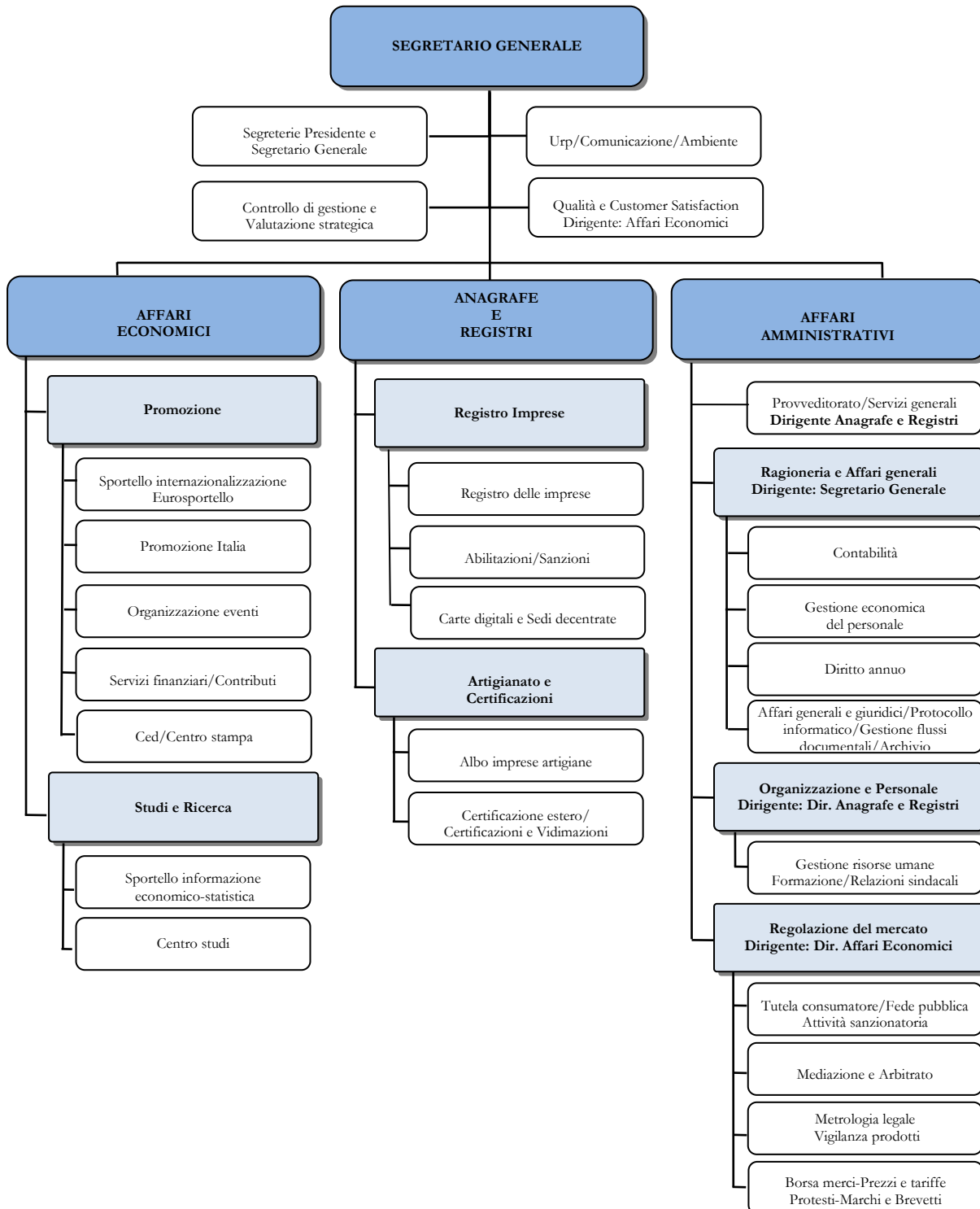
### Delibere e determinazioni

Organo	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	21	340
Consiglio	6	16
Determinazioni	-	644

### Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 11 del 30 ottobre 2014	Approvazione del Regolamento A anno 2014 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi ex art. 106 del T.U.B.".
Delibera n. 12 del 30 ottobre 2014	Approvazione del Regolamento A anno 2014 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi ex art. 107 del T.U.B. (elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia)".
Delibera n. 13 del 18 dicembre 2014	Approvazione del Regolamento D anno 2015 denominato "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica".

# L'organigramma



# I principali adempimenti amministrativi

---

## **ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Il primo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC 2014 – 2016), che ha di qualche mese seguito l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, ha rappresentato lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Verona, partendo da una nuova valutazione del rischio, ha ulteriormente approfondito le tematiche connesse, programmando per il 2014 l'adozione di un cospicuo numero di misure di prevenzione di possibili fenomeni corruttivi.

Muovendo dalla mappatura delle attività e dei processi di competenza camerale, sviluppata in occasione della predisposizione del Piano della Performance, tenuto conto delle aree di attività obbligatorie individuate dal PNA e delle valutazioni effettuate in occasione della stesura del PTPC 2013 – 2015, l'Ente camerale ha concentrato la valutazione del rischio su una parte considerevole della propria attività, ampliandone il raggio, rispetto alla prima stesura del Piano.

Sono state, quindi, individuate le misure di prevenzione, in relazione alla diversa tipologia di attività a rischio di corruzione, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, individuando responsabili, tempi, modi di attuazione, nonché termini entro cui rendere la relativa reportistica al Responsabile di prevenzione della corruzione.

Nella tabella che segue, sono riportate le principali misure di prevenzione adottate, in ossequio alle direttive del Piano Nazionale Anticorruzione.

Misure programmate	Responsabile	Adempimento
<b>Codice di Comportamento</b>		
Adozione Codice di Comportamento integrativo	Dirigente Servizio Organizzazione e Personale	Deliberazione Giunta n. 45 del 24 febbraio 2014
Direttiva sull'ambito di applicazione del Codice di comportamento (D.P.R. 62/2013) e connessi adempimenti	Responsabile di Prevenzione della Corruzione	Comunicazione di servizio del 26 febbraio 2014 e Ordine di servizio n. 6 del 13 marzo 2014
<b>Incarichi extraistituzionali</b>		
Adozione nuovo Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti	Dirigente Servizio Organizzazione e Personale	Deliberazione Giunta n. 289 del 7 novembre 2014
Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio Ispettivo interno	Dirigente Servizio Organizzazione e Personale	Deliberazione Giunta n. 290 del 7 novembre 2014
<b>Attività successive alla cessazione del servizio</b>		
Direttiva al Provveditorato e all'Unità Gestione Risorse Umane sulle clausole da inserire nei contratti	Responsabile di Prevenzione della Corruzione	Ordine di servizio n. 8 del 17 marzo 2014
<b>Commissioni di gara, concorso, concessione contributi</b>		
Direttiva sulla formazione delle commissioni	Responsabile di Prevenzione della Corruzione	Ordine di servizio n. 3 del 4 marzo 2014
<b>Protocolli di legalità</b>		
Adozione protocolli di legalità	Dirigente Responsabile Ufficio Provveditorato	Determinazione n. 306 del 30 giugno 2014
<b>Misure di tutela del whistleblower</b>		
Attivazione di un canale informatico per il trattamento delle segnalazioni di illecito in forma anonima	Dirigente Responsabile Ufficio CED	Deliberazione Giunta n. 287 del 7 novembre 2014
Disciplina della procedura di segnalazione di illecito	Responsabile di Prevenzione della Corruzione	
<b>Formazione</b>		
Formazione RPC e dirigenti	Dirigente Servizio Organizzazione e Personale e Responsabile di Prevenzione della Corruzione	Incontro formativo il 24 marzo 2014
Formazione personale		Incontro formativo il 12 e il 26 marzo 2014
<b>Rotazione del personale</b>		
Rotazione del personale	Dirigenti e Responsabile di Prevenzione della Corruzione	Ordine di servizio n. 7 del 17 marzo 2014

Relativamente alla trasparenza, nel corso del 2014, l'attività dell'Ente camerale si è concentrata prevalentemente sull'aggiornamento delle



informazioni pubblicate nel 2013, secondo le tempistiche indicate dall'ANAC, nella tabella allegata alla deliberazione n. 50/2013.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance hanno monitorato sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, esito da ultimo formalizzato nella rilevazione al 31 dicembre 2014, prescritta dalla deliberazione ANAC n. 148/2014.

Di quanto nel complesso attuato, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato conto nella Relazione finale pubblicata sul sito internet camerale e portata in comunicazione alla Giunta, nella seduta del 18 dicembre u.s.

## **I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

Anche per l'anno 2014, i procedimenti amministrativi di competenza camerale sono stati oggetto di revisione, formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 633 del 23 dicembre 2014.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi è stato costantemente monitorato dai dirigenti, che hanno fornito al Segretario Generale report trimestrali sui risultati rilevati, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 30 gennaio u.s., in ossequio alle previsioni di legge (art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990).

## **L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI**

La Camera di Commercio ha provveduto, entro la scadenza del 30.06.2014, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione pubblica, dei dati relativi agli incarichi retribuiti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti o autorizzati ai dipendenti camerale, con l'indicazione:

- dell'oggetto dell'incarico, del compenso previsto o presunto e delle ragioni del conferimento o dell'autorizzazione;
- dei compensi erogati, anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, ai dipendenti camerali, per gli incarichi conferiti o autorizzati;
- dei compensi percepiti dai dipendenti per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione Pubblica, dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti, entro le scadenze del 30 giugno, per i dati relativi al II semestre 2013, e del 31 dicembre, per i dati relativi al I semestre 2014.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione, come previsto dal comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, modificato dalla L. 190/2012, che prevede che a partire dal 28 novembre 2012, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza del dipendente nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

## **IL CONTO ANNUALE**

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 10.06.2014, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2013 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

## GLI OBBLIGHI FISCALI

**Mod. 770:** si è provveduto alla presentazione, il 31.07.2014, del Modello 770 Semplificato, relativo al riepilogo di tutti i redditi erogati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2013, nonché alla presentazione, il 28.07.2014, del Modello 770 Ordinario, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2013;

**IVA:** liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'ente, nonché invio della comunicazione annuale entro la scadenza di febbraio;

**IMU/TASI/TARI :** liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai Comuni di Verona, Dolcè, Villafranca di Verona, Legnago e San Bonifacio, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente.

**PUBBLICITÀ:** è stato effettuato, entro la scadenza del 31 marzo 2014, l'invio della relazione annuale al Garante per l'editoria delle spese di pubblicità sostenute nell'anno 2013.

**CONSOC:** ai sensi del comma 587 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296, è stata effettuata, entro il 30 aprile, al Dipartimento della funzione pubblica, la dichiarazione annuale dell'elenco dei consorzi e delle società partecipate dall'Ente Camerale.

## DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In relazione all'applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell'art. 61 della Legge n.133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2014, l'importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni di spesa operate per l'esercizio 2014. Tale importo è stato determinato dalla somma di:

a) € 14.144,48, derivanti “dall’ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all’anno 2004”;

b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;

c) € 15.231,78, derivanti, ai sensi del comma 1, dalla riduzione, del 30%, delle spese sostenute nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l’entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n.122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerali, alcune delle quali da applicarsi già nell’esercizio 2010, l’Ente ha adeguato, a far data dal 31/05/2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 1 marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerali, in ottemperanza all’art 6 comma 1 del citato decreto.

Inoltre, in relazione all’applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell’art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge, con modificazioni, n. 122 del 30 luglio 2010, è stato versato, al capitolo 3334 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2014, l’importo di € 116.827,96 , relativo alle riduzioni operate per l’esercizio 2014. Tale importo è determinato dalla somma di:

comma 1) € 6.542,95, quale riduzione della spesa annua, a seguito dell’applicazione delle disposizioni contenute nel comma citato, che stabiliscono che la partecipazione agli organi collegiali di cui all’art. 68 comma 1 del D.L.

112/2008, deve essere onorifica, e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

comma 3) € 30.641,41, quale riduzione della spesa annua, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010, spettanti per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo;

comma 7) € 13.781,60, quale riduzione della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 8) € 30.710,40, derivanti dalla riduzione della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

comma 12) € 17.456,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per missioni che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 13) € 16.194,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per la formazione che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 14) € 1.500,60, derivanti dalla riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni pasto, che non deve essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Con l'entrata in vigore del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, (c.d. spending-review), convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, l'Ente camerale, ai sensi dell'art. 8 comma 3, ha, altresì, versato, al bilancio dello Stato, l'importo complessivo della riduzione di spesa operata per i consumi intermedi del 2014, pari al 10% di quella sostenuta, per gli stessi, nel 2010. Tale importo, quantificato in € 258.248,58 è stato versato, entro la scadenza del 30 giugno, al

cap. 3412 Capo X denominato “Somme derivanti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”.

Sempre con scadenza 30 giugno si è provveduto al versamento, al bilancio dello Stato, capitolo 3502 – Capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’articolo 1 , comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n.228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria”, di € 7.711,70, quale riduzione dell’80% della spesa 2014 per mobili e arredi, rispetto alla spesa media sostenuta per gli stessi nel biennio 2010-2011.

Infine, ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, si è provveduto, sempre entro il 30 giugno, al versamento, al cap. 3412 Capo X del bilancio dello Stato, di € 86.082,86, derivanti dall’ulteriore riduzione, del 5%, della spesa per consumi intermedi sostenuta nell’anno 2010, quantificata, su base annua, in € 129.124,29.

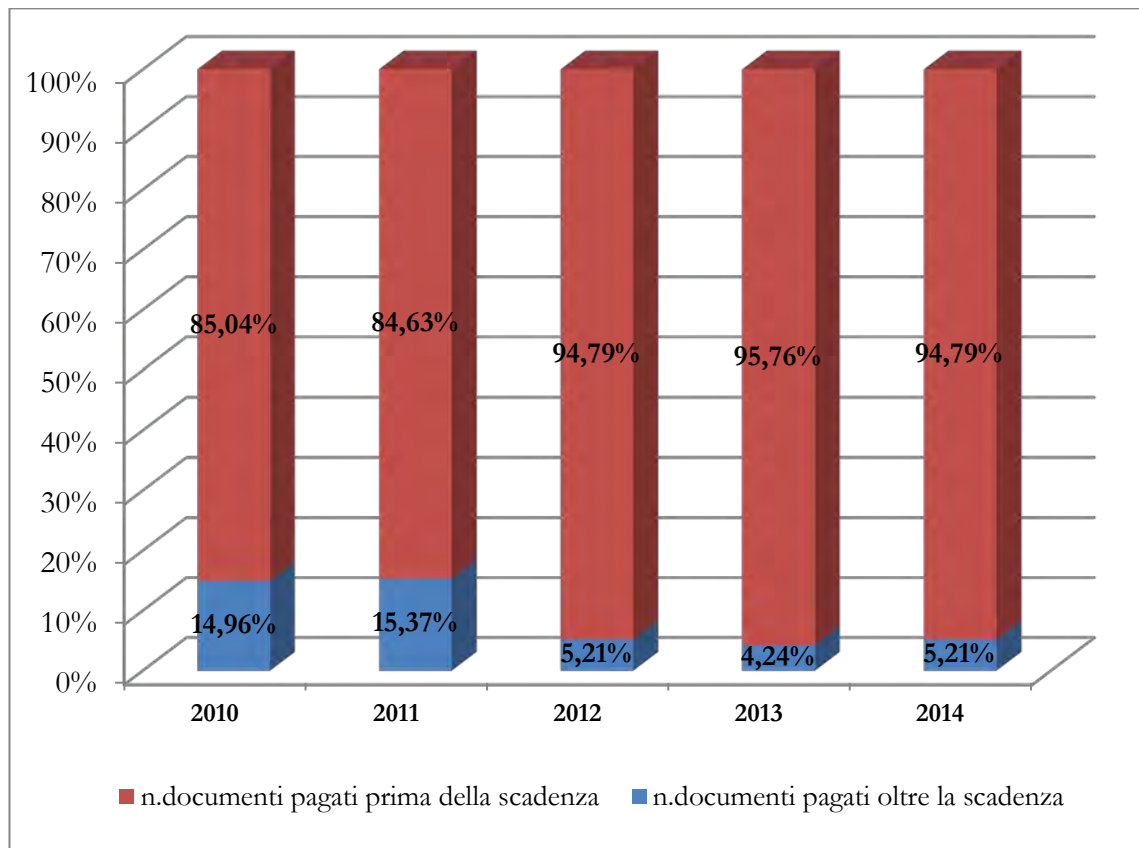
## **RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI**

Il tempo medio di pagamento dei fornitori si attesta su 11 giorni, in linea con il valore dello scorso esercizio, pari a 10,32 giorni. In ottemperanza all’art. 23 della legge 69/2009, come modificato dall’art. 33 del D.Lgs. 33/2013, l’indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del quadriennio 2010÷2014.

In particolare, va evidenziato che la percentuale di documenti pagati oltre scadenza, si è sensibilmente ridotta passando dal 15,37 % del 2011, al 5,21 % del

2012, al 4,24% del 2013 e risalendo leggermente, al 5,21%, nel 2014, soprattutto per le maggiori problematiche legate all'acquisizione del DURC.



Inoltre, a seguito dell'Entrata in vigore del D.L. 66/2014, si è ritenuto di pubblicare anche l'indice annuale calcolato con le nuove metodologie indicate dal detto decreto legge e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante *“Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”*. Tale indice, pari per l'esercizio 2014 a -3,96, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Appare, pertanto, palese, che, come chiarito anche dal MEF nella recente circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono

negativamente sull'indice stesso, il che porta a concludere che l'Ente possa essere considerato un "pagatore tempestivo".

## **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA**

Nel corso del 2014, sono stati eseguiti n. 3.845 mandati di pagamento, contro i 3.523 del 2013, a fronte di n. 2.115 documenti passivi registrati, di cui n. 147 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato e n. 307 di oneri documentati per contributi, e n. 1.809 reversali di riscossione, a fronte di n. 5.230 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, si è proceduto ad una nuova ricognizione delle società ai fini dell'applicazione delle disposizioni della legge 244/2007 e delle ulteriori disposizioni previste dalla legge di stabilità 2014, L. 147/2013, art. 1 c. 569, nonché, andata deserta la gara esperita, alla dismissione *ex lege* di 4 società partecipate dall'ente camerale, Agroqualità, Infracom Spa, Parco Scientifico e tecnologico di Verona Scpa e Sistema camerale servizi srl.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici, al 31.12.2013, delle società e delle associazioni/fondazioni cui l'ente partecipa, pubblicati semestralmente sul sito dell'ente camerale.

Infine, sono stati elaborati e inviati i dati relativi al preventivo annuale 2014 ed alle sue variazioni ed al Bilancio d'esercizio 2013, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze..



# La certificazione di qualità

---

La Camera di Commercio di Verona ha confermato, anche per il 2014, la certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con particolare riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nei giorni 13 e 14 ottobre 2014 gli uffici camerali sono stati interessati dalla Verifica Ispettiva di Rinnovo da parte dell'Ente di Certificazione RINA, in conformità con quanto previsto dalla normativa sui Sistemi Gestione Qualità.

Gli scopi dell'ispezione, oltre a verificare se permangono o meno le condizioni per mantenere la certificazione (datata 14.12.1999) rispetto alla norma di riferimento, sono stati anche quelli di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

Per il tredicesimo anno consecutivo, non è stata riscontrata alcuna non-conformità, un risultato che conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, scaturiti dal processo di modernizzazione.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2014 è stato effettuato un

ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte il 4, 10 e 17 giugno.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, sono state condotte due indagini di "Customer Satisfaction", con l'obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per condurre l'indagine di Customer Satisfaction interna, la Camera di Commercio ha deciso di utilizzare, anche nel 2014, il modello di questionario approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) in data 29/5/2013. Per il dettaglio dei risultati dell'indagine, condotta tra il personale a tempo indeterminato e determinato della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell'ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

L'indagine di Customer Satisfaction Esterna è stata condotta dallo Staff del Sistema Qualità seguendo le Linee Guida per la gestione della Customer Satisfaction nelle Camere di Commercio, predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell'indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l'immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l'efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerali, risulta strumento utile per:

- verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;
- raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
- fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal sistema per la gestione della qualità (ISO 9001:2008).

Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio a indirizzi di posta elettronica tradizionale, di un questionario compilabile su pdf. Per la costruzione del campione di anagrafiche (comprendente imprese, professionisti, associazioni di categoria del territorio veronese) sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. A fronte di **3.813** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine sono risultate **346 (9,07%)**.

Il giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Camera di Commercio si conferma prevalentemente positivo con le seguenti valutazioni:

- **«ottimo» 8%**
- **«buono» 56%**
- **«discreto» 22%**
- **«sufficiente» 10%**
- solo una netta minoranza, il **4%**, ha espresso il giudizio **«insufficiente»**.

In una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si conferma, come nella precedente

indagine, sul valore di **3,6**.

Livelli di valutazione	Numero di giudizi complessivi	% Livello di soddisfazione espresso	Emoticon	Giudizio di soddisfazione	Giudizio prevalente
1	12	4%		Giudizio negativo	
2	34	10%		Giudizio sufficiente	
3-4-5	287	86%		Giudizio positivo	

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti*.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimento, nonché il livello standard garantito.

# Le attività amministrative anagrafiche

---

## IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2014 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5.656
□ cancellazioni	5.688

Il 2014 ha registrato, quindi, un saldo negativo che si attesta a sole n. 34 imprese. Nel corso dell'anno il registro delle imprese ha protocollato n. 82.121 pratiche. Rispetto al 2013, si registra un calo di circa 32.000 pratiche giustificato, tuttavia, dall'assenza di scadenze relative ad adempimenti eccezionali di interesse del registro delle imprese.

Il 2014 ha tuttavia registrato un incremento dell'utilizzo delle nuove forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei recenti provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

- ✓ sono state costituite n. 24 nuove start up per complessive n. 43 start up attualmente iscritte nel registro delle imprese;
- ✓ sono state iscritte n. 311 s.r.l. semplificate;
- ✓ risultano registrati più di 40 contratti di rete nei quali partecipano imprese veronesi.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha concluso le procedure di aggiornamento della banca dati del registro delle imprese portando a termine

le attività conseguenti della soppressione dei ruoli camerali relativi ai seguenti ausiliari del commercio:

- agenti e rappresentanti di commercio ( ex L. 204/1985);
- agenti d'affari in mediazione (ex L. 39/1989)
- spedizionieri (ex L. 1442/1941)
- mediatori marittimi (ex L. 478/1968).

Al fine di garantire l'aggiornamento tempestivo del proprio archivio e nell'ottica di assicurare un'informazione economica corretta, l'ufficio ha provveduto ad avviare con sollecitudine la procedura di inibizione dell'attività per coloro che non risultavano aver ottemperato, nei termini di legge, agli obblighi di regolarizzazione richiesti dal legislatore. In particolare si è provveduto ad avviare il citato procedimento di inibizione invitando le imprese interessate ad assolvere agli obblighi pubblicitari previsti e provvedendo, per coloro che sono risultati inadempienti, ad emanare la conseguente determinazione di inibizione dell'attività economica esercitata. L'iniziativa ha interessato n. 38 mediatori (di cui 17 società e n. 21 imprese individuali), n. 343 agenti di commercio (di cui 58 società e n. 285 imprese individuali) e n. 2 società esercitanti attività di spedizioniere. A seguito dei provvedimenti in questione numerose imprese hanno provveduto ex-post a regolarizzare la propria posizione.

Durante il 2014 l'ufficio ha proseguito le ulteriori attività di pulizia dell'archivio al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia. L'ufficio ha avviato, complessivamente, nel corso dell'anno ai sensi del D.P.R. 247/2004, 550 procedure di cancellazione di cui 400 attengono ad imprese individuali e 150 riguardano società.

Ai sensi poi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, sono state avviate 70 procedure.

La pulizia dell'archivio ha riguardato anche le società con fallimento chiuso. Si è fatto ricorso, come negli anni scorsi, all'applicazione analogica dell'articolo 118 della legge fallimentare (267/42) ai sensi del quale il curatore, dopo la conclusione della procedura, deve provvedere a richiedere la cancellazione della società dal registro imprese qualora il fallimento sia stato chiuso per uno dei seguenti motivi

- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L. F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Nel corso dell'anno sono state avviate d'ufficio 130 procedure di cancellazione.

La qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese con particolare riferimento ai dati che consentono di diffondere e implementare l'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, ha rappresentato, per l'ufficio, uno dei principali obiettivi del 2014. Negli ultimi anni, infatti, numerose disposizioni normative nonché conseguenti note ministeriali hanno indicato la posta elettronica certificata come strumento di primaria importanza per le comunicazioni non solo con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra privati.

In quest'ottica l'ufficio ha ritenuto opportuno avviare una ricognizione degli indirizzi di posta elettronica certificata pubblicati nel registro delle imprese al fine di verificare la correttezza e la validità degli stessi, nonché di accertare l'effettivo assolvimento dell'adempimento pubblicitario da parte di tutte le imprese interessate. L'attività intrapresa, che interesserà anche il 2015, permetterà di aggiornare i dati del registro delle imprese con riferimento agli

indirizzi PEC che non risultano più validi o efficaci. D'altronde l'utilizzo della PEC, quale strumento di comunicazione avente valore legale, si sta diffondendo molto rapidamente non solo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra operatori economici quale mezzo in grado di sostituire la raccomandata o il fax e da utilizzare anche per l'inoltro di comunicazioni che attestino l'invio ma non richiedano la certificazione della consegna.

In quest'ottica la normativa di settore indica chiaramente la volontà del legislatore di:

- attribuire all'indirizzo PEC iscritto nel registro delle imprese il carattere di ufficialità nel rapporto con i terzi e nel contempo conferire allo stesso, attraverso la realizzazione dell'indice INI-PEC, il sistema di collegamento preferenziale o esclusivo con la Pubblica Amministrazione, compresa l'Autorità Giudiziaria e l'Amministrazione finanziaria;
- accentuare la rilevanza dell'Indirizzo di PEC «proprio» delle imprese al fine di garantire la certezza della comunicazione per via telematica, la quale risulterebbe ampiamente svilita dalla presenza, all'interno del registro delle imprese, di indirizzi di posta elettronica certificata non riconducibili in via esclusiva ad un'impresa.

L'attività intrapresa ha reso necessario il coinvolgimento delle imprese interessate all'aggiornamento dell'indirizzo PEC che è risultato non rispecchiare i requisiti di validità ed efficacia richiesti. Ciò ha consentito di rendere edotte le imprese stesse dell'essenziale importanza di consultare periodicamente la propria casella di posta elettronica certificata al fine di essere tempestivamente informati delle comunicazioni ufficiali provenienti spesso da Pubbliche Amministrazioni. Alla data del 31.12.2014 risultano aver provveduto alla comunicazione della propria PEC oltre 88% delle società



iscritte e oltre l'80% delle imprese individuali.

In questo contesto normativo volto a favorire l'informatizzazione delle procedure di comunicazione esterna, l'ufficio ha consolidato l'attività, avviata nel 2013, che consente, tramite l'utilizzo di un apposito canale telematico all'interno della pratica Comunica inviata al registro imprese, di trasmettere direttamente le richieste di regolarizzazione alla casella PEC denunciata dall'impresa. Ciò ha permesso di conseguire uno snellimento dell'iter procedurale e una sensibile riduzione dei tempi di conclusione del procedimento, nonché un significativo risparmio dei costi di notifica per l'Ente Camerale. Inoltre, alla luce del D.Lgs. 82/2005 che incentiva l'utilizzo della PEC anche nelle comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni e dell'art. 47 che stabilisce che le comunicazioni tra enti sono valide se sono trasmesse con PEC, l'ufficio registro imprese nel 2014 ha consolidato l'utilizzo della PEC nello scambio di informazioni con le altre pubbliche amministrazioni, considerandolo strumento idoneo ad attuare una completa "decertificazione" e a garantire un risparmio sui costi di notifica.

Al fine di incrementare ulteriormente le attività di dematerializzazione inerenti le procedure interne, si è provveduto, nel corso del 2014, ad avviare, in via sperimentale, un'attività volta a sostituire la documentazione analogica prodotta dall'ufficio attraverso la predisposizione di documenti originariamente informatici. L'iniziativa ha interessato, in prima battuta, alcuni provvedimenti del Conservatore che sono conservati, a norma di legge, all'interno dell'archivio ottico del registro delle imprese.

Con l'entrata in vigore del DPR 160/2010 le funzioni del SUAP sono state riordinate e disciplinate coinvolgendo le Camere di Commercio laddove i Comuni non siano stati in grado di gestire in autonomia le procedure inerenti allo Sportello Unico.

Nella normativa di riforma dei SUAP, e nella successiva L. 106/2011 viene ribadita la necessità che sia la pubblica amministrazione a reperire, al proprio interno, tutte le informazioni sui cittadini e le imprese raccolte nell'ambito dei diversi procedimenti amministrativi, senza doverle nuovamente chiedere all'utenza. Deve dunque essere assicurata la circolarità informativa costante tra il registro delle imprese, che pubblica tutti i dati anagrafici, societari e storici delle imprese, e gli archivi dei SUAP, che trattano invece tutte le informazioni relative alle autorizzazioni all'avvio e all'esercizio delle attività economiche.

La normativa ha conferito al SUAP la funzione di strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione già in essere, quali ad esempio la S.C.I.A. e la Comunicazione Unica, al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e utenza. Il regolamento n. 160/2010 in particolare:

- identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, e quelli riguardanti gli interventi edilizi;
- precisa che le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché i relativi allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica;
- attribuisce al Comune la competenza a istituire in forma singola, associata o in convenzione con le Camere di Commercio lo Sportello Unico per le attività produttive;
- delega alla Camera di Commercio le funzioni istitutive del SUAP qualora il comune non vi provveda, fermo restando in capo al comune la competenza sostanziale dei procedimenti amministrativi.

Il sito [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) è il portale ufficiale per le imprese e il SUAP.

A fine anno 2014 ben 90 comuni, di cui uno in convenzione (comune di Verona), su 98 della provincia di Verona hanno delegato la gestione del SUAP alla Camera di Commercio che in collaborazione con Infocamere gestisce e continua a implementare l'apposito programma informatico per l'inoltro delle pratiche telematiche e per la gestione del front office da parte dei comuni. Il software, presente sul sito [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), si interfaccia con il programma starweb e consente di trasmettere contemporaneamente le istanze tramite il SUAP delegato ai Comuni e al registro imprese. L'ormai capillare diffusione della piattaforma informatica camerale per l'invio di pratiche telematiche costituisce – ad oggi – un punto di forza in termini di omogeneità sul territorio, a tutto vantaggio delle imprese, grazie anche al lavoro di un tavolo tecnico regionale incaricato di aggiornare il programma sulla base delle novità normative e delle sempre più imprescindibili esigenze di semplificazione.

Si ricorda, inoltre, che tale piattaforma camerale garantisce la conservazione a norma della documentazione amministrativa relativa alle pratiche Suap.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di sempre crescente attenzione alla semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese il registro imprese ha intrapreso una serie di azioni sinergiche finalizzate a guidare i comuni della provincia di Verona nell'attuazione del DPR 160/2010, e a coordinarli con gli altri enti coinvolti nel procedimento. Particolare attenzione è stata riservata all'implementazione dell'utilizzo del canale telematico, anche per gli eventuali pagamenti di diritti di segreteria, sia per le pratiche rivolte al settore commercio sia per le pratiche rivolte al settore edilizia e la scrivania in dotazione ai comuni è stata ulteriormente migliorata per garantire una gestione più agevole da parte del SUAP del flusso telematico del procedimento. Il registro imprese ha effettuato, in materia di SUAP, le seguenti attività:

- organizzazione di 6 incontri a cui hanno partecipato i comuni della provincia di Verona e gli enti terzi per illustrare il programma e le fasi della procedura telematica sia per il settore commercio che per il settore edilizia con particolare riguardo alla procedura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (unico procedimento che raccoglie sette autorizzazioni ambientali legate alle attività produttive, la cui competenza è attribuita alla Provincia dal D.P.R. 59 del 13/03/2013 che stabilisce anche l'obbligo di utilizzare il SUAP telematico quale canale esclusivo di trasmissione delle istanze.);

- organizzazione di 3 incontri formativi per gli utenti utilizzatori del programma (professionisti e imprese).

Inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dal registro imprese ha ottenuto come risultato per il 2014 di posizionare i comuni in delega della Provincia di Verona tra i primi in Italia come numero di pratiche ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (per la precisione 11048).

Nel 2014 è stata firmata apposita convenzione con la Soprintendenza per la gestione telematica delle procedure inerenti la tutela del patrimonio culturale nell'ambito delle attività dei SUAP; con una serie di incontri dedicati, è continuata l'attività di sensibilizzazione, supporto e collaborazione con l'Ente fornendo assistenza tecnica e strumentale per garantire la corretta gestione del procedimento telematico.

E' proseguita inoltre l'attività di revisione del sito camerale per consentire all'utenza di rimanere costantemente aggiornata sulle novità normative e procedurali che hanno interessato il servizio registro imprese. Si sono in particolare aggiornate:

- le procedure relative al deposito dei bilanci,
- le guide sulle start up;
- le informazioni sugli adempimenti di comunicazione e/o di aggiornamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata;
- la nuova modulistica regionale in materia di segnalazione certificata di inizio attività;
- le istruzioni per l'iscrizione e il deposito degli atti al registro delle imprese;
- le istruzioni relative alle procedure previste per l'accoglimento delle pratiche di agenti rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione e spedizionieri alla luce del D. Lgs 59/2010.

Nel corso del 2014 si è particolarmente curata e sviluppata la comunicazione esterna attraverso il restyling del documento di informazione periodica del registro delle imprese “Registro in Pillole”.

Il registro imprese ha garantito formazione e assistenza all'utenza sia per via telefonica, che via email e anche con uno sportello dedicato a tutte le novità giuridiche e procedurali.

Per quanto riguarda la formazione esterna, ad eccezione dei corsi sul SUAP di cui sopra nell'ambito dei quali è stato illustrato anche il programma starweb, sono stati organizzati:

- due seminari sulla modulistica da presentare per il deposito dei bilanci al registro imprese, sul formato XBRL del conto economico e stato patrimoniale, e la predisposizione della nota integrativa in formato XBRL; è stata anche illustrata la procedura integrata SUAP starweb ai professionisti del settore
- un incontro formativo rivolto agli studi notarili per illustrare le novità procedurali relative ai contratti di rete e alle start up.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati organizzati numerosi incontri di approfondimento su alcune problematiche tecniche e giuridiche del registro delle imprese. Sono stati inoltre realizzati incontri formativi sulle novità normative introdotte dal legislatore nel corso del 2014 e sono state emanate n. 6 direttive.

Relativamente all'attività sanzionatoria, il registro imprese nel corso del 2014 ha emesso 769 verbali.

## **LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE**

Rispetto all'anno precedente, nel 2014 l'attività del front office dell'area anagrafica ha, sostanzialmente, stabilizzato i trend degli anni precedenti, considerato che le principali novità normative introdotte nel corso dell'anno, ad esempio quelle sui certificati in lingua inglese e sui nuovi visti sui documenti per l'estero contenute nel c.d. "destinazione Italia", sono state recepite da Unioncamere nazionale a fine anno e, di conseguenza, l'impatto sarà misurabile nel corso del 2015.

Nel corso del 2014 si sono notevolmente incrementate le richieste di dati e documentazione da parte delle altre pubbliche amministrazioni che, per effetto del D.Lgs. 218/2012 e della L. 183/2011), non possono più richiedere né accettare certificazioni dai privati, ma devono verificare, acquisendo i dati dalle amministrazioni certificanti, quanto contenuto nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione o negli atti di notorietà prodotti dagli interessati. Una procedura che, purtroppo, a causa della scarsa uniformità a livello nazionale nell'utilizzo dello strumento della PEC e della mancanza di una piattaforma unica per la gestione delle banche dati delle pubbliche

amministrazioni, genera un notevole carico di lavoro burocratico da svolgere in back-office a carico degli addetti.

Inoltre, sono rimasti a carico degli uffici le verifiche di casi più complessi o facenti riferimento a situazioni pregresse (ad esempio i controlli effettuati dall'INAIL piuttosto che dall'A.G. per le cause legate alle malattie professionali), la verifica dei requisiti riferiti agli ex Albi e Ruoli (Uffici Commercio dei comuni) o l'elaborazione di elenchi e tabulati a favore di altre PP.AA., utili soprattutto per le attività di controllo e prevenzione (DPL, Agenzia delle Entrate, etc) o di programmazione (Uffici Tributi degli EE.LL.), che vengono gestiti direttamente dal responsabile del reparto.

In linea generale, le attività sono svolte dal personale dell'unità operativa "Certificazioni e vidimazioni", che concentra in un'unica unità operativa tutte le funzioni di front office, erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'area anagrafica camerale, quali i certificati e visure del registro imprese e albo artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali.

Anche nel corso del 2014 si è proseguito nella revisione delle attività e delle procedure operative dell'ufficio, in un'ottica di snellimento delle procedure e delle prassi in essere, andando al contempo ad avviare un'attività di programmazione su base annuale che ha consentito di fare fronte con tempestività ed efficacia sia ai picchi di lavoro sia alle situazioni contingenti dovute all'assenza di personale, considerato che, ancora oggi, gran parte dei servizi erogati, presuppongono la presenza fisica del personale addetto durante l'intero orario di apertura al pubblico.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte, ad oggi, dagli sportelli al pubblico, possono essere distinte in cinque tipologie principali:

- Certificati e visure dal Registro delle Imprese

- Altri certificati e visure
- Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese
- Elenchi di imprese
- Vidimazione e bollatura di libri e registri
- Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni

**Certificati e visure dal Registro delle Imprese:** gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. L'utenza ha adeguato le proprie "abitudini" alle novità in materia succedutesi negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda il c.d. "certificato antimafia", un particolare certificato che conteneva la "dicitura antimafia", equiparato a tutti gli effetti alle comunicazioni o segnalazioni delle Prefetture ai sensi della vigente normativa. Dal febbraio 2013 tale certificato viene rilasciato esclusivamente dai competenti uffici delle Prefetture. Inoltre, ad oggi, i certificati camerale possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, è stato chiarito che tale limitazione è riferita esclusivamente alle pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi del territorio dello Stato italiano: ne consegue che è pienamente legittimo e valido il documento se prodotto a soggetti pubblici di altro stato (dogane, ambasciate, etc), come avviene nella prassi commerciale.

**Certificati e visure dal Registro delle Imprese in lingua inglese:** una delle principali novità del 2014 è costituita dal fatto che, dal 20 ottobre 2014, le Camere di commercio competenti rilasciano su richiesta delle imprese



i certificati camerali anche in lingua inglese che, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 4 dell'articolo 5 del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.43.

La norma recepisce una forte esigenza proveniente dal mondo delle imprese le quali segnalano una criticità relativa alla documentazione che deve essere presentata alle Autorità straniere.

La presentazione di certificati Registro Imprese, finora disponibili solo in lingua italiana, risulta onerosa sia in termini di costi che di tempi per la necessità di ricorrere alle traduzioni giurate.

Per rispondere a questa necessità il Sistema Camerale propone per le imprese italiane un nuovo Certificato, completamente in lingua inglese, finalizzato ad un utilizzo in uno stato estero.

Il costo dei documenti è il medesimo dei documenti in lingua italiana, come indicato nella relativa pagina web, tenendo presente, come detto sopra, che il Certificato in lingua inglese, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, è esente dall'imposta di bollo.

Al tempo stesso, per favorire la più ampia internazionalizzazione (attività di import-export, partnership con aziende estere) è stata introdotta una nuova tipologia di Visura, completamente in lingua inglese, destinata agli utenti stranieri che cercano informazioni su imprese italiane.

**Altri certificati e visure:** gli uffici rilasciano a richiesta dell'utente certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come ad esempio il Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane.

**Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese:** gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare é possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro Ditte oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;
- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona sono archiviati otticamente, e vengono quindi rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dalla normativa vigente. Rimane altresì possibile, con riferimento alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio di Verona.

**Elenchi di imprese:** gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati vengono rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dal gestore delle banche dati informatiche nazionali, ovvero Infocamere. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la possibilità per l'utente di indicare parametri sia relativamente alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Per questo tipo di servizio è

stata prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in maniera che l'utente possa, una volta pagati i relativi diritti, anche in via telematica attraverso bonifico bancario, ricevere i dati direttamente alla propria postazione.

**Vidimazione e bollatura di libri e registri:** nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95. L'attività è sostanzialmente divisa in due fasi: una prima, di controllo formale dei libri/registri e della relativa pratica di presentazione, con successiva vidimazione attraverso l'apposizione del timbro finale di chiusura; una seconda, che consiste nell'apposizione su tutte le pagine dei libri/registri vidimati del bollo camerale, ovvero del timbro del Registro delle Imprese. Riguardo questa attività è da segnalare come siano sostanzialmente stabili le vidimazioni riguardanti i libri e registri sociali, mentre sono cresciute in maniera esponenziale, soprattutto per quanto riguarda il numero di registri vidimati, le attività legate alla gestione dei rifiuti (formulari, registri di carico e scarico, etc).

**Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni:** come già evidenziato nelle premesse, anche nel corso del 2014 l'ufficio ha dovuto far fronte alle nuove attività derivanti dall'introduzione della c.d. "decertificazione", di cui alla L. 183/2011.

Nel concreto, la Camera di Commercio di Verona, nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione delle procedure amministrative e riduzione degli adempimenti burocratici a carico dei cittadini e delle imprese, ha adottato le misure organizzative per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione dei

dati da parte delle amministrazioni procedenti, ovvero per consentire l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, con riferimento ai dati risultanti dal Registro delle Imprese, di cui all'art. 2188 del Codice Civile.

Le risposte alle richieste provenienti da altre PP.AA. amministrazioni sono gestite, nella totalità dei casi, via PEC. Inoltre, anche per rendere più efficiente il lavoro degli uffici, si è cercato di accordarsi con le amministrazioni procedenti affinché cerchino, per quanto possibile, di fare richieste cumulative e periodiche. In ogni caso, gli uffici hanno sempre evaso le richieste entro i termini previsti dalla normativa vigente, ovvero 30 giorni.

I dati che seguono si riferiscono ai servizi erogati presso la sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio).

	01/01/2014 - 31/12/2014	
<b>CERTIFICATI E VISURE DAL R.I.</b>		<b>6.155</b>
Certificati Registro Imprese	1.544	
Visure Registro Imprese	4.611	
<b>ALTRI CERTIFICATI E VISURE</b>		<b>332</b>
Visure Previdenziali Artigiani	41	
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	291	
<b>COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI</b>		<b>491</b>
Copie Atti – Bilanci - Statuti	476	
Ricerche storiche	15	
<b>ELENCHI DI IMPRESE</b>		<b>136</b>
Elenchi merceologici	107	
Elenchi gratuiti/a tariffa ridotta per Enti/PP.AA.	29	
<b>VIDIMAZIONI</b>		<b>10.772</b>
Pratiche L2 evase	2.992	
Pratiche L1 evase	195	
Registri vidimati	7.585	
<b>RAPPORTI CON LE ALTRE PP.AA.</b>		<b>1.147</b>
Richieste altre PP.AA. evase	101	
Documenti uso P.A. emessi	1.046	

## L'Albo delle Imprese Artigiane

La Commissione Provinciale per l'Artigianato è costituita ed esercita le sue funzioni presso la Camera di Commercio di Verona.

In base alla legge n. 443/1985 ed alla legge regionale n. 67/1987, così come modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010 che ha riformato la disciplina dell'artigianato, la Commissione Provinciale per l'Artigianato è attualmente competente alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane (AIA) e svolge funzioni di controllo successivo all'iscrizione circa l'effettiva sussistenza dei requisiti di artigianalità delle imprese artigiane iscritte.

Prima della riforma, la legge 67/87 attribuiva alla Regione la funzione di tenuta dell'Albo, che la esercitava delegandola alle CCIAA mediante convenzione; oggi le competenze in materia di tenuta dell'Albo sono attribuite direttamente alla CCIAA, mentre permangono le funzioni di coordinamento regionale.

La riforma radicale operata dalla Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010 ha determinato un sostanziale mutamento dell'impostazione dell'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane, della composizione della Commissione Provinciale Artigianato e delle sue funzioni. L'attuale disciplina dell'artigianato si basa sulla semplificazione ed informatizzazione delle procedure di iscrizione all'AIA.

Mentre in passato l'impresa acquisiva l'iscrizione all'Albo solo a seguito di una delibera della Commissione, oggi l'impresa è iscritta all'Albo con decorrenza dalla data di presentazione della domanda, entro gli stessi tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, che di norma non devono superare i cinque giorni, in forza del coordinamento tra la riforma dell'artigianato e l'obbligo d'invio telematico delle pratiche artigiane con la Comunicazione Unica (c.d. "impresa in un giorno"), in applicazione dell'art.9 della legge 40/07, entrato in vigore il 1° aprile 2010.

Ciò ha rafforzato il sempre maggiore coordinamento tra l'Ufficio Artigiani e il Registro Imprese. Nel 2014 è proseguita e si è perfezionata l'applicazione dell'evasione automatica di alcune tipologie di pratiche telematiche artigiane, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione delle pratiche stesse, con evidente notevole risparmio sui costi di meccanizzazione. Ciò naturalmente ha comportato la necessità di una sempre maggiore attenzione dell'ufficio nell'istruttoria delle pratiche medesime.

L'anno 2014 ha visto un rafforzamento dell'impegno dell'ufficio nell'obiettivo del controllo della qualità dei dati e aggiornamento delle procedure; questo obiettivo è stato declinato in diverse azioni, spaziando dalla prosecuzione dell'attività di pulizia dell'archivio dell'Albo Imprese Artigiane, al controllo del rispetto dei tempi di evasione di 5 giorni dall'invio della pratica telematica.

Operativamente, l'obiettivo della pulizia dell'archivio ha comportato la cancellazione delle imprese solo annotate ma non iscritte all'Albo Imprese Artigiane; tale attività si è resa indispensabile al fine di assicurare la maggiore rispondenza possibile alla realtà dei dati dell'archivio.

L'obiettivo del controllo della qualità dei dati si è tradotto in pratica anche nel coordinamento dell'attività di riordino e informatizzazione delle posizioni IVS artigiane cartacee, attività che proseguirà anche negli anni a venire e che si è resa necessaria per agevolare, anche ai fini previdenziali, la ricostruzione della storia delle imprese nate prima dell'informatizzazione della banca dati.

Il monitoraggio continuo sul rispetto dei tempi di evasione delle pratiche artigiane ha raggiunto risultati molto soddisfacenti, in quanto il dato al 31 dicembre 2014 si attesta sul 91% delle pratiche artigiane evase entro 5 gg. (fonte Priamo).

Altro obiettivo prioritario dell'ufficio Albo Imprese Artigiane nel 2014, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente, è stato diffondere la telematizzazione nei rapporti con l'utenza. Nel concreto, l'obiettivo si è tradotto nell'accrescere la telematizzazione nei rapporti con le imprese, i professionisti, le associazioni, gli Ordini e le P.A., utilizzando i sistemi di comunicazione telematica, ossia la posta elettronica e la Pec, in applicazione della legge n° 98 del 2013 e dell'art. 5 del codice dell'amministrazione digitale.

L'obiettivo è stato realizzato anche mediante l'utilizzo, ove possibile, della Pec nella corrispondenza con le imprese, incrementando l'incidenza delle comunicazioni avvenute a mezzo Pec rispetto al totale delle comunicazioni in uscita; tale obiettivo, fissato al 65%, è stato superato sia nel primo che nel secondo semestre dell'anno.

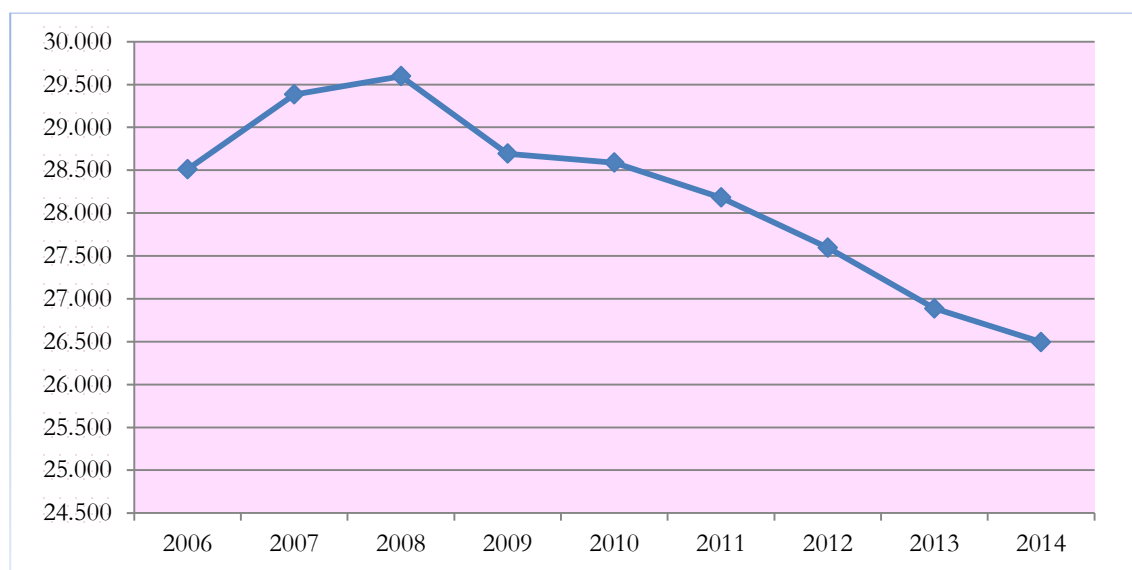
In applicazione della normativa sulla trasparenza ed anticorruzione, anche nel 2014 è proseguita l'applicazione di un puntuale sistema di controllo, anche a campione, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività.

Per quanto concerne il volume di attività del 2014, la tabella che segue evidenzia i dati più significativi dell'attività dell'ufficio e permette un confronto con quelli relativi agli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE):

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Iscrizioni	2.689	3.105	2.576	1.977	2.371	1.997	1.799	1.655	1.723
Cancellazioni	2.080	2.232	2.364	2.881	2.476	2.043	2.383	2.366	2.115
Visite ispettive	23	15	5	3	1	1	2	0	0
Ricorsi alla C.R.A.	30	27	23	20	20	5	6	3	3
Riunioni della C.P.A.	33	33	33	33	22	18	20	15	12
Numero di imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane al 31.12 dell'anno di riferimento	<b>28.511</b>	<b>29.384</b>	<b>29.596</b>	<b>28.692</b>	<b>28.587</b>	<b>28.181</b>	<b>27.597</b>	<b>26.886</b>	<b>26.494</b>

Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte al 31/12/2014 è di 26.494 a fronte delle 26.886 dell'anno precedente. Nel 2014 sono state iscritte all'Albo Imprese Artigiane 1.723 nuove imprese e ne sono state cancellate 2.115, con un saldo negativo di 392 imprese. Nel 2013 erano state iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane 1.655 nuove imprese artigiane mentre ne erano state cancellate 2.366, con un saldo negativo di 711 imprese. Pertanto anche il 2014, come l'anno precedente, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte, ma, confrontando i dati del 2014 con quelli dell'anno precedente, si vedono i primi segni positivi, rispetto alla grave crisi degli ultimi anni, che ha colpito duramente il settore dell'artigianato veronese, tradizionalmente composto da piccole imprese.

### Numero delle imprese artigiane iscritte nell'anno di riferimento



Il numero complessivo delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) presentate nel 2014 è stato di 290 a fronte delle 198 nel 2013 e delle 201 nel 2012; il confronto evidenzia quindi un forte incremento nel numero delle nuove attività artigiane soggette a SCIA, in buona parte, tuttavia, dovuto alla regolarizzazione delle attività di mecatronica prevista dalla legge 224/2012 "modifica alla disciplina dell'attività di autoriparazione".



Per quanto riguarda le imprese di autoriparazione, nel 2014 sono state presentate 96 SCIA, 139 SCIA per imprese di impiantistica di cui al D.M. 37/2008, 53 SCIA per le imprese di pulizia ex lege n. 82 del 1994, e 2 SCIA per imprese di facchinaggio disciplinate dal Decreto n. 221/03.

Le sedute della Commissione Provinciale Artigianato nel 2014 sono state 12. La nuova normativa ha comportato una riduzione complessiva del numero delle sedute e delle pratiche discusse in Commissione, poiché l'attuale disciplina d'iscrizione all'AIA consente di contenere i casi discussi in Commissione alle pratiche di cancellazione retroattiva o che presentino problematiche non comuni e di particolare complessità.

Queste richiedono però un grande sforzo interpretativo, poiché pongono problemi nuovi, legati al mutamento del contesto economico ed alla situazione di grave crisi degli ultimi anni.

Nel 2014 sono stati presentati alla Commissione Regionale Artigianato solo 3 ricorsi avverso le decisioni della Commissione Provinciale Artigianato. Le sanzioni segnalate ai Comuni per ritardato o omesso adempimento sono state 197-

Nel corso dell'anno 2014 la Commissione Provinciale Artigianato si è espressa su numerose richieste di parere riguardanti questioni tecnico-giuridiche di particolare complessità, relative al possesso dei requisiti di artigianalità. Inoltre l'ufficio ha fornito giornalmente risposta a molteplici quesiti su problemi posti dall'utenza per l'invio di istanze telematiche, svolgendo un'intensa attività di assistenza sia per telefono, sia tramite posta elettronica.

Quest'attività sarà potenziata nell'anno a venire, a seguito del previsto aggiornamento del personale dell'ufficio sull'uso dell'applicativo Starweb.

## LA CERTIFICAZIONE ESTERO

L'attività svolta nel corso del 2014 dal Reparto Certificazione Estero è stata improntata al consolidamento degli standard di eccellenza raggiunti negli ultimi anni, soprattutto nel campo della consulenza preventiva a favore delle imprese. L'implementazione degli appositi canali di comunicazione tra l'ufficio e gli utenti, accompagnata da una ripartizione interna delle competenze tra gli addetti, hanno evitato l'insorgere di problematiche allo sportello, consentendo alle imprese un sostanziale risparmio in termini di tempo, e quindi di risorse, per la gestione delle pratiche inerenti la certificazione dell'origine delle merci. Ciò ha consentito agli uffici camerali l'erogazione a vista di detti documenti, in quanto il controllo preventivo della documentazione è già avvenuto nei giorni precedenti come consulenza in back-office. Grazie a questa efficiente organizzazione del lavoro è stato possibile, anche quest'anno, garantire gli standard di eccellenza in termini di tempo di rilascio con le medesime risorse umane a disposizione, nonostante un incremento dei protocolli emessi pari all'11% rispetto al 2013.

L'attività di consulenza diretta nei confronti dell'utenza si è tradotta, nel corso dell'anno appena trascorso, in 1.327 consulenze fornite all'utenza prevalentemente via e-mail. L'ufficio, inoltre, fornisce informazioni e consulenze alle imprese telefonicamente, anche al di fuori dell'orario di sportello, attraverso tre numeri dedicati e presidiati.

Anche nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dalle imprese per l'ottenimento delle certificazioni di origine delle merci: a fronte di 11.522 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 646 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 5,60% delle certificazioni di origine emesse (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Rispetto al 2013 non vi sono state sostanziali variazioni riguardo i riferimenti normativi per l'erogazione dei servizi all'utenza, fatta eccezione per l'introduzione, a fine anno, delle nuove competenze formalmente attribuite alle Camere di Commercio dal comma 5 dell'art. 5 del decreto "Destinazione Italia", che ha introdotto misure sia per promuovere gli investimenti in Italia da parte di imprese estere, sia per sostenere le imprese italiane che intendono operare nei mercati internazionali. Tra le novità spicca l'introduzione del visto "poteri di firma". A fine dell'anno 2014 sono state realizzate tutte le attività preparatorie atte a far sì che (anche prima dell'emanazione del decreto ministeriale che approverà i modelli standard) le imprese veronesi possano richiedere, già a partire dall'inizio del 2015, il visto sui poteri di firma per atti e dichiarazioni a valere all'estero, comprese dichiarazioni e atti propedeutici all'avvio di rapporti commerciali con l'estero (procure, nomina di agenti e rappresentanti in Paesi esteri, forme contrattuali con partner esteri per accordi di commercializzazione dei prodotti o impianto di unità all'estero, dichiarazioni e attestazioni per la partecipazione a bandi e gare internazionali).

Con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2014, i dati rilevati a fine anno hanno evidenziato una decisa crescita soprattutto delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi: la crescita si attesta, al 31 dicembre 2014, nell'ordine dell'11,01% rispetto all'anno precedente, passando dai 15.921 protocolli emessi nel corso del 2013 ai 17.674 del 2014 (dati estrapolati dal Dbase RegalPro). La crescita nel periodo 2010-2014 si attesta al 48,01%, passando dai 11.941 protocolli del 2010 ai 17.674 del 2014.

Rimandando alla successiva tabella per i dettagli, è comunque da segnalare come siano ancora in decisa crescita sia i "Certificati Comunitari di Origine", aumentati di circa 800 unità su base annua, sia i documenti sui quali viene posto il c.d. "Visto per Deposito agli Atti", perlopiù fatture

all'esportazione che necessitano di successivi visti consolari, che passano da 4.800 a 5.844.

Come già illustrato in precedenza, le pratiche controllate a campione, relativamente ai certificati di origine, sono state 646, pari al 5,60% delle certificazioni emesse, in linea quindi con le indicazioni ricevute da Unioncamere.

In crescita rispetto all'anno precedente i Carnet A.T.A. emessi, compresi i Carnet CPD (validi solamente per le merci in esportazione temporanea verso Taiwan), che passano da 122 a 136. Le contestazioni da gestire a carico dell'ufficio si sono confermate a livelli bassi, passando dalle 4 del 2013 alle 6 dell'anno appena trascorso.

I dati evidenziano, infine, il sempre minore valore che le imprese attribuiscono all'iscrizione all'anagrafe ItalianCom, ex SDOE. Le pratiche ItalianCom gestite nel corso dell'anno sono state appena 7, in linea con il dato decrescente degli ultimi anni.

I dati che seguono si riferiscono all'Ufficio della sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata – ItalianCom).

	01/01/2013 - 31/12/2013		01/01/2014 - 31/12/2014	
<b>ATTIVITA' GESTIONE CERTIFICAZIONI E VISTI PER L'ESTERO</b>		<b>18.443</b>		<b>24.427</b>
Certificati Comunitari di Origine	10.522		11.341	
Visti per Deposito agli atti	4.800		5.844	
Visti per Conformità di firme ai fini commerciali	487		394	
Copie Conformi	33		22	
Attestazioni di Libera Vendita	79		73	
Visti ex-Upica	156		148	
Deposito di Firma	649		1.632	
Controlli a campione sulle DSAN	644		646	
Consulenze e Corrispondenza con l'Utenza (lettere, fax, e-mail)	1.073		1.327	
<b>ATTIVITA' GESTIONE PRATICHE CARNET ATA - CPD <sup>1</sup></b>		<b>238</b>		<b>287</b>
<b>Carnets ATA emessi</b>	<b>120</b>		<b>136</b>	
Fogli aggiuntivi per Carnets ATA (Souche + Volet)	55		34	
Fogli supplementari per Carnets ATA (Volet e Copertine)	60		50	
<b>Carnets CPD emessi</b>	<b>2</b>		<b>1</b>	
Fogli aggiuntivi per CPD (Souche + Volet)	0		0	
<b>Appuramenti Carnets ATA</b>	<b>112</b>		<b>144</b>	
<b>Contestazioni Gestite</b>	<b>4</b>		<b>6</b>	
<b>ATTIVITÀ GESTIONE STORICA ALTRI REGISTRI - ALBI</b>		<b>10</b>		<b>7</b>
Pratiche ItalianCom (ex SDOE)	10		7	
<b>TOTALE ATTIVITA' SVOLTA</b>		<b>18.691</b>		<b>21.721</b>

<sup>1</sup> somma delle attività di emissione, appuramento, gestione contenziosi, evidenziate in **GRASSETTO**

## **CARTE DIGITALI (FIRMA DIGITALE, DISPOSITIVI SISTRI, CARTE TACHIGRAFICHE)**

Anche nel corso del 2014 si è mantenuto costante il trend di crescita della domanda di dispositivi di firma digitale rilasciati dalla Camera di Commercio di Verona.

Complessivamente sono stati rilasciati n. 4.168 dispositivi (n. 3.887 emessi nell'anno 2013). Significativo, in termini numerici, l'aumento della richiesta di chiavette "token usb" da parte dell'utenza rispetto alle classiche smart card, in quanto il dispositivo è considerato di più agevole ed immediato utilizzo.

Tra i motivi che hanno determinato una crescita della domanda si ricorda, tra l'altro, l'avvio del processo telematico che ha imposto a tutti i soggetti coinvolti (avvocati, periti, consulenti ecc.) l'utilizzo della firma digitale per l'avvio dei procedimenti e il deposito degli atti nella Cancelleria del Tribunale.

Anche l'avvio della fatturazione elettronica, destinato a consolidarsi nel corso dell'anno 2015, ha spinto molte imprese individuali a richiedere la firma digitale.

Il rilascio delle carte tachigrafiche (carta conducente, carta azienda, carta officina, carta di controllo), obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente, confermando il trend costante nell'ultimo biennio dovuto verosimilmente sia al fatto di avere soddisfatto la maggior parte delle richieste (le carte hanno una durata di tre anni), sia alla situazione di crisi economica.

Le carte totali rilasciate dall'ufficio, compreso l'apporto delle sedi decentrate, ammontano a 2.258 (n. 3.010 carte rilasciate nel 2013)

Per quanto riguarda le attività legate alla consegna dei dispositivi SISTRI (sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex D.M del 17/12/2009) sono stati ritirati dalle imprese n. 192 dispositivi .

## **SEDI DECENTRATE**

Con riguardo alle sedi periferiche camerali di S. Bonifacio, Legnago e Villafranca, anche nel 2014 si è avuto un sostanziale mantenimento, in termini percentuali rispetto alla sede centrale, dei tradizionali servizi offerti nei confronti delle aziende operanti sul territorio, che si attestano a oltre il 40% rispetto a quelli erogati in sede centrale. Specificamente, le attività svolte in modo prevalente a livello locale riguardano: l'emissione di certificati e visure (n. 5.126), le vidimazioni di libri e registri (n. 3.254), l'attività di certificazione per l'estero (n. 7.643 certificati comunitari di origine e n. 3.510 altri visti e attestazioni per l'estero), nonché attività di consulenza e di informazione sul territorio di tutte le iniziative camerali.

Si è mantenuto, altresì, costante l'apporto del personale in servizio sulle sedi alla lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, per garantire i tempi standard di evasione. Anche quest'anno il personale delle sedi è stato coinvolto costantemente su tutti gli aggiornamenti professionali con visibili risultati in termini di arricchimento professionale e confronto costruttivo con i colleghi del Registro Imprese.

In linea con una generale politica di contrazione dei costi, imposta dalla normativa introdotta in materia di contenimento della spesa, si è avviata verso la fine dell'anno 2014 una riflessione sulla riorganizzazione complessiva degli uffici decentrati, al fine di valutare diverse soluzioni operative miranti a ridurre le spese di funzionamento salvaguardando, nel contempo, il ruolo ed i servizi offerti dalla Camera di Commercio sul territorio veronese.

A tal proposito sono state intraprese iniziative dirette a coinvolgere anche le amministrazioni locali al fine di individuare possibili progetti in grado di mantenere inalterata l'offerta dei servizi camerali sul territorio.

## **LO SPORTELLO AMBIENTE**



### **SISTRI – MUD – RAEE - PILE - COV**

Dal 19 aprile 2012 il servizio in materia ambientale viene svolto in convenzione con lo Sportello Unico regionale competente a gestire tutte le incombenze in tale settore a carico degli enti camerali. Il nostro sportello svolge comunque attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi, con particolare riferimento alle tematiche collegate a SISTRI, al MUD (denuncia rifiuti), ai RAEE, al Registro Pile e collabora con Venezia per l'organizzazione di incontri e seminari presso la sede veronese.



# Il diritto annuale

---

Il diritto annuale è, per le Camere di Commercio, la principale fonte di finanziamento ed entrata.

L'attività dell'ufficio, nel 2014, si è concentrata, nel primo quadrimestre dell'anno, nella gestione del cosiddetto "avviso bonario" relativo al diritto annuale 2013 e nell'attività propedeutica all'emissione del ruolo relativo alle annualità 2011 e precedenti, la cui uscita è stata programmata per detto periodo nel corso dell'anno.

L'avviso bonario è una nota inviata alle imprese non in regola con il versamento del diritto annuale dell'anno precedente, con cui è rammentata al contribuente la possibilità di regolarizzare il pagamento con il cosiddetto "ravvedimento operoso". L'invito è stato rivolto a 13.151 imprese con omissione totale di versamento del diritto annuale 2013.

L'attività di gestione del sollecito e collaborazione con il contribuente "ravveduto" ha portato al recupero di una somma, nel 2014, pari ad € 481.587,75 (più € 20.236,95 di sanzioni e € 5.795,29 di interessi), nel periodo compreso tra il 15/1/2014 ed il 20/08/2014, termine ultimo per effettuare il ravvedimento.

Per quanto riguarda più propriamente l'attività di formazione ed emissione dei ruoli, nel 2014 si è provveduto, in un primo momento, a febbraio, ad emettere il ruolo relativo all'annualità 2011, limitatamente alle sole posizioni di omissione totale del diritto. Sono state iscritte a ruolo circa 16.500 posizioni (tra sedi e unità locali).

Questa scelta è stata dettata dalla necessità di attendere l'aggiornamento del programma Infocamere "DISAR – sanzioni e ruoli", avvenuto solo a luglio 2014, per quanto riguarda i calcoli delle sanzioni per gli incompleti o tardati versamenti a seguito dell'applicazione dei principi

contenuti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 27/E del 2 agosto 2013 che, con circolare n. 172574 del 22/10/2013 del MiSE, sono stati ritenuti applicabili anche al diritto annuale. A seguito di tale aggiornamento, nel secondo semestre dell'anno si è provveduto a mettere in atto tutta l'attività propedeutica di controllo per l'emissione del ruolo relativo agli incompleti e tardati 2011 e successivamente, a fine anno, alla sua emissione.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2011 e precedenti, si evidenzia che sono state esaminate n. 685 richieste di riesame in autotutela, con l'emissione di n. 670 provvedimenti di sgravio di cartelle e n. 15 provvedimenti di rigetto.

I provvedimenti di riesame sono stati eseguiti con una media di circa 15 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella. Tutto ciò in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario avanti la Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, nel 2014 sono stati presentati n. 3 ricorsi con una diminuzione dell'attività contenziosa rispetto all'anno precedente, quando si erano fatti sentire maggiormente gli effetti che, le ultime sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione Civile, hanno prodotto sulla responsabilità per debiti tributari contratti dalle società di persone e di capitali che chiedono la cancellazione dal Registro delle Imprese.

Un altro elemento che ha giocato a favore del contenuto numero di ricorsi in Commissione Tributaria è stato l'elaborazione di criteri e correttivi per l'emissione del ruolo e degli atti di accertamento ed irrogazione di sanzione, che hanno tenuto conto delle contingenti problematiche che davano

luogo a contenzioso e che potevano trovare, invece, una soluzione pregiudiziale, portando così ad un notevole risparmio di tempo, in termini di ore di lavoro, del funzionario preposto a questa attività.

Le recenti novità giurisprudenziali in materia di effetti della cancellazione ex art. 2495 c.c., delle società, anche di persone, che hanno ribadito l'efficacia costitutiva della cancellazione dal Registro delle Imprese, affermando il principio della irreversibile estinzione della società anche in presenza di creditori non soddisfatti o di rapporti non definiti, nelle more dell'iter di richiesta di cancellazione, ha prodotto una più fattiva collaborazione con lo stesso Registro delle Imprese.

Si è infatti affermata la necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione, o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita. Le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale 2014, sono state nel corso dell'anno n. 342.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte. Inoltre, come già avviene da alcuni anni, anche quest'anno il tributo annuale è stato interessato dalle proroghe dei termini di versamento per i cosiddetti contribuenti soggetti agli studi di settore

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo della sede delle imprese (principalmente tramite PEC), l'aggiornamento delle pagine del ns. sito web, una massiccia campagna d'informazione e la impegnativa gestione del front office.

Nel 2014, la Camera di Commercio di Verona, ha incassato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, con modello F24, € 13.773.416,92 di competenza 2014.

A questi, si aggiungono gli incassi via Telemaco, riversati da Infocamere, pari ad € 617.914,62, per un totale degli introiti di competenza 2014, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno (€ 2.013,05), di € 14.389.318,49

Il periodo estivo ed autunnale è stato impegnato, oltre che nella verifica e controllo delle posizioni del ruolo da emanare per l'anno di competenza 2011 e precedenti relativamente ai soli tardati/incompleti, anche nell'attività di elaborazione dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di emissione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni per il 2012 e nella relativa attività propedeutica di controllo.

Il provvisorio di ruolo emesso nel 2014, relativo all'annualità 2012 ha riguardato n. 17.762 posizioni, per un importo pari a € 3.506.964,70, tra diritto, sanzioni ed interessi, mentre il ruolo emesso per l'annualità 2011 (tardati ed incompleti) ha riguardato n. 2.581 posizioni, per un importo pari ad € 203.868,71 (comprensivo di diritto sanzioni ed interessi).

Durante tutto il 2014, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti: in particolare, l'ufficio contributi (n. 608 posizioni), Fedeltà al lavoro, Marchio Ospitalità Italiana, fiere promozionali e fornitori di servizi per la Camera di Commercio (n. 348 posizioni).

Gli atti di accertamento per le insinuazioni fallimentari sono stati n. 234 per un importo complessivo pari ad € 121.976,33.

Notevole è stato anche il lavoro gestito per richiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti (n. 299).

# Attività promozionali, di studio e ricerca

---

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca, poste in essere nel corso dell'anno 2014, in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.

➤ **OBIETTIVO A – *Interventi a favore del credito e dell'imprenditorialità femminile***

Nel corso dell'esercizio 2014, la Camera di Commercio ha riproposto il progetto unitario di intervento definito "Supporto alle aziende per l'accesso al credito e all'innovazione", per favorire il rilancio delle imprese locali. Obiettivo dell'intervento è stato quello di favorire l'accesso al credito delle imprese veronesi e fornire loro uno strumento per dare impulso ad ulteriori investimenti, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica, al fine di preparare le aziende ad affrontare la ripresa economica e a superare, senza ulteriori danni, il protrarsi della grave situazione economica internazionale.

In particolare il Consiglio camerale ha approvato:

a) un bando per la concessione di **contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 106 del T.U.B. per l'incremento del Fondo rischi**, con una dotazione di **€ 1.300.000,00** (presentate **5** domande per un numero complessivo di **imprese socie affidate** nella provincia di Verona al 31/12/2013 pari a **1.651**);

b) un bando per la concessione di **contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 107 del T.U.B. per l'incremento del Fondo rischi**, con una dotazione di **€ 1.700.000,00** (presentate **8** domande

per un numero complessivo di **imprese socie affidate** nella provincia di Verona al 31/12/2013 pari a **1.933**);

c) un bando per l'assegnazione di **incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica**, con una dotazione di **€ 1.500.000,00** (presentate n. 827 domande);

Complessivamente, l'Ufficio ha ricevuto, nel corso del 2014, **840** domande di contributo.

BANDO	BUDGET 2014	DOMANDE 2014
CONFIDI	€ 3.000.000,00	13
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 1.500.000,00	827
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.500.000,00</b>	<b>840</b>

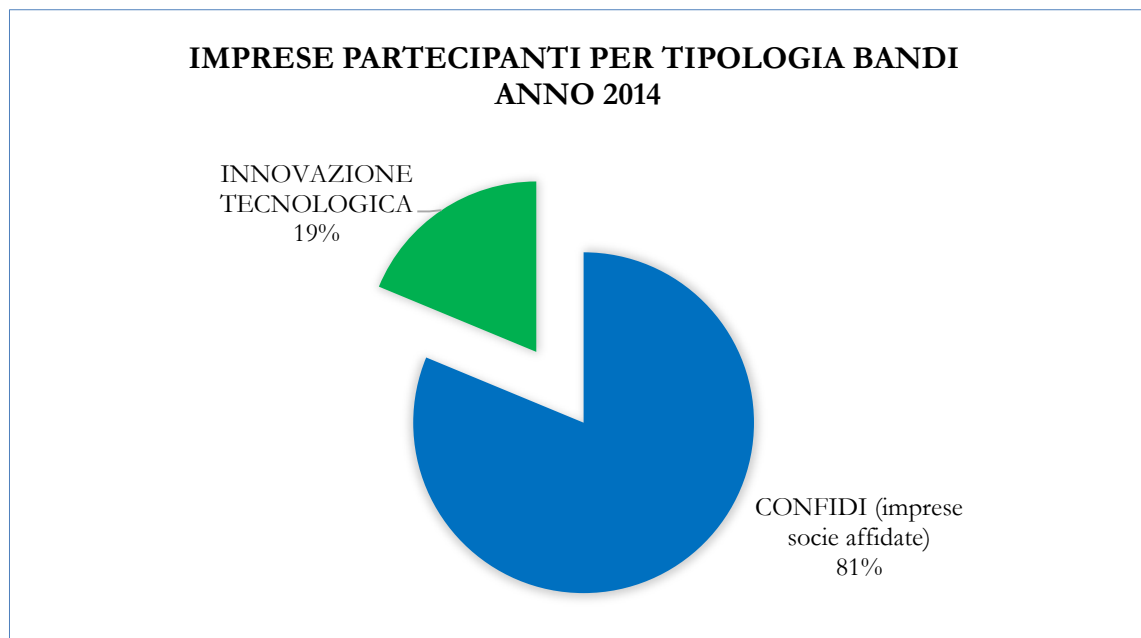
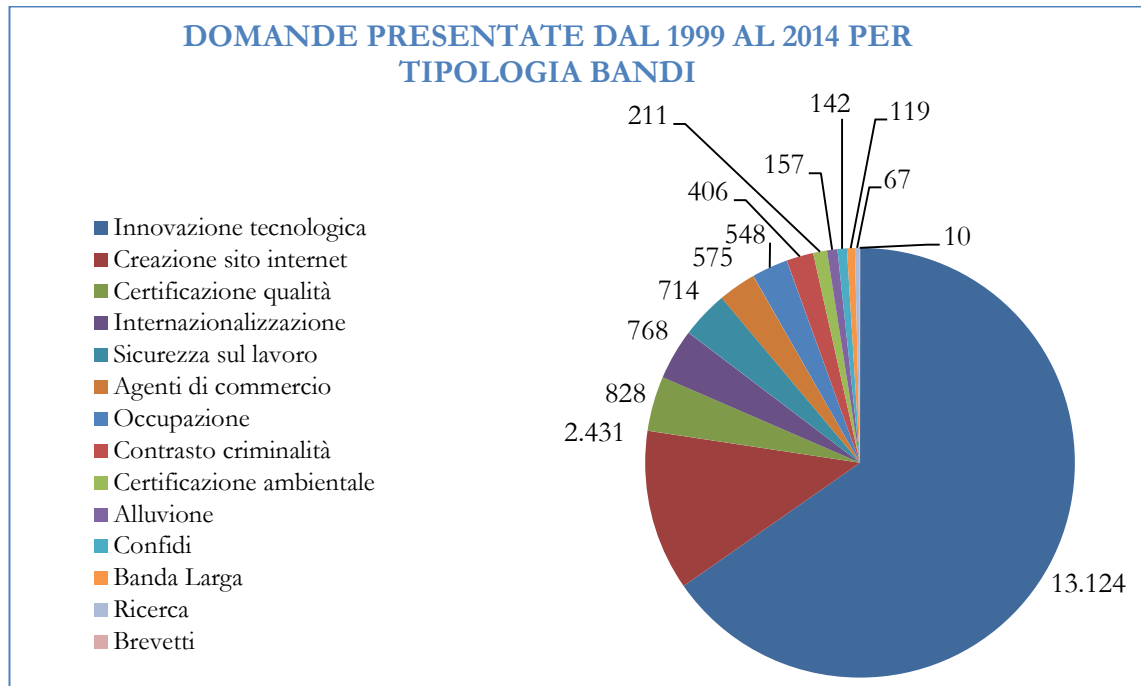
Contestualmente, è proseguita l'attività connessa alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese veronesi nell'ambito dei regolamenti approvati nel 2012 e 2013.

Qui di seguito vengono riassunti i dati relativi:

- 1) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2012": n. 13 imprese liquidate per un totale di € 70.699,71;
- 2) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2013": n. 607 imprese liquidate per un totale di € 1.994.091,86;
- 3) Bando "Incentivi per l'internazionalizzazione I – anno 2013": n. 23 imprese liquidate per un totale di € 44.999,55;
- 4) Bando "Incentivi per l'internazionalizzazione II – anno 2013": n. 34 imprese liquidate per un totale di € 116,600,15;
- 5) Bando "Incentivi per la banda larga e la connettività di rete – anno 2012": n. 3 imprese liquidate per un totale di € 22.468,75;
- 6) Bando "Incentivi per la banda larga e la connettività di rete – anno 2013": n. 4 imprese liquidate per un totale di € 7.313,00;

7) Bando “Incentivi per l’occupazione giovanile e femminile – anno 2013”: n. 239 imprese liquidate per un totale di € 748.347,41;

Nel 2014 il numero delle istanze di contributo pervenute alla Camera di Commercio, a partire dal 1999, sulla base di disciplinari specifici, ha raggiunto quota 20.100.



## Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile

Nell'ambito dell'Obiettivo A del bilancio “*Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione*”, rientrano le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile. Nel 2014, il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile ha realizzato le seguenti iniziative:

- **Rinnovo del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della C.C.I.A.A. di Verona – Triennio 2014 – 2017**

Nel 2014, dopo la nomina del Consiglio Camerale, è stato avviato l'iter



procedurale per il rinnovo del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della C.C.I.A.A. di Verona, in ossequio a quanto disposto dall'art. 3, comma 2 del vigente

Protocollo d'Intesa, che recita “*I Comitati, che sono composti da almeno 5 componenti, durano in carica tre anni e i componenti possono di norma ricoprire l'incarico per non più di due mandati*”.

In data 2 luglio 2014, è stata eletta Roberta Girelli, per acclamazione palese, alla Presidenza del Comitato per il triennio 2014 – 2017 e Micol Tieni alla Vicepresidenza.



- **Open Day Imprenditorialità Femminile e Giovanile – 8 ottobre 2014**

Nell'ambito del Programma Regionale dedicato, la Regione Veneto ha promosso l'Open week Imprenditorialità Femminile e Giovanile, ovvero una



settimana di appuntamenti organizzati nelle 7 province venete, per dare informazioni ed assistenza ai futuri e nuovi imprenditori.

L'8 ottobre 2014, l'Open Week ha fatto tappa a Verona: l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, come nel 2013, è stata, infatti, incaricata dalla Regione Veneto per organizzare l'Open Day, in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile.

In occasione dell'evento, le Componenti del Comitato si sono rese disponibili ad essere presenti nei singoli workshops, allo scopo di portare la propria testimonianza come imprenditrici e allo stesso tempo dare visibilità al Comitato. In particolare, il Comitato si è fatto promotore di un'iniziativa specifica, ovvero il workshop dal titolo "Personal Branding: come monitorare, creare e gestire una buona reputazione on line". La Presidente Girelli è, inoltre, intervenuta, dando il benvenuto ai partecipanti, in occasione del workshop su "Il marketing per le start up", a cui era presente anche il dirigente Michele Pelloso della Regione Veneto.

Anche nel 2014 l'Open Day di Verona ha ottenuto un elevato indice di apprezzamento tra i suoi fruitori, come dimostrato dal susseguirsi di incontri ed appuntamenti che hanno fatto il tutto esaurito in aula.

L'elevata professionalità dei relatori intervenuti e l'alto grado di motivazione ed entusiasmo dimostrato dai partecipanti, hanno concorso all'ottimo risultato dell'iniziativa.

• **Report dal titolo "L'imprenditoria femminile nella provincia di Verona - edizione 2014"**

Avvalendosi dei dati estratti dalla banca dati Stockview di Infocamere, si è provveduto a realizzare una nuova edizione del report dedicato al tema dell'imprenditorialità femminile nella provincia di Verona al 31.12.2013, prendendo, altresì, in considerazione i corrispondenti indicatori economici disponibili a livello regionale e nazionale. Nell'ultimo capitolo, invece, l'analisi viene rivolta all'imprenditorialità femminile fotografata al 30 giugno 2014.

Più precisamente, la pubblicazione in parola è stata organizzata in cinque capitoli, pensati come interrogativi a cui il report cerca di fornire una risposta:

- Quali dimensioni ha assunto l'impresa femminile nel 2013?
- Che caratteristiche possiede l'universo dell'imprenditoria femminile negli anni della crisi?
- Qual è la vocazione settoriale dell'impresa rosa veronese?
- Quale ruolo riveste l'imprenditorialità femminile straniera?
- Quali strade sta percorrendo l'impresa femminile veronese?



Un'istantanea al 30 giugno 2014.

La pubblicazione è stata chiusa in data 6 novembre 2014 ed è stata realizzata *In house*.

• **Bando “a sportello” Re-Start Up – Formazione a supporto del consolidamento dell'impresa e della professionalità femminile**

Il Comitato ha indetto un Bando “a sportello” denominato Re-Start Up – Formazione a supporto del consolidamento dell'impresa e della professionalità femminile, finalizzato a selezionare n. 18 neo-imprenditrici, titolari o socie di imprese aventi sede legale e/o unità locali produttive nella provincia di Verona ed iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio di Verona dalla data del 1.1.2013 al 30.6.2014, nonché n. 2 neo-libere professioniste, abilitate all'esercizio della professione, iscritte al relativo Ordine o Collegio professionale ed iscritte, altresì, al Registro Imprese della Camera di Commercio di Verona, nello stesso lasso temporale.

Le candidate selezionate hanno avuto la possibilità di prendere parte ad un percorso di formazione gratuito per il consolidamento d'impresa, della durata di n. 32 ore e di ricevere al termine dell'azione formativa, assistenza individuale one-to-one, della durata di n. 2 ore per ciascuna partecipante.

L'iniziativa ha avuto come obiettivo il consolidamento delle nuove imprese femminili e delle professionalità della provincia di Verona, attraverso la realizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento mirati a produrre un'offerta integrata di servizi per verificare ed eventualmente riprogettare l'assetto organizzativo ed economico dell'impresa partecipante.

Il percorso formativo, della durata di n. 32 ore, distribuite in n. 4 giornate, si è svolto attraverso incontri tematici in aula, propedeutici alla successiva fase di consulenza personalizzata.

Più in dettaglio, l'attività formativa è stata orientata verso l'apprendimento delle metodologie di analisi del proprio progetto imprenditoriale, allo scopo di agevolare l'imprenditrice/professionista nella comprensione dello stato di salute dell'impresa e conseguentemente favorire l'eventuale adozione di strumenti di riprogettazione strategica, individuando percorsi di crescita e di creazione di valore per l'impresa.



I moduli didattici proposti sono stati quattro, ovvero:

1. Gestione della propria capacità imprenditoriale (16 ore).
2. Gestione della proprie finanze (8 ore).
3. Gestione delle relazioni e dei conflitti (8 ore).

Tali moduli didattici sono stati propedeutici alla successiva fase di assistenza individuale, a cui hanno potuto partecipare solo coloro che hanno preso parte ad almeno il 60% del monte ore delle lezioni.

Il succitato percorso di formazione, assistenza e consulenza previsto dal Bando è stato realizzato in collaborazione con l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Verona Innovazione.

Le candidate aventi i requisiti per partecipare al Bando sono risultate 10.

➤ **OBIETTIVO B – *Interventi per la commercializzazione***  
**OBIETTIVO C – *Interventi per l'internazionalizzazione***

Il sostegno alle iniziative promozionali dirette alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità, nonché allo sviluppo del tessuto economico provinciale, viene attuato attraverso numerosi interventi nell'ambito degli obiettivi B e C del bilancio camerale. Tali iniziative sono state realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, sulla base di quanto stabilito nel Programma Promozionale 2014, approvato dalla Giunta Camerale, oppure sono state sostenute attraverso la concessione di contributi e/o patrocini ad Enti, Organismi od Associazioni, sulla base di quanto stabilito nel Regolamento "*Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241*", approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 9 del 5 febbraio 1999.

Complessivamente, nel 2014, sono pervenute n. 118 richieste di contributo, di cui n. 64 ritenute ammissibili a contributo in quanto di particolare interesse per le ricadute economiche sul territorio, mentre per altre 17 iniziative è stato concesso il patrocinio gratuito dell'Ente.

Per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali è stata realizzata, altresì, una serie di interventi mirati, volti a favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Veneto Promozione, Unioncamere Nazionale, ICE, Unioncamere Veneto, Veronafiere, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate o sostenute dalla Camera di Commercio di Verona nel 2014.

## **Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello**

Lo Sportello Internazionalizzazione camerale, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), costituisce un primo punto di informazione per le imprese che intendono approcciare i mercati esteri e di assistenza alle imprese esportatrici che mirano a rafforzare la propria posizione nelle relazioni con l'estero.

La Camera di Commercio di Verona ha, inoltre, aderito alla rete degli sportelli camerali per l'internazionalizzazione che è costituita sia da sportelli fisici della rete *Worldpass* che da uno sportello virtuale, attivato attraverso una piattaforma dedicata [www.worldpass.camcom.it](http://www.worldpass.camcom.it), promossa da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Mercatorum.

Nel corso del 2014 è proseguito il progetto Unioncamere di formazione online dei funzionari camerali dello Sportello Internazionalizzazione al fine di offrire alle imprese servizi sempre più personalizzati di informazione ed assistenza sulle tematiche connesse all'internazionalizzazione.

L'utilizzo del portale [Worldpass.camcom.it](http://Worldpass.camcom.it), nel corso dell'anno, è stato consolidato. Tale portale consente la piena interazione dei diversi Sportelli della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e regionali, mettendo a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse.

Attraverso lo sportello online è possibile accedere ad informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato, ottenere informazioni sui passi da compiere per intraprendere un'operazione commerciale internazionale, conoscere il livello di esportabilità

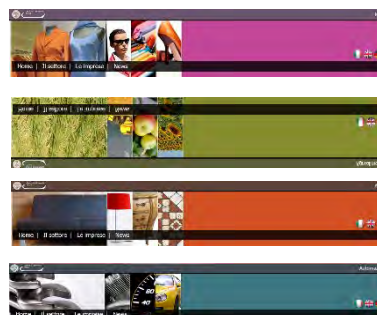
dei prodotti oltre che richiedere assistenza specializzata su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, diffusione dei programmi e calendari promozionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari.

Inoltre, attraverso Worldpass, è possibile accedere ad un servizio gratuito e personalizzato di consulenza online, che, grazie al supporto di un team di esperti camerale ed esterni, è in grado di fornire risposte sui quesiti di maggiore complessità inerenti operazioni con l'estero.



## I portali del Sistema Verona

Nel corso del 2014 sono stati implementati i portali del Sistema Verona, attivati nel dicembre 2012, dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:



- abbigliamento ([www.veronaclothingandshoes.it](http://www.veronaclothingandshoes.it))
- agroalimentare ([www.veronawineandfood.it](http://www.veronawineandfood.it))

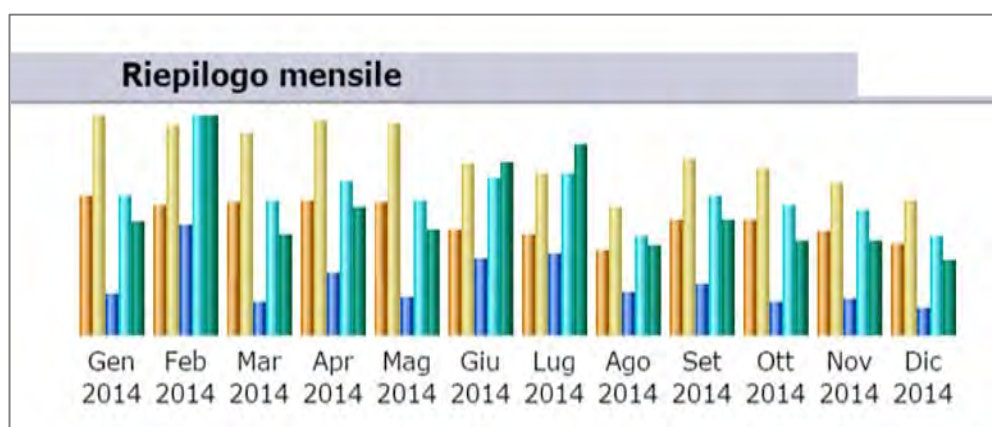
- arredo ([www.veronamarbleandfurniture.it](http://www.veronamarbleandfurniture.it))
- automazione ([www.veronatechnology.it](http://www.veronatechnology.it))

I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosectore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2014 sono state pubblicate 71 news sul portale Agroalimentare, 54 sul portale Abbigliamento, 60 sul portale Automazione e 55 sul portale Arredo.

I 4 portali hanno fatto registrare, nel 2014, un numero di visite pari a 115.392 (Fonte AWStats), +72% rispetto al 2013 (67.255 visite).



## **Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona**

Di seguito vengono illustrate le manifestazioni, le iniziative e gli eventi realizzati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2014, che hanno visto il coinvolgimento di **2.210** soggetti partecipanti. Vengono, altresì, citate le iniziative sostenute dalla Camera di Commercio con contributi e/o patrocini.

In primis, viene riportato un resoconto delle attività di accoglienza delle delegazioni e di quelle relative all'organizzazione di country presentation, workshop, seminari ed incontri. A seguire, si procede con la disamina delle altre manifestazioni, iniziative ed eventi realizzati nel 2014, che viene effettuata utilizzando la suddivisione per macro-settori prevista nel Programma Promozionale 2014:

- *VINO*
- *AGROALIMENTARE*
- *ORTOFRUTTA*
- *MOBILE*
- *MARMO*
- *MODA*
- *PLURISETTORIALE E TURISMO*



## Accoglienza delegazioni

- **Delegazione Console Germania. Verona, 12 marzo 2014**

Il 12 marzo 2014 si è tenuto l'incontro con il Console Generale della Repubblica Federale di Germania, un rappresentante del Consolato di Milano e uno dell'Istituto di cultura italo-tedesco a Verona, in collaborazione con la Camera di commercio Italo-Germanica. L'incontro è stato finalizzato a valutare rischi e opportunità per le imprese tedesche già presenti o di futuro insediamento sul territorio veronese.



- **Delegazione Ambasciata Indonesia. Verona, 5 agosto 2014**

Il 5 agosto 2014 si è tenuto in Camera di commercio un incontro con due rappresentanti dell'ufficio commerciale dell'ambasciata Indonesiana che hanno presentato la 29° edizione della fiera Trade Expo Indonesia 2014 con il tema Remarkable Indonesia, in programma dall' 8 al 12 Ottobre 2014 presso il quartiere fieristico Jakarta International Expo, Kemayoran - Jakarta, Indonesia. Grazie al premio Primaduta Award alle aziende italiane che stipulano un contratto di acquisto da un'azienda indonesiana viene offerto un biglietto aereo con itinerario Italia - Indonesia – Italia. Le aziende che possono aspirare al premio vengono selezionate dal Ministero del Commercio della Repubblica di Indonesia sulla base dei valori e dei volumi di merci importate dall'Indonesia nel triennio 2011 al 2013.

- **Delegazione Camera di Commercio Mugla – Turchia. Verona, 26 settembre 2014**

Il 26 settembre 2014 si è tenuto un incontro con la delegazione della Camera di Commercio e Industria di Mugla -Turchia, presente a Verona per visitare Marmomacc. La delegazione turca era composta da membri

dell'esecutivo camerale, rappresentanti di imprese del comparto marmo nonché membri del comitato del marmo, che desideravano esplorare le possibilità di cooperazione con il sistema Verona. Dopo l'appuntamento in Camera di Commercio, la delegazione si è recata a visitare una cava del territorio veronese, con la collaborazione del Centro Servizi Marmo. All'incontro hanno preso parte 5 associazioni di categoria e 24 imprese.

- **Delegazione Easyjob - Cina. Verona, 25 novembre 2014**

In Job, International Talent Search Company, con sede a Verona e uffici in Italia, Europa, Russia, Asia e Stati Uniti, nel 2014 ha firmato un accordo di collaborazione con EasyJob, una importante struttura cinese del medesimo settore. Cogliendo l'occasione della presenza in Italia di Mrs. Margaret Yi Zhang e Mrs. Lucias Yuefeng Sun, rispettivamente CEO e HRO Manager di EasyJob, il 25 novembre 2014, è stato organizzato in Camera di commercio un incontro durante il quale sono stati illustrati i servizi e le opportunità a cui possono accedere le imprese veronesi interessate al mercato cinese e asiatico.

I servizi offerti spaziano dalla ricerca di personale qualificato, per le imprese già presenti nel Paese, alla temporanea disponibilità di collaboratori, per quelle che non sono presenti in Cina con una propria struttura, ma che sono comunque interessate a studiarne il mercato e una futura presenza.

## Country Presentation

- **Country Presentation Minas Gerais - Brasile. Verona, 22 aprile 2014**

Il 22 aprile 2014 è stata ospitata una folta delegazione composta da rappresentanti della Camera di Commercio Italo Brasiliana e da componenti del Governo di Minas Gerais - Brasile.

Sono state illustrate le opportunità che lo stato brasiliano può offrire attraverso una presentazione paese e la testimonianza di imprenditori brasiliani tra cui il Presidente del Gruppo Dirigenti Fiat Brasile.



All'incontro in Camera di commercio hanno preso parte i rappresentanti di 2 associazioni di categoria e 16 imprenditori veronesi.

- **Country Presentation Messico. Verona, 19 giugno 2014**

Il 19 giugno 2014, la Camera di Commercio di Verona ha organizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Messico, una conferenza sul tema *"Messico: opportunità per le imprese italiane"*. Il Messico rappresenta, secondo gli economisti, uno dei nuovi paesi emergenti (Paesi MINT) ed avrà nel prossimo futuro una forte crescita economica, rafforzata da scelte politiche che sostengono il libero scambio.

L'invito a partecipare era stato esteso a tutte le imprese interessate a conoscere il mercato ed a sviluppare eventuali attività commerciali o d'investimento in Messico.

Gli incaricati della Camera di Commercio italiana in Messico e di PricewaterhouseCoopers México, esperti del mercato messicano, hanno

esposto la situazione economica e le potenziali opportunità offerte dal Paese alle imprese italiane.

Sono intervenuti imprenditori che hanno riportato la loro testimonianza di investimento in Messico. Quindi sono stati organizzati incontri individuali B2B prefissati con un rappresentante della CCIE Messico e di Pricewaterhouse Mexico. All'evento hanno partecipato 42 soggetti tra imprese, associazioni e privati.

- **Country Presentation Sudafrica. Verona, 16 luglio 2014**

Il 16 luglio 2014, la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con l'ufficio Economico del Consolato Generale del Sudafrica, ha organizzato un incontro sul tema *“Sudafrica: opportunità di investimento e business nel settore agroalimentare”*.

Sono state invitate a partecipare le imprese del comparto agroalimentare e macchinari per la filiera dell'agroalimentare (dalla movimentazione terra alla produzione agricola e dalla trasformazione



alimentare al packaging), interessate a conoscere il mercato ed a sviluppare eventuali attività commerciali o d'investimento in Sudafrica.

Il Sudafrica ha registrato uno sviluppo esponenziale negli ultimi anni ed è la porta di ingresso della maggior parte dei prodotti e beni di consumo destinati agli altri Stati africani, i quali ne utilizzano le strutture logistiche e distributive e le dotazioni tecnologiche. Il governo sudafricano ha attivato una serie di incentivi per attrarre il comparto. Le agevolazioni sono molte, dalla possibilità di beneficiare di una sovvenzione variabile tra il 15% e il 20%, ulteriormente integrabile poi per progetti strategici, all'esenzione per i costi di

trasporto di macchinari e attrezzature, fino a sgravi fiscali che raggiungono anche il 55%. All'incontro hanno preso parte 42 imprese.

- **Country Presentation Azerbaijan. Verona, 12 settembre 2014**

Il 12 settembre 2014, si è tenuta in Camera di commercio una country presentation della Repubblica dell'Azerbaijan, durante la quale sono state fornite informazioni sul paese e sulle opportunità commerciali di ingresso nel mercato. La panoramica sul paese è stata illustrata dall'ambasciatore della Repubblica dell'Azerbaijan in Italia e dal consigliere Economico della Repubblica dell'Azerbaijan in Italia.

Alla presentazione hanno preso parte 64 soggetti tra imprese, associazioni e privati.

L'Azerbaijan, paese ricco per le risorse energetiche (petrolio e gas) che ha visto negli ultimi 10-15 anni uno tra i più alti tassi di crescita del PIL, sta attuando una politica di sviluppo e apertura verso i paesi dell'Occidente e in particolare con l'Italia.



Dal punto di vista economico, il governo azero sta realizzando progetti strategici, tra i quali un gasdotto che dalla capitale Baku giungerà all'Italia attraversando Turchia, Grecia e Albania.

Si stanno, inoltre, promuovendo i rapporti commerciali con le imprese italiane, considerato anche il fatto che i prodotti Made in Italy sono particolarmente ricercati.

Dai dati sull'interscambio 2013 tra Verona e l'Azerbaijan, emerge che le voci principali dell'export dalla provincia veronese sono state: macchinari, mobili, cisterne, marmo.

Pur trattandosi di importi contenuti in termini di valore assoluto, l'export riguarda imprese veronesi consolidate, che potranno quindi fungere da apripista anche per le imprese di più piccole dimensioni.

Il governo azero è anche particolarmente attento all'arte e alla cultura. Sono state finanziate importanti opere di recupero e valorizzazione di beni culturali, ad esempio a Roma e vengono realizzati concerti gratuiti per il pubblico italiano.

Nella stessa serata il Ministero della Cultura e Turismo dell'Azerbaijan ha offerto un concerto gratuito in Arena cui hanno preso parte artisti Italiani e azeri.

## **Workshop, seminari, incontri**

- **Incontro formativo Cina. Verona, 25 febbraio 2014**

Il 25 febbraio 2014 la Camera di commercio ha ospitato un incontro informativo sulle iniziative per la promozione dell'agroalimentare veneto nel mercato cinese.

La Regione del Veneto, in collaborazione con la Fondazione Italia-Cina, Veneto Promozione e l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha illustrato un articolato programma di promozione dell'agroalimentare veneto in Cina attraverso l'organizzazione di iniziative mirate alla costruzione di rapporti commerciali e partnership strategiche con controparti cinesi. All'incontro hanno preso parte 25 imprese.

- **Workshop Cina. Verona, 15 maggio 2014**

Il 15 maggio 2014 la Camera di Commercio di Verona ha ospitato un convegno sulle opportunità di business nel mercato cinese rivolto alle imprese del settore agricoltura, agroindustria e sicurezza alimentare.

Nel corso del workshop sono state presentate le esperienze dirette di alcune imprese che hanno realizzato iniziative di successo in Cina.

A seguire, le imprese presenti hanno avuto l'opportunità di incontrare esperti in consulenza strategica, commerciale, legale, finanziaria e fiscale.

All'incontro hanno preso parte 53 imprese.

- **Progetto Google-Unioncamere. Verona, 1 ottobre 2014**

La Camera di Commercio ha organizzato il 1 ottobre 2014, l'evento di lancio del progetto *"Made in Italy: eccellenze in digitale"* supportato da Google, Unioncamere e Camera di Commercio di Verona, a favore delle imprese veronesi dei settori agroalimentare e vitivinicolo.

Attraverso questa iniziativa di consulenza digitale, che proseguirà nel 2015, le PMI veronesi possono accedere gratuitamente alla consulenza di 2 giovani esperti del web, che forniscono servizi di supporto alla digitalizzazione ed in particolare servizi di affiancamento, primo orientamento e assistenza per individuare percorsi di miglioramento nell'utilizzo dei servizi offerti da internet.

Gli argomenti delle consulenze sono i seguenti:

- Siti web: creazione o miglioramento grafico e di ranking
- Google MyBusiness: come farsi trovare in internet a costo zero
- Social Network: promuovere i propri prodotti e gestire le attività social aziendali
- E-commerce: internazionalizzazione e vendita online

Il progetto ha il duplice obiettivo di contribuire a diffondere la cultura dell'innovazione e favorire la digitalizzazione delle imprese operanti nei settori del Made in Italy.

Al progetto hanno già aderito 40 imprese.



- **Workshop Stakeholder. Verona, 7 ottobre 2014**

Il 7 ottobre 2014, presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona la Camera di Commercio ha organizzato il workshop stakeholder rivolto alle imprese del comparto



costruzioni e servizi provenienti da diversi Stati Membri (Germania, Austria, Gran Bretagna, Irlanda, Polonia, Francia, Slovenia) chiamate ad illustrare, in una breve presentazione, la propria esperienza nei rapporti transfrontalieri, con particolare riferimento a problematiche incontrate in relazione a barriere normative, amministrative e culturali, uso degli standard europei per prodotti e/o servizi; best practices (fattori che hanno contribuito a storie di successo).

Il workshop rientrava nell'ambito delle attività pianificate dalla CE nel workplan di riforma nazionale dei servizi e la scelta di Verona è stata dettata dalla peculiare caratteristica di città transfrontaliera, nonché dal tessuto imprenditoriale presente.

L'evento, cui hanno partecipato 3 associazioni di categoria e 7 imprese, ha rappresentato un'occasione per portare a conoscenza della Commissione Europea le problematiche che gli operatori incontrano nei rapporti transfrontalieri e la permanenza di ostacoli alla fornitura di servizi in altri paesi UE.

## SETTORE VINO

Il vino veronese rappresenta in primo luogo un settore economico di grande qualità, vivacità e forte espansione sul mercato estero, ma anche espressione della tradizione, del territorio, un elemento distintivo al pari della cultura e della musica veronese.



La provincia di Verona si è confermata, nel 2013, la prima provincia italiana esportatrice di vino, rappresentando il 12,9% del totale nazionale, con un valore di oltre 869 milioni di Euro di esportazioni (Fonte Istat), con positive ricadute per tutto il territorio ed il turismo. Nel periodo gennaio-settembre 2014, il valore delle esportazioni di bevande segna una lieve diminuzione (-0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il mantenimento del suddetto primato del settore vitivinicolo veronese impone un'intensa attività promozionale, il cui perno centrale è costituito dal *Concorso Enologico Verona Wine Top*, che nel 2014 è giunto all'undicesima edizione e che rappresenta il trampolino di lancio di un'elaborata serie di iniziative collaterali.

Ogni singola iniziativa, di seguito dettagliatamente descritta, può essere simbolicamente raffigurata come un acino. L'insieme di tutte le iniziative, programmate e realizzate nel corso del 2014, forma il “*grappolo Verona Wine Top*”.



### Vinitaly. Verona, 6 – 9 aprile 2014

Vinitaly, con l'edizione 2014, ha confermato la sua leadership di principale piazza di affari internazionale del vino, con un aumento degli operatori del 6% per un totale di **155.000 presenze**



in 4 giorni di manifestazione. Importante la crescita in termini numerici e

qualitativi dei buyer esteri, saliti a 56.000 rispetto ai circa 53.000 del 2013, raggiungendo un'incidenza del 36% sul totale.

Grande ottimismo e dinamismo sono stati il mantra di Vinitaly 2014 anche nello stand della Camera di Commercio di Verona che, con uno stand totalmente rinnovato, ha puntato sul binomio vino e sport.

L'arena del vino ha ospitato sportivi veronesi di varie discipline, assieme a grandi glorie del passato calcistico e non. Assieme alla Virtus Verona, sono state ospitate le calciatrici della Fortitudo Mozzecane, dell'Agsm



Verona, e della Fimauto Valpolicella. E' stata poi la volta del rugby con le ragazze del Verona Rugby e gli uomini del Cus Verona, delle squadre di football americano, i Redskins e i Mastini Verona.

Sono intervenuti anche i giocatori della Calzedonia BluVolley, assieme all'ex pallavolista Andrea Anastasi, i giocatori della Tezenis Scaligera Basket e il plurimedagliato campione olimpico di canottaggio, Rossano Galtarossa, nonché l'allenatore Alberto Malesani.

Non sono mancati neanche i cronisti sportivi di ieri e di oggi, Bruno Pizzul e Gianni Mura, e i ricordi degli sportivi del passato, gli ex calciatori dell'Hellas e Roberto Boninsegna, due glorie del ciclismo, Francesco Moser e Moreno Argentin.

Sport e amarcord con un tocco di sociale: gli incontri, infatti si sono chiusi con la visita di Don Mazzi, che ha brindato allo stand camerale con uno dei Bardolino chiarretto selezionati da Verona Wine Top 2013.



Gli incontri sono stati seguiti dalla cronaca di RadioVerona, presente allo stand con uno spazio dedicato.

Nei 4 giorni di manifestazioni, sono, inoltre, state organizzate 21

degustazioni guidate dai sommelier relatori Ais Veneto, che hanno esaltato le peculiari caratteristiche dei vini vincitori dell'ultima edizione di Verona Wine Top: un totale di 123 etichette rappresentative di tutte le doc e docg veronesi, accompagnate da prodotti tipici del territorio, illustrati dai rappresentanti dei Consorzi di Tutela.

Le 19 degustazioni aperte al pubblico di Vinitaly hanno registrato il tutto esaurito annoverando, tra i partecipanti, anche potenziali buyers esteri, mentre altre 2 degustazioni sono state riservate, rispettivamente, al mondo imprenditoriale, economico, istituzionale femminile - che ha visto la presenza anche del Prefetto e del Questore di Verona - e ad una delegazione di buyers provenienti da Regno Unito e Iraq.

Complessivamente, lo stand camerale ha accolto oltre 700 ospiti.

L'occasione è stata propizia per distribuire la guida Verona Wine Top e per promuovere la seconda edizione del Concorso Fotografico Verona Wine Top.

I vini vincitori del concorso enologico "Verona Wine top 2013", sono stati anche tra i protagonisti della seconda edizione di "Vinitaly and the City", il Fuori Salone di Vinitaly che si è tenuto al Palazzo della Gran



Guardia di Verona domenica 6 e lunedì 7 aprile. Grazie all'iniziativa, non solo gli intenditori, ma anche gli appassionati del settore, hanno avuto un'opportunità in più di conoscere ed apprezzare i vini Verona Wine Top 2013.

## 2^ edizione Concorso Fotografico “Verona Wine Top 2014”

Altro strumento di promozione via web del concorso, e dei suoi vini, nonché del territorio veronese, è il concorso fotografico, giunto alla sua seconda edizione.

Al concorso, hanno partecipato oltre 300 fotografi, amatoriali e non, di tutto il mondo.

Rispetto alla prima edizione è aumentato il numero dei partecipanti e dei paesi di provenienza.

La Giuria Tecnica, composta da Claudio Valente, presidente del Comitato organizzativo di Verona Wine Top, il Prefetto di Verona, Perla Stancari, l'imprenditore Giovanni Rana, il fotografo Raffaello Bassotto, e la giornalista e autrice Maria Teresa Ferrari, ha selezionato la foto dell'argentina Agustina Castracane, il Balcone di Giulietta.



La giuria ha premiato le doti evocative della foto che, pur essendo scattata a migliaia di chilometri da Verona, ne richiama i simboli: il vino e il mito di Giulietta e Romeo. La giuria online ha premiato “Germoglio...”, dell'italiano Massimo di Gregorio.

## **11<sup>a</sup> edizione Concorso enologico Verona Wine Top 2014. Verona, 28-29 maggio 2014**

La provincia di Verona si conferma culla italiana del vino. Grazie alla sua varietà di denominazioni e produzioni, Verona continua nel suo ruolo di prestigioso ambasciatore delle eccellenze enologiche italiane.

I suoi vini creati dalla sapiente manodopera di viticoltori ed enologi, sono i protagonisti del concorso enologico organizzato dalla Camera di Commercio di Verona, rappresentativo di tutta la produzione del territorio scaligero, giunto nel 2014, alla sua undicesima edizione.

Il Concorso Enologico “Verona Wine Top” riservato ai vini veronesi D.O.C.G. e D.O.C, ogni anno incorona i migliori prodotti vinicoli del territorio ed ha come finalità proprio quella di promuovere le eccellenze del settore, farle apprezzare e conoscere anche fuori dai confini regionali e nazionali.

Il Concorso si è svolto con l'autorizzazione e il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e con il patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Verona, della Provincia di Verona, di VeronaFiere e dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca.

L'edizione 2014 si è svolta tra mercoledì 28 e giovedì 29 maggio 2014: due giorni di degustazioni che si sono conclusi con la selezione, affidata all'Associazione Enologi Enotecnici Italiani – Assoenologi, dei vini veronesi che potranno fregiarsi del marchio Verona Wine Top.

Al Concorso potevano partecipare le seguenti denominazioni di vini: Bardolino Superiore Docg, Recioto della Valpolicella Docg e Doc, Recioto di Soave Docg, Soave Superiore Docg, Arcole Doc, Bardolino Doc, Custoza Doc, Garda Doc, Lugana Doc, Merlara Doc, Monti Lessini Doc, Soave Doc,

Valdadige Doc, Valdadige Terradeiforti Doc, Valpolicella Doc, Valpolicella Ripasso Doc.



Nel 2014, i commissari, divisi in quattro commissioni, hanno valutato in due giorni di lavoro 288 campioni presentati da 96 imprese veronesi.

Il risultato finale di ogni campione partecipante a “Verona Wine Top 2014” è stato calcolato dal notaio incaricato, dopo aver eliminato la scheda con il punteggio più alto e quella con il punteggio più basso, attraverso la media aritmetica delle 5 schede rimanenti.

Per ogni denominazione sono stati selezionati ex-aequo tutti i vini che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 85 centesimi (secondo il metodo di valutazione Union Internationale des Oenologues) più eventuali altri vini (fino ad un massimo del 30% per ogni denominazione) che hanno ottenuto il miglior punteggio, purché superato il minimo di 82 centesimi.

Complessivamente sono stati selezionati 114 vini che potranno fregiarsi della menzione “Verona Wine Top 2014”.

Durante i due giorni del Concorso i commissari hanno compilato 2.016 schede di valutazione, attribuito 28.322 giudizi parziali e utilizzato 2.400 bicchieri.

Le premiazioni dei vini vincitori si sono svolte a Grezzana (VR), a Villa Arvedi, domenica 25 giugno. Con l'occasione sono stati premiati anche i migliori scatti della seconda edizione del Concorso Fotografico Verona Wine

Top e 11 alberghi che si sono distinti per il livello del prodotto e del servizio offerto.

## **Diffusione Progetto Verona Wine Top**

La diffusione del Progetto Verona Wine Top è stata garantita sia attraverso supporti cartacei sia attraverso strumenti di web marketing.

La guida Verona Wine Top 2014, contenente le analisi sensoriali dei vini Verona Wine Top 2014 in italiano, inglese, tedesco e francese è stata curata dalla giornalista Monika Kellerman e stampata in 18.000 copie distribuite nel corso dell'anno in Italia e all'Estero durante manifestazioni fieristiche, convegni ed eventi.

Per favorire la distribuzione della guida nel mercato Olandese in occasione delle iniziative Verona Wine Top@Amsterdam è stata realizzata un'ulteriore miniguide contenente le analisi sensoriali dei vini delle imprese che hanno partecipato all'iniziativa, tradotte in olandese.

Anche per l'iniziativa Verona Wine Top@Bruxelles e @Lussemburgo, è stata realizzata una miniguide per facilitare la consultazione delle analisi sensoriali dei vini partecipanti all'iniziativa.

Le guide sono state pubblicate anche on line in modalità sfogliabile.

La comunicazione è stata orientata principalmente sul web. Il sito internet dedicato [www.veronawinetop.it](http://www.veronawinetop.it) è stato oggetto di costante aggiornamento e, nel corso del 2014, sono state pubblicate 62 news. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network ([www.facebook.com/veronawinetop](http://www.facebook.com/veronawinetop); e [www.twitter.com/veronawinetop](http://www.twitter.com/veronawinetop)) e sono stati caricati sul canale youtube i video realizzati nel corso dell'anno.

La fan page, creata nel 2013, <https://www.facebook.com/TopWineVerona>, ha raggiunto 809 mi piace.

Il gruppo di discussione su LinkedIn, nel 2014, ha raggiunto la quota di 121 membri.

Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il Concorso enologico, i vini premiati e le imprese produttrici, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.

Il social media marketing ha rappresentato per la Camera di Commercio un'opportunità per raggiungere un numero elevato ed eterogeneo di utenti (5000 amici e 809 mi piace su Facebook – 2.007 follower, 1.415 following e 2.777 tweet su Twitter) e per creare nuovi database con i dati degli utenti per future comunicazioni.



### **Verona Wine Top @l'estero**

Dal 2010, la Camera di Commercio sta portando avanti un progetto d'internazionalizzazione dei vini Verona Wine Top, le cui tappe hanno riguardato importanti città europee (Praga, Londra, Varsavia, Mosca, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen) coinvolgendo importatori e ristoratori provenienti da tutto il paese.

Quale continuazione del suddetto progetto, nel 2014 sono state individuate le seguenti tappe: Amsterdam, Bruxelles e Lussemburgo.

- **Verona Wine Top @ Amsterdam, 18-20 maggio 2014**

Alla missione commerciale ad Amsterdam, realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per l'Olanda, che si è svolta dal 18 al 20 maggio 2014, hanno preso parte 13 imprese vincitrici del concorso enologico.



Il programma della missione ha ricompreso diverse attività: un educational sul mercato olandese; degustazioni e incontri bilaterali con importatori ed operatori del settore vino; incontro con l'Ambasciatore italiano a L'Aja in occasione della conferenza stampa e presentazione del concorso enologico ai giornalisti olandesi; degustazione dei vini e di alcune specialità gastronomiche tipiche del territorio veronese.



Nel corso del primo incontro con le imprese, il Segretario Generale CCIE, Nicoletta Brondi, ha illustrato la struttura e le principali caratteristiche del mercato del settore vino in Olanda.

Gli incontri B2B hanno rappresentato il momento cruciale dell'iniziativa, organizzati allo scopo di favorire concreti sviluppi delle vendite verso i Paesi Bassi. Le 13 imprese veronesi sono state impegnate in incontri bilaterali e degustazioni con circa 30 imprenditori olandesi del settore (importatori e ristoratori).



Al termine dell'attività prettamente commerciale, si è tenuta una degustazione dei vini Verona Wine Top con alcuni piatti tipici del territorio scaligero, a cui hanno preso parte gli stessi importatori,

ristoratori, giornalisti e rappresentanti di istituzioni operanti nei Paesi Bassi,

tra cui l'Ambasciatore d'Italia a L'Aja. I vari incontri sono stati anche l'occasione per diffondere il materiale promozionale Verona Wine Top: la guida dei vini 2013, la "mini guida" delle 13 imprese partecipanti appositamente elaborata con i testi in lingua olandese e i gadget Verona Wine Top.

• **Verona Wine Top @ Bruxelles e Lussemburgo, 3-7 novembre 2014**

La missione commerciale è stata organizzata con la collaborazione della Camera di Commercio Belgo-Italiana e della Camera Italo-Lussemburghese, nei giorni 3-5 novembre a Bruxelles e 5-7 novembre a Lussemburgo. Vi hanno partecipato 13 imprese vitivinicole vincitrici del concorso enologico.

Il programma delle due giornate di missione a Bruxelles può essere così riassunto: un educational sul mercato del vino in Belgio, presentazione curata dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana; un incontro in Commissione Europea; una presentazione in conferenza stampa del concorso enologico ai giornalisti belgi; degustazioni e incontri bilaterali con importatori e ristoratori; degustazione dei vini e di alcuni prodotti tipici del territorio veronese.

L'incontro in Commissione Europea con Diego Canga Fano, Direttore delle "Relazioni multilaterali, politiche per la qualità" (sezione della "Direzione Generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"), ha permesso un





confronto sui temi della tutela delle denominazioni d'origine e dei finanziamenti europei a sostegno delle attività promozionali delle imprese (in particolare aiuti per l'export, verso Paesi extra UE).

In occasione della conferenza stampa presso la sede del Parlamento Europeo, è stato realizzato un servizio che Rai 3 ha mandato in onda nell'ambito del programma televisivo "Regione Europa" il 23 novembre.

Le 13 imprese veronesi sono state, inoltre, impegnate in incontri B2B e degustazioni, a cui hanno partecipato circa 90 operatori belgi del settore (importatori, ristoratori, sommelier e giornalisti). Al termine dell'attività commerciale, è stata



organizzata una degustazione dei vini Verona Wine Top abbinati ad un menù veronese, a cui hanno preso parte alcuni importatori, ristoratori, giornalisti e rappresentanti di istituzioni operanti in Belgio, tra cui l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles. La conferenze stampa e gli incontri B2B sono stati anche l'occasione per distribuire il materiale promozionale Verona Wine Top: la guida dei vini 2014, il catalogo delle 13 imprese partecipanti appositamente elaborato e alcuni gadget Verona Wine Top, strumenti utili a far ricordare il brand e il sito internet dedicato alle imprese del concorso.

Il giorno 5 dicembre la delegazione si è trasferita a Lussemburgo, seconda tappa della missione. Dopo un'iniziale presentazione sul mercato del vino in Lussemburgo, da parte della Camera Italo-Lussemburghese, la

delegazione ha visitato due tra i maggiori imprenditori lussemburghesi del settore: la catena distributiva Auchan e l'importatore/distributore Wengler. Le attività in programma il 6 novembre, si sono svolte all'interno dell'hotel Sofitel Europe: conferenza stampa e presentazione del concorso, incontri B2B e degustazione di prodotti tipici veronesi abbinati ai vini Verona Wine Top.



### Iniziative con sostegno camerale

La Camera di Commercio ha altresì sostenuto i programmi promozionali 2014 dei Consorzi di Tutela dei vini doc e docg veronesi, nonché altre iniziative di particolare interesse per il comparto vitivinicolo locale, tra cui si può citare *Anteprima Amarone 2010, Soave Versus, Val....polis....cellae 2014*).

## SETTORE AGROALIMENTARE

Il settore agroalimentare veronese coinvolge numerose imprese agricole, industriali e artigianali, che si occupano della produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione del prodotto alimentare, nonché della cultura del gusto, della formazione e della ricerca.

L'attività di promozione del settore si è esplicitata, nel corso del 2014, prevalentemente attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero con stand collettivo e/o meeting point.

## Alimentaria. Barcellona, 31 marzo - 3 aprile 2014

La fiera Alimentaria, che si svolge a Barcellona con cadenza biennale, rappresenta un importante appuntamento internazionale dedicato al settore agroalimentare. Riunendo 10 fiere di settore, l'evento offre tutto il meglio sul tema dell'alimentazione a 360 gradi su una superficie netta espositiva di 95.000 m<sup>2</sup>.

L'edizione 2014, giunta alla ventesima replica, ha registrato la presenza di 3.800 espositori, oltre 140.000 visitatori, 42.000 buyers provenienti da 143 paesi (fonte Fiera di Barcellona).



La Camera di commercio, che considera l'appuntamento di Barcellona strategico per l'internazionalizzazione del comparto agroalimentare locale, ha guidato una collettiva di **6 imprese veronesi** allestita nel padiglione internazionale coordinato da ICE proponendo i seguenti prodotti: pasta fresca, sottoli e sottaceti, funghi secchi, biscotti e prodotti da forno.

Per tutta la durata della fiera, lo stand istituzionale della Camera di Commercio si è fatto vetrina dei prodotti agroalimentari veronesi, distribuendo cataloghi e materiale promozionale del settore e proponendo la degustazione dei vini vincitori del concorso Verona Wine Top.

Le imprese che hanno partecipato alla collettiva camerale si sono dichiarate soddisfatte per aver preso parte a questo evento dove hanno incontrato operatori esteri qualificati con un importante ritorno di compratori iberici ed europei; hanno apprezzato l'ubicazione e l'allestimento dello stand che ha offerto buona visibilità ai loro prodotti.

## Cibus. Parma 5-8 maggio 2014

Sono stati ben quattordici i prodotti tipici che hanno rappresentato la provincia veronese alla sedicesima edizione di "Cibus", il Salone internazionale dell'alimentazione, che si è tenuta dal 5 all'8 maggio a Parma, e che dal 1985 è la più completa rassegna dell'Italian Food a livello internazionale.



La Camera di Commercio di Verona, all'interno dell'area "Veneto", al Padiglione 7, ha coordinato uno spazio di 94,5 m<sup>2</sup>, nel quale è stato possibile dare risalto alle eccellenze dell'agroalimentare veronese attraverso la partecipazione di **13** consorzi di tutela ed **1** associazione: dal Formaggio Monte Veronese DOP all'Olio Veneto DOP, dall'Olio Garda DOP ai grandi vini a Denominazione di Origine della nostra provincia, rappresentati e illustrati in maniera ottimale dai rispettivi Consorzi di Tutela.

Durante l'intero arco della manifestazione sono stati presenti, con i propri vini, ma anche con informazioni sulle ricchezze dei rispettivi territori, il Consorzio Tutela Vini Soave, il Consorzio Tutela Vino Arcole, il Consorzio Tutela Vino Lessini Durello, Il Consorzio del Merlara Doc, il Consorzio Tutela Vino Lugana, per un totale di oltre 200 etichette rappresentate.

Oltre a queste produzioni hanno partecipato a Cibus il Consorzio per la tutela del riso vialone nano Igp, il Consorzio Prosciutto Veneto DOP, che raccoglie i produttori di ben tre province venete, il Consorzio Valorizzazione Asparago di Verona, nonché l'Associazione Pan de Verona, presenti sia con materiale informativo che con il prodotto da offrire in degustazione.

Durante la manifestazione è stato diffuso e promosso tra gli operatori presenti il materiale promozionale realizzato dalla Camera di Commercio di

Verona, principalmente i cataloghi Ortofrutta e Agroalimentare, oltre che la Guida "Verona Wine Top" 2013.

## **Fancy Food. New York, 29 giugno – 1 luglio 2014**

Si è conclusa con successo il 1 luglio 2014, la 60° edizione del Summer Fancy Food, la più importante rassegna dedicata la food & wine d'eccellenza di tutto il nordamerica, a cui ha partecipato la Camera di Commercio di Verona con una collettiva di 5 imprese produttrici di riso, olio, vino, biscotti, sottoli e sottaceti.



L'edizione 2014 ha registrato il tutto esaurito con oltre 2.691 espositori (oltre 1.400 americani e 1.291 dal resto del mondo).



Ancora una volta la presenza italiana, con 350 espositori su una superficie di 2.834 metri quadrati, si è attestata come la più importante presenza straniera, sia

per superficie che per numero di imprese.

Ottima la posizione dello stand riconfermato alla Camera di Commercio come nell'edizione 2013, con affaccio su due lati nel corridoio principale che collegava l'accesso alla fiera con l'area espositiva dedicata ai maggiori importatori americani.

Lo stand camerale di 45 m<sup>2</sup>, era infatti situato nell'Upper Exhibition Hall al 3°livello (stand n. 22725, 2727, 2729, 2731, 2733), la parte più prestigiosa della rassegna dove sono posizionati i maggiori brand americani.

Nello stand camerale si sono alternati momenti di degustazione di risotti (circa 660 assaggi di risotti distribuiti), con le degustazioni offerte dalle

altre imprese ai numerosi visitatori, che convogliavano l'attenzione del pubblico verso l'area veronese.

Oltre agli appuntamenti con i propri clienti ed agli incontri con i potenziali nuovi contatti, le imprese veronesi partecipanti alla collettiva hanno potuto usufruire anche di un incontro di formazione tenuto presso lo stand camerale dal dott. Jim Feldman, che ha approfondito alcuni aspetti dell'approccio al mercato americano ed in particolare del brand building – cioè, come promuovere efficacemente il proprio marchio/prodotto sul mercato.

Il 30 giugno il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, nell'ambito della sua missione negli Stati Uniti, ha visitato la fiera, soffermandosi allo stand camerale e degustando un assaggio delle nostre eccellenze.

Il Ministro ha constatato che l'Italia era il Paese con più espositori e che la manifestazione è un punto di riferimento importantissimo per la promozione dell'autentico Made in Italy nel mondo, per far conoscere le qualità inimitabili dei nostri prodotti e sviluppare nuove idee sulla distribuzione internazionale delle nostre eccellenze.

### **Salone Internazionale del Gusto. Torino, 23-27 ottobre 2014**

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato, in collaborazione con Slow Food Veneto e Made in Vicenza, azienda speciale della Camera di Commercio di Vicenza, alla decima edizione del Salone del Gusto di Torino, manifestazione internazionale biennale dedicata al comparto agroalimentare che si è svolta presso Lingotto Fiere dal 23 al 27 ottobre 2014.

L'area espositiva era situata all'inizio del padiglione 1, in una zona particolarmente favorevole per l'afflusso di visitatori. Nello spazio di 80 m<sup>2</sup> è stato dato risalto, attraverso la presenza di 12 consorzi di tutela e 1 associazione, alle eccellenze dell'agroalimentare veronese: il Formaggio Monte





Veronese DOP, l'Olio Di Oliva Garda Dop, l'Olio Di Oliva Veneto DOP, il riso Vialone Nano Veronese, il Pan de Verona, il Prosciutto Veneto Dop, e i Vini a Denominazione di Origine della nostra provincia.

Grazie all'allestimento accattivante, coadiuvato dall'impianto audio, i rappresentanti dei consorzi di tutela presenti hanno potuto organizzare degustazioni dei prodotti tipici veronesi e non solo, abbinati alla straordinaria varietà dei vini scaligeri, richiamando un folto pubblico di operatori e consumatori.

### **Sial, Parigi 19-23 ottobre 2014**

Dal 19 al 23 ottobre 2014 si è tenuto a Parigi, presso il Parc des Expositions, il Salone Internazionale dell'Alimentazione (SIAL), un appuntamento che la Camera di Commercio, sempre sensibile alle opportunità di promozione per le imprese veronesi, non poteva perdere. Lo stand, inserito nella collettiva nazionale coordinata dall' Ice, ha dato la possibilità alle imprese presenti di sviluppare delle sinergie di prodotto e di scambiarsi esperienze lavorative e contatti utili per affrontare efficacemente il mercato internazionale.



Presso lo stand sono state organizzate degustazioni giornaliere di risotto, pasta e di tutti i prodotti presenti, offrendo ai visitatori un vero e

proprio viaggio gastronomico all'insegna del marchio Made in Italy e dei sapori veronesi.

La fiera Sial, giunta alla cinquantesima edizione, ha visto protagonisti 6.500 espositori provenienti da più di 100 paesi ed ha accolto oltre 150.000 visitatori professionisti dell'agroalimentare, della distribuzione e della ristorazione da ben 200 paesi differenti, confermandosi una manifestazione di grande importanza per il settore numero uno in Europa, in competizione soltanto con la fiera Anuga di Colonia.

Verdure sottolio, formaggi, pasta fresca, riso Vialone Nano, Olio extra vergine d'oliva, prodotti da forno e vino doc: questo il paniere di prodotti presentato alla fiera Sial nello stand camerale. Molti gli operatori professionisti ospitati nei 5 giorni di fiera presso lo stand della Camera di Commercio di Verona, numerosi i nuovi contatti e le conferme provenienti dai clienti internazionali degli **8** soggetti ospitati nell'area camerale (7 imprese veronesi ed il Consorzio di tutela Olio Veneto Valpolicella Dop).

## SETTORE ORTOFRUTTA

Oltre alla coltivazione delle uve da vino e alla produzione enologica che meritano un'attenzione specifica, il settore ortofrutticolo veronese è caratterizzato, grazie ad un ambiente particolarmente vocato e ad evolute tecniche di coltivazione, da un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza.

## Convegno “Mele 2014: previsione stime di produzione della mela”. Zevio, 13 agosto 2014

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza “Mele e pere 2014: stime di produzione e commercializzazione”, che si è tenuta nella Sala Consigliare del Comune di Zevio il 13 agosto 2014.

L'appuntamento annuale con le stime produttive di Assomela per la stagione delle pomacee, mele e pere, è stato l'occasione per fare il punto sulla crisi che il comparto sta vivendo. L'incontro si è tenuto in una sala gremita: erano presenti, infatti, **120 imprenditori**.

Il componente di Giunta della Camera di Commercio, Claudio Valente, ha spiegato che le previsioni di raccolto record in Italia, (2,4 milioni di tonnellate, l'11% in più rispetto al 2013), in aumento anche negli Stati Uniti e in tutta Europa, confermano le preoccupazioni per un crollo dei prezzi del fresco e del trasformato per l'industria e che è, pertanto, necessario tenere le posizioni, evitare di vendere a prezzi che non consentano un minimo di margine e fare massa critica. Altro problema annoso risulta quello della concorrenza sleale di altri paesi che, su deroghe nazionali, utilizzano sostanze per la conservazione della frutta, quali le tossichine.

Durante il convegno sono state illustrate anche le problematiche relative all'embargo a frutta, verdure, carni e ortaggi adottato dalla Russia, che ha compromesso ulteriormente la congiuntura del comparto, già a tinte fosche.

Il Vicesegretario generale della Camera di Commercio, Riccardo Borghero, ha illustrato alcuni dati statistici di settore, dai quali risulta che Verona è l'ottava provincia italiana per export verso la Russia e la seconda per le produzioni agroalimentari, con i suoi 33,1 milioni di euro di produzioni esportate, di cui 11,4 di frutta. La differenza con la prima, Modena, è davvero esigua dato che la provincia emiliana esporta prodotti agroalimentari per 33,6

milioni. Inoltre Verona pesa per il 12,5% sulle esportazioni totali italiane di ortofrutta, formaggi e carne.

La relatrice Giulia Montanaro, di Assomela, ha comunicato che in Veneto viene stimato un raccolto in aumento del 16% a 217mila tonnellate, una percentuale anche superiore a quella registrata dall'Alto Adige (+8,9% a 1,2 milioni di tonnellate) e dal Trentino (+12,1% a 516mila tonnellate): un raccolto abbondante a fronte del continuo calo dei consumi di mele e pere in Italia, dovuto alla crisi, che avrà inevitabili ripercussioni sulle vendite, anche se su tutti i mercati ci sono ancora spazi rilevanti per i frutti di qualità e di calibro superiore.

A tinte fosche anche l'analisi di Filippo Moroni, di Coldiretti Verona,



sull'andamento del comparto delle pere che ha chiuso il quadro sulle pomacee, spiegando che negli ultimi anni è stato registrato un calo del 23% dei consumi dal 2000; anche nel 2014 si confermano in aumento i

principali competitor, Belgio e Olanda, mentre il raccolto italiano sarà di 707mila tonnellate, del 3% inferiore al 2013 e inferiore del 9% alla media del quinquennio. La varietà abate è in aumento del 17% in Europa e si tratta della produzione che pone maggiori problemi per il riscaldamento, di conseguenza la meno vendibile. Un fenomeno che Spagna e Portogallo hanno risolto con l'impiego delle tossichine, il cui utilizzo è, però, vietato in Italia perché si ritiene che sia dannoso per la salute.

A conclusione del convegno, l'onorevole Gianni Dal Moro della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, ha annunciato che l'Unione Europea dovrebbe raddoppiare la soglia di ritiro per il prodotto

invenduto al 10% ed estendere il provvedimento anche alle mele, oltre alle pesche; saranno inoltre deliberati 30 milioni di euro di aiuti.

Al convegno erano presenti anche il sindaco del Comune di Zevio, Diego Ruzza, l'assessore alla pianificazione della Provincia di Verona, Samuele Campedelli, il vice Prefetto Vicario, Francesco Massidda, i due consiglieri per l'agricoltura della Camera di Commercio, Franca Castellani e Paolo Ferrarese, oltre ai vertici di consorzi e cooperative.

### **Convegno “ Stime di produzione e commercializzazione del kiwi”. Verona, 8 ottobre 2014**

In data 8 ottobre 2014, presso VeronaMercato, si è tenuto il tradizionale incontro sulle stime di produzione del kiwi. In sintesi, le previsioni per la campagna 2014-2015 in corso, presentate dalla relatrice, Elisa Macchi, direttrice del Centro Servizi Ortofrutticoli di Ferrara (Cso), sono state le seguenti: annata rosea per il kiwi scaligero: le rese sono in aumento del 3% a Verona; i frutti saranno di buona qualità, pezzatura e tenore zuccherino, appetiti dai consumatori; saranno buone, quindi, anche le prospettive commerciali.

Il componente di Giunta della Camera di Commercio, Claudio Valente, ha spiegato che il kiwi a Verona è un frutto che ha mercato e ha margine: in Veneto la produzione si contrarrà leggermente del 2% attestandosi sulle 61 mila tonnellate, ma nella nostra provincia, che annovera buona parte della produzione, le rese per ettaro sono in aumento del 3% mediamente.

Una delle preoccupazioni per il comparto rimane l'asfissia radicale: un'improvvisa moria che colpisce le piante soprattutto della zona ad ovest di Verona. Con il progetto di sperimentazione per il contenimento di Psa e asfissia radicale, il Consorzio di Tutela del Kiwi sta progressivamente circoscrivendo le possibili cause di moria. Si tratta di un fenomeno complesso che è accentuato dalle caratteristiche del suolo e dalla modalità di irrigazione.

Il progetto che la Camera di Commercio finanzia da anni, suggerisce ai produttori di fare molta attenzione all'eccessiva piovosità e alle modalità di preparazione del terreno. Purtroppo per le piante malate non c'è nulla da fare:



si confida che nel Psr siano previsti aiuti per i frutticultori che procedono agli espianti dei kiwi malati e alla riattivazione della produzione. Continua anche la richiesta affinché gli enti preposti e in primis la Regione riconoscano l'importanza strategica

dell'ortofrutta in provincia di Verona, dotando i produttori di un centro di ricerca e sperimentazione in grado di rispondere alle esigenze del territorio.

Nella sua relazione, Lorenzo Tosi di Agrea, ha confermato le buone pratiche per combattere il cancro del kiwi, ormai gestibile con una attenta eliminazione delle parti secche delle piante e una strategia di difesa preventiva con il rame. Dal convegno è emersa anche la necessità di raccogliere il prodotto con il giusto grado di maturazione per mantenere il rapporto positivo con il consumatore.

Il convegno è stato molto partecipato, **oltre 250 persone** sono state registrate.

### **Iniziative con sostegno camerale**

In relazione al settore "Ortofrutta", la Camera di Commercio ha sostenuto innumerevoli iniziative. Va menzionato, in particolare, il sostegno riconosciuto per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche Fruit Logistica (Berlino, 5-7 febbraio 2014) e Fruit Attraction (Madrid, 15-17 ottobre 2014), inserite nel Programma Promozionale 2014.

## SETTORE MOBILE

Il settore del mobile è un elemento fondamentale nella storia dell'imprenditorialità veronese, che ha visto l'evolversi dell'attività artistica di alcuni artigiani.

La produzione del mobile nella provincia è diventata elemento trainante anche di una fitta serie di attività collaterali artigianali (tappezzerie, imbottiture, tendaggi, giunco, pelle, ottone, vetri, specchi) e industriali (elementi per l'illuminazione, macchine per la lavorazione del legno, vernici, plastiche, materiali composti). Tuttora, il tipo di mobile maggiormente prodotto è quello in stile, che occupa più della metà delle imprese dell'area veronese. Le restanti unità si dedicano alla realizzazione di mobili moderni, in particolare di cucine componibili, ed alla fornitura di componenti e fasi intermedie di lavorazione alle imprese maggiori.

### Iniziative con sostegno camerale

Tra le iniziative che hanno fruito del sostegno camerale va ricordata la manifestazione fieristica **Abitare il tempo**.

### **Abitare il Tempo. Verona, 24-27 settembre 2014**

La Camera di Commercio di Verona ha sostenuto il settore del mobile promuovendo la partecipazione delle imprese veronesi ad Abitare il Tempo, assicurando la copertura di metà delle spese di partecipazione.



**28 imprese scaligere**, hanno partecipato, occupando 904 metri quadrati del Palaexpo di Verona Fiere dal 24 al 27 settembre 2014 in concomitanza con Marmomacc, la prestigiosa fiera dedicata al marmo. La nuova data ha consentito di valorizzare al meglio l'incoming internazionale,

soprattutto dall'Est Europa. Una strategia che ha coinvolto sinergicamente una platea di professionisti internazionale, fatta di progettisti, architetti ed operatori contract che hanno trovato a Verona le migliori proposte di materiali e tecnologie, finiture d'interni e arredo: un vero e proprio “forum del design”, grazie anche al ricco calendario di seminari internazionali, corsi di formazione ed incontri.

## SETTORE MARMO

Il sistema marmo veronese, che abbraccia la zona montana e pedemontana della provincia scaligera, ha assunto un ruolo di grande importanza economica per tutta la provincia, stimolando anche la crescita di imprese di trasporto pesante e di numerose altre attività collaterali.

### **Incoming marmo con operatori USA e Canada. Verona, 27-29 ottobre 2014**



Si è svolto dal 27 al 29 ottobre 2014, l'incoming a favore delle imprese del comparto marmo veronese che ha visto il coinvolgimento di **21 imprese veronesi** e **12 operatori nordamericani**, di cui 7 provenienti dal Canada e 5 dagli USA.

L'evento mirava ad offrire nuove opportunità commerciali alle imprese e a promuovere il comparto lapideo sul mercato canadese e americano che rappresentavano, nel 2013, rispettivamente, il 5° ed il 2° mercato di sbocco per export del settore ed hanno registrato, nel 2013, un incremento rispettivamente dello 0,7%, e del 26,5%.

I dati del primo semestre 2014 hanno registrato un calo dell'export del settore pari al 18,2%. Partendo dalla considerazione che il mercato



statunitense rappresenta uno sbocco consolidato per le imprese del comparto con ulteriori margini di crescita, il Centro Servizi Marmo Scarl ha organizzato, nel mese di giugno 2014, una missione in Canada, a valere sul programma promozionale settore secondario anno 2012 della Regione del Veneto, grazie alla quale 7 imprese veronesi del comparto marmo hanno avuto un primo contatto, in Ontario, con buyer canadesi selezionati dalla Camera di Commercio italiana dell'Ontario.

Si è pertanto ritenuto opportuno dare la possibilità alle imprese veronesi che non hanno potuto sostenere l'onere della missione in Ontario, di avere incontri mirati a Verona con controparti canadesi, ed alle imprese che hanno partecipato alla missione del Centro Servizi Marmo, di approfondire, a Verona, i contatti avuti in Canada.

Complessivamente **21 imprese** hanno partecipato all'incoming organizzato dalla CCIAA di Verona, 4 delle quali avevano partecipato alla missione in Ontario del Centro Servizi Marmo.

La selezione dei 12 operatori americani e canadesi è stata effettuata dalla Camera di Commercio italiana dell'Ontario e dalla Camera di Commercio italo americana di Los Angeles, in accordo con la Camera di Commercio di Verona, individuando operatori con comprovata esperienza di settore, in linea con le richieste formulate dalle imprese veronesi del comparto.

L'iniziativa è durata 3 giorni ed ha visto l'alternanza di momenti di formazione, con la realizzazione di **147 incontri B2B**, per concludersi con le visite aziendali che hanno dato modo agli operatori di approfondire le tipicità della produzione e lavorazione lapidea veronese.

L'evento ha avuto un ottimo successo: le imprese aderenti all'iniziativa hanno apprezzato la regia camerale, l'elevato servizio offerto ed i profili, la preparazione e l'interesse degli operatori selezionati.

L'organizzazione camerale dell'evento è stata ugualmente molto apprezzata dagli operatori americani e canadesi che hanno potuto conoscere imprese, materiali, applicazioni e prodotti non sempre, o non ancora, presenti nei rispettivi mercati.



## SETTORE MODA

Il comparto della moda, che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori, rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

### **Iniziative con sostegno camerale**

Per l'anno 2014 la Camera di Commercio ha accolto la proposta di adesione ad Unionfiliere, in qualità di socio ordinario, nonché di adesione al Comitato della Filiera Moda, in considerazione del fatto che il comparto della moda (che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori), rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

Unionfiliere è una delle risposte che il sistema camerale ha messo in campo per sostenere le imprese in questa difficile crisi. Unionfiliere è, infatti, un luogo dove si lavora progettando il futuro, condividendo modelli di sviluppo che possano essere di supporto a imprese che devono trasformarsi, reinventarsi. In Unionfiliere il modello di riferimento è la filiera, e

protagoniste sono le imprese che lavorano e che si riconoscono in una determinata filiera.

Il Comitato di filiera Moda è il Comitato per la valorizzazione e la tutela del sistema moda e la sua attività interessa il settore tessile/abbigliamento, la pelletteria e le calzature.

Il progetto prioritario è quello della tracciabilità TFashion, il cui obiettivo è la creazione di uno schema certificativo volontario in grado di garantire al consumatore la massima trasparenza rispetto ai luoghi di lavorazione delle principali fasi del processo produttivo e alle principali caratteristiche del prodotto in tema di salubrità, sostenibilità ambientale, responsabilità sociale di impresa.

Poter tracciare l'identità del prodotto, fino a risalire alla sua origine, vuol dire generare un circolo virtuoso in cui i consumatori e i produttori diventano i protagonisti di un sistema critico consapevole:

- il consumatore ha la garanzia che il capo che sta acquistando ha “viaggiato con regolare passaporto e non da clandestino”;
- il produttore può costruire il suo vantaggio competitivo puntando anche sulla qualità e sull'etica;
- la certificazione è rilasciata e controllata da un ente pubblico super partes come la Camera di Commercio.

Il Sistema TF - Traceability & Fashion è di natura volontaria e non sostituisce le indicazioni obbligatorie per legge ma le integra in un'apposita etichetta in cui viene raccontata la storia che il prodotto percorre lungo l'intera filiera.

L'attività di verifica, realizzata da strutture ispettive del Sistema Camerale operanti secondo i principi di imparzialità, indipendenza e competenza tecnica, si basa su controlli sul campo, svolti presso gli stabilimenti delle aziende aderenti al sistema di tracciabilità e dei loro fornitori/terzisti.

## PLURISETTORIALI E TURISMO

Una delle principali caratteristiche dell'economia veronese è la plurisetorialità. Alla base del sistema “Made in Verona” vi sono, infatti, diverse e molteplici vocazioni cui la Camera di Commercio dedica la propria attenzione. Per motivi di opportunità, nel Programma Promozionale 2014, è stata operata la scelta di identificare in modo specifico i settori relativi ad alcune “tipicità” dell'economia veronese e di creare una voce residuale – non certo per importanza - “Plurisetoriali e turismo”, dove sono collocate sia le iniziative riconducibili a settori diversi da quelli più sopra descritti, sia riconducibili ad una molteplicità di questi ultimi.

Il settore turistico - favorito dal vasto patrimonio artistico, dal clima temperato del lago di Garda, dalle bellissime aree montane del Monte Baldo e della Lessinia, dal turismo culturale legato alla stagione lirica ed alle numerose iniziative artistiche, culturali, folcloristiche – rappresenta, in particolare, un'attività di vitale importanza per l'economia provinciale.

### **Camera di Commercio, Fondazione Arena e Aeroporto in missione nella città catalana per l'inaugurazione del volo diretto Air One, 27 maggio 2014**

Grande interesse a Barcellona per la della presentazione dell'offerta scaligera a operatori turistici e giornalisti nella serata realizzata alla Casa degli Italiani di Barcellona il 27 maggio 2014. La presentazione è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Aeroporto Valerio Catullo, con il supporto della Camera di Commercio italiana a Barcellona.

All'evento ha partecipato fra gli altri il Console generale a Barcellona, Stefano Nicoletti che ha avuto parole di grande apprezzamento per l'iniziativa, augurandosi che il nuovo collegamento diretto Verona Barcellona di Air One , che dal primo giugno collega Verona alla Catalogna, possa essere un incentivo

allo sviluppo delle relazioni fra queste due aree così dinamiche e turisticamente attrattive.

Il territorio scaligero è tutto da scoprire per il turista spagnolo – ha commentato Paolo Arena, presidente di Catullo Spa e componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona – che potrebbe ancora non conoscere



il fascino della città di Giulietta. Nel 2013 la Spagna è stato il 12esimo paese per flussi turistici in entrata in provincia con 27.423 arrivi. Il turista spagnolo si è fermato mediamente 2,2 giorni: poco tenuto conto della varietà dell'offerta turistica scaligera.

Occorre fare sistema per promuovere e far conoscere maggiormente le bellezze di Verona all'estero.

Per quanto in cinque anni le presenze straniere siano aumentate dai 9 milioni del 2009 agli 11 del 2013 e rappresentino l'80% dei flussi turistici in entrata in provincia, c'è ancora molto da mettere in campo sul fronte della promozione. Anche in vista dell'Expo". Promozione che va sostenuta da un'adeguata offerta di infrastrutture per la mobilità: a cominciare da voli diretti con i maggiori bacini di potenziali turisti, come Barcellona.

Il nuovo collegamento renderà la vita più facile anche ad operatori e imprenditori: la Spagna è il secondo mercato per le importazioni a Verona (917,3 milioni di euro nel 2013) e il quarto mercato per le esportazioni di prodotti veronesi (460 milioni di euro nel 2013). La serata di presentazione è stata allietata da un concerto organizzato dalla Fondazione Arena che con l'occasione ha presentato la stagione lirica 2014. Al termine i partecipanti hanno potuto scoprire una selezione dei vini di Verona Wine Top per l'occasione abbinati ad assaggi dei piatti tipici della cucina

catalana.

## Incoming Turistici: Cina, Sud Africa e Corea del Sud. Verona, 24-28 settembre 2014



Con l'intento di offrire opportunità di business alle imprese veronesi del settore e di promuovere l'incoming sul nostro territorio, la Camera di commercio di Verona ha organizzato un soggiorno a Verona a 1 delegazione di tour operator stranieri: dal 24 al 28 settembre 2014 con operatori provenienti da Cina, Sud Africa e Corea del Sud.

Gli operatori sono stati selezionati dagli uffici esteri di Promofirenze, Azienda speciale della Camera di commercio di Firenze, in collaborazione con le Camere di Commercio estere e la rete Enterprise Europe Network, sulla base delle caratteristiche dell'offerta ricettiva del territorio veronese, al fine di

promuovere tra i consumatori dei suddetti Paesi le strutture ricettive veronesi di medio ed alto livello.



Il progetto ha visto la realizzazione di incontri d'affari bilaterali tra i tour operator e le imprese turistiche della

provincia di Verona, la visita di alcune strutture ricettive, alcuni tour enogastronomici per far conoscere meglio il territorio scaligero e un catalogo con le schede di tutti gli operatori partecipanti, rilasciato ai tour operator ospiti.

Anche per l'edizione 2014, le richieste di partecipazione pervenute in Camera di commercio da parte di imprese turistiche veronesi sono state numerose, a dimostrazione che è sempre vivo l'interesse tra gli operatori

turistici veronesi per iniziative di questo tipo, viste come opportunità di sviluppo per la loro attività e per il territorio scaligero.

Gli incontri bilaterali si sono tenuti nella giornata del 25 settembre in un unico incontro, per dare la possibilità ai tour operator di avere poi un giorno in più a disposizione per visitare la zona del lago. I b2b si sono tenuti presso la Camera di Commercio di Verona e hanno visto protagoniste le strutture alberghiere insieme ad altre tipologie di operatori turistici (agenzie viaggio, di incoming, bus operators, ristoranti, associazioni varie).

Molto soddisfatti i tour operator ospiti che nei questionari di customer hanno confermato tutti l'intenzione di ritornare a Verona, ritenuta una città ideale di vacanza in cui l'arte si coniuga con l'enogastronomia e la natura.

Di seguito alcuni numeri riepilogativi dell'iniziativa:

- **91** imprese turistiche veronesi aderenti
- **8** tour operator stranieri invitati
- **1** giorno di b2b
- **4** tour enogastronomici (2 di vino, 1 di olio, 1 di prodotti tipici)
- **55** strutture turistiche visitate
- **266** incontri individuali di b2b

## **Presentazione del portale [expoveneto.it](http://expoveneto.it), 19 novembre 2014**

Oltre 100 partecipanti hanno affollato la sala Transatlantico della Camera di Commercio il 19 novembre 2014, in occasione dell'incontro di presentazione del Portale ExpoVeneto .

Il portale, adottato come piattaforma web ufficiale della Regione Veneto per la promozione dell'offerta turistica regionale durante Expo2015, si presenta come un'agenda fitta di appuntamenti tradotta in 25 lingue.

"Il Veneto si mette in rete per Expo 2015, sia nel senso di fare sistema tra tutte le componenti del mondo produttivo e le istituzioni, che di sfruttare le enormi potenzialità del web – ha spiegato il Presidente del Comitato Expo

Veneto, Brugnaro – L'obiettivo del portale è duplice: sviluppare un approccio esperienziale all'Expo e sostenere la strategia d'internazionalizzazione delle imprese. Resterà in funzione anche quando l'Esposizione universale si sarà conclusa configurandosi come Agenzia di sviluppo tecnologica per il territorio, perché è importante promuovere nel mondo il valore e la qualità delle tante eccellenze Made in Veneto e accompagnare le aziende a sviluppare una nuova cultura d'impresa, allargando gli orizzonti e aprendosi alla conquista di nuovi mercati".



Durante la presentazione sono state illustrate le modalità d'uso di questo strumento e le opportunità di promozione delle eccellenze veronesi.

“E' uno strumento fondamentale di promozione

dell'attività delle imprese – ha aggiunto Silvia Nicolis, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona – per questo ospitiamo oggi la prima tappa del road show di presentazione. La Camera di Commercio organizza anni incontri con i tour operator di Stati Uniti, Canada, Brasile, Messico, Argentina, Regno Unito, Australia, Nuova Zelanda, Russia, Emirati Arabi e Qatar. Ma anche le nuove frontiere del turismo Cina, appunto, Corea e Sudafrica. Abbiamo preparato il terreno e promosso l'incoming anche e soprattutto in vista di Expo. Ora stiamo raccogliendo dalle aziende gli eventi organizzati localmente e abbiamo superato quota 100. Expoveneto.it è un punto di partenza di un progetto e di una serie di attività che dovremo impegnarci a portare avanti, anche dopo l'Esposizione Universale».

Verona ha tutte le carte in regola per intercettare i 20 milioni di turisti attesi il prossimo anno: è la seconda provincia turistica della regione, dopo Venezia, con 3,7 milioni di arrivi e oltre 14 milioni di presenze. Le imprese del



settore turistico in provincia di Verona sono quasi 7mila tra attività dei servizi di alloggio e ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator, parchi di divertimento, parchi tematici e stabilimenti termali). Un settore che ha continuato a svilupparsi anche durante questi anni di crisi.

"Siamo un Paese in crisi non riusciamo – ha affermato Giulio Pedrollo, presidente di Confindustria Verona, chiamato a chiudere il convegno - ad uscire dalle sacche stagnanti di questo momento. Uno dei rimedi è sicuramente l'internazionalizzazione e l'Expo in questo senso rappresenta una vetrina enorme. Questo portale ha il compito di far vedere ciò che non si conosce perché ciò che non si vede per il mondo non esiste. È un'opportunità che non possiamo non cogliere perché abbiamo un territorio straordinario ed imprese eccellenti è il momento di dirlo a tutti."

### **“Verona for Expo. Eventi 2015 nella provincia di Verona”**

La Camera di Commercio ha realizzato nell'autunno del 2014 un libretto in cui ha raccolto i vari eventi che si svolgeranno nella provincia durante il periodo Expo. Le segnalazioni sono pervenute da enti, associazioni e operatori economici di vari settori . Il libretto, intitolato “Verona for Expo” è periodicamente aggiornato e prodotto anche in versione sfogliabile su web.



### **“L’Artigiano in Fiera”. Milano, 29 novembre - 8 dicembre 2014**

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla 19<sup>a</sup> edizione de “L’Artigiano in fiera”, la Campionaria mondiale dell’artigianato, tenutasi dal 29 novembre all’8 dicembre presso il nuovo polo fieristico milanese di Rho.

Il 2014 è stato un anno ricco di novità per la manifestazione: la rassegna di settore più importante a livello internazionale è rimasta aperta per

dieci giorni (ingresso gratuito) fino all'8 dicembre, mantenendo il prolungamento dell'orario (dalle 10 alle 22,30) sperimentato con successo nella passata edizione.

È stato significativo lo sforzo della Camera di Commercio di Verona, con il supporto delle associazioni artigiane (CNA, Casartigiani e Confartigianato), per promuovere l'artigianato scaligero di qualità all'interno di una vetrina privilegiata qual è l'Artigiano in Fiera di Milano, divenuta nel corso degli anni vero e proprio punto di riferimento per il settore.



La Camera di Commercio di Verona è stata presente con un'area di 160 m2, posizionata all'interno del Padiglione 1, ospitando al suo interno **11 imprese artigiane veronesi**, specializzate in varie merceologie: dall'oggettistica agli articoli da regalo, dai complementi d'arredo alla gioielleria, dai paralumi all'oggettistica in ceramica e legno.

All'interno dello stand istituzionale sono stati distribuiti i cofanetti promozionali dei settori, marmo, moda, e agroalimentare, le guide del Concorso Enologico Verona Wine Top, il materiale informativo fornito dai consorzi di promozione turistica "Provincia di Verona Turismo srl" e "Lago di Garda è" e sono stati proiettati dvd promozionali sulla città di Verona.

## Buy Made in Veneto 5. Veneto, 2-5 dicembre 2014

Dal 2 al 5 dicembre 2014, nell'ambito delle iniziative di sistema coordinate da Veneto Promozione con le Camere di commercio e le Aziende speciali del Veneto si è tenuta la quinta edizione di "Buy Made in Veneto", iniziativa volta ad offrire alle PMI venete del Sistema Casa (arredamento, illuminazione e oggettistica) e del Sistema Moda (abbigliamento pelletteria e calzature), opportunità di contatto con aziende provenienti da paesi con forti potenzialità di espansione economica.

La delegazione estera era composta da **28 operatori**, di cui 19 del sistema casa e 9 del settore moda provenienti da Usa, Canada, Israele, Cina, Emirati Arabi, Giappone, Singapore, Corea del Sud Russia e Georgia.

Una fitta agenda di incontri d'affari ha caratterizzato le giornate del 2 e 3 dicembre durante le quali i buyers esteri (importatori, grossisti, catene di negozi, etc.) hanno incontrato complessivamente 144 imprese venete. Per la provincia di Verona, hanno partecipato complessivamente **26 imprese**. Gli incontri si sono tenuti presso il Salone del Grano della CCIAA di Rovigo.

Gli operatori esteri hanno inoltre avuto modo di conoscere più da vicino i processi produttivi di alcune aziende attraverso educational tour promossi e organizzati dalle Camere di Commercio e dalle Aziende Speciali coinvolte. I tour sono stati complessivamente 5, di cui 3 del sistema casa (arredamento e illuminazione) e 2 del sistema moda (abbigliamento e calzature) ed hanno interessato le città di Verona, Treviso, Vicenza, nonché i distretti della moda di Verona, del vetro di Murano e quello calzaturiero nella Riviera del Brenta.



ed hanno interessato le città di Verona, Treviso, Vicenza, nonché i distretti della moda di Verona, del vetro di Murano e quello calzaturiero nella Riviera del Brenta.

L'educational tour nella provincia di Verona, rivolto al

sistema moda, è stato organizzato il 4 dicembre 2014 in collaborazione con il Distretto della Moda di Mozzecane presso le aziende veronesi partecipanti all'iniziativa.

## **Iniziative con sostegno camerale**

Nella categoria “Plurisettoriali e turismo” rientra, per ovvi motivi, il maggior numero di iniziative che hanno potuto usufruire del sostegno camerale. Va, in particolare, ricordato il sostegno della Camera di Commercio alla programmazione dei Consorzi di Promozione Turistica.

### **➤ OBIETTIVO D – *Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI***

Nel corso del 2014 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato diversi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche sull'economia provinciale che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale.

I volumi “Rapporto 2014 sull'economia veronese” e “Verona nel Mondo. Interscambio commerciale - edizione 2014”, con i quali il Servizio Studi e Ricerca analizza i dati sui principali indicatori economici a livello provinciale (imprese, occupazione, settori economici, esportazioni, ecc.), sono stati presentati durante convegno “Verona nel Mondo” (Polo Zanotto, 5 maggio 2015), evento organizzato annualmente dall'ente camerale scaligero in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona. Il convegno è stato dedicato al tema di Expo 2015 e alle opportunità per le imprese e i giovani, in termini di occasioni di lavoro e di esperienza formativa.

Nella sua relazione, il Presidente Giuseppe Riello ha introdotto, davanti ad un folto pubblico di studenti, imprenditori e rappresentanti del mondo politico e istituzionale (oltre 900 persone) il tema del convegno, illustrando i principali risultati dell'economia veronese nel 2013, ponendo l'attenzione sui punti di forza su cui far leva (in particolare le esportazioni, ma

anche la dinamicità delle imprese giovanili), a fronte delle criticità che si stanno manifestando sul fronte dell'occupazione, sulle quali è necessario agire in modo puntuale ed efficace. Il Presidente si è inoltre soffermato sui benefici che Expo 2015 potrà portare al Sistema-Verona e sui progetti in fase di attuazione.

Il convegno, condotto dal Dirigente dell'Area Affari Economici dell'ente camerale Riccardo Borghero, è proseguito con l'intervento di Sergio Rossi, Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio e del Mercato della Camera di Commercio di Milano, dal titolo "Ma l'EXPO che cos'è?". Giacomo Biraghi, Coordinatore dei Tavoli Tematici per l'EXPO 2015, ha coinvolto in particolare gli studenti con la sua relazione "EXPO Opportunità: idee e proposte per i giovani", mentre Sara Coletti, Responsabile del Progetto EXPO2015 per la Camera di Commercio di Milano, ha affrontato il tema "EXPO2015. Opportunità per le Imprese". Gli interventi sono stati introdotti da video, con interviste ai rappresentanti di istituzioni veronesi che stanno portando avanti progetti legati all'EXPO (tra i quali VeronaFiere e la Fondazione Arena di Verona).



L'intervento del Presidente Giuseppe Riello al Convegno "EXPOniamoci. Opportunità per giovani e imprese in vista di Expo2015" (9 maggio 2014)

Il Servizio Studi e Ricerca, oltre al *Bollettino di Statistica* e al monitoraggio dell'economia provinciale attraverso l'aggiornamento degli indicatori congiunturali pubblicati in un'apposita sezione del sito internet istituzionale, ha realizzato nel corso del 2014 i volumi "9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit – Provincia di Verona. Rapporto di sintesi", "L'imprenditoria femminile nella provincia di Verona", "Imprese e imprenditori stranieri a Verona", "Sistema Informativo Excelsior. Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali nel 2014 per la provincia di Verona". Ha altresì realizzato lo studio "Rapporto sul turismo nella provincia di Verona – Edizione 2014", contenente un'analisi dettagliata della domanda e dell'offerta turistica a Verona; ha inoltre aggiornato con i dati del primo semestre 2014 le schede export dedicate ai principali mercati di destinazione delle merci veronesi. Tutte i lavori realizzati sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Verona.

Nel corso dell'anno sono state aggiornate e pubblicate sul sito internet camerale le schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi e delle macro-aree della provincia. La sezione del sito dedicata ai dati comunali è stata anche nel 2014 la più visitata, superando i 600mila accessi.

Il giorno 11 novembre, la Camera di Commercio di Verona ha ospitato le Giurie del Premio OMI 2014, destinato al miglior volume monografico istituzionale sulla storia e la strategia d'impresa, promosso dall'Osservatorio Monografie Istituzionali di Impresa, con il Patrocinio della Camera di Commercio di Verona, dell'Università degli Studi di Verona, dello IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia), del Ministero dello Sviluppo economico e con l'Adesione della Presidenza della Repubblica Italiana. Il premio, giunto alla seconda edizione, ha come obiettivo quello di valorizzare la monografia istituzionale d'impresa quale strumento della comunicazione

aziendale. L'organizzazione dei lavori è stata seguita dal Servizio Studi e Ricerca e dall'Ufficio Organizzazione Eventi camerali.

Il Servizio Studi e Ricerca camerale ha rafforzato nel tempo il proprio ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale, diventando sempre più punto di riferimento per altri enti pubblici e privati, istituzioni, imprese e media. Ha provveduto ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica per interviste, comunicati stampa e più in generale per le attività di comunicazione, nonché per interventi/relazioni istituzionali della Camera di commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici .

## **Marchio Ospitalità italiana**

Si è conclusa la diciassettesima edizione del Marchio Ospitalità italiana, l'iniziativa interamente patrocinata dall'ente camerale per la promozione e la valorizzazione del settore turistico scaligero.



Si tratta di un riconoscimento per quelle strutture che hanno dimostrato particolare attenzione al costante miglioramento dei servizi e una spiccata attitudine a soddisfare le esigenze della clientela.

L'edizione 2014 è stata realizzata avvalendosi del supporto operativo di ISNART scpa che ha provveduto a effettuare i sopralluoghi alle strutture veronesi, presentando poi i risultati alla Commissione preposta alla stesura della graduatoria che quest'anno ha riconosciuto a 152 hotel il possesso dei requisiti richiesti dal Disciplinare.

L'iniziativa, sempre particolarmente gradita agli operatori del settore, si è conclusa il 25 giugno con una cerimonia ufficiale che si è tenuta a Villa

Arvedi di Grezzana in cui sono state premiate, insieme ai vini vincitori di Verona Wine Top 2014, le nuove strutture entrate da quest'anno nel circuito.

## **DMO Verona. Sottoscrizione Protocollo d'Intesa, 30 ottobre 2014**

Il 30 ottobre 2014 è stato sottoscritto, presso il Comune di Verona, il Protocollo d'Intesa per la costituzione di un tavolo di confronto per l'istituzione della Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica (OGD) denominata "DMO VERONA". La Camera di Commercio di Verona è uno dei soggetti firmatari, insieme a Comune di Verona, Provincia di Verona, Aeroporto Valerio Catullo, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo per le Fiere di Verona e Consorzio Verona Tuttintorno.

La sottoscrizione del Protocollo d'intesa è stato il presupposto necessario per il riconoscimento, da parte della Giunta Regionale del Veneto (DGR n. 2273 del 27 novembre 2014),



dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione "Verona", relativa al Sistema turistico tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete".

La previsione, nella nuova legislazione turistica della Regione Veneto (L.R. n. 11 del 14 giugno 2013), dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD), costituisce un'assoluta e importante novità nel complesso delle norme regionali che regolano l'intera filiera del turismo, fornendo una definizione innovativa nell'approccio organizzativo e funzionale delle attività turistiche, che individua, nella Destination Management Organization (DMO), l'organizzazione responsabile per il management e il marketing della destinazione e prevede un sistema di servizi e di risorse



coinvolte nello sviluppo e nel governo dell'offerta turistica integrata, in un contesto territoriale specifico.

### **Iniziative con sostegno camerale**

Nell'ambito delle 118 richieste di contributo, l'Ente camerale ha inoltre destinato risorse a favore di organismi preposti all'organizzazione/realizzazione di seminari, convegni, ed incontri formativi dedicati alla trattazione di tematiche strettamente connesse all'economia locale. In merito a tale aspetto, l'Ente ha finanziato n. **9** progetti specifici, diretti all'approfondimento di alcune materie di stretto contenuto economico.

### **Registro Imprese Storiche**

Dal 2011 il Registro nazionale delle imprese storiche istituito da Unioncamere è uno strumento di valorizzazione delle imprese che, nella longevità ultracentenaria, testimoniano le trasformazioni e i caratteri più profondi di un'identità nazionale e territoriale, nonché la capacità di coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità, luogo per eccellenza dove si costruisce e si conserva l'identità del sistema economico e imprenditoriale locale.



Nel 2014 Unioncamere ha deliberato nel 2014 la riapertura delle iscrizioni al Registro delle imprese storiche. L'URP ha seguito la diffusione del Bando, l'accoglimento delle richieste ed ha svolto la relativa istruttoria. A oggi sono 55 le imprese veronesi iscritte nel Registro.

## XXXVII edizione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo

Anche nel 2014 è stata organizzata l'iniziativa della Camera di commercio che premia il lavoro veronese in tutte le sue forme. L'11 gennaio 2015, nell'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia, sono stati premiati 180 concittadini che si sono distinti a vario titolo per la loro attività: dipendenti, lavoratori autonomi, veronesi emigrati all'estero e istituzioni che si sono affermate nel settore della cultura e per attività in campo sociale. Il prestigioso premio Domus Mercatorum, che viene assegnato all'imprenditore dell'anno, è stato attribuito a Pilade Riello che, nel corso della sua lunga attività imprenditoriale, ha condotto con fermezza e lungimiranza una "family company" che opera in più settori, radicata nel territorio, vitale per l'economia della Pianura veronese



**Maurizio Danese, Pilade Riello, Giuseppe Riello**

### **COMUNICAZIONE: la presenza sui social network**

Nel 2014 la Camera di commercio ha consolidato e rafforzato la presenza sui principali social network che vengono monitorati e aggiornati quotidianamente unitamente al sito camerale [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it). E' stato

inoltre attivato il profilo LinkedIn la cui pagina privata conta oltre 500 follower mentre la pagina aziendale si attesta su 112 follower.

Al 31 dicembre 2014 si contavano 1983 iscritti alla newsletter che viene trasmessa con cadenza bimensile, 890 fan su FB, 8680 visualizzazioni su Youtube e ben 2680 follower su Twitter. Un risultato che posiziona Verona ai primi posti in Italia fra le Camere che utilizzano le nuove modalità di comunicazione.



# Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

---

## LA TUTELA DEL CONSUMATORE

### La vigilanza sui Magazzini Generali

Ai sensi dell'art. 16 del R.D.L. 1 luglio 1926 n. 2290, le Camere di Commercio devono vigilare sui Magazzini Generali che esercitano l'attività nel territorio di competenza, anche attraverso l'effettuazione di ispezioni, il cui risultato deve poi essere trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2014 la Camera di Verona ha, pertanto, provveduto ad effettuare attività ispettive di controllo presso la società Hangartner Terminal S.r.l. di Verona e la società Magazzini Frigoriferi Surgelo S.r.l. di San Martino B.A. (VR).

### Le manifestazioni a premio

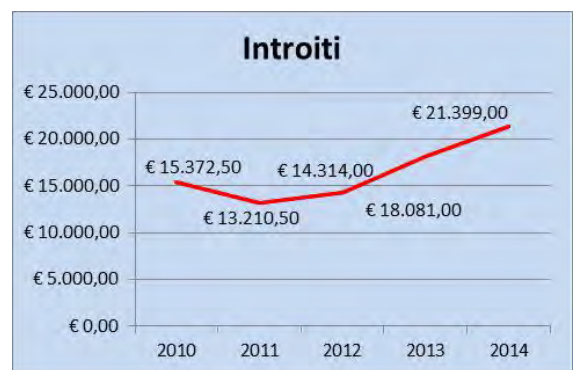
Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. interventi estrazioni	N. interventi chiusure
2010	37	39
2011	41	50
2012	43	43
2013	77	94
2014	97	128



Introiti per richieste di intervento	
Anni	TOTALE
2010	€ 15.372,50
2011	€ 13.210,50
2012	€ 14.314,00
2013	€ 18.081,00
2014	€ 21.399,00*



\* Dati al 9.2.2015

Nel 2014 si è registrato un sensibile incremento (+31,6%) del numero di interventi per estrazioni e per chiusure e questo ha comportato la necessità di gestire, a parità di risorse umane, un notevole aumento dei carichi di lavoro. A fronte di tale aumento, gli introiti hanno fatto, tuttavia, registrare una percentuale di incremento inferiore (+18,4%) e ciò in quanto molte aziende preferiscono richiedere lo svolgimento degli interventi non più presso i propri uffici ma nella sede camerale, per ridurre i costi.

### Lo sportello CSR (Responsabilità sociale delle imprese)

E' proseguita l'attività di diffusione della cultura di responsabilità sociale delle imprese, con particolare attenzione alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione della cultura di RSI.

A tal fine, l'Ufficio provvede periodicamente all'aggiornamento delle pagine web sul sito camerale dedicate alla Responsabilità Sociale d'Impresa.

### **Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti**

Nel corso del 2014 è proseguita, in collaborazione con Unioncamere Veneto e le altre CCIAA del Veneto, la gestione a livello regionale delle competenze in materia di controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, con l'istituzione di una Commissione giuridica accentrata per il controllo delle stesse e per la predisposizione di contratti tipo. L'attività è disciplinata da uno specifico Regolamento di procedura.

### **L'attività sanzionatoria**

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, iscrizione al ruolo degli agenti d'affari in mediazione o di agenti e rappresentanti di commercio, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>. L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2014 si riferiscono, per quel che riguarda i verbali di accertamento elevati dal Registro delle

Imprese, agli anni 2012 e 2013 e, per quel che riguarda i verbali di accertamento emessi e trasmessi da altri organi accertatori, agli anni 2012, 2013 e 2014.

In particolare, nell'anno 2014 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 487 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese, n. 89 verbali da organi accertatori esterni, quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, altre Camere di Commercio, Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, etc. e n. 6 verbali dall'Ufficio Metrologia Legale – Vigilanza Prodotti della Camera di Commercio di Verona. Complessivamente il numero di verbali pervenuti è stato superiore rispetto agli anni precedenti e ciò ha comportato l'emissione di un maggior numero di ordinanze rispetto agli ultimi anni (+ 41% rispetto al 2013).

ANNI	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Tot. Ordinanze emesse</b>	<b>342</b>	<b>394</b>	<b>440</b>	<b>333</b>	<b>471</b>
di cui: ordinanze di archiviazione	14	18	21	24	27

Si tratta, per la maggior parte (405 su 471) di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo.

La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

<b>SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI</b>					
<b>ANNO</b>	<b>Tot. ordinanze emesse</b>	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	<b>Importo all'Erario</b> cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	<b>Importo alla CCIAA</b> cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
<b>2010</b>	<b>295</b>	287	8	€ 99.441,00	€ 26.425,50
<b>2011</b>	<b>354</b>	347	7	€ 73.671,37	€ 28.842,65
<b>2012</b>	<b>278</b>	274	4	€ 54.317,70	€ 23.781,27
<b>2013</b>	<b>199</b>	189	10	€ 39.201,50	€ 15.804,90
<b>2014</b>	<b>333</b>	320	13	€ 39.633,64	€ 28.537,18

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2014, l'ufficio ha emesso ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2014 sono riportati nella tabella sottostante:

<b>SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI</b>					
<b>ANNO</b>	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedurali e di notificazione	<b>Importo totale alla CCIAA</b>
<b>2012</b>	40	1	€ 1.733,89	€ 3.635,62	€ 5.369,51
<b>2013</b>	46	2	€ 1.969,21	€ 4.082,93	€ 6.052,14
<b>2014</b>	70	2	€ 3.262,46	€ 6.408,37	€ 9.670,83

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione, viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva.

<b>Minute di ruolo</b>	<b>Ordinanze a ruolo</b>
<b>2010</b>	166
<b>2011</b>	165
<b>2012</b>	371
<b>2013</b>	200
<b>2014</b>	228

Le tabelle indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione (Equitalia S.p.A.) a tutto il 2014.



Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2010	€ 234.169,62	€ 48.332,24	€ 92,00	€ 185.745,38	79,30%
2011	€ 105.241,77	€ 16.981,42	€ 1.320,01	€ 86.940,34	82,60%
2012	€ 91.033,12	€ 29.713,70	€ 92,00	€ 61.227,42	67,30%
2013	€ 103.893,49	€ 18.631,84	€ 0,00	€ 85.261,65	82,10%
2014	€ 141.687,16	€ 14.384,64	€ 0,00	€ 127.302,52	89,80%

*fonte: banca dati Monitor Enti - Equitalia S.p.A.*

Nella seconda parte dell'anno è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione di un ulteriore ruolo, per ordinanze emesse fino al 30/06/2014 e non pagate; tale ruolo, per un importo di € 113.255,71 (relativo a n. 228 posizioni irregolari), è stato trasmesso al Concessionario nel mese di dicembre (19/12/2014) e diverrà definitivo, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati ad Equitalia S.p.A., nei primi mesi del 2015. La minuta di ruolo è stata redatta e trasmessa con modalità telematica (ruolo on line).

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011): nel 2014, sono pervenuti 5 nuovi ricorsi su ordinanze ingiunzioni emesse. Complessivamente, nell'anno 2014, i funzionari addetti hanno presenziato a 2 udienze davanti al Tribunale di Verona. In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2014 sono stati 3.

### **La Raccolta provinciale degli Usi**

Nel corso dell'anno 2014, la Camera di Commercio di Verona ha concluso il procedimento per la revisione della precedente Raccolta Provinciale degli Usi, nei singoli settori economico-commerciali, per il periodo 2006 – 2013, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La Commissione Generale per la revisione della Raccolta provinciale degli Usi, nominata con deliberazione di Giunta camerale n. 257 del 09/09/2013 e successivamente integrata con deliberazione n. 290 del 23/09/2013, si è riunita 4 volte nel corso del 2014 (13/03, 27/03, 15/05 e 10/06), addivenendo alla predisposizione dello schema della nuova Raccolta provinciale. Quest'ultimo è stato approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 159 del 26/06/2014. In ossequio alle disposizioni contenute nella circolare ministeriale n. 1695/C del 13/07/1964 disciplinante la materia, lo schema è stato inviato agli organismi interessati (Comuni, ordini professionali, associazioni sindacali e di categoria, università, ecc.) al fine di esaminare la raccolta predetta ed effettuare eventuali proposte ed osservazioni. La nuova "Raccolta Provinciale degli usi" (2006/2013) è stata infine approvata con deliberazione di Giunta n. 240 del 30/09/2014.

## GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

### La mediazione

Dopo l'intervento della Corte Costituzionale, che con sentenza n. 272/2012 aveva limitato l'istituto della Mediazione alla mera volontà delle parti, la Mediazione obbligatoria è stata reintrodotta a far data dal 20 settembre 2013 con legge 9 agosto 2013, n. 98. Con decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 139, entrato in vigore il 24 settembre 2014, sono state apportate ulteriori modifiche al decreto 18 ottobre 2010, n. 180; con deliberazione di Giunta Camerale del 07 ottobre 2014 n. 262 la Camera di Commercio ha quindi modificato le tariffe per l'erogazione del servizio, nonché le disposizioni per regolare la procedura. In particolare il decreto n. 139 è intervenuto sull'incompatibilità e conflitti di interesse dei mediatori, prevedendo criteri



estremamente stringenti a carico degli stessi sia nei confronti delle parti in procedura che nei confronti dello stesso Organismo di Mediazione. Il decreto è anche intervenuto sulle indennità del servizio di Mediazione, stabilendo un aumento delle spese di avvio per le controversie di valore superiore ad euro 250.000,00.

In seguito allo scadere del protocollo d'intesa tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e l'Unione Italiana delle Camera di Commercio, la Camera di Commercio ha deciso, con deliberazione di Giunta del 14 marzo 2014, n. 68. di non proseguire nella gestione delle procedure conciliative nella materia della telecomunicazione.

Con l'obiettivo di consentire ai Mediatori civili e commerciali di provvedere all'aggiornamento biennale di 18 ore, la Camera di Commercio ha organizzato, nei mesi di ottobre e dicembre, quattro moduli distinti ed autonomi di 6 ore ciascuno, che hanno permesso agli iscritti di affrontare tematiche di interesse specifico ed inerenti la gestione della mediazione fin dal primo incontro, con tecniche di negoziazione, metodi di risoluzione e fino al ruolo dell'avvocato che assiste le parti in Mediazione. Uno dei moduli citati "L'avvocato che assiste il cliente in Mediazione" era rivolto anche ad Avvocati non Mediatori ed era finalizzato a divulgare l'istituto della Mediazione e l'importanza della figura professionale del legale nell'iter procedurale.

Il D.M. 145/2011 ha introdotto a carico dei mediatori, oltre al corso di aggiornamento biennale di 18 ore, l'obbligo di partecipazione a 20 tirocini assistiti presso gli Organismi di Mediazione, che, per parte loro, hanno l'obbligo di consentire il tirocinio anche in favore di mediatori iscritti altrove. Il tirocinio è condizione per mantenere la qualifica di mediatore e consiste nell'assistere ad incontri di mediazione diretti e gestiti da altri colleghi, con lo scopo di fare acquisire agli stessi uditori maggiori competenze e professionalità. Pertanto, per tutto il 2014 la Segreteria dello Sportello di Mediazione ha gestito anche il servizio di tirocinio assistito. Per ottimizzare il

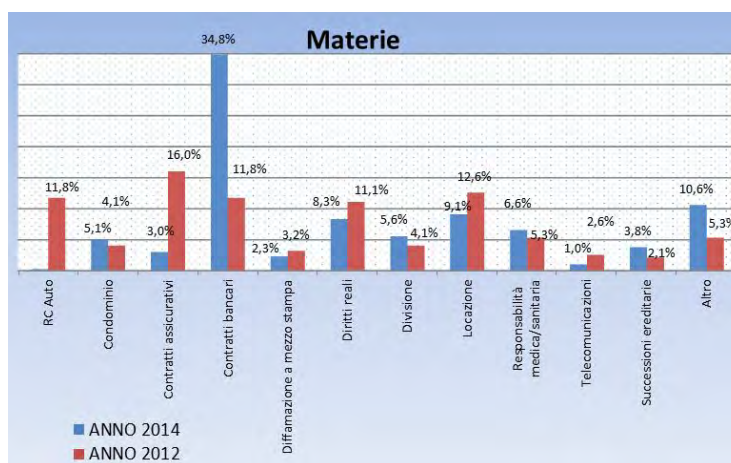
servizio anche nei confronti dei Mediatori iscritti presso altri Organismi è stato esteso anche ad essi il sistema on line di prenotazione dei tirocini tramite il “Portale prenotazioni on line” sul sito internet camerale, che permette, previo accreditamento da parte della Segreteria, di iscriversi direttamente ai tirocini.

Numero di procedure gestite per anno	
2010	265
2011	409
2012	468
2013	122
2014	396

Nella tabella vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del ricorso al servizio di Mediazione: la sentenza con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della condizione di procedibilità ex art. 5, comma 1, del d.lgs.

28/2010, ha comportato un calo delle domande nel 2013 ed un nuovo incremento nel 2014. Il volume di attività non è comunque tornato ai livelli precedenti, perché nel frattempo hanno cominciato ad operare a Verona altri organismi di mediazione, pubblici (organismo dell'Ordine degli avvocati) e privati.

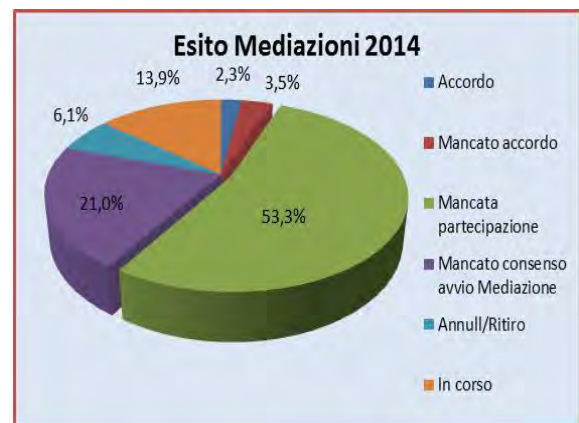
Il grafico evidenzia le tipologie di controversie per materia gestite negli anni 2012 e 2014 (in confronto non è stato fatto con il 2013 in quanto fino a settembre 2013 il tentativo di mediazione



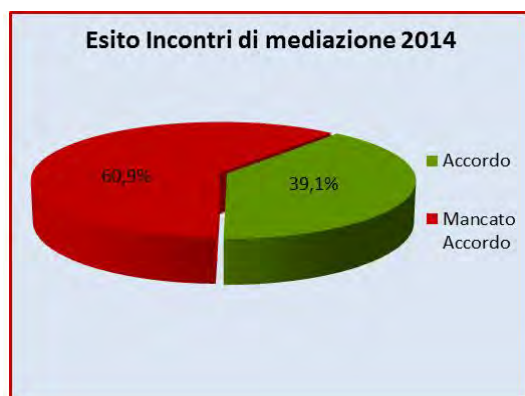
nelle materie considerate non era obbligatorio). Innanzitutto, il 2014 ha visto un incremento delle mediazioni nella materia dei contratti bancari (34,8% delle procedure presentate in Camera di Commercio); seguono le controversie in materia di locazione (9,10%), diritti reali (8,3%), responsabilità medica e sanitaria (6,6%). Mettendo a confronto il 2014 con il 2012, si nota il quasi

totale annullamento delle procedure inerenti l'infortunistica stradale (RC Auto) ed i contratti assicurativi, invece particolarmente presenti nel 2012. Tale circostanza trova ragione nella scelta del legislatore, che in sede di reintroduzione della Mediazione obbligatoria nel settembre del 2013 ha escluso il risarcimento del danno da sinistro stradale fra le materie condizione di procedibilità. Un leggero aumento, nel 2014, delle mediazioni nelle materie condominiali, scioglimento della comunione, responsabilità medica e successione ereditaria, mentre registrano un calo, seppur lieve, le controversie riguardanti la diffamazione a mezzo stampa, i diritti reali e la locazione.

Per quanto riguarda l'esito delle procedure attivate e chiuse (al 31/12/2014 n. 341 rispetto alle 396 presentate), ancora in una percentuale notevole dei casi le parti invitate in mediazione non si presentano (53,3%) o, dopo il primo incontro informativo, decidono di non avviare la mediazione (21%).



*Dati aggiornati al 21.1.2015*



Esaminando esclusivamente i dati relativi alle mediazioni effettivamente avviate (ossia di quelle proseguite oltre il primo incontro di programmazione), emerge che nel 39% dei casi è stato raggiunto un accordo di conciliazione, mentre nel restante 61% dei casi

l'accordo non è stato raggiunto.

Il tempo medio di conclusione delle mediazioni si è ridotto passando da 63 nel 2013 a 55 nel 2014, grazie alla sempre maggiore organizzazione dello

Sportello di Mediazione, che nonostante l'aumento del numero delle procedure è riuscito, a risorse invariate rispetto al 2013, ad ottimizzare il servizio erogato, grazie ad un costante monitoraggio dei tempi di gestione, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di qualità che si era posto per l'anno.

### La Camera arbitrale

Nel corso dell'anno sono pervenute 4 richieste di nomina di arbitri da parte del Presidente dell'Ente Camerale, per arbitrati gestiti all'esterno della Camera Arbitrale.

Per quanto riguarda gli arbitrati amministrati dalla Camera Arbitrale, sono pervenute 9 istanze di arbitrato amministrato, di cui solo n. 1 chiusa al 31.12.2014.

Introiti mediazione e arbitrato	
Anni	TOTALE
2011	€ 136.669,93
2012	€ 160.765,11
2013	€ 25.184,94
2014	€ 58.575,99*

La tabella indica l'andamento dei ricavi per la gestione dei servizi di mediazione e arbitrato: come si vede, gli introiti, tra il 2012 ed il 2014, registrano un consistente calo dovuto al limitato tasso di mediazioni

\* Dato al 9.2.2015

effettivamente avviate, che ha comportato un drastico calo degli incassi delle indennità di mediazione (in caso di mancato avvio effettivo della mediazione le parti versano esclusivamente le spese di avvio). Alla contrazione delle entrate la struttura ha fatto fronte, per quanto possibile, con una riduzione dei costi ed una conseguente riorganizzazione del flusso di gestione delle procedure, che ha consentito di ridurre gli adempimenti a carico della segreteria pur mantenendo gli standard di efficienza del servizio.

## LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

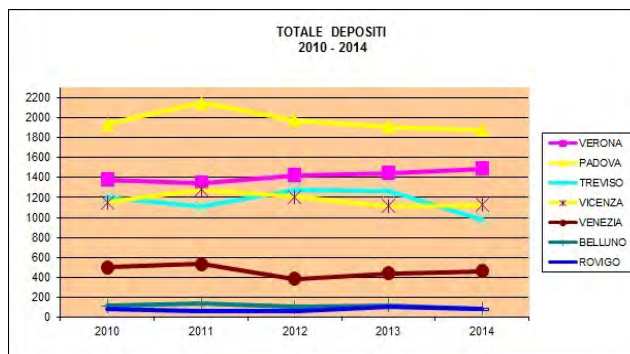
Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze e la relativa documentazione possono essere depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.



Domande ricevute suddivise per tipologia	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2013/2014
invenzioni industriali	254	244	252	298	318	6,71%
modelli di utilità	36	44	54	58	27	-53,45%
disegni e modelli ornamentali	24	22	52	28	36	28,75%
marchi d'impresa nazionali	1.064	1.036	1.065	1.063	1.106	4,05%
marchi internazionali	66	94	76	96	116	20,83%
varie	74	104	282	223	241	8,07%
riserve	250	297	297	295	350	18,64%
annotazioni	57	77	59	62	63	1,61%
trascrizioni	57	65	55	55	55	00,00%
traduzioni brevetti europei	179	164	126	132	131	-0,76%
traduzioni rivendicazioni brevetti europei	0	1	2	2	1	-50,00%
ricorsi	0	1	0	1	0	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.061</b>	<b>2.149</b>	<b>2.320</b>	<b>2.313</b>	<b>2.444</b>	<b>5,66%</b>

Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2014 attraverso la Camera di Verona, ha fatto registrare, un buon aumento. Analizzando nel dettaglio le tipologie di depositi, si evidenzia un incremento delle richieste di registrazione di invenzioni industriali (+6,71%), di disegni e modelli

ornamentali (+28,57%), di marchi d'impresa (+4,05%) ed una consistente diminuzione di modelli di utilità (-53,45%). Sono invece in aumento le richieste di registrazione di marchi internazionali (+20,83%) ed sostanzialmente invariate le traduzioni di brevetti europei (-0,76%). Anche per il 2014 la Camera di Commercio di Verona si conferma al secondo posto tra le Camere di Commercio del Veneto per numero di richieste di registrazione di brevetti, modelli di utilità, disegni e modelli ornamentali e marchi complessivamente depositate.



Marchi e brevetti nelle province del Veneto														
Categorie	Padova		Treviso		Vicenza		Verona		Venezia		Belluno		Rovigo	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
invenzioni industriali	361	369	216	174	315	338	298	318	68	74	19	15	13	7
modelli di utilità	72	76	58	38	87	68	58	27	28	32	11	5	2	4
disegni e modelli ornamentali	42	37	39	22	35	24	28	36	8	7	6	5	1	0
marchi d'impresa nazionali	1.436	1.395	951	747	674	696	1.063	1.106	333	349	82	60	84	67
<b>TOTALE</b>	<b>1.911</b>	<b>1.877</b>	<b>1.264</b>	<b>981</b>	<b>1.111</b>	<b>1.126</b>	<b>1.447</b>	<b>1.487</b>	<b>437</b>	<b>462</b>	<b>118</b>	<b>85</b>	<b>100</b>	<b>78</b>
var. % 2013/2014		-1,78		-22,39		+1,35		+2,76		+5,72		-27,97		-22,00

La tabella seguente evidenzia gli importi delle tasse di registrazione (versate all'Erario e registrate dalla Camera di Commercio).

Natura del deposito e ammontare delle Tasse di registrazione corrisposte											
Tipologia	2010		2011		2012		2013		2014		
	N.	Tasse €	N.	Tasse €	N.	Tasse €	N.	Tasse €	N.	Tasse €	
<b>Brev. Ind.li</b>	254	49.585,00	244	40.735,00	252	46.570,00	298	52.125,00	318	66.919,00	
<b>Brev. Utilità</b>	36	2.730,00	44	3.480,00	54	2.900,00	58	3.730,00	27	2.000,00	
<b>Dis. e Mod.</b>	24	2.450,00	22	2.400,00	52	5.350,00	28	3.150,00	36	3.850,00	
<b>Marchi d'impresa</b>	1.064	139.456,00	1.036	135.021,00	1.065	141.360,00	1.063	141.889,00	1.106	157.713,00	



<b>Marchi Internaz.</b>	66	9.796,00	94	13.468,00	76	11.456,00	96	14.032,00	116	16.550,00
<b>Trascrizioni</b>	57	20.592,00	65	25.350,00	55	15.362,00	55	10.485,00	55	10.667,00
<b>Istanze (V e F)</b>	131	1.938,00	181	2.653,00	341	1.657,00	285	1.574,00	304	2.101,00
<b>Totale</b>	<b>1.632</b>	<b>226.547,00</b>	<b>1.686</b>	<b>223.107,00</b>	<b>1.895</b>	<b>224.655,00</b>	<b>1.883</b>	<b>226.985,00</b>	<b>1.962</b>	<b>259.800,00</b>

Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati					
Anni	2010	2011	2012	2013	2014
	€ 46.571,00	€ 48.118,00	€ 46.648,00	€ 47.537,00	€ 52.587,00

### Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale

Anche per il 2014 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una Convenzione. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 16 aziende/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito.



Attraverso lo Sportello vengono poi organizzati dei **seminari** gratuiti per le imprese, con lo scopo di diffondere la “conoscenza” sui possibili strumenti utili alla tutela della proprietà intellettuale. Nel 2014 sono stati organizzati **nove seminari**, che hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

SEMINARI ANNO 2014	
5 febbraio 2014	Brevetto unitario europeo e Corte unificata
19 marzo 2014	Nuova legge marchi cinese, novità e criticità
16 aprile 2014	Stato attuale della disciplina sul “Made in Italy”
14 maggio 2014	La forza della tua azienda è la tua identità - La tutela del tuo nome e delle tue idee
11 giugno 2014	Social Media: quando le aziende decidono di “andare sui social network”
9 luglio 2014	La difesa nelle cause per contraffazione in Europa: strategie e costi
8 ottobre 2014	BRICS: la nuova frontiera della proprietà intellettuale
12 novembre 2014	Tutelare la proprietà industriale sui mercati esteri – Scelte strategiche, difesa dalla contraffazione, buone prassi
10 dicembre 2014	Metodi di valutazione del “capitale” di proprietà industriale

In totale, hanno partecipato ai seminari 395 persone, tra professionisti, aziende e privati, che hanno espresso, attraverso le schede di valutazione raccolte alla fine di ciascun evento, giudizi sempre molto positivi sui contenuti e sull'utilità per lo svolgimento della propria attività. Alla fine di ciascun seminario, per facilitare maggiormente la circolazione delle informazioni in materia di proprietà industriale, gli atti del seminario e un breve resoconto di quanto discusso vengono pubblicati sul sito internet camerale e rimangono così a disposizione non solo dei partecipanti ma anche di un pubblico più vasto.



Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di potenziamento dell'attività di comunicazione esterna, sia attraverso il sito internet che attraverso i social

network, è stata curata la pubblicazione di news relative sia all'andamento dei depositi in provincia sia ad altre notizie in materia di proprietà industriale.

### La gestione dei marchi collettivi

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi “*Amarone*”, “*Amarone della Valpolicella*”, “*Recioto della Valpolicella*”, “*Recioto di Soave*”, “*Recioto*” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “*Valpolicella Ripasso*” nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	Registrato (n. 2084510)	Registrato (n. 2084511)	Registrato (n. 2084513)	Registrato (n. 2084512)	Registrato (n. 2084506)	Registrato (n. 2179983)
CANADA	Registrato (n. TMA722054)	Registrato (n. TMA722055)	Registrato (n. TMA722032)	Registrato (n. TMA722030)	Registrato (n. TMA722057)	Registrato (n. TMA727027)
MARCHIO COMUNITA- RIO		Registrato (n. 3774718)	Registrato (n. 3774536)	Registrato (n. 3774411)		Registrato (n. 5054606)
ITALIA	Registrato (n. 943226)	Registrato (n. 943224)	Registrato (n. 943223)	Registrato (n. 943225)	Registrato (n. 943227)	Registrato (n. 1015752)
INDIA						In corso d'esame
WO- AUSTRALIA	Registrato (n. 1045174)	Registrato (n. 1045176)	Registrato (n. 1045177)	Registrato (n. 1045175)	Registrato a solo nome CCIAA di Verona (n. 1045173)	Registrato (n. 1144380)
WO-CINA						In corso d'esame
CINA – in caratteri cinesi	In corso d'esame				A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	In corso d'esame
CINA – in caratteri latini	In corso d'esame	In corso d'esame			A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	
WO- CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO- GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO- POLONIA	Registrato				Registrato	
WO- ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Registrato (n. 3291077)	Registrato (n. 3302667)	Registrato (n. 3291078)	Registrato (n. 3196925)	Registrato	Registrato (n. 3436197)
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO- MONTENE- GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
SUD AFRICA	Registrato (n. 2004/15754)	Registrato (n. 2004/15755)	Registrato (n. 2004/15756)	Registrato (n. 2004/15758)	Registrato (n. 2004/15757)	Registrato (n. 2006/14672)
BRASILE	In corso d'esame					

Nel corso del 2014 è stata gestita la procedura di rinnovo decennale della registrazione dei marchi Amarone, Amarone della Valpolicella, Recioto, Recioto della Valpolicella e Recioto di Soave. Sono state inoltre rilasciate 30 nuove licenze ad aziende; risultano pertanto concesse:

- n. 219 licenze d'uso per i marchi Amarone e Amarone della Valpolicella;
- n. 268 licenze d'uso per il marchio Recioto;
- n. 213 licenze d'uso per il marchio Recioto della Valpolicella;
- n. 142 licenze d'uso per il marchio Recioto di Soave;
- n. 211 licenze d'uso per il marchio Valpolicella Ripasso.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, sono ancora pendenti avanti il Tribunale di Primo Grado dell'UE i ricorsi relativi al rigetto delle richieste di registrazione dei marchi "Ripassa Zenato" figurativo e "Zenato Ripassa".

## IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2010	2011	2012	2013	2014	var.% 2014/2013
visure protesti	1.405	1.487	1.531	1.329	1.225	-7,8
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	273	220	236	207	204	-1,4
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	67	65	38	52	56	7,7
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	14	24	15	12	11	-8,3

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 1,2 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2014 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un calo del numero di protesti e dell'importo complessivo. Da notare che tutte le tipologie di protesto (assegni, cambiali/tratte accettate e tratte non accettate) sono diminuite sia per numero che per importo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
<b>2010</b>	1.459	€ 12.988.791,66	8.047	€ 17.526.531,95	533	€ 1.423.129,33	10.039	€ 31.938.452,94
<b>2011</b>	1.375	€ 10.440.271,81	8.070	€ 16.406.868,40	732	€ 4.806.204,25	10.177	€ 31.653.344,46
<b>2012</b>	1.298	€ 10.891.330,16	8.362	€ 13.722.087,18	502	€ 1.203.434,26	10.162	€ 25.816.851,60
<b>2013</b>	949	€ 7.624.819,23	7.123	€ 12.490.760,20	459	€ 1.518.223,24	8.531	€ 21.633.802,67
<b>2014*</b>	794	€ 4.817.571,86	5.394	€ 10.695.613,85	241	€ 1.048.926,20	6.429	€ 16.562.111,91
Var. 2014/2013	-16,33%	-36,82%	-24,27%	-14,37%	-47,49%	-30,91%	-24,64%	-23,44%

\* dati aggiornati al 26.1.2015

## LA BORSA ED I PREZZI

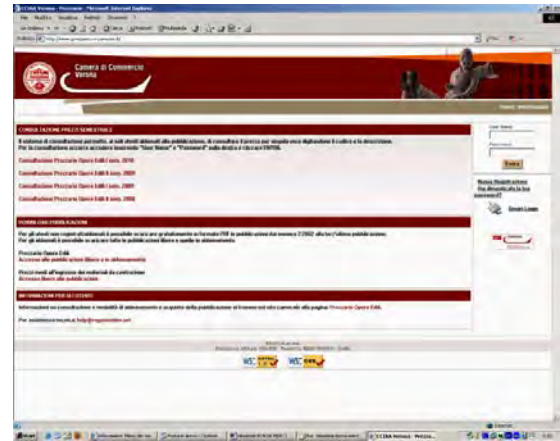
### La rilevazione dei prezzi

Il **Prezzario delle Opere edili della provincia di Verona** è una pubblicazione con cadenza semestrale che raccoglie, in forma cartacea ed informatica, i prezzi praticati nella provincia di Verona relativi alle opere edili in generale. Più precisamente, la raccolta riguarda: i costi della manodopera del settore edile, settore metalmeccanica, settore legno e settore pulizie; i prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione, noleggi e trasporti; i costi delle opere eseguite in economia; i costi delle opere complementari, comprendenti le opere di urbanizzazione, di impiantisti, falegnameria, fabbro, pavimentisti, opere di pulizie di primo ingresso etc.); i costi delle opere di ristrutturazione.



Il Prezzario rappresenta un valido strumento informativo utile a tutti gli addetti del settore dell'edilizia e delle opere complementari, i quali possono verificare l'andamento delle quotazioni medie di mercato per le diverse tipologie di opere realizzate nel settore delle costruzioni nell'ambito territoriale veronese. I prezzi sono individuati da 10 Sottocommissioni tecniche istituite, per ciascun settore osservato, sulla base dei criteri definiti da una Commissione generale nominata dalla Giunta camerale. Della Commissione e delle Sottocommissioni fanno parte rappresentanti delle associazioni di categoria industriali, artigiane e commerciali, degli ordini professionali e degli enti pubblici. Nel corso dell'anno 2014 si sono tenute 5 riunioni della commissione generale, 21 incontri delle sottocommissioni e sono stati pubblicati 2 volumi (II semestre 2013 e I semestre 2014).

Le pubblicazioni semestrali sono disponibili sul sito internet camerale, nel portale dedicato ([www.prezzario.vr.camcom.it](http://www.prezzario.vr.camcom.it)); sono consultabili gratuitamente, ad esclusione delle ultime tre pubblicazioni a cui si può accedere solo tramite registrazione e pagamento dell'importo richiesto.



La tabella che segue riporta l'andamento delle vendite del Prezzario negli ultimi cinque anni.

anno	copie	importo	abbonamenti	importo	totale
2010	557 <sup>1</sup>	€ 12.180,42	81 <sup>2</sup>	€ 2.486,18	€ 14.666,60
2011	586 <sup>3</sup>	€ 12.428,55	110 <sup>4</sup>	€ 3.559,29	€ 15.987,84
2012	412 <sup>5</sup>	€ 8.620,83	79 <sup>6</sup>	€ 2.413,51	€ 11.034,34
2013	336 <sup>7</sup>	€ 7.063,48	67 <sup>8</sup>	€ 2.309,39	€ 9.372,87
2014	265*	€ 5.358,75	63**	€ 2.160,99	€ 7.518,84

oltre a 125 volumi tra copie cartacee e on line distribuite gratuitamente ad enti ed istituzioni varie;

<sup>1</sup> di cui 66 solo on line;

<sup>2</sup> di cui 38 solo on line;

<sup>3</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>4</sup> di cui 55 solo on line;

<sup>5</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>6</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>7</sup> di cui 65 solo on-line;

<sup>8</sup> di cui 33 solo on-line;

\* di cui 59 solo on-line;

\*\* di cui 26 solo on-line;

**Il Listino dei prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione** riguarda solo i prezzi dei materiali, dei trasporti e noleggi afferenti le opere edili in senso stretto, compresi i costi dei materiali delle opere complementari, escluse quindi le opere di ristrutturazione, di urbanizzazione e le "opere compiute". I prezzi sono rilevati all'ingrosso, IVA esclusa, e sono



accertati da apposita Commissione tecnica istituita presso la CCIAA di Verona e nominata dalla Giunta camerale. Il Listino viene pubblicato sul sito internet camerale, nel portale dedicato ai prezzi e, a partire dal 2009, la consultazione è gratuita.

Nel corso dell'anno si sono tenute n. 4 riunioni per la rilevazione dei prezzi e sono stati pubblicati 4 numeri del Listino (IV trimestre 2013, I, II, e III trimestre 2014).

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi** – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati pubblicati sul sito internet vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende); a partire da gennaio 2013 tali dati vengono elaborati tramite l'applicazione "Regola on Line" e pubblicati nel portale Prezzi ([www.prezzario.vr.camcom.it](http://www.prezzario.vr.camcom.it)) del sito camerale.

**Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine** – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati, da gennaio 2013, nel portale Prezzi del sito camerale.

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli** – la pubblicazione viene effettuata settimanalmente come gli altri prodotti della



Borsa Merci; da gennaio 2013 i prezzi non vengono più rilevati da una commissione camerale ma vengono comunicati da Veronamercato spa.

**Rilevazione dei prezzi del Prosciutto Veneto dop** – la pubblicazione viene effettuata da aprile 2013, settimanalmente all'interno del listino nel gruppo Prodotti caseari, Latte spot e Suini; i prezzi vengono comunicati dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Veneto Berico Euganeo.

**Deposito listini** – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Nel corso del 2014 sono state richieste e rilasciate 86 (a fronte delle 87 del 2013) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

### **La Borsa Merci**

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.



Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

**LUNEDI':**

*cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,*

**VENERDI':**

*prodotti avicoli, cunicoli e uova*

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito Internet dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli d'all. int. a terra a pigmentazione bianca (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2014	€ 0,92	€ 1,23	€ 1,10
2013	€ 0,97	€ 1,37	€ 1,21
2012	€ 0,95	€ 1,30	€ 1,18

conigli d'allevamento oltre kg. 2.500 (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2014	€ 1,31	€ 2,30	€ 1,74
2013	€ 1,42	€ 2,34	€ 1,89
2012	€ 1,53	€ 2,26	€ 1,84

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2014	€ 147,00	€ 200,00	€ 176,66
2013	€ 170,00	€ 246,00	€ 209,57
2012	€ 186,00	€ 274,00	€ 223,73

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale
2014 (annata 2011)	€ 9,00	€ 9,50	€ 9,25
2013 (annata 2010)	€ 9,00	€ 9,50	€ 9,25
2012 (annata 2009)	€ 8,50	€ 9,50	€ 9,04

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2014	€ 335,00	€ 480,00	€ 401,32
2013	€ 390,00	€ 530,00	€ 452,14
2012	€ 310,00	€ 440,00	€ 380,71

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2014	€ 1.510,00	€ 2.100,00	€ 1.960,57
2013	€ 950,00	€ 1510,00	€ 1174,49
2012	€ 1.000,00	€ 1160,00	€ 1.068,04

Nel corso del 2014 presso la Borsa Merci si sono tenute:

- n. 138 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 96 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 95 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 5 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 50 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato e la variazione rispetto all'ultimo mercato. A fine anno 2014 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 290 (+13% rispetto al 2013).

**Cun conigli** - Dal 3 agosto 2012 ogni venerdì alle ore 15.00 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. A conclusione del periodo sperimentale, durato fino al 31 gennaio 2013, la Commissione ha continuato a riunirsi regolarmente ogni venerdì. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza.

**Sportello informativo Borsa Merci telematica** – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.A. ([www.bmti.it](http://www.bmti.it)), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Nel 2014, la Camera di Verona ha

versato alla Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.a. € 15.991,00 a titolo di contributo consortile.

L'obiettivo della Borsa Merci telematica è quello di assicurare condizioni di trasparenza dei prezzi e garantire efficienza e razionalità ai relativi mercati. La creazione di un mercato telematico ha lo scopo di ammodernare l'ordinamento delle attuali Borse di commercio, disciplinate dalla legge 20 Marzo 1913 n° 272 e dal successivo regio decreto del 4 Agosto 1913 n° 1068. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali). Al 31 dicembre 2014 i prodotti negoziabili all'interno della piattaforma telematica di contrattazione appartenevano alle seguenti macrocategorie di prodotto: Avicunicoli, Bovini, Cereali e Coltivazioni Industriali, Foraggi e Mangimi, Lattiero-Caseari, Mezzi Tecnici, Olio di Oliva e di Semi, Ortaggi e Funghi, Suini, Vino e Uva da Vino, Salumi e Grassine, Biomasse, Ittico, Conserve Vegetali, Frutta, Legname e IV Gamma.

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati.

## **LA METROLOGIA LEGALE**

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto

degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di controllo indirette; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile del 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori riconosciuti idonei, sulla verifica periodica degli strumenti MID. Da qui nasce l'esigenza di effettuare attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sorveglianza affidata dalla legge alle Camere di Commercio, che comporta l'esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Le attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale sono state in parte svolte nell'ambito della Convenzione sottoscritta, per il biennio 2013-2014, tra la Camera di Commercio e l'Unioncamere nazionale. Scopo della Convenzione è

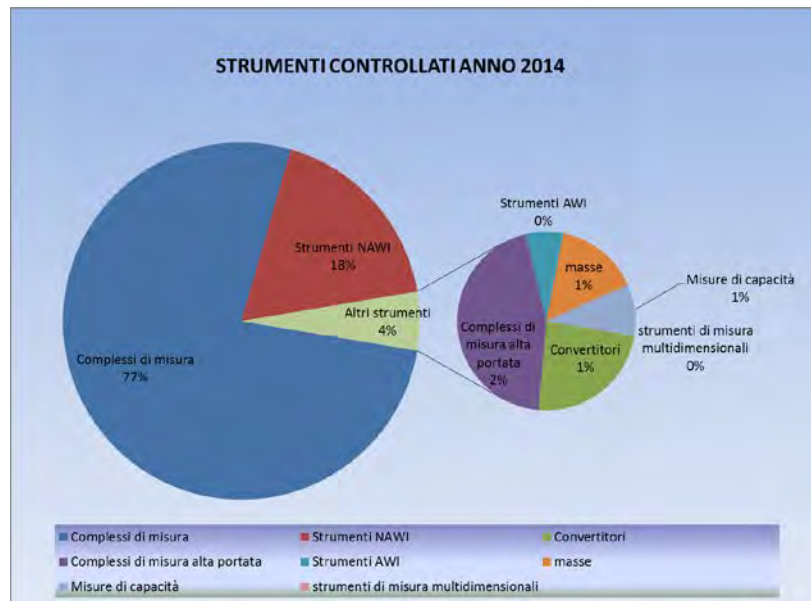


dare continuità alle azioni di rafforzamento del mercato già avviate con il protocollo d'intesa del 26.6.2009 e ribadite con il "Protocollo d'intesa relativo al rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori" siglato, il 11/10/2012, da Unioncamere e dal Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di applicare il Reg. CE n. 765/2008 e programmare la vigilanza sul mercato da parte delle istituzioni competenti in

Italia. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Camera di Commercio si è obbligata a realizzare, nell'ambito del periodo di validità della Convenzione, con scadenza 31/12/2014 salvo proroga, una determinata quota di verifiche, sia nel campo della metrologia legale che in quello della vigilanza prodotti. Parte delle attività che nel 2014 si sono svolte sulla sorveglianza nel settore della metrologia legale hanno riguardato i controlli previsti dalla Convenzione e comporteranno un rimborso finale, da parte dell'Unione nazionale, per costi sostenuti dalla Camera, con le modalità ed i criteri definiti dalla Convenzione stessa ed in relazione alle attività effettuate.

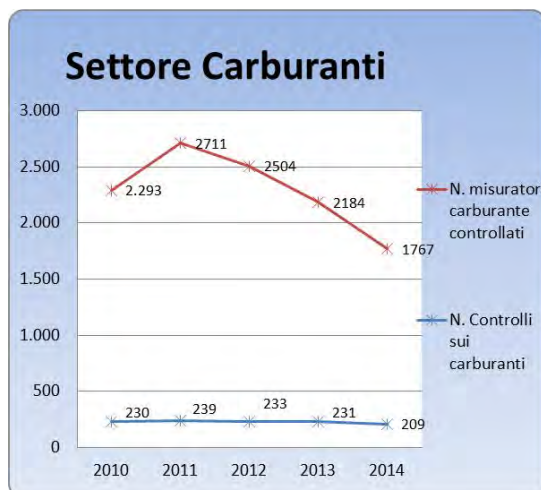
**Strumenti metrici** – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata "EUREKA" che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.

<b>CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI</b>					
	<b>Distributori carburanti stradali</b>	<b>Depositi carburante</b>	<b>Commercio al minuto</b>	<b>Altri settori</b>	<b>Totale</b>
richieste pervenute	553	27	258	116	954
richieste evase	601	16	281	222	1120
verifiche periodiche e ispezioni	209	15	268	84	576
strumenti controllati	1714	53	399	65	2231
strumenti non conformi	146	4	34	13	197
% di non conformi su controllati	8,5%	7,5%	8,5%	20%	9%



Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Controlli sui carburanti	230	239	233	231	209
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione, dispositivi self service	2.293	2.711	2.504	2.184	1.767

Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel



corso di 209 verifiche sono stati infatti controllati 1.767 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 77% del totale degli strumenti controllati nell'anno (2.231). Continua il trend in discesa per il numero di sopralluoghi e di strumenti verificati rispetto agli anni precedenti. Si

sentono sempre di più gli effetti dei due provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico, che hanno previsto la conclusione del periodo transitorio per la verifica dei complessi di misura MID e delle bilance a

funzionamento automatico e l'abolizione della verifica periodica sugli strumenti ausiliari per carburanti. Questi due provvedimenti, che hanno di fatto sottratto all'operato dell'ufficio tutta una serie di verifiche in favore dei laboratori privati riconosciuti idonei, incideranno sempre di più sull'attività di verifica periodica svolta dalla Camera di Commercio.

Nel 2014, 197 strumenti sul totale dei 2.231 controllati (9%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, nelle misurazioni effettuate



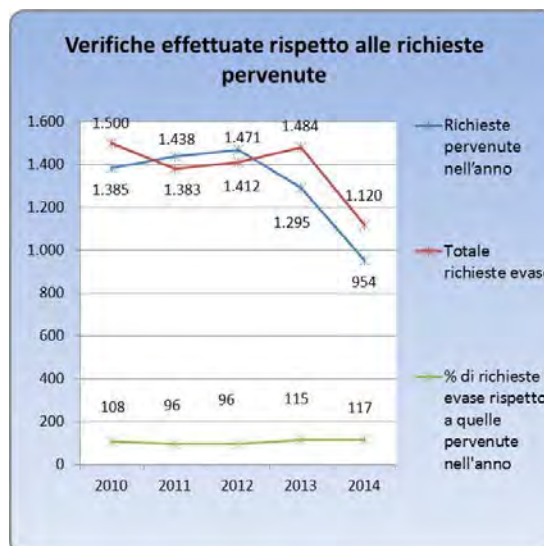
dallo strumento; gli scostamenti sono risultati dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza, il che ha comportato solo l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento. Sono stati complessivamente emessi 94 ordini di aggiustamento: gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all'esecuzione della riparazione da parte di personale competente e poi essere ripresentati a verifica.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Richieste pervenute nell'anno	1.385	1.438	1.471	1.295	954
Richieste evase nell'anno	765	771	792	751	609
% Richieste evase nell'anno	55	54	54	58	64
Totale richieste evase	1.500	1.383	1.412	1.484	1.120
Totale verifiche e ispezioni eseguite	843	682	665	668	576
N° strumenti controllati	3.191	3.244	3.069	2.767	2.231



Anno	2011	2012	2013	2014
Entrate per verifiche	€ 85.228,5	€ 88.381,50	€ 68.123,25	€ 46.473,17

Le entrate per attività di verifica periodica sono in calo rispetto all'importo medio degli anni precedenti, in quanto per molte tipologie di strumenti gli utenti non richiedono più il servizio di verifica alla Camera di Commercio ma ai laboratori autorizzati. Dall'analisi dei dati si



nota infatti un calo dei volumi di attività, in quanto i servizi di verifica richiesti sono in flessione. Il numero e la percentuale di richieste evase nell'anno rispetto a quelle pervenute (117%) indica che si sta progressivamente azzerando l'arretrato di richieste di verifica non ancora evase che si era accumulato in alcuni anni. La diminuzione dei carichi di attività per verifiche periodiche è stata comunque controbilanciata da un incremento dell'attività di sorveglianza da parte dell'ufficio. Gli strumenti infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni. La Camera di Commercio svolge quindi sorveglianza sugli strumenti verificati dai laboratori (per legge almeno il 5% degli strumenti verificati dai laboratori dev'essere oggetto di sorveglianza – ossia di una nuova verifica - da parte della CCIAA) e, a campione, anche su strumenti verificati dalla stessa Camera di Commercio. Sorveglianze possono essere eseguite anche a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le

altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **201** strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti (+ 30 % rispetto al 2013). Sono stati oggetto di vigilanza 32 stazioni di servizio carburanti, il mercato ortofrutticolo di Verona, 38 imprese di commercio al minuto o all'ingrosso, 3 depositi di carburanti.

<b>SORVEGLIANZA SU STRUMENTI METRICI</b>						
	<b>Distributori carburanti stradali</b>	<b>Depositi carburante</b>	<b>Commercio al minuto e all'ingrosso</b>	<b>Mercati o fiere</b>	<b>Industrie</b>	<b>Totale</b>
ispezioni	32	3	38	6	9	<b>88</b>
strumenti controllati	109	10	51	16	15	<b>201</b>
strumenti non conformi	25	3	4	4	2	<b>38</b>

<b>SORVEGLIANZA SU STRUMENTI METRICI</b>						
	<b>Distributori carburanti stradali</b>	<b>Depositi carburante</b>	<b>Commercio al minuto e all'ingrosso</b>	<b>Mercati o fiere</b>	<b>Industrie</b>	<b>Totale</b>
verbali di accertamento	3	0	1	3	0	<b>7</b>
sequestri	3	0	0	0	0	<b>3</b>
% di non conformi su controllati	23%	30%	8%	25%	13%	<b>19%</b>

**Riconoscimento idoneità laboratori alla verifica periodica –** in base all'art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio è responsabile della sorveglianza sui soggetti privati che svolgono verifiche periodiche sugli strumenti di misura. La Camera di Commercio sottopone i laboratori a un costante monitoraggio dell'attività sia tramite verifiche presso la loro sede, di norma annuali, che tramite controllo degli strumenti verificati.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	2	0	0	0	0
Rinnovo autorizzazioni	1	3	3	3	3

Nel corso dell'anno non sono stati riconosciuti nuovi laboratori; è stata condotta la sorveglianza annuale su 1 laboratorio della provincia.

**Preimballaggi** – nel corso del 2014 è continuata l'attività di verifica delle aziende che operano nel settore alimentare e producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate 4 imprese del settore del settore alimentare e dei prodotti da forno. Nell'ambito dei controlli sono state verificate la legalità e adeguatezza degli strumenti metrici utilizzati per il controllo delle confezioni, l'applicazione degli obblighi derivanti



dalla normativa sul preconfezionato in merito ai metodi statistici di controllo della quantità nominale dichiarata sulle confezioni, il contenuto effettivo di alcuni lotti di prodotti stoccati presso le aziende o in fase di confezionamento. Quest'anno, al contrario del precedente, non sono stati riscontrati problemi sulle strumentazioni utilizzate per i controlli, mentre ad un'azienda è stato contestato un lotto di contenuto effettivo minore della quantità nominale dichiarata. L'entità della differenza è stata tale da comportare esclusivamente una sanzione di tipo amministrativo.

**Orafi** – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli

preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio.



Nel corso dell'anno sono stati effettuati 8 sopralluoghi, con il controllo di 21 oggetti di cui 4 prelevati per l'analisi del titolo (i risultati delle analisi non sono noti).

Nel corso del 2014 si è proceduto alla concessione di n. 4 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 6 marchi. Un marchio è stato riassegnato. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Assegnatari	109	106	99	100	98
Diritti	€ 4.502,34	€ 4.869,00	€ 3.816,00	€ 5.345,33	€ 3.754,33

Come evidenziato dai dati, il settore è attraversato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla forte crescita del costo della materia prima, che necessariamente fa lievitare i costi, e non ultimo alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità. Il trend delle imprese orafe è quindi da

tempo in discesa visto che ogni anno il numero delle cessazioni supera le nuove concessioni. Tale situazione si riflette anche sulla poca disponibilità di oggetti da sottoporre a prelievo e successiva analisi nel corso delle nostre attività ispettive. Le imprese infatti producono sempre meno oggetti da



destinare all'esposizione ed all'acquisto immediato da parte dei loro clienti, al contrario propongono lavorazioni su commessa che evitano loro l'acquisto preventivo della materia prima.

**Cronotachigrafi** – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine: sono quindi state svolte verifiche su **6** centri tecnici per tachigrafi digitali.



## LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare

eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati **33 sopralluoghi** ispettivi (sicurezza prodotti e informazioni ai consumatori su risparmio di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub>), controllati 174 prodotti, **sequestrati 63 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, trasmesse 7 segnalazioni alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha adottato 5 provvedimenti con obbligo di conformazione/raccomandazione e/o ritiro/richiamo dal mercato; è stata inoltre trasmessa 1 segnalazione di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, **confiscati e distrutti 520 prodotti** (333 tessili, 163 elettrici e 24 giocattoli) e notificati a produttori/importatori e distributori **31 Verbali di accertamento** di infrazione amministrativa.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2014							
	Prodotti elettrici	Prodotti tessili	Calzature	DPI di 1^ categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Totale 2014
Ispezioni	6	7	2	2	1	5	23
Prodotti controllati	30	50	20	20	10	44	174
Prodotti non conformi	1	14	17		3	7	42
% di non conformità	0,3%	28%	85%		30%	15,9%	24,1%
Sequestri	17 pezzi	3 capi			24 pezzi	19 pezzi	63 pezzi

<b>Prodotti confiscati e/o distrutti<sup>2</sup></b>	<b>163</b>	<b>333</b>				<b>24</b>	<b>520</b>
<b>Sanzioni</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>10</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>24</b>
<b>Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico</b>	<b>2</b>				<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.</b>					<b>1</b>		<b>1</b>

Dati aggiornati al 26/01/2015

<b>ATTIVITA' VIGILANZA CONSUMI ED EMISSIONI CO2</b>			
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Ispezioni</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>10</b>
<b>Concessionari non conformi</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
<b>% di non conformità</b>	<b>33,3%</b>	<b>39,1%</b>	<b>70%</b>
<b>Sanzioni</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Nel settore dei **prodotti elettrici**, la vigilanza consiste nella verifica della corretta applicazione delle direttive 2006/95/CE (Bassa Tensione) e 2004/108/CE (Compatibilità elettromagnetica) che regolano l'apposizione della marcatura CE sui prodotti elettrici



utilizzati entro alcuni limiti di tensione (50-1000 volt in corrente alternata e 75-1500 volt in corrente continua). Sono state effettuate 3 verifiche ispettive con un controllo visivo di 30 prodotti e l'invio ai laboratori di 3 prodotti per le analisi fisiche e documentali. Un prodotto (multipresa), per un totale di 17 pezzi, è stato sottoposto a sequestro in quanto le analisi di laboratorio hanno evidenziato non conformità in materia di sicurezza. Il produttore ha

<sup>2</sup> Anche relativi a verifiche anni precedenti

provveduto al richiamo e al ritiro dal mercato del prodotto pericoloso. Sono state inviate 2 segnalazioni al Ministero dello Sviluppo Economico (multipresa non conforme e spina con indicazioni/avvertenze ritenute non conformi). Sono stati, inoltre, effettuati accessi presso 2 punti vendita per verificare la presenza di multiprese oggetto di esposto da parte di un utente. Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata, inoltre, effettuata un'ulteriore ispezione al fine di verificare l'esecuzione di un Provvedimento di conformazione (asciugacapelli con emissioni EMC oltre la soglia consentita dalla normativa vigente). Si è anche provveduto alla distruzione di 163 prodotti elettrici (multiprese, adattatori 12V, piastre per capelli e smerigliatrici angolari) confiscati in seguito ad attività svolte anche nel 2013.

Nel settore dei **prodotti tessili**, nell'ambito di un progetto Unioncamere di vigilanza sul settore Moda, sono stati svolti 7 sopralluoghi. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 50 prodotti: 11 capi presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente o erano privi delle indicazioni complete con gli estremi del produttore. Sono stati, pertanto, notificati 9 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa. Nel corso delle verifiche ispettive sono stati, inoltre, prelevati 5 prodotti per l'invio a laboratorio autorizzato per verificare che quanto indicato in etichetta



corrispondesse all'effettiva composizione dei capi. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato che 4 prodotti tessili analizzati presentavano un'etichetta non conforme alla reale composizione: in 2 casi addirittura le fibre indicate in etichetta erano totalmente assenti, potendo quindi configurare la fattispecie del reato di frode in

commercio ex art. 515 c.p. Si procederà, pertanto, all'invio dei relativi Verbali di accertamento, al sequestro dei capi risultati non conformi e all'invio della



segnalazione all'Autorità/Polizia giudiziaria per la valutazione del reato contravvenzionale. Sono stati, inoltre, sottoposti a sequestro, e successivamente confiscati, 3 prodotti le cui analisi di laboratorio avevano evidenziato la non conformità di quanto dichiarato in etichetta rispetto alla effettiva composizione dei capi. Sono stati, inoltre, complessivamente confiscati e distrutti 333 capi sequestrati nel 2013.

Sempre nell'ambito del Progetto Unioncamere di vigilanza nel settore Moda, sono state effettuate 2 verifiche ispettive nel settore delle **calzature**. Complessivamente sono state visionate 20 calzature: 3 prodotti sono risultati



privi dell'etichetta con i pittogrammi di composizione previsti dall'All. I del D.M. 11/04/1996, 1 riportava indicazioni di composizione solo in lingua inglese, 14 calzature erano prive delle indicazioni complete con gli

estremi del produttore ai sensi dell'art. 104 del D. Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo). Inoltre, entrambi i punti vendita erano privi del cartello con la simbologia di composizione di cui all'art. 4 del D.M. 11/04/1996.



Le 2 imprese ispezionate, a seguito di intimazione, hanno provveduto tempestivamente alla regolarizzazione delle etichette e del cartello illustrativo.

Nel settore della sicurezza **giocattoli**, ambito che non viene mai tralasciato tenuto conto della particolarità degli utilizzatori finali dei prodotti, sono stati visionati 44 prodotti presso 4 imprese; 5 prodotti sono stati inviati ai laboratori autorizzati per le analisi fisiche e documentali, 6 tipologie di giocattolo (giocattoli in legno vari), per un totale di 19 pezzi, sono state poste sotto sequestro amministrativo perché prive di marcatura CE e avvertenze/istruzioni in lingua



italiana. 1 prodotto (telefonino giocattolo) è risultato pericoloso in quanto non conforme alle norme di sicurezza dei giocattoli elettrici. Anche in questo caso si è proceduto alla segnalazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico che ne ha disposto il divieto di circolazione, il ritiro dal mercato e la pubblicazione sul Rapex (portale della Ue di allerta rapida per i prodotti di consumo pericolosi). Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato effettuato un ulteriore sopralluogo presso un'impresa al fine di verificare l'adempimento di apposito provvedimento di conformazione della documentazione tecnica di un prodotto. Si è, infine, proceduto alla confisca e distruzione di 24 giocattoli.



Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla sicurezza generale dei prodotti disciplinati dal **Codice del Consumo** (D. Lgs. 206/2005), è stata effettuata 1 verifica: sono stati sottoposti a sequestro 24 pezzi di 2 tipologie di prodotti (poltroncine bimbo) in quanto



prive di istruzioni/avvertenze ed estremi del produttore. E' stato prelevato un prodotto (sdraietta bambini) ed inviato ad organismo notificato per le analisi di laboratorio che hanno evidenziato la non conformità alle norme tecniche con conseguente pericolosità del prodotto. E' stata, quindi, inviata apposita comunicazione di notizia di reato ad organo di Polizia Giudiziaria per i provvedimenti di competenza. Il produttore/importatore, a seguito della comunicazione di non conformità, ha provveduto al ritiro dal mercato del prodotto pericoloso.

In ambito **Dispositivi di protezione individuale di 1<sup>a</sup> categoria**, l'attività ispettiva è stata focalizzata sulla verifica di conformità degli occhiali da sole sia dal punto vista formale in materia di marcatura CE e istruzioni

obbligatorie, sia per valutare la rispondenza dei prodotti alle normative di sicurezza specifiche tramite le analisi di laboratorio. Sono stati visionati 20 prodotti presso 2 imprese, prelevati 2 prodotti ed inviati ad organismo notificato per la analisi di laboratorio che ne hanno evidenziato la sicurezza e conformità alle norme vigenti.



**Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>** – in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>: i responsabili dei punti vendita devono infatti esporre in modo visibile su ciascun modello di autovettura esposto, o nelle immediate vicinanze, un'etichetta relativa ai consumi di carburante ed alle emissioni di CO<sub>2</sub>, mettendo anche a disposizione una Guida, realizzata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, che raccoglie le informazioni fornite da tutti i costruttori relativamente ai dati dei consumi nei vari cicli (urbano, extraurbano e misto) e delle emissioni di tutti i modelli di automobile in vendita, nonché una lista dei modelli che emettono meno anidride carbonica, divisi per alimentazione a benzina o a gasolio. Gli obblighi di chiara e corretta informazione riguardano anche il materiale promozionale divulgato, compresi gli annunci pubblicati sulla stampa. Nel corso del 2014, sono state effettuate 10 verifiche ispettive presso concessionari/rivenditori di autovetture: sono state accertate 7 violazioni amministrative derivanti dalla mancata corretta esposizione dei dati relativi a consumi ed emissioni della vetture poste in vendita con notifica dei relativi Verbali di accertamento di sanzione amministrativa ai trasgressori. I dati



confermano, purtroppo, che la normativa di settore viene ancora spesso disattesa dagli operatori del comparto nonostante una massiccia attività informativa effettuata dall'Ufficio Vigilanza prodotti negli scorsi anni: riscontrato ben il 70% di non conformità rispetto al 39,1% del 2013.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Metrologia Legale – Vigilanza Prodotti ha inoltre organizzato 2 incontri con i vari organi accertatori della provincia (GDF, Carabinieri, Polizie Locali) al fine di verificare e discutere le problematiche operative e sanzionatorie attinenti le materie oggetto di verifiche ispettive nonché per predisporre e programmare eventuali future attività congiunte. L'iniziativa rappresenta l'ideale prosecuzione di alcune proficue collaborazioni già instaurate negli scorsi anni con alcune forze di polizia della provincia.

# La gestione delle risorse umane e strumentali

---

## LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

### La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in attesa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti. Con determinazione del Segretario Generale n. 139 del 17.3.2014 si è proceduto, alla scadenza del quinquennio, ad assegnare, a decorrere dal 14.4.2014, gli incarichi di direzione di Area. Come suggerito nel Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione pubblica e approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 72 dell'11.9.2013, la durata degli incarichi è stata fissata nel limite minimo legale di tre anni. Inoltre, in applicazione dei criteri di rotazione degli incarichi individuati dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, il riassetto organizzativo dell'Ente ha visto il passaggio della responsabilità dell'unità operativa Ced/Centro Stampa dal Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri al Dirigente dell'Area Affari Economici, con incardinamento nel Servizio Promozione, mentre la responsabilità ad interim del Servizio Organizzazione e Personale è stata affidata al dirigente dell'Area Anagrafe e Registri.

## La dotazione organica e le procedure di reclutamento

Le disposizioni sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel corso del 2014, non sono state oggetto di nuovi interventi legislativi. Pertanto, ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, poi convertito in Legge 135/2012, la Camera di Commercio può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del:

- 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente, sino al 2014;
- 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente, per il 2015;
- 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente, a decorrere dal 2016.

Sulla disciplina dei limiti alle assunzioni è poi intervenuto il D.L. 101/2013, al cui art. 4 è stato aggiunto, in sede di conversione in Legge 30 ottobre 2013 n. 125, il comma 16-ter, che, modificando l’art. 14 comma 5 del D.L. 6.7.2012 n. 95, ha previsto che *“l’individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un’apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell’economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere”*. Le eventuali nuove assunzioni della Camera di Commercio saranno subordinate all’individuazione, da parte di una commissione nazionale e con criteri che al momento non sono ancora stati comunicati, delle unità di personale che potranno essere assunte. La

disposizione non riguarda eventuali assunzioni per mobilità da altri enti soggetti a limitazioni nelle assunzioni

La tabella riporta la dotazione organica della Camera di Commercio, approvata con deliberazione n. 377 del 17.12.2013: la dotazione organica, invariata rispetto al triennio precedente, consta di 128 unità.

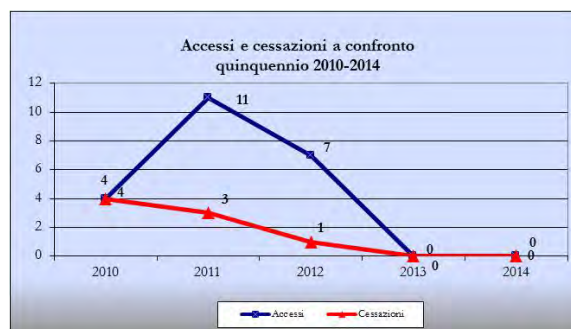
Categoria	Dotazione organica
<b>Dirigenti</b>	4
Categoria D3	8
Categoria D1	25
<b>Categoria D</b>	33
<b>Categoria C</b>	77
Categoria B3	8
Categoria B1	4
<b>Categoria B</b>	12
<b>Categoria A</b>	2
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>

Con la deliberazione n. 336 del 18.12.2014 sono stati approvati il piano annuale di reclutamento dell'anno 2014 e la ricognizione, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, di eventuali situazioni di

soprannumero o eccedenza di personale. Nella delibera, la Giunta ha dato atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, per l'anno 2014, ed ha deliberato di non effettuare nuove assunzioni, né per concorso, non essendo disponibili risorse impiegabili a tale scopo, né per mobilità da altri enti soggetti a limitazioni alle assunzioni: ciò anche in considerazione dell'emanazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, il quale ha previsto la riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio a partire dal 2015, e del futuro riordino del Sistema camerale, in discussione in Parlamento con il DDL n. 1577.

Nel corso dell'anno 2014 non si sono verificate cessazioni di personale e non sono state effettuate

nuove assunzioni: il saldo tra ingressi e uscite è pertanto pari a zero.



## Il personale in servizio al 31.12.2014

Al 31.12.2014 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 120 unità a tempo indeterminato (comprese una unità in aspettativa per incarico dirigenziale e una per distacco sindacale).



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2014/2010
2010	105		
2011	114	8,57%	
2012	120	5,26%	
2013	120	0,00%	
2014	120	0,00%	14,29%

Sono inoltre presenti 2 unità con contratto a tempo determinato.

## Il personale a tempo indeterminato

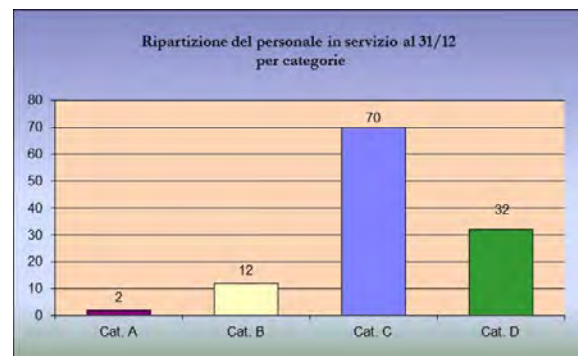
Nella tabella che segue sono riportate nel dettaglio le categorie di appartenenza e le posizioni economiche del personale.

C.C.I.A.A. DI VERONA - TABELLA DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2014							
Categoria		Personale	Dotazione	Totale			
		in servizio al 31/12/2014	organica Del n° 377/13	Uomini	Donne	% uomini	% donne
Segretario Generale		1	1	1		100,00%	
<b>Dirigenti</b>		3	3	3		100,00%	
D6	pos. ec.	5		0	5		
D5	pos. ec.	2		0	2		
D4	pos. ec.	0		0	0		
D3	pos. ec.	0		0	0		
Totale accesso D3	Cat. Ingresso	7	8	0	7	0,00%	100,00%
D6	pos. ec.	2		1	1		
D5	pos. ec.	0		0	0		
D4	pos. ec.	10		2	8		
D3	pos. ec.	2		0	2		
D2	pos. ec.	2		0	2		
D1	pos. ec.	9		4	5		
Totale accesso D1	Cat. Ingresso	25	25	7	18	28,00%	72,00%
<b>TOTALE D</b>		32	33	7	25		



<b>C.C.I.A.A. DI VERONA -TABELLA DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2014</b>							
<i>Categoria</i>		<i>Personale in servizio al 31/12/2014</i>	<i>Dotazione organica Del n° 377/13</i>	<i>Totale</i>			
				<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>% uomini</i>	<i>% donne</i>
C5	pos. ec.	49		11	38		
C4	pos. ec.	6		0	6		
C3	pos. ec.	1		0	1		
C2	pos. ec.	2		0	2		
C1	pos. ec.	12		3	9		
<b>TOTALE C</b>	<b>Cat. Ingresso</b>	<b>70</b>	<b>77</b>	<b>14</b>	<b>56</b>	<b>20,00%</b>	<b>80,00%</b>
B7	pos. ec.	4		2	2		
B6	pos. ec.	1		1	0		
B5	pos. ec.	0		0	0		
B4	pos. ec.	2		2	0		
accesso B3	<b>Cat. Ingresso</b>	1		0	1		
<b>Totale accesso B3</b>		<b>8</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>62,50%</b>	<b>37,50%</b>
B6	pos. ec.	2		0	2		
B5	pos. ec.	0		0	0		
B4	pos. ec.	2		2	0		
B3	pos. ec.	0		0	0		
B2	pos. ec.	0		0	0		
B1	pos. ec.	0		0	0		
<b>Totale accesso B1</b>	<b>Cat. Ingresso</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>50,00%</b>	<b>50,00%</b>
<b>TOTALE B</b>		<b>12</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>58,33%</b>	<b>41,67%</b>
A5	pos. ec.	2		2	0		
A4	pos. ec.	0		0	0		
A3	pos. ec.	0		0	0		
A2	pos. ec.	0		0	0		
A1	pos. ec.	0		0	0		
<b>TOTALE A</b>	<b>Cat. Ingresso</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>100,00%</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>120</b>	<b>128</b>	<b>34</b>	<b>86</b>	<b>28,33%</b>	<b>71,67%</b>

Invariata, rispetto all'anno precedente, è la percentuale complessiva delle donne rispetto agli uomini (71,67%). Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Costituiscono il 100% del personale di categoria D3 e continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico



(costituiscono l'80% del personale di categoria C e il 72% di quello di categoria D1).

Dal punto di vista anagrafico, la maggior parte del personale è concentrata nella fascia di età tra i 40 e 49 anni, mentre è completamente assente il personale con meno di 29 anni e più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Maschi	%	Femmine	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	4	11,76%	6	6,98%	10	8,33%
40 - 49 anni	18	52,94%	49	56,98%	67	55,83%
50 - 59 anni	11	32,35%	28	32,56%	39	32,50%
60 - 64 anni	1	2,94%	3	3,49%	4	3,33%
≥ 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>100,00%</b>	<b>86</b>	<b>100,00%</b>	<b>120</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, la maggior parte del personale si concentra nella fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (41,67%). A seguito delle limitazioni imposte dalla normativa alle assunzioni dall'esterno si riduce progressivamente la percentuale di personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (dal 49,12% nel 2012 passa al 30% nel 2014), mentre i pensionamenti avvenuti tra il 2009 e il 2011 hanno fatto sì che il personale con un'anzianità superiore ai 40 anni sia completamente assente.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	11	32,35%	25	29,07%	36	30,00%
Tra 16 e 25 anni	14	41,18%	36	41,86%	50	41,67%
Tra 26 e 35 anni	7	20,59%	21	24,42%	28	23,33%
Tra 36 e 40 anni	2	5,88%	4	4,65%	6	5,00%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>100,00%</b>	<b>86</b>	<b>100,00%</b>	<b>120</b>	<b>100,00%</b>

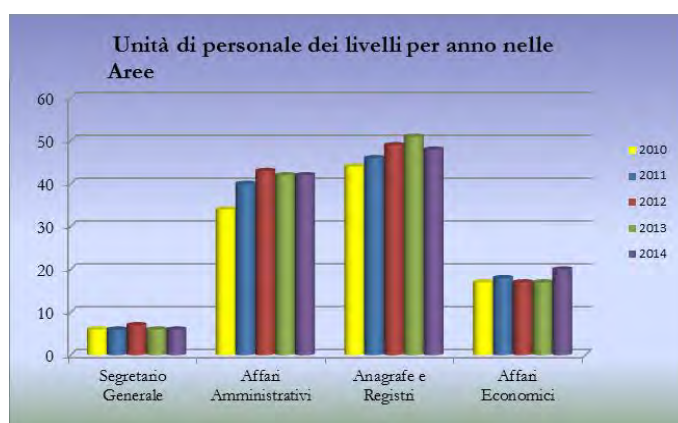
Il livello di scolarizzazione del personale camerale è buono: la percentuale dei laureati aumenta, raggiungendo quota 48,33% del totale (erano il 42,86% nel 2010), per effetto, negli ultimi anni, del conseguimento della

laurea da parte di alcuni/e dipendenti. Le donne laureate risultano quasi il triplo degli uomini, in linea con la presenza numerica complessiva femminile.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	5	14,71%	7	8,14%	12	10,00%
Licenza media superiore	13	38,24%	37	43,02%	50	41,67%
Laurea	16	47,06%	42	48,84%	58	48,33%
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>100,00%</b>	<b>86</b>	<b>100,00%</b>	<b>120</b>	<b>100,00%</b>

A seguito del riassetto organizzativo avvenuto nel 2014, con il trasferimento dell'unità operativa Ced/Centro stampa all'Area Affari Economici, si riducono le unità di personale assegnate all'Area Anagrafe e Registri (41,38% rispetto al 43,97% del 2013), dove continua comunque a concentrarsi la maggioranza del personale dell'Ente. All'Area Affari Economici risulta ora assegnato il 17,24% del personale. Rimane costante il personale assegnato all'Area Affari Amministrativi (36,21%) e all'Area del Segretario Generale (5,17%).

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree					
Area	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Segretario Generale</b>	6	6	7	6	6
<b>Affari Amministrativi</b>	34	40	43	42	42
<b>Anagrafe e Registri</b>	44	46	49	51	48
<b>Affari Economici</b>	17	18	17	17	20



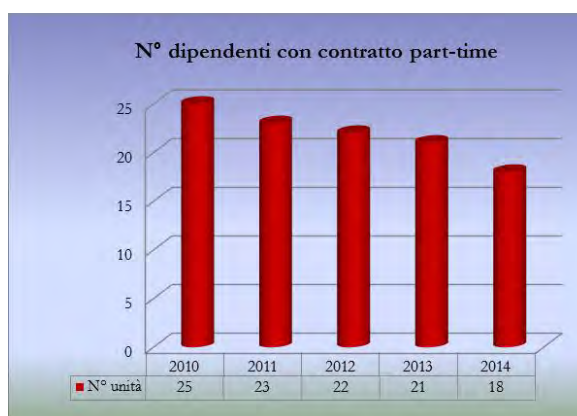
La tabella che segue illustra la consistenza numerica di personale a tempo indeterminato previsto dalla dotazione organica per ciascuna Area, il

personale di ruolo in servizio al 31 dicembre e le unità annue di personale con contratto di lavoro flessibile utilizzate nel 2014:

Tabella confronto dotazione organica e personale in servizio <sup>3</sup>			
Area	Dotazione organica per Area	N° unità in servizio 31/12/2014	N° unità annue contratto flessibile
Segretario Generale	7	7	0
Affari Amministrativi	45	43	0
Anagrafe e Registri	51	49	2
Affari Economici	25	21	0
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>120</b>	<b>2</b>

## Il personale a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2014 consta di 18 unità (3 in meno rispetto all'anno precedente) pari al 15% del totale del personale a tempo indeterminato. Di queste, 17 sono donne.



La diminuzione del personale con contratto di lavoro a tempo parziale nel 2014 rispetto all'anno 2010 è pari al 28%.

CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE AL 31/12/2014				
Categoria	Dotazione organica per categoria DG. 377/2013	% massima per categoria (25%)	n° contratti part-time	Disponibilità
Dirigenza	4			
D	33	8	3	5
C	77	19	13	6
B	12	3	1	2
A	2	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>31</b>	<b>18</b>	<b>13</b>

<sup>3</sup> La tabella è comprensiva del personale con qualifica dirigenziale e di quello assente con diritto alla conservazione del posto (2 unità)

## Il personale a tempo determinato

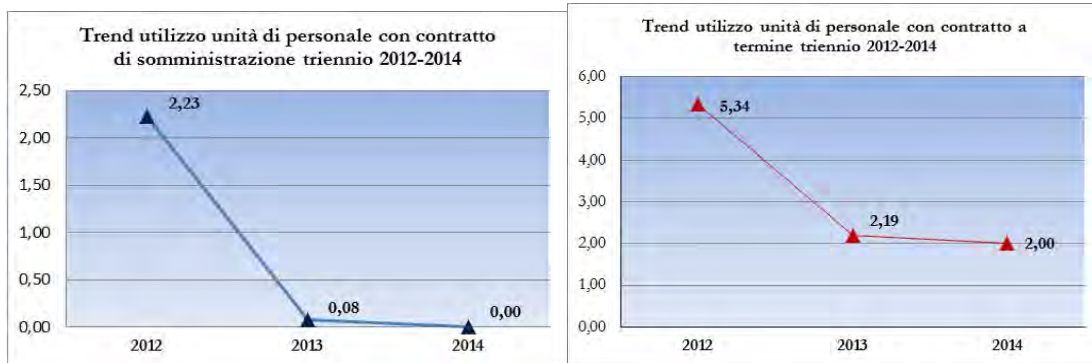
Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale non affrontabili con il personale in servizio, la Camera di Commercio ha impiegato delle unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di somministrazione lavoro. Durante l'anno 2014, il personale di ruolo è stato integrato da personale con contratto a tempo determinato di categoria C, per un totale, rapportato all'anno, di 2 unità. Rispetto all'anno 2010 la riduzione delle unità annue in servizio è stata dell'87%.

Il personale è stato assegnato alle varie Aree come segue:

<b>PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TERMINE - ANNO 2014</b>			
	<b>n° unità</b>	<b>mesi</b>	<b>unità annue</b>
<b>Segretario Generale</b>	0	0,00	0,00
<b>Affari Amministrativi</b>	0	0,00	0,00
<b>Anagrafe e Registri</b>	2	24,00	2,00
<b>Affari Economici</b>	0	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>24,00</b>	<b>2,00</b>

L'ente, nel 2014, non ha fatto alcun ricorso a contratti di somministrazione lavoro, ma ha sottoscritto un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico professionale di Capo ufficio stampa, al termine di una selezione pubblica. Anche questa tipologia di contratto soggiace ai limiti di spesa fissati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come evidenziato dalla delibera della Corte dei Conti, sez. di controllo Regione Lombardia n. 178/2014.

Le seguenti tabelle evidenziano il trend di utilizzo del personale con i contratti flessibili nel triennio 2012-2014:

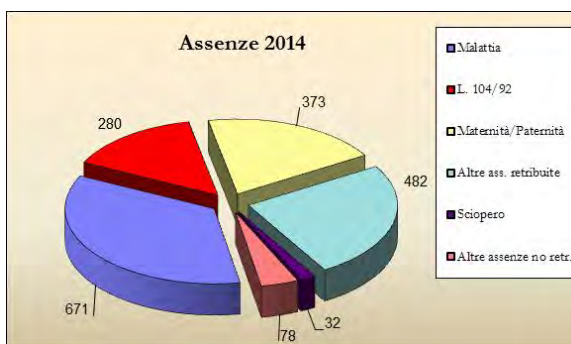


## Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2014 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.512 giorni), sono stati 1.916, con un incremento del 9,99% rispetto al



2013. Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite, che sono così distribuite:



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per

ciascuna tipologia, suddivisi tra personale maschile e femminile, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per incarico dirigenziale).

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014			Var % 2014/2013
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
Malattia	111	261	372	321	327	648	366	305	671	3,55%
L. 104/92	45	133	178	69	148	217	105	175	280	29,03%

<b>TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE</b>										
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2012</b>			<b>Anno 2013</b>			<b>Anno 2014</b>			
Ass. retr.maternità/paternità	34	590	<b>624</b>	19	268	<b>287</b>	30	343	<b>373</b>	<b>29,97%</b>
Altre assenze retribuite	72	162	<b>234</b>	113	332	<b>445</b>	91	391	<b>482</b>	<b>8,31%</b>
Scioperi	7	35	<b>42</b>	6	19	<b>25</b>	11	21	<b>32</b>	<b>28,00%</b>
Assenze non retribuite	4	79	<b>83</b>	19	101	<b>120</b>	0	78	<b>78</b>	<b>-35,00%</b>
<b>Totale giorni di Assenza</b>	<b>273</b>	<b>1.260</b>	<b>1.533</b>	<b>547</b>	<b>1.195</b>	<b>1.742</b>	<b>603</b>	<b>1.313</b>	<b>1.916</b>	<b>9,99%</b>
n° dipendenti al 31/12	33	85	<b>118</b>	33	85	<b>118</b>	33	86	<b>119</b>	<b>0,85%</b>
<b>Media assenze malattia</b>	<b>3,36</b>	<b>3,07</b>	<b>3,15</b>	<b>9,73</b>	<b>3,85</b>	<b>5,49</b>	<b>11,09</b>	<b>3,55</b>	<b>5,64</b>	<b>2,68%</b>
<b>Media altre ass. retribuite</b>	<b>2,18</b>	<b>1,91</b>	<b>1,98</b>	<b>3,42</b>	<b>3,91</b>	<b>3,77</b>	<b>2,76</b>	<b>4,55</b>	<b>4,05</b>	<b>7,40%</b>
<b>Media totale assenze</b>	<b>8,27</b>	<b>14,82</b>	<b>12,99</b>	<b>16,58</b>	<b>14,06</b>	<b>14,76</b>	<b>18,27</b>	<b>15,27</b>	<b>16,10</b>	<b>9,06%</b>

La tabella evidenzia un incremento di quasi tutte le tipologie di assenza (malattia, permessi Legge 104/92, assenze retribuite per maternità/paternità, altre assenze - retribuite e non - e sciopero); in diminuzione solo le assenze non retribuite (35%).

### **Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona**

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

Con deliberazione n. 46 del 24.2.2014 la Giunta camerale ha approvato il nuovo Statuto, che ha limitato gli scopi e le finalità dell'Associazione ad attività di carattere prettamente assistenziale e non più previdenziale. La Cassa Mutua opera a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio

primario, secondario o universitario, ed erogazioni per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito. La Camera di Commercio nel 2014 ha erogato un contributo di € 39.586,44.

## Relazioni sindacali

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 102 del 24.2.2014, sulla base del CCNQ sottoscritto il 17.10.2013, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. Successivamente il monte ore è stato rideterminato a seguito della sottoscrizione il 5.5.2014 del CCNQ per la ripartizione dei distacchi e permessi alle Organizzazioni Sindacali rappresentative delle Aree della Dirigenza per il triennio 2013-2015 e della conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 nella legge n. 114 dell'11.8.2014. L'art. 7 del citato decreto legge ha previsto che *“Ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a decorrere dal 1° settembre 2014, i contingenti complessivi dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, già attribuiti dalle rispettive disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, ivi compreso quello dell'art. 3 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono ridotti del 50% per ciascuna associazione sindacale.”*

La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2014 dopo la rideterminazione effettuata sulla base delle



indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la Circolare n. 5 del 20.8.2014 e la loro fruizione.

<b>Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)</b>		
<b>OO.SS.</b>	<b>Permessi spettanti (ore)</b>	<b>Permessi fruiti (ore)</b>
<b>FP CGIL</b>	35:34:00	28:51:00
<b>CISL FP</b>	6:40:00	0:00:00
<b>UIL FPL</b>	23:01:00	22:56:00
<b>CSA Regioni e Autonomie locali</b>	0:44:00	0:00:00
<b>RSU</b>	58:00:00	37:49:00

<b>Permessi sindacali per l'espletamento del mandato</b>		
<b>Area della Dirigenza</b>		
<b>OO.SS.</b>	<b>Permessi spettanti (ore)</b>	<b>Permessi fruiti (ore)</b>
<b>FP CGIL</b>	124:00:00	0:00:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2014 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente, con un incremento complessivo delle ore fruiti pari all'11% rispetto all'anno precedente.

<b>Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)</b>	
<b>OO.SS.</b>	<b>Permessi fruiti (ore)</b>
<b>FP CGIL</b>	25:30:00
<b>CISL FP</b>	0:00:00
<b>UIL FPL</b>	161:59:00

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 8 assemblee per il personale non dirigenziale, di cui 5 organizzate all'interno della struttura camerale e 3 esterne. L'ammontare complessivo delle ore fruiti dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 325,21 ore, con un incremento del 13,98% rispetto alle ore fruiti nell'anno 2013, con una media di ore pro-capite utilizzate pari a 2

ore e 48 minuti (il totale di permessi annui previsti per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore per persona).

## **L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati**

Sono stati conferiti, anche per il 2014, rispettivamente a 6 dipendenti di categoria giuridica D3 e ad una dipendente di categoria D1, gli incarichi di posizione organizzativa di direzione e di alta professionalità individuati dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 5.7.2010.

Nel 2014 sono proseguite le attività calendarizzate dal Piano per l'utilizzo del telelavoro 2013-2015, approvato con ordine di servizio del Segretario Generale n. 3 del 18.2.2013, le quali si sono concretizzate con l'approvazione delle Disposizioni in materia di telelavoro (o.d.s. n. 11 dell'1.4.2014) e con l'approvazione del Progetto sperimentale di telelavoro (o.d.s. n. 13 del 30.5.2014). Il progetto prevede la sperimentazione, per un anno, dell'attività di evasione delle pratiche telematiche presentate al Registro delle Imprese e Albo delle Imprese Artigiane; a seguito di avviso rivolto a tutti i dipendenti è stata individuata una dipendente del Servizio Registro Imprese, che ha sottoscritto un contratto della durata di un anno a decorrere dal 1° novembre 2014. Al termine della sperimentazione l'Amministrazione valuterà i risultati raggiunti in termini, per esempio, di grado di soddisfazione del lavoratore, riduzione di assenze, aumento della produttività e miglioramento dei servizi. L'avvio del progetto di telelavoro è stato preceduto dalla sottoscrizione con la controparte sindacale, in data 15.9.2014, di un **Accordo integrativo del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il triennio 2013-2015**, il quale ha stabilito l'importo del rimborso forfettario spettante al dipendente che svolge attività di telelavoro presso il proprio domicilio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, del CCNL 14.9.2000.

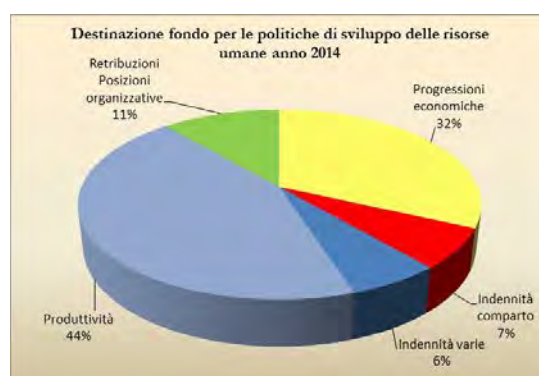
La legge 190/2012, cd. legge anticorruzione, ha sostituito l'art. 54 del d.lgs. 165/2001, prevedendo l'obbligo per ciascuna amministrazione pubblica di definire, con una procedura aperta alla partecipazione e previo parere

obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento ad integrazione di quello approvato con il D.P.R. 62/2013. La Giunta con deliberazione n. 45 del 24.2.2014 ha approvato il Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Verona: tale codice individua i livelli minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti camerali sono tenuti ad osservare.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato regolarmente costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a norma del CCNL 11/1/2004, il cui importo, nel quinquennio 2010÷2014, risulta il seguente:

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno prec
2010	€ 407.297,70	54,23%	€ 343.702,30	45,77%	€ 751.000,00	-1,79%
2011	€ 412.551,36	57,27%	€ 307.777,50	42,73%	€ 720.328,86	-4,08%
2012	€ 408.104,03	55,14%	€ 332.078,64	44,86%	€ 740.182,67	2,76%
2013	€ 408.028,83	57,57%	€ 300.671,46	42,43%	€ 708.700,29	-4,25%
2014	€ 423.165,89	56,80%	€ 321.857,42	43,20%	€ 745.023,31	5,13%

Il 15 settembre 2014 è stato siglato, con la controparte sindacale, l'accordo aziendale per la destinazione di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.



## La produttività per il miglioramento dei servizi

Sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in vigore e del Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona, adottato con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013, oggetto della valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con

riferimento alla posizione ricoperta. Nel periodo 2010÷2014 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	Totale fondo	Produttività erogata	% su tot. Fondo	% var. anno prec.
2010	€ 751.000,00	€ 354.673,51	47,23%	
2011	€ 720.328,86	€ 301.648,77	41,88%	-14,95%
2012	€ 740.182,67	€ 351.884,19	47,54%	16,65%
2013	€ 708.700,29	€ 284.920,20	40,20%	-19,03%
2014	€ 745.023,31	€ 325.255,42	43,66%	14,16%

La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

Produttività media per categoria					
Anno	2009	2010	2011	2012	2013
n° dipendenti <sup>4</sup>	107	116	120	115	112
CAT. D3	€ 4.260,24	€ 4.925,79	€ 3.867,62	€ 4.553,39	€ 3.661,02
CAT. D1	€ 4.506,65	€ 4.350,91	€ 3.628,00	€ 4.012,54	€ 3.113,92
CAT.C	€ 3.645,19	€ 3.084,36	€ 2.937,52	€ 3.351,29	€ 2.701,42
CAT B3	€ 2.823,73	€ 2.555,99	€ 2.360,40	€ 2.625,40	€ 2.113,25
CAT. B1	€ 2.503,50	€ 2.251,37	€ 1.911,96	€ 2.085,66	€ 1.505,80
CAT A	€ 1.189,63	€ 1.344,30	€ 1.254,01	€ 1.383,47	€ 1.146,50

La media degli importi dell'anno 2013 distribuiti per genere è illustrata dalla tabella che segue:

	Media	Uomini	Donne	% scostamento	
CAT. D3	€ 3.661,02	€ -	€ 3.661,02		
CAT. D1	€ 3.113,92	€ 3.217,37	€ 3.069,74	3,32%	-1,42%
CAT.C	€ 2.701,42	€ 2.629,07	€ 2.720,48	-2,68%	0,71%
CAT B3	€ 2.113,25	€ 2.110,65	€ 2.117,57	-0,12%	0,20%
CAT. B1	€ 1.505,80	€ 1.240,30	€ 1.790,16	17,63%	18,88%
CAT A	€ 1.146,50	€ 1.146,50	€ -		

Il dato relativo al 2014 non è rilevato, in quanto la produttività verrà erogata a conclusione del processo di accertamento e validazione del

<sup>4</sup> Il numero dei dipendenti comprende il personale a termine e quello cessato in corso d'anno.

raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e a seguito della valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

## La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.



Annualmente i Responsabili

dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione. Nel corso del 2014 i dipendenti camerale a tempo indeterminato hanno partecipato a 131 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, il 47% in più rispetto all'anno 2013, per complessive 2.983,30 ore effettive di formazione:

- 574 ore (pari al 19,24%) sono state dedicate ai temi della legalità, dell'anticorruzione e all'approfondimento del Codice di Comportamento dell'Ente approvato dalla Giunta con deliberazione n. 45 del 24.2.2014,
- 224 ore (pari al 7,51%) alla sicurezza sul lavoro in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008
- le rimanenti 2.185,30 ore (73,25%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici.

L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la

formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). Come chiarito dai pareri espressi da varie sezioni regionali di controllo della Corte di Conti (corte dei Conti Sez. Reg. Contr. Emilia Romagna n. 18/2011/PAR, Corte dei Conti Sez. Reg. controllo Lombardia116/2011/PAR) l'art. 6, comma 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, trova applicazione per la formazione per la quale l'Amministrazione ha poteri discrezionali, mentre i corsi di formazione imposti dalla legge, come ad esempio quelli relativi alla sicurezza sul lavoro o in materia di anticorruzione, non rientrano nei limiti imposti dalla norma.

La spesa media pro-capite per la formazione "non obbligatoria" è evidenziata nella tabella che segue:

Quota media pro-capite per la formazione				
Anno	Stanziamiento	N° dipendenti al 31/12	Quota media pro-capite	
2010	€ 65.000,00	105	€	619
2011	€ 16.194,42	114	€	142
2012	€ 16.194,42	120	€	135
2013	€ 16.194,42	120	€	135
2014	€ 16.194,42	120	€	135

Il costo complessivo della formazione nell'anno 2014 è stato pari a € 19.223,19, cifra che comprende le attività formative della dirigenza e la formazione obbligatoria.

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2010- 2014				
Anno	N° corsi	Dipendenti a t. ind. coinvolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione <sup>5</sup>
2010	78	101	105	96,19%
2011	66	56	114	49,12%
2012	71	104	120	86,67%
2013	89	116	120	96,67%
2014	131	113	120	94,17%

<sup>5</sup> L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 792 presenze (570 donne e 222 uomini), con un incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente, si sono svolte con le seguenti modalità:

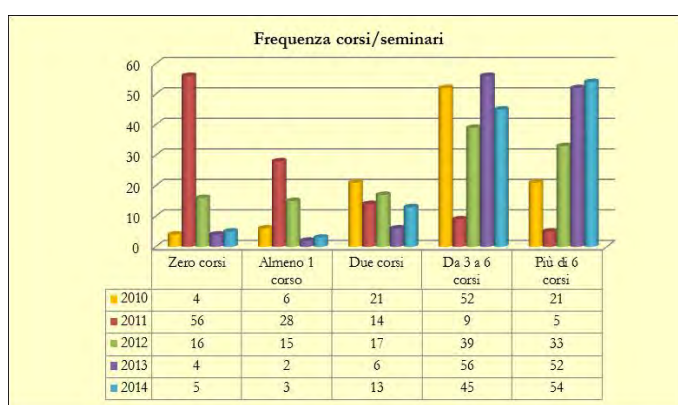
Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2014
Fuori sede	22
Web-conference	51
Sede camerale	27
Verona città	24
E-learning	7

Dalla lettura della tabella emerge che le iniziative formative svolte presso la sede camerale (24 nei locali della sede, oltre a 51 corsi in web-conference e 7 in modalità e-learning) rappresentano il 62,5% del totale. Un ulteriore 20% delle iniziative si è svolto in città e solo il

16,7% si è svolto fuori sede. Tutto ciò consente di limitare al massimo i costi delle trasferte e i disagi dovuto allo spostamento, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

Frequenza corsi 2014				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	1	4	5	4,17%
Almeno 1 corso	3	0	3	2,50%
Due corsi	6	7	13	10,83%
Da 3 a 6 corsi	10	35	45	37,50%
Più di 6 corsi	14	40	54	45,00%
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>86</b>	<b>120</b>	<b>100,00%</b>

Rimane sempre contenuto il numero dei dipendenti che non hanno frequentato alcun corso nell'anno (5 nel 2014 rispetto ai 4 del 2013), tenendo presente



che questo numero comprende anche i dipendenti che sono assenti con diritto alla conservazione del posto; aumentano i dipendenti che hanno frequentato due corsi di

formazione (13 nel 2014 rispetto ai 6 del 2013), mentre rimane sempre elevato il numero dei dipendenti che hanno effettuato da 3 a 6 iniziative formative

nell'anno (45 nel 2014 rispetto ai 56 nel 2013) e più di 6 corsi nell'anno (54 nel 2014 rispetto ai 52 del 2013).

<b>FORMAZIONE 2014 PER MATERIA</b>			
	<b>Totale ore previste</b>	<b>Totale ore erogate</b>	<b>% ore erogate su previste</b>
<b>Informatica</b>	716	508	70,9%
<b>Giuridico-normativa</b>	3385	2077,5	61,4%
<b>Economico-finanziaria</b>	86	164,5	191,3%
<b>Relazionale/Promozionale</b>	92	60,5	65,8%
<b>Linguistica</b>	0	0	
<b>Qualità</b>	16	0	0%
<b>Statistica</b>	0	30	/
<b>Comunicazione</b>	0	138	/
<b>Altro</b>	40	5	12,5%
<b>Totale</b>	<b>4335</b>	<b>2983,5</b>	<b>68,8%</b>

La prima formazione del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al

personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

## Stage

La Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con la Provincia e con molti Atenei in tema di alternanza scuola-lavoro attraverso periodi di tirocinio svolti presso gli uffici camerali da parte di studenti universitari e disoccupati, garantendo loro opportunità di crescita professionale e di orientamento. Per questo aderisce ad una Convenzione quadro a livello territoriale per la realizzazione di tirocini di formazione e orientamento, assieme agli istituti secondari di II grado statali e paritari, agli enti formativi della Provincia di Verona, nonché alle associazioni di categoria e ad altri Enti pubblici.



La Camera di Commercio di Verona, fin dal 2002, anticipando di ben 10 anni quello che sarebbe poi divenuto un obbligo legislativo, ha riconosciuto ai propri tirocinanti una borsa di studio. Con la delibera n. 140 del 26.5.2014 la Giunta ha stabilito che l'indennità di partecipazione, cd. Borsa di studio, pari a € 400,00 euro lordi mensili, sia da considerarsi l'importo minimo erogabile e che progetti/iniziative, locali o nazionali, e programmi comunitari possano stabilire un importo più elevato e una modalità di partecipazione diversa, fissati di volta in volta dal singolo bando di avvio del progetto. Sono esclusi dall'erogazione dell'indennità di partecipazione i tirocini curriculari, svolti da studenti delle scuole secondarie superiori statali o paritarie.

L'ente nel corso dell'anno ha ospitato 6 tirocinanti attraverso l'elaborazione di specifici progetti formativi con gli istituti universitari e le scuole secondarie superiori. La maggioranza dei partecipanti alle attività di stage è rappresentata dalle donne che sono state 5 (pari al 83,33%).

Di seguito il numero dei progetti formativi del periodo 2010-2014 e il numero di mesi effettuati nell'anno suddivisi per Area:

NUMERO TOTALE PROGETTI FORMATIVI PER ANNO					
Anno / Area	2010	2011	2012	2013	2014
Segretario Generale	0	0	0	0	0
Affari Amministrativi	1	1	2	1	2
Anagrafe e Registri	20	18	14	3	3
Affari Economici	1	2	1	3	2
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

MESI DI TIROCINIO EFFETTUATI NELL'ANNO					
Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Area	N°	N°	N°	N°	N°
	Mensilità	Mensilità	Mensilità	Mensilità	Mensilità
Segretario Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Affari Amministrativi	0,81	1,00	10,00	2,70	3,50
Anagrafe e Registri	63,51	59,81	25,10	1,80	1,50
Affari Economici	4,19	5,40	3,00	16,80	3,60
<b>Totale</b>	<b>68,51</b>	<b>66,21</b>	<b>38,10</b>	<b>21,30</b>	<b>8,60</b>

## LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

### La protocollazione e le spedizioni

Nel corso del 2014 si è registrato un lieve aumento delle registrazioni al protocollo generale (+3,05% rispetto al 2013), e un più consistente incremento delle registrazioni nel protocollo dell'Albo Imprese Artigiani (+25,94% rispetto al 2013).

PROTOCOLLO GENERALE					
	2011	2012	2013	2014	var. 2013/2014
IN ENTRATA	22.898	25.990	24.093	24.936	3,50
IN USCITA	10.152	10.168	11.457	11.614	1,37
INTERNI	238	292	309	404	30,74
<b>TOTALE</b>	<b>33.288</b>	<b>36.450</b>	<b>35.859</b>	<b>36.954</b>	<b>3,05</b>

PROTOCOLLO ALBO ARTIGIANI					
	2011	2012	2013	2014	var. 2013/2014
IN ENTRATA	251	165	128	198	54,69
IN USCITA	673	392	531	632	19,02
INTERNI	9	9	8	10	25,00
<b>TOTALE</b>	<b>933</b>	<b>566</b>	<b>667</b>	<b>840</b>	<b>25,94</b>

Nonostante l'aumento delle registrazioni di protocollo, nel 2014 si è assistito ad un ulteriore considerevole calo delle spese postali: -11,01% rispetto al 2013 e -40,94% se rapportate ai valori del 2012.

Spedizioni	2012		Costo medio unitario 2012	2013		Costo medio unitario 2013	2014		Costo medio unitario 2014	Var. costi 13/14
	Pz	€		Pz	€		Pz	€		
Raccomandate	6.399	€ 30.017,52	€ 4,69	3.359	€ 17.049,65	€ 5,08	2.216	€ 10.861,55	€ 4,90	-36,29
Raccomandate on line	3.301	€ 13.558,68	€ 4,11	1.122	€ 4.767,88	€ 4,25	3.566	€ 15.000,59	€ 4,21	214,62
<b>Tot. raccomandate</b>	<b>9.700</b>	<b>€ 43.576,30</b>	<b>€ 4,49</b>	<b>4.481</b>	<b>€ 21.817,53</b>	<b>€ 4,87</b>	<b>5.782</b>	<b>€ 25.862,14</b>	<b>€ 4,47</b>	<b>18,54</b>
Atti giudiziari	3.306	€ 23.955,85	€ 7,25	3.173	€ 24.928,80	€ 7,86	3.207	€ 23.737,25	€ 7,40	-4,78
Posta prioritaria	33.553	€ 28.326,10	€ 0,84	15.613	€ 16.756,55	€ 1,07	6.570	€ 6.970,15	€ 1,06	-58,40
Assicurate	5	€ 35,55	€ 7,11	7	€ 49,00	€ 7,00	6	€ 42,80	€ 7,13	-12,65

Spedizioni	2012		Costo medio unitario 2012	2013		Costo medio unitario 2013	2014		Costo medio unitario 2014	Var. costi 13/14
		€	€		€	€		€		
Pacchi	1	€ 9,10	€ 9,10	4	€ 36,40	€ 9,10	6	€ 54,60	€ 9,10	50,00
Posta estero	72	€ 411,15	€ 5,71	55	€ 337,50	€ 6,14	47	€ 219,75	€ 4,68	-34,89
<b>Totale</b>	<b>46.637</b>	<b>€ 96.314,05</b>	<b>€ 2,07</b>	<b>23.333</b>	<b>€ 63.925,78</b>	<b>€ 2,74</b>	<b>15.618</b>	<b>€ 56.886,69</b>	<b>€ 3,64</b>	<b>-11,01</b>

Tale contrazione è principalmente da imputarsi all'incremento dell'utilizzo della posta elettronica ordinaria (principalmente utilizzata quale canale di pubblicizzazione di eventi camerali) e della posta elettronica certificata, via via intensificatosi nel corso degli anni, fino ad arrivare ad essere utilizzata nel 61,01% delle comunicazioni in uscita.

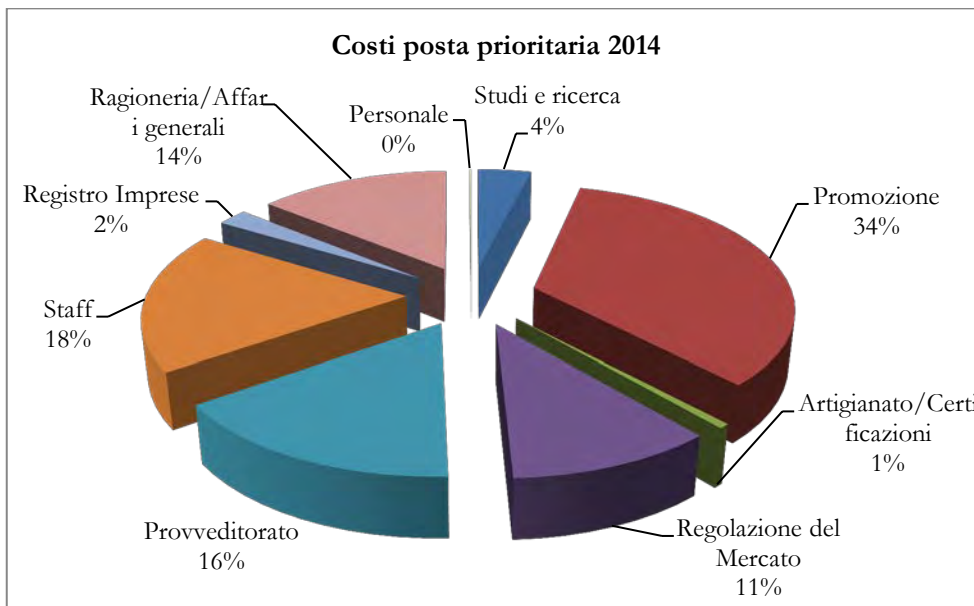
Da rilevare, inoltre, un considerevole incremento della documentazione pervenuta a mezzo posta elettronica certificata: si è assestato intorno al 49,36% la percentuale dei documenti pervenuti tramite pec, con un incremento di circa 17 punti percentuale, rispetto al precedente anno.

Complessivamente, il 53,18% delle registrazioni di protocollo si riferiscono a documenti transitati in entrata e in uscita a mezzo posta elettronica certificata.

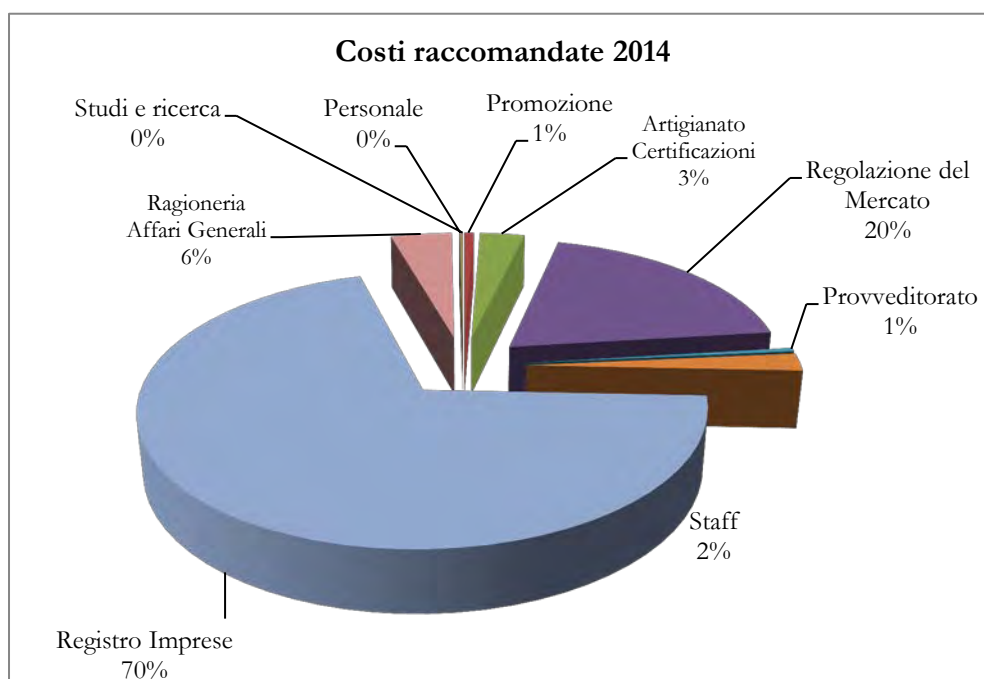
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA					
	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Comunicazioni PEC in entrata</b>	937	2180	3.738	7.733	12.407
<b>Comunicazioni PEC in uscita</b>	615	1.118	2.314	6.010	7.471
<b>Totale comunicazioni PEC E/U</b>	<b>1.552</b>	<b>3.280</b>	<b>6.052</b>	<b>13.743</b>	<b>19.878</b>

Relativamente alle spese postali, la contrazione più rilevante si è registrata nella spesa sostenuta per l'invio a mezzo posta prioritaria, più che dimezzata rispetto al precedente anno (€ 6.970,15 nel 2014, contro € 16.756,55 nel 2013).

È il Servizio Promozione che ha fatto maggiormente uso della posta prioritaria (n. 2.254 invii, per una spesa di € 2.396,25). Il Servizio Studi e Ricerca è, invece, passato da una spesa di € 3.942,40 del 2013, contro € 274,45 del 2014 e il Servizio Regolazione del Mercato da € 3.854,65 del 2013 ad € 752,50 del 2014.



Il Registro Imprese si conferma il servizio che fa prevalentemente uso della raccomandata (n. 707 raccomandate con invio a mezzo posta per una spesa pari ad € 3.112,60 e n. 3.566 raccomandate on line per una spesa di € 15.000,59).



# Bilancio d'esercizio

---



# Relazione sui risultati - Rapporto sui risultati

---

Nel contesto dell'ampio processo di riforma che ha recentemente interessato il settore della Pubblica Amministrazione, anche lo specifico ambito di contabilità e finanza è stato oggetto di norme e disposizioni innovative, finalizzate a dare omogeneità ai procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In particolare, con il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "*Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", unitamente ai successivi D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e il più recente D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le specifiche disposizioni e linee guida attuative, sono stati introdotti nuovi schemi, principi e classificazioni contabili destinati alle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e quindi applicabili anche alle Camere di commercio.

Tale disciplina, che interessa la generalità delle amministrazioni pubbliche, si sovrappone però a quella specifica per il sistema camerale: il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria emanato con D.P.R. 254/2005, che rimane in vigore anche alla luce del D.M. 27 marzo 2013. Il MiSE, quale amministrazione vigilante, ha fornito indicazioni specifiche alle Camere di commercio al fine di adempiere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione dell'esercizio 2014 nelle forme previste dal D.M. 27 marzo 2013.

Proprio a partire dall'esercizio 2014, quindi, anche la Camera di commercio di Verona ha adottato i documenti di programmazione sia nelle consuete forme di preventivo economico e budget direzionale secondo il DPR

254, sia in forma riclassificata secondo il D.M. 27 marzo 2013, accompagnati e completati dai nuovi schemi contabili, ossia:

- il *budget economico pluriennale*, definito su base triennale;
- il *prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi*,
- il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*.

Per i contenuti e le modalità di predisposizione di quest'ultimo documento, in particolare, il riferimento normativo è l'art. 23 del D. Lgs. 91/2011, completato dalle linee guida generali di cui al D.P.C.M. 18.9.2012. Secondo queste norme, il documento ha lo scopo di illustrare gli obiettivi perseguiti dall'ente, gli interventi organizzativi previsti e i relativi risultati attesi analizzandoli secondo l'articolazione per missioni e programmi. Inoltre, l'art. 5 del D.P.C.M. stabilisce che, in allegato al bilancio consuntivo sia redatto un *Rapporto sui risultati* relativo alle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati.

Ancora una volta, però, il dettato normativo, si dimostra simile a norme vigenti da tempo in quanto a scopi e finalità: più precisamente alle norme del D. Lgs. 150/2009 che già prevede, nell'ambito del *ciclo di gestione della performance*, specifici documenti di programmazione, pianificazione e rendicontazione delle attività dell'Ente: il *Piano della Performance* e la *Relazione sulla Performance*.

Per effetto di tale quadro normativo d'insieme, si verificano duplicazioni di adempimenti (determinati dal rispetto delle diverse scadenze temporali dei documenti da redigere), oltre ad una concettuale sovrapposizione di contenuti nei documenti stessi, avendo essi come comune riferimento l'insieme di attività pianificate dall'Ente in esecuzione della propria *mission*. Infatti, così come il *Piano degli indicatori e risultati attesi* allegato al bilancio di previsione è concettualmente affine al *Piano della Performance*, in fase di rendicontazione il *Rapporto sui risultati*, da allegarsi al bilancio consuntivo, è altrettanto affine ai contenuti della *Relazione sui risultati*, prevista dall'art.24 del DPR 254/2005, con



la quale la Giunta analizza l'andamento della gestione individuando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica, come previsto dall'art. 5 dello stesso DPR 254. Senza dimenticare, infine, l'ulteriore coincidenza di contenuti e finalità del successivo, e più completo, strumento di monitoraggio e rendicontazione che è la *Relazione sulla Performance*.

Gli effetti di questa particolare duplicazione/sovrapposizione sono stati peraltro già riscontrati in fase di predisposizione del *Piano degli indicatori e risultati attesi* allegato al bilancio di previsione 2014. Al fine di rendere più funzionale il processo di programmazione, quindi, si era predisposto un documento strutturato secondo le *missioni e programmi* introdotti dalla nuova normativa, raccordando a questa classificazione, secondo le specifiche istruzioni operative emanate dal MiSE, le *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005. Tale raccordo ha favorito l'ulteriore affiancamento di questa classificazione con la *mappa strategica* di Aree e Obiettivi strategici, ossia il prospetto schematico delle linee generali e delle finalità di intervento della programmazione dell'Ente, successivamente ripresa, e operativamente dettagliata, nel *Piano della Performance*, predisposto ed approvato nel mese di gennaio 2014.

Sulla base di questa soluzione metodologica, al fine di rendere quanto più possibile funzionale e integrato il processo anche nella fase di rendicontazione, la presente *Relazione sui risultati* funge quindi anche da *Rapporto sui risultati*; essa inoltre anticipa largamente i contenuti che saranno successivamente, e con maggiore dettaglio, ripresi nella *Relazione sulla Performance*.

## **La programmazione annuale: sintesi atti e documenti**

- *Relazione Previsionale e Programmatica 2014*: delibera del Consiglio n. 15 del 31 ottobre 2013;
- *Preventivo economico 2014 e relativi allegati (Budget economico annuale, Budget pluriennale, Prospetto previsioni di spesa per missioni e programmi, Piano degli indicatori e risultati attesi)*: delibera del Consiglio n. 20 del 17 dicembre 2013;
- *Budget direzionale 2014*: delibera della Giunta n. 374 del 17 dicembre 2013; affidato alla gestione dei dirigenti con Determinazione del Segretario Generale n. 647 del 19 dicembre 2013;
- *Piano della Performance 2014-2016*: delibera della Giunta n. 15 del 27 gennaio 2014;
- *Obiettivi annuali 2014*: deliberazione della Giunta n. 16 del 27 gennaio 2014; assegnati alle Aree e strutture camerali con Determinazione del Segretario Generale n. 51 del 29 gennaio 2014.

## **L'aggiornamento della programmazione:**

In corso d'anno gli aspetti economico-finanziari della programmazione annuale sono stati aggiornati con i seguenti documenti:

- *Aggiornamento del Preventivo (e relativi allegati)*: deliberazione del Consiglio n.9 del 29 luglio 2014;
- *Revisione del Budget direzionale*: Determinazione Presidenziale d'urgenza n. 13 del 29 luglio 2014, ratificata con deliberazione della Giunta n. 209 del 9 settembre 2014.

Nel corso del secondo semestre 2014, gli aspetti di programmazione economico-finanziaria hanno richiesto alcuni aggiornamenti solo all'interno del Budget direzionale assegnato cui si è potuto provvedere, ai sensi dell'art. 12, c.4 DPR 254/2005, con Determinazioni del Segretario Generale (nn.427/11.9.2014; 445/23.9.2014; 457/30.9.2014; 513/21.10.2014; 540/30.10.2014; 568/17.11.2014 e 608/16.12.2014); con Deliberazione di

Giunta n. 340 del 18 dicembre 2014 è stato invece disposto un trasferimento di risorse tra Obiettivi alla voce Interventi Economici.

Relativamente agli aspetti operativi della programmazione, gli aggiornamenti si sono resi necessari per la procedura di conferma e riassegnazione degli incarichi dirigenziali, effettuata con Determinazione del Segretario Generale n. 139 del 17 marzo 2014, oltre che per la rotazione interna del personale disposta con Ordine di servizio n. 7 del 17 marzo 2014. Quale pratica conseguenza della riassegnazione degli incarichi dirigenziali e della rotazione del personale, sono stati opportunamente valutati i riflessi sull'operatività degli uffici assegnati, in particolare per gli obiettivi operativi e azioni assegnati alla struttura camerale in base al Piano della Performance 2014. Nel corso della riunione dell'11 giugno 2014, l'O.I.V. ha potuto esaminare e valutare positivamente le proposte di modifica suggerite dai dirigenti, rese quindi definitive con Determinazione del Segretario Generale n. 294 del 19 giugno 2014, dei cui contenuti la Giunta camerale ha preso atto nel corso della riunione del 26 giugno 2014. Nella stessa data, con deliberazione n. 160, la Giunta ha provveduto a modificare gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti, in particolare quelli relativi ai Servizi/uffici affidati ad interim, secondo quanto disposto dalla determinazione del Segretario Generale n.139 del 17 marzo 2014.

Analoga procedura è stata attivata nel secondo semestre, in seguito al rientro in servizio di una dipendente alla quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa, oltre che per ulteriori rotazioni interne del personale. La Determinazione del Segretario Generale n. 621 del 18 dicembre 2014, adottata sulla scorta del parere favorevole espresso dall'OIV in data 5 dicembre 2014, è stata oggetto di specifica Comunicazione alla Giunta in data 18 dicembre 2014.

### **Monitoraggio delle attività e performance rilevata:**

Nel corso del 2014 si è costantemente monitorato l'andamento delle attività realizzate così da consentire una analitica e puntuale verifica dei risultati raggiunti e degli scostamenti rispetto ai valori target attesi. Come di consueto, sono state redatte con cadenza semestrale le reportistiche periodiche di rendicontazione, comprendenti anche l'analisi contabile di progressivo utilizzo delle risorse del Budget direzionale.

In particolare, le risultanze dei monitoraggi eseguiti per il primo semestre 2014 e poi per l'intera annualità, con i relativi pareri espressi in merito dall'Organismo di Valutazione della performance, sono stati esaminati e trattati dalla Giunta camerale con provvedimenti n. 212 del 9 settembre 2014 e n. 67 del 10 marzo 2015.

### **Rendicontazione:**

In questa specifica fase dell'intero processo si può dare maggiore evidenza alla gestione integrata dei diversi documenti previsti dalla norma, determinata dalla condivisione di finalità, oltre che dalla analogia dei contenuti. Seppure sia preferibile rinviare alla successiva *Relazione sulla Performance* per poter correttamente correlare i risultati di performance dell'Ente con la strutturata analisi delle risultanze economiche dell'esercizio contenute nel presente bilancio, è fin d'ora possibile anticipare in questa *Relazione/Rapporto* la sezione di analisi del contesto socio economico e dello scenario istituzionale entro i quali ha operato l'Ente nell'anno, argomento che, solitamente, era oggetto di analisi specifica solo con la *Relazione sulla Performance*.

## Il contesto socio-economico e istituzionale

Il risultato dell'economia mondiale nel corso del 2014 è stato un po' meno positivo delle previsioni: in più occasioni gli economisti, in forza del moderato andamento globale registrato in corso d'anno, hanno rivisto i valori delle stime inizialmente espresse. A fine anno, si è quindi registrato:

dinamica del PIL (variazione % su anno precedente )			
	2012	2013	2014
Mondo	3,2	3,0	3,3
UE 28	-0,3	0,1	1,5
Area Euro	-0,6	-0,5	0,8
Italia	-2,4	-1,9	-0,5

Fonti: dati 2012; FMI WEO - gennaio 2015; Eurostat - febbraio 2015; ISTAT marzo 2015

Per l'economia italiana, in particolare, le rilevazioni ISTAT riferite al quarto trimestre del 2014 segnalano margini positivi: seppure la variazione tendenziale risulti negativa, in termini congiunturali il valore registrato è definito "a crescita zero", il che lascia sperare in una svolta che ponga fine alla recessione.

### *Verona e i mercati internazionali*

Confortanti segnali di ripresa anche per l'economia provinciale che, mantiene buoni livelli di commercializzazione delle proprie produzioni all'estero: il valore aggregato dell'export veronese del 2014 è di circa 9,5 miliardi di euro, con una crescita dell'1,2% sull'anno precedente, seppure minore dei risultati veneti complessivi (+2,7%) e nazionali (+2%).

ESPORTAZIONI VERONA-MONDO PER MACROSETTORE			
settori	2013	2014	var.% annua
Macchinari	1.855.199.962	1.879.650.112	1,3
Alimentari	1.038.855.678	1.094.602.077	5,4
Tessile/abbigliamento	979.445.509	915.846.648	-6,5
Bevande	869.179.879	882.359.587	1,5
Calzature	378.999.883	426.805.697	12,6
Ortofrutta	463.044.199	426.151.702	-8,0
Marmo	390.730.225	390.566.283	-0,0
Termomeccanica	225.543.689	147.091.312	-34,8
Mobili	111.529.942	105.606.881	-5,3
Altri prodotti	3.072.658.769	3.228.610.327	5,1
<b>Totale EXPORT</b>	<b>9.385.187.735</b>	<b>9.497.290.626</b>	<b>1,2</b>

elaborazione servizio Studi e Ricerca CCIAA di Verona su dati ISTAT al 31.12.2014

Secondo l'area geografica di destinazione, le esportazioni veronesi si sono collocate principalmente in Europa, con la Germania sempre al primo posto, cui seguono Francia e Regno Unito, quest'ultimo con un + 12,3% sul valore export del 2013. Particolarmente rilevante inoltre l'aumento registrato nell'export verso gli USA, con un incremento del 15,8%; in calo invece l'export verso la Russia che passa dal sesto al settimo posto, con un decremento del 7,7%, contrazione determinata dalla crisi geopolitica che si riscontra nel paese.

### Il sistema imprenditoriale veronese

#### DEMOGRAFIA IMPRESE

Imprese registrate al 31/12/2014	96.703	stabile rispetto al 31/12/2013 (96.701)
Imprese attive al 31/12/2014	86.733	-0,5% rispetto al 31/12/2013
Iscrizioni anno 2014	5.656	-0,1% rispetto al 2013
Cessazioni (*) anno 2014	4.903	-14,2% rispetto al 2013
Saldo anno 2014	150	saldo negativo nel 2013 (-755)
Localizzazioni (**) registrate al 31/12/2014	114.815	+0,2% rispetto al 31/12/2013
Imprese artigiane registrate al 31/12/2014	26.494	-1,5% rispetto al 31/12/2013

Fonte: Infocamere

(\*) al netto delle cancellazioni d'ufficio (\*\*) sedi + unità locali

Le imprese registrate alla Camera di commercio di Verona al 31 dicembre 2014 sono 96.703, stabili rispetto al 2013 e con un'alta percentuale di imprese attive: 86.733 posizioni, pari all'89,7%.

In base alla struttura, pur confermandosi prevalente l'impresa individuale (54,7% sul totale), nel corso del 2014 si conferma il trend di incremento delle imprese costituite in forma di società di capitale che riesce ad arginare il calo di imprese individuali:

**Composizione % imprese registrate per classe di natura giuridica (dati al 30/12/2014)**

	<b>comp. %</b>	<b>var. % stock</b>
Società di capitale	22,8	1,9
Società di persone	19,9	-1,0
Imprese individuali	54,7	-0,2
Altre forme (cooperative, consorzi,...)	2,7	-2,9

Fonte: Infocamere

### ***Profilo istituzionale***

Nel 2014 la Camera di commercio di Verona ha visto il rinnovo dei propri Organi amministrativi: l'attuale Consiglio, nominato per il periodo 2014-2019 con decreto del Presidente della Regione Veneto n.34 del 5 marzo 2014, si è insediato il 20 marzo 2014, nominando Presidente dell'Ente il dott. Giuseppe Riello; mentre la Giunta camerale, organo esecutivo dell'Ente, è costituita dal presidente e da 8 componenti eletti dal Consiglio.

Il Collegio dei Revisori, organo interno di controllo, è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri, designati dal Ministero sviluppo economico, Ministero economia e finanze e Regione.

Gli Organi camerali sono anche supportati nelle loro attività dall'Organismo indipendente di Valutazione della Performance (OIV), costituito e nominato in forma monocratica con deliberazione della Giunta n. 310 del 2 dicembre 2014 nella persona del dott. Massimiliano Longo.

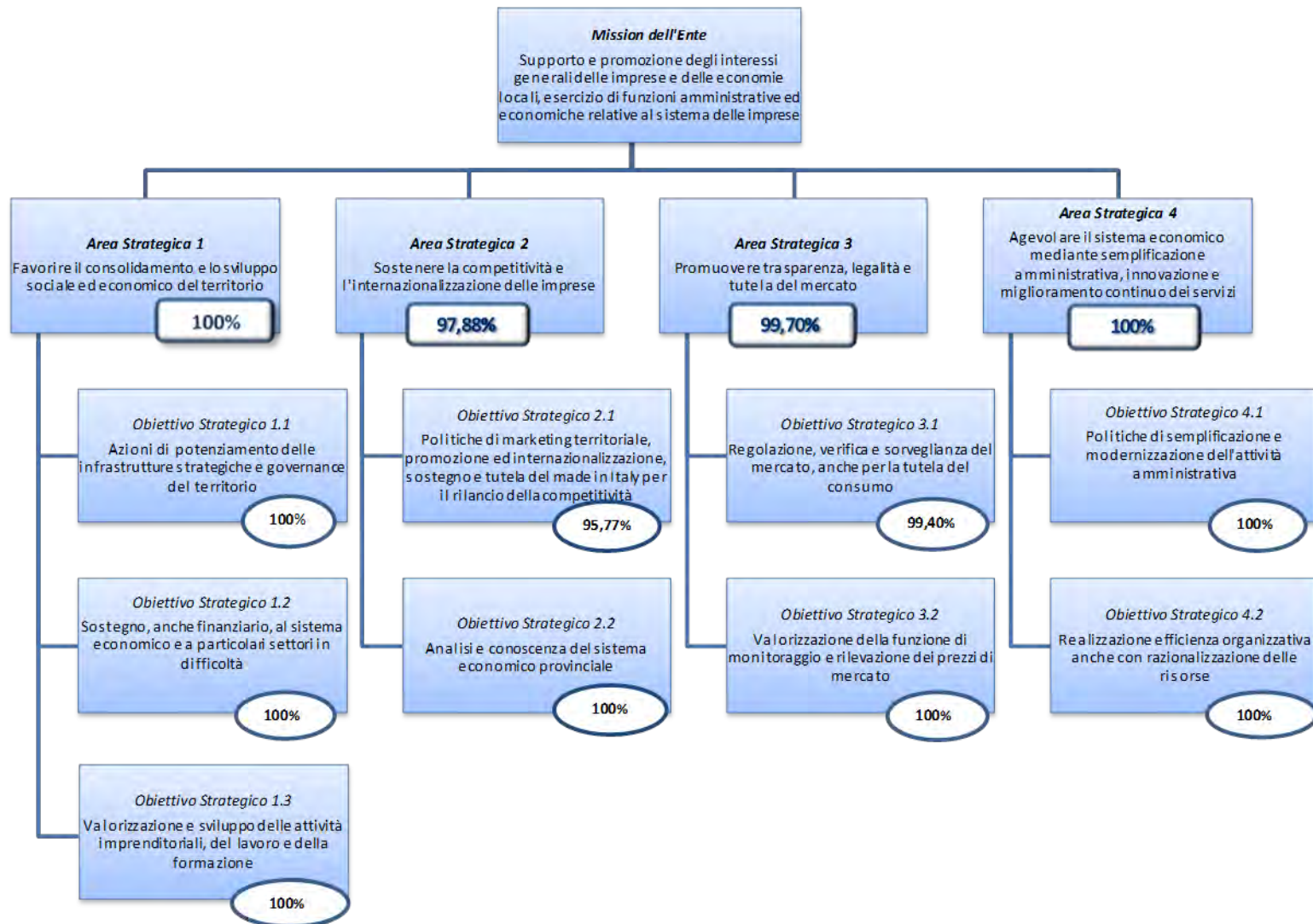
## **I risultati raggiunti:**

Si è prima ricordato che il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato al bilancio preventivo 2014 è stato redatto secondo il prospetto ministeriale di raccordo tra missioni/programmi e le funzioni istituzionali camerali ex DPR 254, quindi in stretta correlazione con i contenuti delle Aree/Obiettivi strategici del *Piano della Performance*, schematicamente rappresentati nel prospetto di sintesi definito *mappa strategica*.

Ciò rende possibile procedere all'esame dei risultati raggiunti attraverso una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio sui contenuti del Piano forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento ai contenuti del PIRA.

Prima di rendicontare in dettaglio i risultati ottenuti nell'anno con le singole attività ed iniziative realizzate in funzione delle Aree/Obiettivi strategici, si ritiene opportuno esporre sinteticamente i valori di performance complessivamente raggiunti, seguiti dal prospetto che dettaglia gli indicatori di misurazione associati ai diversi obiettivi strategici ed evidenzia i relativi valori di performance attesa e rilevata:





Il risultato di performance degli Obiettivi strategici è ottenuto sia con specifici indicatori di misurazione (KPI), sia mediante la risalita del valore di risultato degli elementi "figli", ossia l'insieme di attività, interventi ed iniziative su cui essi si sviluppano:

Sintesi Piano con Obiettivi Strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore (KPI)	Peso	Valore		% KPI	Performance Obiettivo	Performance elementi/figli	Performance Complessiva Obiettivo Strategico	
				Atteso	Rilevato					
1 - FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO	1.1 Azioni di potenziamento delle infrastrutture strategiche del territorio, associate ad azioni volte a migliorare la governance del territorio			0,00%			100%	100%	100%	
		Monitoraggio partecipazioni	1,00 =	SI	SI	100%				
	1.2 Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e a particolari settori in difficoltà				0,00%			100%	100%	100%
		Ammontare risorse economiche	1,00 =	2.000.000	4.500.000	100%				
	1.3 Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione				0,00%			100%	100%	100%
		Grado di incidenza del contributo camerale sui proventi dell'azienda speciale	1,00 <	49,00%	39,96%	100%				
2 - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	2.1 Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione; sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività			0,00%			100%	91,54%	95,77%	
		CSI media (eventi e/o missioni-fiere)	1,00 >	3,00	4,70	100%				
	2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale				0,00%			100%	100%	100%
		Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	0,50 ≥	7	10	100%				
	Accessi al portale Statistiche comunali	0,50 ≥	500.000	605.385	100%					
3 - PROMUOVERE TRASPARENZA, LEGALITA' E TUTELA DEL MERCATO	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo			0,00%			98,82%	99,98%	99,40%	
		Protesti / Imprese attive	0,33 ≤	0,10	0,07	100%				
		Atti di controllo eseguiti	0,34 ≥	2.200	2.463	100%				
		Procedure di mediazione e/o arbitrato	0,33 ≥	420	405	96,43%				
	3.2 Valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato				0,00%			100%	100%	100%
		Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	1,00 ≥	100	105	100%				
4 - AGEVOLARE IL SISTEMA ECONOMICO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI	4.1 Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa			0,00%			100%	100%	100%	
		Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	0,50 ≥	12	16	100%				
		Incidenza PEC nelle comunicazioni dell'Ente	0,50 ≥	45,00%	61,01%	100%				
	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse				0,00%			100%	100%	100%
		% errore su protocollazione	0,30 ≤	15,00%	2,77%	100%				
		Adeguamento annuale Piano Prevenzione Corruzione e attuazione azioni previste	0,30 =	SI	SI	100%				
	Utilizzo risorse interne	0,40 =	SI	SI	100%					

### ***Missione 011- competitività delle imprese***

*Programma 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale*

Le finalità di questa missione si associano per intero alle attività programmate dall'Ente in riferimento all'area strategica 1, oltre a comprendere obiettivi e attività riferite all'area strategica 2. Di seguito l'esame di dettaglio delle attività realizzate:

#### ***Area Strategica 1: Favorire il consolidamento e lo sviluppo sociale ed economico del territorio***

Gli obiettivi individuati per quest'area strategica riguardano: il potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio, il sostegno (anche finanziario) al sistema economico, la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione (attività affidate all'Azienda speciale Verona Innovazione). In merito si segnala che:

- È stata mantenuta una costante attenzione verso le infrastrutture locali, Aeroporto Valerio Catullo in primis, che ha visto la Camera di commercio particolarmente attiva nel processo sinergico con gli altri soci pubblici; si è inoltre monitorato con costanza l'insieme delle partecipazioni attraverso le quali agire per una migliore governance del territorio;
- il progetto unitario di intervento definito “*supporto alle aziende per l'accesso al credito e all'innovazione*” è stato realizzato con l'utilizzo completo delle risorse assegnate, pari a 4.500.000 euro, suddivise in bando di incentivi per l'innovazione tecnologica per un ammontare di 1.500.000 euro, mentre con i rimanenti 3 milioni, destinanti a finanziare i fondi rischi dei Consorzi e delle cooperative di garanzia fidi si è favorito l'accesso al credito delle imprese veronesi, tuttora impegnate ad affrontare i problemi connessi alla difficile situazione economica internazionale;

- l'Azienda Speciale ha realizzato un completo programma di supporto alle attività imprenditoriali veronesi, perseguendo altresì adeguate politiche di gestione che hanno permesso di ridurre ulteriormente rispetto al 2013 il grado di dipendenza dal contributo camerale. Nel corso del 2014, inoltre, si è dedicata particolare attenzione al processo di dismissione del ramo d'azienda del Laboratorio agroalimentare, con le operazioni di gara comunque concluse con esito positivo.

### ***Area strategica 2: Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese***

Nell'ambito delle finalità dell'area strategica si possono associare alla missione 011/programma 005 parte delle azioni dell'obiettivo 2.1 (sostegno e tutela del made in Italy) e per intero quelle dell'obiettivo 2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale. In merito si evidenzia:

- *obiettivo strategico 2.1:* l'attività dello Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale; lo Sportello mette a disposizione un servizio di primo orientamento, gratuito e su appuntamento, utilizzato, nel corso dell'anno, da 16 aziende/professionisti; le attività divulgative per diffondere la conoscenza degli strumenti a tutela della proprietà intellettuale registrano la realizzazione di 9 seminari informativi, con un totale di 395 partecipanti; i seminari hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati ai fini del riconoscimento dei crediti formativi per l'aggiornamento professionale.

- *obiettivo strategico 2.2*: nell'ambito delle attività di analisi e conoscenza del sistema economico, l'attività del 2014 ha, come di consueto, riguardato l'elaborazione e la diffusione di studi e ricerche sull'economia provinciale, particolarmente con i volumi “Rapporto 2014 sull'economia veronese” e “Verona nel Mondo. Interscambio commerciale - edizione 2014” presentati in occasione della annuale Giornata dell'economia, evento che, nel 2014 si è inoltre dedicato in particolare al tema “EXPO2015. Opportunità per le Imprese”. Si segnala, inoltre, il più che ottimale risultato ottenuto in relazione agli accessi alla sezione “statistiche comunali” del sito internet camerale, risultati ben superiori al valore atteso (oltre 605.000 contatti, +20% sul valore atteso).

### ***Missione 012 – Regolazione dei mercati***

#### *Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*

Il raccordo con la programmazione camerale si ravvisa con le attività proprie dell'area strategica 3, oltre ad alcune altre riferite all'area strategica 4. L'area strategica 3 - *Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato*, che si analizzerà per intero, comprende attività tipiche della regolazione del mercato e della tutela del consumo, anche mediante le attività di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato. In particolare si segnala che:

- la reintroduzione dell'obbligatorietà del ricorso alla mediazione ha ovviamente determinato un forte incremento del numero delle procedure gestite: 396 nel corso del 2014 contro le 122 procedure gestite nel 2013; nonostante questo considerevole aumento del carico di lavoro, il tempo medio di conclusione delle mediazioni si è ridotto passando dai 63 gg. del 2013 ai 55 del 2014, grazie alla sempre maggiore organizzazione dello Sportello di Mediazione, che è riuscito, a

risorse invariate rispetto al 2013, ad ottimizzare il servizio erogato, con un costante monitoraggio dei tempi di gestione, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di qualità che si era posto per l'anno.

- le attività a tutela del consumo registrano un aumento degli interventi per manifestazioni e concorsi a premio: + 31,6% sull'anno 2013 per un totale di 225 procedure; nel corso del 2014 si è anche concluso il procedimento di revisione della Raccolta provinciale degli Usi, il cui nuovo testo è stato approvato dalla Giunta camerale in data 30.9.2014;
- le attività di metrologia legale contano 209 verifiche e ispezioni nel corso delle quali sono stati controllati un totale di 2.231 strumenti, tra cui 1.767 impianti di distribuzione di carburante, pari al 77% degli strumenti verificati, gli strumenti non rispondenti alle prescrizioni di legge sono stati 197 in totale; si sono inoltre effettuati 8 sopralluoghi per verificare 21 prodotti in metallo prezioso;
- le attività di vigilanza sui prodotti registrano 33 sopralluoghi nel corso dei quali sono stati controllati un totale di 174 prodotti; i pezzi sequestrati per non conformità sono stati 63 in totale, e sono state effettuate 7 segnalazioni al MiSe (che ha poi adottato 5 provvedimenti di obbligo di conformazione e/o ritiro dal mercato);
- le pubblicazioni informative sui prezzi e l'andamento del mercato sono state complessivamente 105, suddivise in Listini a periodicità differenziata (settimanali, quindicinali, mensili, trimestrali e semestrali);
- il servizio che consente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni rilevate e la variazione rispetto all'ultimo mercato conta, alla fine del 2014, un totale di 290 utenti abbonati con un incremento del 13% rispetto al 2013.

Si collegano, inoltre, alle finalità della missione 012 alcune attività che l'Ente realizza nell'ambito dell'area strategica 4 - *Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi,*

- *obiettivo strategico 4.1:* l'utilizzo della posta elettronica, quale utile strumento per ridurre i tempi e costi a carico delle imprese ed anche per razionalizzare le spese dell'Ente, è stato rafforzato nel corso del 2014 con la completa informatizzazione di alcuni procedimenti (accesso ai contributi a mezzo bandi e prenotazione on-line agli eventi formativi/informativi); particolarmente incrementata anche l'incidenza delle comunicazioni a mezzo PEC con un valore medio del 53,18% sul totale dei protocolli dell'Ente: si conta ben il 61,01% dei protocolli in uscita (7.471 su 12.246) mentre si attesta al 49,36% il numero delle comunicazioni PEC in arrivo (12.407 su 25.134);
- anche l'attività di comunicazione esterna generale dell'Ente, gestita nella forma "comunicazione a costo zero", registra un costante miglioramento nella consolidata presenza dei profili camerali sui più diffusi e conosciuti social network come Twitter ( 2.680 follower e 2.103 tweet postati) Facebook (890 fan e 1.384 post) e YouTube (56 nuovi video postati e 8.680 visualizzazioni), oltre al servizio di newsletter che conta 1.983 iscritti;
- nel 2014, inoltre, l'Ente ha attivato un profilo LinkedIn, la cui pagina privata conta oltre 500 follower, mentre la pagina aziendale si attesta su 112 follower.

## ***Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo***

### *Programma 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*

Il raccordo con le attività camerali si riferisce alle iniziative della Funzione istituzionale D –Studio, formazione, informazione e promozione economica, e, all'interno della specifica programmazione dell'Ente si ravvisa quindi un collegamento con l'area strategica 2. *Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese*, in particolare con le attività di marketing territoriale, di promozione ed internazionalizzazione riferite all'obiettivo strategico 2.1. Più precisamente:

- per la promozione delle produzioni veronesi, le manifestazioni, gli interventi realizzati e le iniziative sostenute o patrocinate dalla Camera sono stati dedicati ai macrosettori dell'economia veronese: 5 per il vino, 5 per l'agroalimentare, 2 per l'ortofrutta; 2 per il mobile e marmo, e 3 iniziative plurisettoriali;
- le diverse attività promozionali organizzate dalla Camera nel 2014 hanno visto il coinvolgimento complessivo di 2.210 partecipanti (il 32% in più rispetto al 2013) tra cui oltre 700 alle 19 degustazioni aperte al pubblico all'*Arena del vino* a Vinitaly e 96 imprese che hanno aderito al Concorso Verona Wine Top;
- tra le manifestazioni fieristiche cui la Camera ha preso parte si ricordano: Fancy Food a New York, Alimentaria a Barcellona e Sial a Parigi; in Italia, invece, Cibus di Parma e Salone del Gusto di Torino, oltre ad Artigiano in fiera a Milano; la diffusione estera del concorso Verona Wine Top è stata infine realizzata a Amsterdam, Bruxelles e Lussemburgo;
- particolarmente curato l'aggiornamento costante dei 4 portali tematici dedicati ai principali macrosettori economici veronesi, nei quali gli



utenti camerali possono trovare dati e informazioni sulle imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza; nel corso del 2014 sono state pubblicate 71 news sul portale Agroalimentare, 54 sul portale Abbigliamento, 60 sul portale automazione e 55 sul portale Arredo. Complessivamente le visite registrate nei 4 portali sono state pari a 115.392 (Fonte AWStats) con un incremento del 72% rispetto al 2013 (67.255 visite).

### **Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

*Programma 002 – Indirizzo politico*

*Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni*

In rapporto alla programmazione camerale, si ravvisano raccordi con l'area strategica 4. *Agevolare il sistema economico mediante semplificazione amministrativa, innovazione e miglioramento continuo dei servizi*, in particolare con le azioni che riportano all'obiettivo strategico 4.2 e sono riferite ad una serie di attività e misure finalizzate all'efficienza organizzativa, tra cui si segnala che:

- nel corso del 2014 è proseguito l'attento monitoraggio i tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi e di erogazione dei servizi all'utenza camerale dal quale si rileva che i tempi medi rilevati non solo risultano inferiori ai termini di legge previsti, ma anche che, in molti casi, i servizi sono effettuati “a vista”;
- quanto al processo di trasparenza dell'Ente, che già nel corso del 2013 risultava tempestivamente aggiornato in adeguamento alle modifiche disposte in materia di obblighi di pubblicazione e informazione secondo le norme del D. Lgs. 33/2013, è stato ulteriormente rafforzato con ampliamenti alla sezione *Amministrazione Trasparente* del sito, che si conferma come una immediata e ben accessibile “vetrina” dell'Ente, e

rappresenta un valido strumento operativo nell'attuazione delle norme del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità;

- nel miglioramento dell'efficienza organizzativa hanno un ruolo di rilievo le politiche di gestione delle risorse umane: anche per il 2014 si è registrato un minimo ricorso alle forme flessibili di lavoro, utilizzando per attività straordinarie solo 2 unità di personale a tempo determinato e nessun ricorso a lavoro in somministrazione; l'unica professionalità esterna all'Ente risulta quindi l'incarico di capo ufficio stampa, affidato al termine di una selezione pubblica, con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

## FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. Questa sezione è quindi relativa ad una specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse assegnate, comparando il valore di previsione finale con il valore a consuntivo. Per coerenza con lo schema di presentazione adottato nel Preventivo economico, si mantiene, anche in questa fase di rendicontazione, l'elencazione delle iniziative in obiettivi e programmi:

Obiettivo A: Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	3.000.000,00	3.000.000,00
Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	30.000,00	7.259,00
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica e la ricerca	1.500.000,00	1.500.000,00
	Bandi da definire	2.000.000,00	

Anche nel corso del 2014 la Camera di Commercio ha investito ingenti risorse nel rilancio delle imprese locali mediante la definizione di un progetto unitario di sostegno finanziario “*Supporto alle aziende per l'accesso al credito e all'innovazione*” sviluppato sui consueti strumenti degli interventi a mezzo bandi di contributo, quest'anno focalizzato sugli incentivi finalizzati all'innovazione tecnologica, cui era destinato l'iniziale stanziamento di € 1.500.000. In sede di aggiornamento del preventivo economico, inoltre, il Consiglio ha voluto inserire ulteriori stanziamento, finanziando con 3 milioni di euro il sostegno ai Consorzi e Cooperative di garanzia fidi, oltre a 2 milioni

di euro per “bandi da definire”. Quest’ultimo intervento non si è poi concretizzato con l’emanazione del bando di contributo e, pertanto, le somme destinate risultano complessivamente utilizzate per il 69,23% dello stanziamento.

Infine, rientrano nell’obiettivo A le azioni a sostegno dell’imprenditoria femminile, che la Camera di commercio realizza per il tramite del Comitato per la promozione dell’imprenditorialità femminile, organismo che nel mese di luglio 2014 è stato rinnovato per un triennio con la nomina di nuovi componenti. Le attività del Comitato si sono quindi concentrate nel secondo semestre dell’anno ed hanno riguardato, con la collaborazione operativa di Verona Innovazione, la tappa veronese dell’*open week* regionale sull’imprenditorialità femminile nel mese di ottobre, cui ha fatto seguito un progetto formativo a supporto delle start-up femminili veronesi. Questa iniziativa ha utilizzato circa il 25% delle risorse stanziato per l’obiettivo; mentre per l’incontro di *open day*, così come per la stesura dell’aggiornamento 2014 del report informativo “L’imprenditoria femminile nella provincia di Verona”, non si registrano spese dirette, essendo le stesse iniziative realizzate con l’utilizzo di sole risorse interne.

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	100.000,00	65.109,09
Progr. B	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	630.212,00	449.836,51
Progr. C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	300.000,00	279.874,00
Progr. D	Interventi a sostegno del settore vitivinicolo	100.000,00	94.500,00

Le risorse assegnate all’obiettivo B, pari complessivamente ad € 1.130.212,00 risultano utilizzate per il 78,69%. In particolare, con il programma B, si sono realizzate iniziative in forma diretta da parte della

Camera per complessivi € 146.279,83 (pari al 16,45% del totale), mentre le erogazioni di contributi ad enti, associazioni di categoria e altri organismi per iniziative promozionali da essi realizzate sono stati pari ad € 743.039,77, corrispondenti all'83,55% del totale.

Tra i beneficiari dei contributi si segnalano le varie associazioni di categoria o le società di servizi, Fondazione Verona per l'Arena, Comune di Verona, ed altri enti locali provinciali per un totale di 64 interventi finanziati sulle 118 richieste pervenute nell'anno. Le manifestazioni con partecipazione e organizzazione diretta da parte della Camera sono state la fiera "AF Artigiano in Fiera" e le ormai consuete manifestazioni "Marchio Ospitalità Italiana" e "Premiazione Fedeltà al Lavoro".

Obiettivo C: interventi per l'internazionalizzazione		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.350.000,00	772.254,20

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta con l'approvazione del Programma promozionale. A fronte di uno stanziamento di € 1.350.000,00 sono state utilizzate risorse per complessivi € 772.254,20 corrispondenti al 57,20% del disponibile. Il dato non è da leggere con negatività, trattandosi di minori spese di promozione delle produzioni e del territorio veronese, quanto piuttosto come un ottimale risultato di un percorso attivato già dal 2013 relativo ad una serie di razionalizzazione dei costi trasversale alle iniziative programmate nei vari settori, ambito vinicolo in primis, pur garantendo risultati d'impatto.

La completa e dettagliata trattazione degli esiti delle iniziative realizzate è meglio descritta nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, cui si rimanda.

Ad ogni buon conto, si ricordano qui le principali iniziative fieristiche settoriali, sia nazionali che internazionali, cui la Camera ha preso parte, o ha contribuito finanziariamente. Per la promozione del settore agroalimentare e dell'ortofrutta: Fancy Food a New York, Alimentaria a Barcellona e Sial a Parigi in ambito internazionale, mentre a livello nazionale si registra la partecipazione al Cibus di Parma e al Salone del Gusto di Torino. Alla promozione del settore del vino è stata dedicata particolare attenzione attraverso la partecipazione a Vinitaly e l'organizzazione della 11<sup>a</sup> edizione del concorso enologico Verona Wine Top e del collaterale concorso fotografico Verona Wine Top. La successiva fase di promozione internazionale dei vini vincitori del concorso si è ormai strutturata nel progetto Verona Wine Top @ll'estero: le località scelte per il 2014 sono state Amsterdam, Bruxelles e Lussemburgo.

Altri specifici interventi per settori produttivi diversi hanno riguardato: il settore mobile e arredamento con il contributo alle imprese veronesi partecipanti ad Abitare il Tempo; gli incontri di incoming e le missioni all'estero con operatori del settore marmo, oltre ai numerosi eventi e incontri "b2b".

Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	50.200,00	4.026,08
Progr. B	Contributi ad organismi vari per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	223.000,00	222.700,00

I due programmi di cui si compone questo obiettivo, le cui risorse risultano complessivamente utilizzate per l'82,99% , condividono la stessa finalità, ossia l'attività di studio, ricerca, formazione ed informazione per le imprese veronesi, ma si differenziano nelle modalità di realizzazione: nel primo si tratta di iniziative la cui realizzazione è gestita direttamente dalla

Camera di commercio, nel secondo si tratta di sola erogazione di contributi ad organismi terzi. All'interno del programma A sono infatti reperite le risorse per la realizzazione di iniziative di formazione-informazione economica, alcune comuni a tutte le Camere di commercio come la Giornata nazionale dell'Economia organizzata nel mese di maggio. Nel caso della Camera di Verona, questa manifestazione si associa al sempre apprezzato convegno *Verona nel mondo* che, nel 2014, ha avuto come tema “EXPOniamoci. Opportunità per giovani e imprese in vista di Expo2015”. La seconda edizione del Premio OMI 2014, destinato al miglior volume monografico istituzionale sulla storia e la strategia d'impresa, ha avuto visto il supporto della Camera di commercio quale organizzatore, in data 11 novembre 2014, degli incontri delle giurie. Nell'ambito dell'obiettivo, inoltre, sono stati realizzati gli eventi informativi sulla commercializzazione delle principali produzioni ortofrutticole veronesi e gli incontri di formazione specifica per le attività specifiche del SUAP.

Tra le iniziative realizzate da organismi terzi e supportate dal contributo camerale, si ricordano l'adesione camerale al *Polo San Floriano* per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico con un apporto finanziario di € 50.000,00; il contributo a COSP di complessivi 77.200,00 euro per il progetto di orientamento scolastico-professionale *Itinera 2013/2014 e 2014/2015*; il contributo di 45.000 euro all'Associazione Consumatori per il progetto *Facciamo i conti 2014*; all'ASCO Verona Servizi per la *Scuola per l'imprenditoria* (€ 22.500,00), oltre ad una serie di contributi minori a varie altre associazioni di categoria.

Obiettivo F: Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	115.000,00	105.669,00

Le risorse attribuite a questo obiettivo sono destinate, in primis, alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è socia o partecipante, o per l'adesione a programmi di studi e ricerche, come ad esempio, il Forum telematico sugli aiuti di Stato realizzato dall'Unioncamere regionale o la Borsa Merci Telematica. Tra gli organismi cui la Camera partecipa si ricordano i consorzi per la promozione del turismo e del territorio: Verona tuttintorno, Lago di Garda è, i Gruppi di Azione Locale (GAL) Baldo-Lessinia e della Pianura veronese; gli enti di promozione della formazione: CUEIM, Fondazione CUOA, COSP; le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l'Arena; oltre a vari organismi nell'ambito del Sistema Camerale, quali ad esempio, Assonautica, Unionfiliere, Unione Navigazione Interna, Isnart. Nel corso del 2014, inoltre, la Camera di commercio ha aderito in qualità di sostenitore, versando la quota annuale di € 20.000, alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", costituita per volontà della Confederazione nazionale Coldiretti. Nel complesso, le risorse assegnate all'obiettivo sono state utilizzate per il 91,89% del disponibile.

Obiettivo H: Oneri per l'azienda speciale e per iniziative a favore della scuola e del lavoro		Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progr. A	Oneri per l'azienda speciale	734.688,00	730.971,31
Progr. B	Progetto "Start up di imprenditoria sociale"	3.647,50	3.647,50
Progr. C	Progetto "Ecce.Ven.Eta"	17.600,00	11.200,00
Progr. D	Progetto "Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione in materia di alternanza formazione-lavoro, orientamento e certificazione delle competenze"	12.500,00	12.500,00
	Ripiano perdita esercizio 2013		57.697,90



Le risorse dell'obiettivo sono finalizzate al sostegno economico globale delle attività dell'azienda, per il cui dettaglio si rimanda alla apposita relazione e bilancio dalla stessa predisposti e più oltre allegati, e sono state erogate in più tranche in corso d'anno, secondo le richieste ricevute dall'azienda.

Relativamente alle iniziative progettuali specifiche, si precisa che esse riguardano progetto che hanno ottenuto finanziamenti dal parte del Fondo Perequativo gestito da Unioncamere, cui si è formalmente aderito affidando a Verona Innovazione la parte esecutiva. Gli stanziamenti destinati, non essendo tutti inseriti nei piani previsionali iniziali, sono stati oggetto di opportuni aggiornamenti deliberati dalla Giunta camerale con provvedimenti n. 126 del 13 maggio 2014 e n. 313 del 2 dicembre 2014, assicurando ai progetti la necessaria copertura prevedendo anche un corrispondente aumento dei Proventi, costituiti dai contributi erogati dal Fondo perequativo.

<b>Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore</b>		<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Progr. A	Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	7.600,00	1.016,26
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	50.000,00	19.554,21

Le risorse di questo obiettivo sono state utilizzate per il servizio di sorveglianza mondiale sui marchi collettivi dei vini tipici veronesi di cui la Camera è titolare, oltre che per le attività di divulgazione delle norme a tutela della proprietà intellettuale. Anche nel 2014, si è inoltre voluto distinguere separatamente le spese destinate alle specifiche attività per la vigilanza sui prodotti immessi in commercio, che hanno assorbito il 95% delle risorse utilizzate.

<b>Obiettivo Q: Interventi a favore dell'economia</b>		<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena di Verona,	1.125.000,00	991.777,96
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	220.740,00	220.740,00

Le risorse assegnate al programma A “Finanziamento della Fondazione Arena di Verona” riguardano il valore della quota di finanziamento a carico dell’ente camerale, determinato nell’8% del FUS statale.

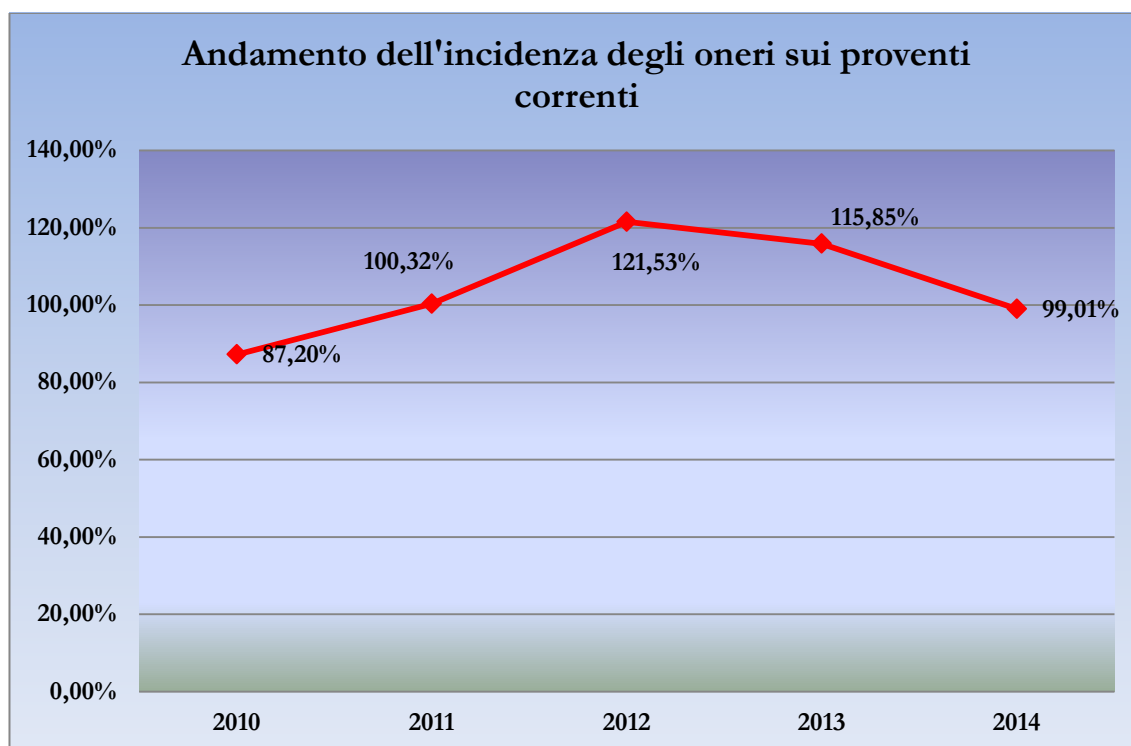
Le risorse del programma B “interventi a favore del settore del marmo”, registrano un totale utilizzo con il contributo annuale concesso al Centro Servizi Marmo.

# Relazione sui risultati

## LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 761.667,49, con un miglioramento, di € 4.638.822,61, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 5.400.490,10, da attribuirsi a maggiori proventi per € 1.140.334,93 e a minori oneri, per € 3.498.487,68. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, nell'ultimo quinquennio, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



## 31 – PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 24.453.723,53, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento complessivo del 4,89%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Preventivo aggiornato e il consuntivo dell'esercizio 2014, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Consuntivo 2013	Preventivo agg. luglio 2014	Consuntivo 2014	Var. % Prev./cons.
310.Diritto annuale	19.488.471,04	18.522.666,53	19.341.892,01	4,42%
311.Diritti di Segreteria	4.600.606,08	3.979.600,00	4.356.128,95	9,46%
312.Contributi, trasferimenti e altre entrate	681.561,28	451.600,51	523.913,22	16,01%
313.Proventi da gestione di beni e servizi	297.008,06	358.800,00	291.653,19	-18,71%
314.Variazione delle rimanenze	- 46.519,89	721,56	-59.863,84	N.S.
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>25.021.126,57</b>	<b>23.313.388,60</b>	<b>24.453.723,53</b>	<b>4,89%</b>

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

### 310 - DIRITTO ANNUALE

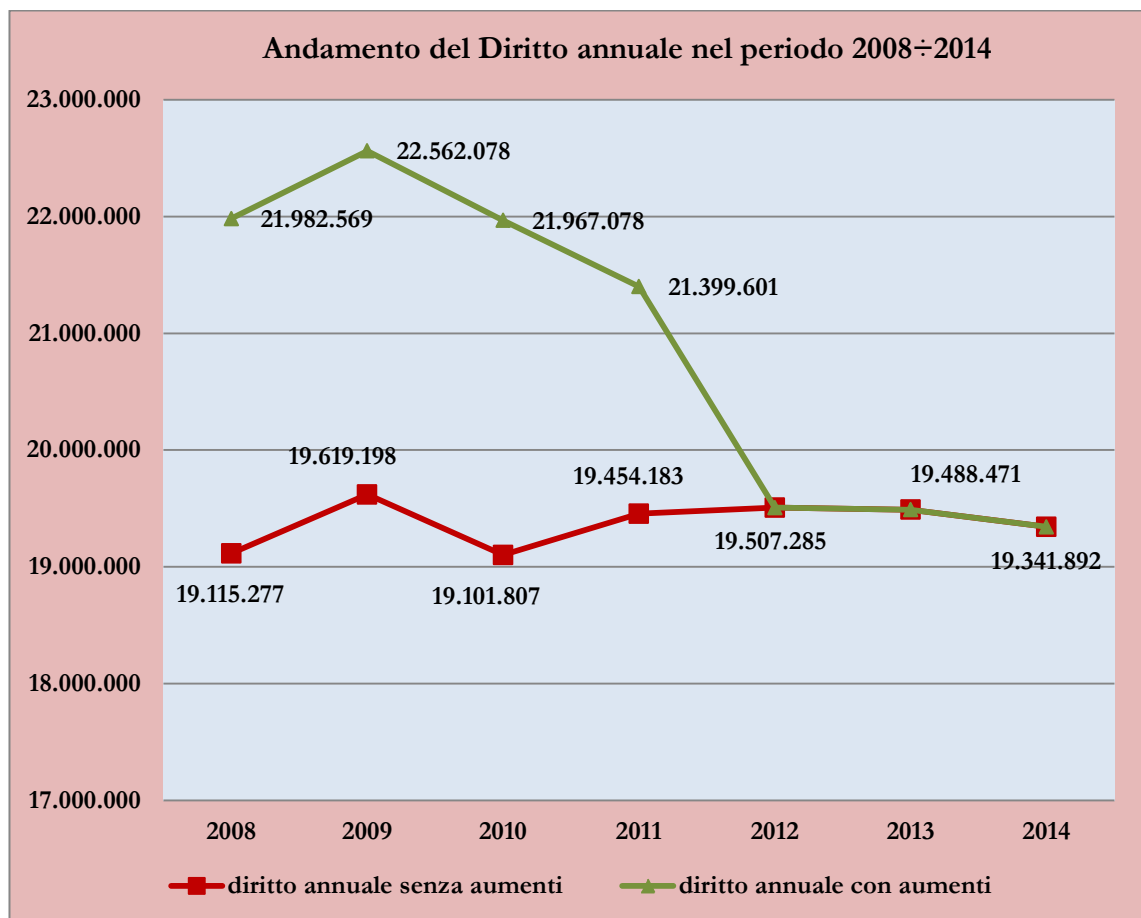
Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 19.341.892,01, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno per € 2.013,05. Rappresenta il 79,10% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 4,42%.

L'esercizio chiude con un andamento pressoché costante rispetto all'esercizio precedente (-0,75%), il tutto in una situazione di perdurante crisi economica, con una contrazione dei fatturati.

Il grafico sotto riportato evidenzia come, nonostante le difficili

condizioni economiche e la rinuncia, da parte dell'Ente, a quella percentuale d'incremento applicata negli anni scorsi, del 15% fino all'esercizio 2010 e del 10% nell'esercizio 2011, i ricavi da Diritto annuale di competenza dell'esercizio, mantengano una buona tenuta, sebbene, logicamente, con valori più bassi rispetto al periodo 2008 e 2011 (linea verde del grafico).

In particolare se scorriamo dai valori degli anni precedenti la percentuale aggiuntiva applicata dall'Ente sui valori ministeriali (riga rossa del grafico), osserviamo che i ricavi da diritto annuale presentano un trend di crescita continua, se si esclude il 2010 anno in cui, per le modifiche introdotte dal decreto legislativo 23/2010, è stato ripristinato l'importo fisso per le imprese individuali iscritte in sezione ordinaria, con il 2012 che realizza il miglior risultato ed il 2013 e 2014 praticamente in linea.



### 311 – DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.356.128,95, pari al 17,81% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 9,46%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono una riduzione del 5,31%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2014 risulta pari ad € 1.186,38 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivi delle sanzioni amministrative, pari ad € 65.000,00, e al lordo dei rimborsi, si attesta ad € 4.357.315,33.

**Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)**

	2010	2011	2012	2013	2014
Registro imprese	4.263.639	4.342.107	4.272.810	4.235.985	4.000.109
Commercio interno/rec.	17.615	14.734	13.701	26.200	12.699
Albo Artigiani	34.221	4.384	2.753	2.600	1.660
Protesti	27.711	25.277	23.636	24.669	21.615
Agricoltura	92.911	13.626	0	0	0
Commercio estero	123.990	136.590	145.719	160.477	166.449
Marchi e brevetti	49.301	51.731	48.861	50.129	54.228
Mud/sistri	74.977	57.805	44.294	61.108	24.895
Altri diritti e sanzioni	7.296	24.626	27.838	28.540	67.096
Conciliazione e arbitrato	1.551	537	30	0	0
Albo imbottiglieri	759	0	0	0	0
Metrologia legale	7.904	8.090	9.888	11.521	8.564
<b>TOTALE</b>	<b>4.701.875</b>	<b>4.679.507</b>	<b>4.589.530</b>	<b>4.601.229</b>	<b>4.357.315<sup>1</sup></b>

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

<sup>1</sup> Importi comprensivi degli arrotondamenti

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

<b>311 – Diritti di segreteria</b>	<b>Preventivo aggiornato luglio 2014</b>	<b>Consuntivo 2014</b>
Registro imprese	€ 3.092.088	€ 3.160.697
Certificati ed elenchi	€ 600.000	€ 839.412
Commercio interno ed ind.	€ 15.000	€ 12.699
Albo Artigiani	€ 2.500	€ 1.660
Ufficio Protesti	€ 22.000	€ 21.615
Commercio estero	€ 140.000	€ 166.449
Marchi e brevetti	€ 35.000	€ 54.228
MUD	€ 20.000	€ 24.895
Diritti Raee	€ 10.000	€ 1.086
Altri diritti	€ 1.300	€ 946
Metrologia legale	€ 9.500	€ 8.564
Sanzioni amministrative	€ 35.000	€ 65.064
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.982.388</b>	<b>€ 4.357.315</b>

In particolare, va evidenziato lo scostamento in aumento, rispetto alle previsioni aggiornate, dei diritti relativi al registro imprese (+2,22%) alle certificazioni estero (+18,89%), ai marchi e brevetti (+54,94%), certificati ed elenchi (+39,90%), sanzioni (+85,90%) e MUD (+24,48%); in difetto, si evidenziano i diritti della metrologia legale (-9,85%) e le altre voci di diritti relativi ad attività in contrazione, quali artigiani, rec, commercio interno, prezzi, diritti RAEE. Rispetto al dato di consuntivo 2013, si assiste ad una riduzione dei diritti, nel loro insieme, pari al 5,31%. La differenza con il Preventivo aggiornato è da imputarsi, essenzialmente, all'incremento delle pratiche evase nel II semestre, nonché all'ispirazione ad un generale principio di prudenza, che, in fase di previsione, determina una stima verso il basso, degli introiti attesi di tale tipologia.

### 312 – CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi, nonché l'avanzo dell'azienda speciale. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 523.913,22 con un incremento, rispetto al preventivato, del 16,01%, e rappresentano il 2,14% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

<b>312 - Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Preventivo agg. luglio 2014</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Var. % Prev./ cons.</b>
Contributi in conto esercizio	135.253,37	0,00	0,00	0,00
Contributi fondo perequativo	162.313,22	0,00	68.524,27	N.S.
Contributo reg.le per lab. Marmo	30.189,30	30.189,00	30.189,30	0,00
Affitti attivi	151.785,81	92.526,00	89.059,07	-3,75
Rimborsi e recuperi diversi	107.770,04	317.523,00	293.778,65	-7,48
Rimborsi e recuperi personale camerale	3.423,54	863,00	3.129,12	+262,59
Riversamento avanzo azienda speciale	90.826,00	0,00	9.122,81	N.S.
Contributo partecipazione a fiere	0,00	10.500,00	30.110,00	+186,76
Altri proventi	0,00	0,00	0,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>681.561,28</b>	<b>451.601,00</b>	<b>523.913,22</b>	<b>+16,01%</b>

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 68.524,27, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per una serie di progetti, tra i quali spiccano, per l'importo del contributo, il progetto banda larga e connettività di rete (saldo anno 2011), per € 57.680,96; il progetto di adozione sistema front-office SUAP camerale, per € 4.000,00; il



contributo per il progetto “Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento”, per € 6.250,00;

➤ gli affitti attivi, che presentano un decremento pari al 3,75% rispetto all'importo preventivato, dovuto al trasferimento, presso altri immobili, dei locatari, in seguito alla ristrutturazione dell'Ente camerale, derivano dagli incassi dai canoni di concessione e di affitto degli immobili di proprietà dell'Ente, a cui si aggiunge il rimborso spese di Verona Innovazione per l'utilizzo dei locali;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, chiude in diminuzione, rispetto al valore preventivato, del 7,48%, dovuto ad una minore restituzione da parte del Centro Estero;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legate alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente camerale, registra un incremento, pari al 262,59%, dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive malattie effettivamente quantificate al 31/12/2014;

➤ il contributo per partecipazione a fiere registra, rispetto all'importo preventivato, un aumento del 186,76% legato agli incassi derivanti da una maggiore partecipazione agli stand fieristici camerali da parte delle aziende veronesi.

### **313 – PROVENTI GESTIONE SERVIZI**

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta una riduzione, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 18,71%, per una contrazione di alcune componenti, ad esclusione dei proventi derivanti da prestazione di servizi, dei concorsi a premio e dei ricavi derivanti dalla vendita di carnet ATA. Il totale, a

consuntivo, risulta pari ad € 291.653,19, contro un valore, a preventivo, di € 358.800,00.

<b>313 – Proventi gestione servizi</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Preventivo agg. luglio 2014</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Var. % Prev./ cons.</b>
Ricavi per cessione di beni e servizi	283,55	0,00	283,55	-
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	80.646,56	70.000,00	78.036,58	+11,48%
Ricavi vendita pubblicazioni	9.087,48	9.000,00	7.518,63	-16,46%-
Proventi da verifiche metriche	68.123,25	95.000,00	46.473,17	-51,08%
Concorsi a premio	18.081,00	19.000,00	21.399,05	+12,63%
Altri ricavi attività commerciale	114.650,22	159.300,00	131.059,71	-17,73%
Ricavi da vendita di carnet ATA	6.136,00	6.500,00	6.882,50	+5,88%-
<b>TOTALE</b>	<b>297.008,06</b>	<b>358.800,00</b>	<b>291.653,19</b>	<b>-18,71%</b>

Rispetto al preventivo subiscono una riduzione i proventi da verifiche metriche (-51,08%), da vendita di pubblicazioni (-16,46%) e gli altri ricavi attività commerciale (-17,73%).

Presentano un incremento rispetto alla voce di preventivo aggiornata i concorsi a premio (+12,63%), gli altri proventi derivanti da prestazione di servizi (+11,48%) e i ricavi da vendita di carnet ATA (+5,88%).

### **314 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo con segno negativo di euro 59.863,84. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse sono complessivamente pari ad € 181.753,21, di cui € 17.059,96, di natura commerciale ed € 164.693,25 di natura istituzionale. In particolare, le prime sono relative, per € 152,46, alle pubblicazioni camerali e, per € 16.907,50, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

€ 115.999,15, relativi all'attività promozionale;

- € 532,40, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 3.580,09, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 58,10, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 16.203,56, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 20.197,40, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 8.122,55, relativi ai Buoni pasto.

## 32 - ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 25.215.391,02, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 12,18%, e sono classificati come segue:

	Consuntivo 2013	Preventivo aggiornato 2014	Consuntivo 2014	Var. % Prev./Cons.
320. Personale	4.924.984,67	5.234.376,07	4.917.674,79	-6,05
325/329. Funzionamento	6.400.895,01	7.172.015,26	6.161.592,00	-14,09
330. Interventi economici <sup>2</sup>	13.329.549,11	11.554.040,00	8.550.333,02	-26,00
340. Ammortamenti ed accantonamenti <sup>3</sup>	5.375.375,48	4.753.447,37	5.585.791,21	17,51
<b>Totale</b>	<b>30.030.804,27</b>	<b>28.713.878,70</b>	<b>25.215.391,02</b>	<b>-12,18</b>

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono una riduzione del 16,03%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici, parzialmente controbilanciati dai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

## 320 - PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.917.674,79 presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 6,05%, da attribuirsi, essenzialmente, ad una riduzione delle competenze e degli Oneri sociali e, soprattutto, degli "Altri costi per il personale", ove erano state appostate le somme necessarie all'eventuale assunzione di personale con contratto interinale.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

<sup>2</sup> Nei dati del consuntivo 2013, è stato indicato anche l'importo di € 1.661.526,00, appostato fra i Fondi per spese future.

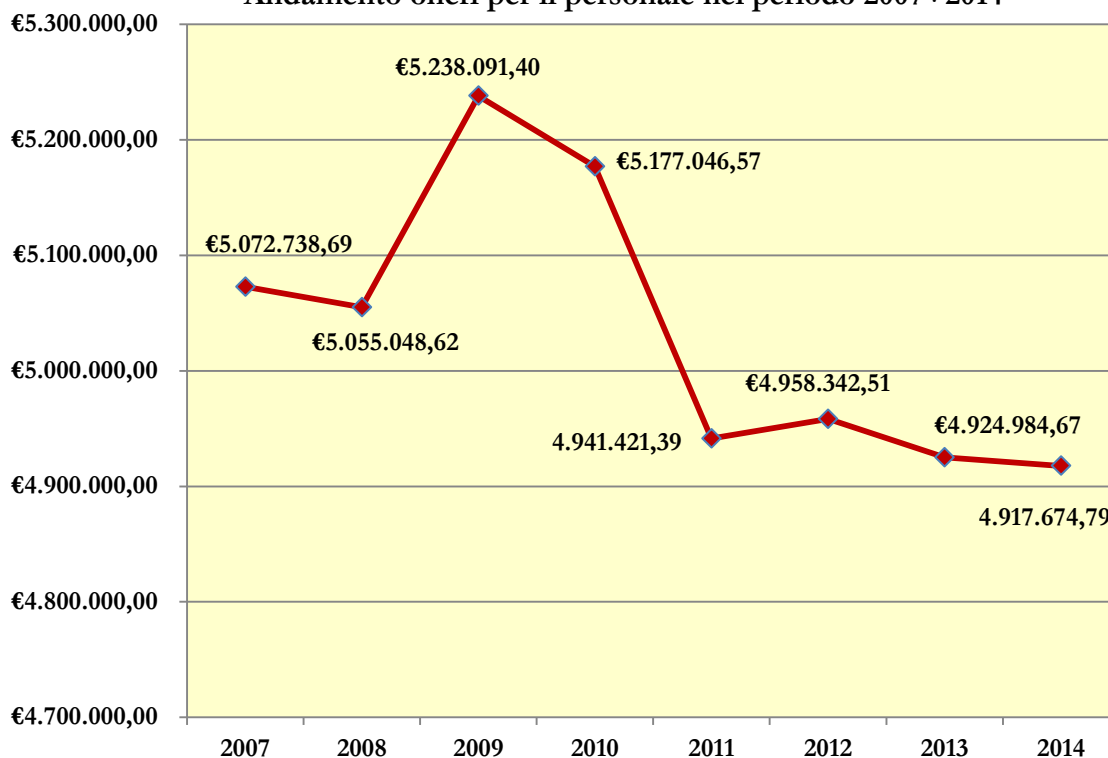
<sup>3</sup> Vedi nota precedente

	Consuntivo 2013	Preventivo aggiornato 2014	Consuntivo 2014	Var. % Prev./Cons.
3210. Competenze al personale	3.676.126,79	3.864.109,50	3.714.535,47	-3,87
3220. Oneri sociali	895.264,16	946.012,85	881.032,97	-6,87
3230. Accantonamenti tfr	272.024,56	295.066,48	248.405,20	-15,81
3240. Altri costi	81.569,16	129.187,24	73.701,15	-42,95
<b>Totale</b>	<b>4.924.984,67</b>	<b>5.234.376,07</b>	<b>4.917.674,79</b>	<b>-6,05</b>

Le spese per il personale rappresentano il 19,5% degli oneri correnti e si attestano su valori prossimi a quelli dell'esercizio precedente, con una riduzione dello 0,15%. Il minor costo, rispetto al Preventivo aggiornato, va ricercato, essenzialmente, nel mancato ricorso ad unità di personale a tempo determinato e/o interinale, per le quali erano, in ogni caso, stanziati somme, al fine di poter sopperire ad eventuali necessità in corso d'anno (maternità, maggiori carichi di lavoro ecc.).

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2007-2014, essi evidenziano, come mostrato nel grafico più oltre riportato, una fase di stasi prolungata per il biennio 2007-2008, una ripresa dei costi, per l'esercizio 2009, rispetto al 2008, una leggera flessione del 2010 sul 2009, pari all'1,17%, e una flessione più consistente del 2011 sul 2010, pari al 4,55%. Il 2011 ha registrato una prima riduzione, da attribuirsi all'uscita di un dirigente a fine 2010, non sostituito, e di ulteriori uscite nel 2011 (per pensionamento, dimissioni e trasferimento) di figure di medio-alto profilo, contro le assunzioni per mobilità avvenute solo negli ultimi mesi del 2011. Per tale motivo, il 2012 ha mostrato un'inversione di tendenza, attribuibile, anche, all'abrogazione, con il D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, dell'art. 12 c. 10 del D.L. 78/2010, che aveva imposto, a far data dal 1° gennaio 2011, il passaggio a TFR per tutti i pubblici dipendenti. Il 2013 ed il 2014 si mantengono in linea con i dati del 2012.

Andamento oneri per il personale nel periodo 2007÷2014



### 325 – FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 6.161.592,00, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 1.010.423,26, pari ad un -14,09%. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo ad una riduzione del 3,74%.

	Consuntivo 2013	Preventivo aggiornato 2014	Consuntivo 2014	Var. % Prev./Cons.
325. Prestazione di servizi	2.109.421,91	2.657.778,03	1.868.259,16	-29,71%
326. Godimento beni di terzi	219.890,28	256.703,60	191.915,89	-25,24%
327. Oneri diversi di gestione	1.621.595,54	1.699.816,01	1.634.514,77	-3,84%
328. Quote associative	2.143.953,75	2.184.444,62	2.173.122,73	-0,52%
329. Organi istituzionali	306.033,53	373.273,00	293.779,45	-21,30%
<b>Totale</b>	<b>6.400.895,01</b>	<b>7.172.015,26</b>	<b>6.161.592,00</b>	<b>-14,09%</b>

Le spese di funzionamento rappresentano il 24,44% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese inferiori al preventivo:

per la categoria prestazione di servizi (-29,71%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono registrate, in termini percentuali, nelle seguenti voci: oneri telefonici (-55,36%), spese per consumo di acqua, energia elettrica e oneri riscaldamento e condizionamento complessivamente (-50,19%), oneri per pulizie straordinarie (-96,32%), oneri legali (-76,55%), oneri per facchinaggio (-71,58%), oneri per servizi di conciliazione (-58,11%), buoni pasto (-50,45%), oneri per vigilanza prodotti (-73,68%), oneri per esternalizzazione dei servizi (-40,16%);

per la categoria godimento di terzi (-25,24%), è presente una riduzione dovuta al minor pagamento per gli oneri delle locazioni e del leasing delle macchine della stamperia(-25,98%);

per la categoria oneri diversi di gestione (-3,84%), la riduzione è più contenuta ed è dovuta a un minor importo degli oneri per acquisto libri e quotidiani (-66,78%) ed oneri per acquisto cancelleria (-47,05%). Appare importante, in questa sede, evidenziare che, in questa categoria, vengono pagate, oltre alle imposte e tasse, tutte le somme da versare allo Stato in ossequio alle disposizioni per la riduzione degli oneri delle Pubbliche amministrazioni;

nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo, ad Infocamere ed all'Unione regionale per il funzionamento di Veneto Promozione, il dato previsionale risulta in linea con quello finale, sebbene leggermente più basso (-0,52%). Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

	Consuntivo 2013	Preventivo aggiornato 2014	Consuntivo 2014	Var. % Prev./Cons.
Partecipazione Fondo Perequativo	798.647,57	773.845,00	771.995,48	-0,24%
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	551.957,17	533.103,00	533.102,65	0,00%
Contributo Ordinario Unioncamere	514.660,24	505.650,00	505.649,95	0,00%
Quota associativa all'Unione regionale per VenetoPromozione	152.973,77	242.169,00	232.696,65	-3,91%

le spese per gli organi istituzionali, le quali sono state ridotte nell'esercizio 2010, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 78/2010, ed hanno subito un ulteriore decremento dal 2013, per l'applicazione della circolare MiSE 1066 del 4 gennaio 2013, vedono una riduzione, rispetto al preventivo, del 21,30%, sostanzialmente da attribuirsi ai minori oneri per le Commissioni istituzionali (- 52,54%), per il venir meno delle commissioni per i "bandi", e agli oneri per i compensi della Giunta, parzialmente controbilanciati da maggiori oneri per il Consiglio.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 2,5 milioni di euro.

### 330 – INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 8.550.333,02, risulta inferiore, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale, del 26%, e mostra, altresì, una riduzione, del 35,8%, rispetto all'esercizio 2013. Di seguito, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:



Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2014 agg.to	Consuntivo 2014	VAR. %
A	Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
		B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	30.000,00	7.259,00	-75,80%
		C	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%
		I	Bandi da definire	2.000.000,00	0,00	
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>6.530.000,00</b>	<b>4.507.259,00</b>	<b>-30,98%</b>
B	Interventi per la commercializzazione	A	Contributi ad organismi vari per la promozione di prodotti della provincia e per la valorizzazione di nuovi marchi Dop e IGP	100.000,00	65.109,09	-34,89%
		B	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	630.212,00	449.836,51	-28,62%
		C	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	300.000,00	279.874,00	-6,71%
		D	Interventi per il settore vitivinicolo	100.000,00	94.500,00	-5,50%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>1.130.212,00</b>	<b>889.319,60</b>	<b>-21,31%</b>
C	Interventi per l'internazionalizzazione	A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.400.000,00	772.254,20	-44,84%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>772.254,20</b>	<b>-44,84%</b>
D	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	53.200,00	4.026,08	-92,43%
		B	Contributi ad organismi vari per le attività di studio, ricerca, formazione ed eventi formativi a favore delle PMI	170.000,00	222.700,00	31,00%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>223.200,00</b>	<b>226.726,08</b>	<b>1,58%</b>
F	Sostegno ad org. prov.li e reg.li per studi e ric. sui sett. ec. prov.	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	115.000,00	105.669,00	-8,11%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>115.000,00</b>	<b>105.669,00</b>	<b>-8,11%</b>
H	Oneri per l'azienda speciale	A	Oneri per l'azienda speciale	734.688,00	730.971,31	-0,51%
		C	Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione...	0,00	12.500,00	
		D	Start up di imprenditoria sociale	0,00	3.647,50	
		F	Ripiano perdita azienda speciale	0,00	57.697,90	
		E	Progetto "Ecce.Ven.eta"	17.600,00	11.200	-36,36%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>752.288,00</b>	<b>816.016,71</b>	<b>8,47%</b>

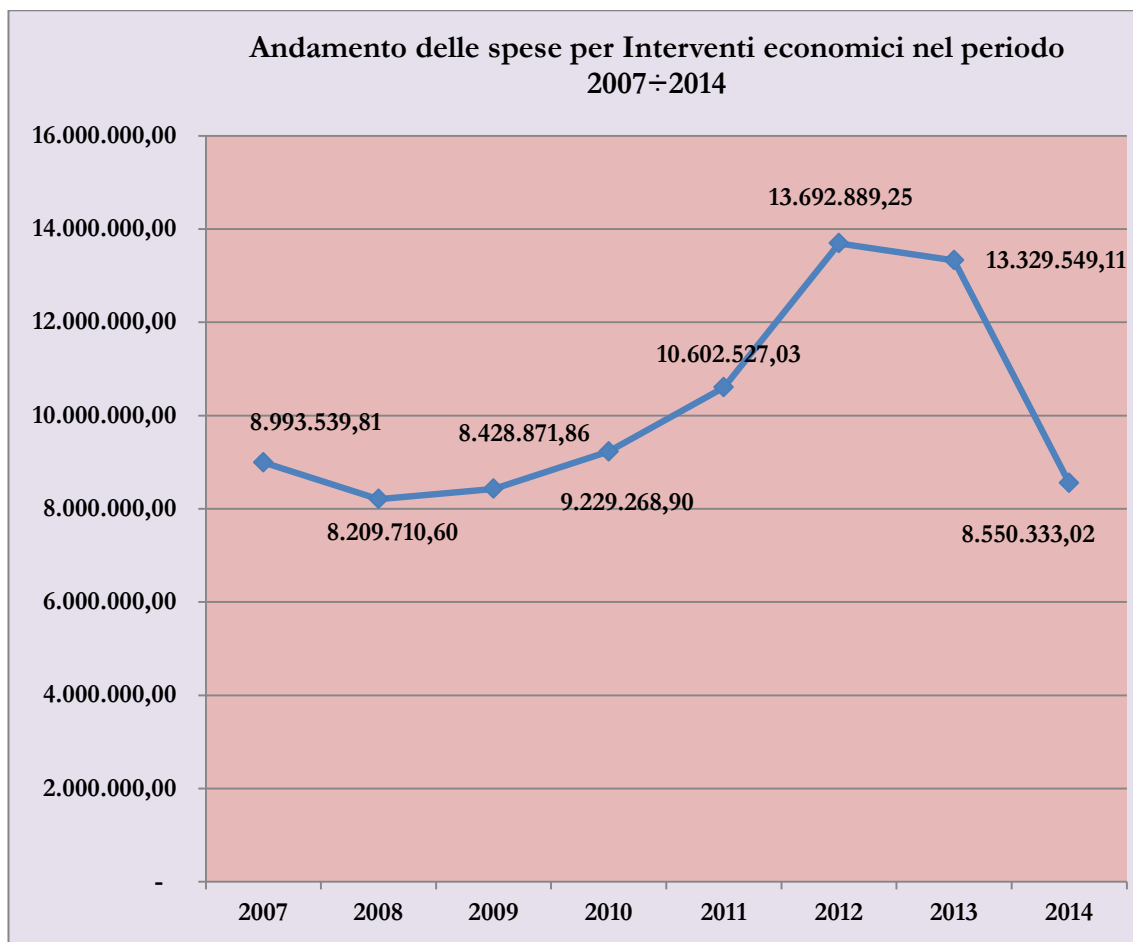
P	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	7.600,00	1.016,26	-86,63%
		B	Attività di vigilanza prodotti	50.000,00	19.554,21	-60,89%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>57.600,00</b>	<b>20.570,47</b>	<b>-64,29%</b>
Q	Interventi a favore dell'economia	A	Interventi a favore della Fondazione Arena	1.125.000,00	991.777,96	-11,84%
		B	Interventi a favore del settore del mobile e del marmo	220.740,00	220.740,00	0,00%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>1.345.740,00</b>	<b>1.212.517,96</b>	<b>-9,90%</b>
			<b><u>TOTALE GENERALE</u></b>	<b><u>11.554.040,00</u></b>	<b><u>8.550.333,02</u></b>	<b><u>-26,00%</u></b>

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come tutti gli obiettivi evidenzino uno scostamento negativo, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo, con importi che vanno dal -8,11% dell'Obiettivo F, al -9,9% dell'Obiettivo Q, al -21,31% dell'Obiettivo B, al -30,98% dell'Obiettivo A, al -44,84% dell'Obiettivo C, fino al -64,29% dell'Obiettivo P.

Al contrario, gli Obiettivi H e D presentano variazioni positive, seppur minime.

In particolare, val la pena evidenziare come, per l'Obiettivo A, il minor costo, rispetto al preventivato, sia da attribuirsi alla decisione di rinviare, all'esercizio successivo, al fine di una migliore definizione, l'utilizzo delle somme destinate, in fase di aggiornamento, a "Bandi da definire" e pari a 2.000.000,00 di Euro. Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2007÷2014:



### 340 – AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 5.585.791,21 con un incremento, del 17,51%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, soprattutto, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+ 25,42%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivo.

Al contrario, si assiste a minori costi per ammortamenti (- 8,7%), i quali, in fase di predisposizione del Preventivo, tengono conto di tutto il valore teorico iscritto nel Piano degli investimenti, che, a fine anno, risulta parzialmente non attuato. Rispetto allo scorso esercizio, presenta una riduzione del 3,9%.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

### 3400 – Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 49.289,91, suddiviso nelle due voci di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 25.330,73 e ammortamento di marchi e brevetti, per € 23.959,18. Rispetto al Preventivo aggiornato, risultano più alti, del 21,15%, a seguito di ulteriori variazioni, disposte nei mesi successivi, con determinazione del Segretario generale, per necessità di spesa non prevista con l'aggiornamento.

### 3410 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata una riduzione di spesa, pari al 9,92%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2014.

	Consuntivo 2013	Preventivo aggiornato 2014	Consuntivo 2014	Var. % Prev./Cons.
Amm.to Fabbricati	917.842,71	970.619,31	935.898,28	-3,58%
Amm.to Mobili e Arredi	19.413,69	18.048,65	2.543,46	-85,91%
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	15.450,90	17.620,83	2.120,74	-87,96%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettr.	46.549,76	53.182,36	13.811,80	-74,03%
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	2.400,00	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.001.657,06</b>	<b>1.059.471,15</b>	<b>954.374,28</b>	<b>-9,92%</b>

### 342 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2014 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 4.582.127,02, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 29.033.907,79, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008;

per € 20.113.634,02 dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009 al 2014, al netto di € 812.073,26, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2013.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009.

## **LA GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 1.418.525,80, maggiore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, del 17,71%.

### **350 – PROVENTI FINANZIARI**

Nel corso del 2014, per massimizzare la rendita del Fondo cassa dell'Ente, a seguito di un'indagine di mercato, la Camera ha investito € 30.000.000,00 in conti correnti, in parte vincolati. In particolare, 15 milioni sono stati investiti in un conto corrente libero a 3 mesi, con un rendimento lordo del 2,00%, per il primo trimestre, del 2,35% per il secondo, dell'1,80% per il terzo e dell'1,50% per il quarto; gli altri 15 milioni sono stati, invece, investiti in un conto corrente vincolato, per 12 mesi, ad un rendimento lordo del 2,60%. Lo scostamento, rispetto al preventivo, è da attribuirsi, essenzialmente, ad una necessaria prudenza, sul tasso di interesse che sarebbe stato possibile “spuntare” nei collocamenti a tre mesi, che, infatti, ha continuato, progressivamente, a ridursi; inoltre, anche i Proventi mobiliari sono risultati maggiori del Preventivato, per il doppio versamento dell'Ente Fiere che, nel corso del 2014, ha provveduto al pagamento delle eccedenze attive derivanti dal Bilancio 2012 e 2013.

### **351 – ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

## **LA GESTIONE STRAORDINARIA**

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 646.425,01. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

### **360 – PROVENTI STRAORDINARI**

I proventi straordinari, pari ad € 812.354,21, rispetto agli € 170.484,71 appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in plusvalenze da alienazioni, per € 172.131,89, derivanti dalla cessione della partecipata TecnoHolding s.p.a. e della partecipata Agroqualità, nonché dalla cessione dei beni del laboratorio agroalimentare; sopravvenienze attive, per € 364.584,95, derivanti essenzialmente dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale; sopravvenienze attive da diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema, pari ad € 275.637,37.

Le sopravvenienze attive legate al diritto annuale sono relative agli incassi, nel corso dell'anno, di crediti di competenza degli esercizi precedenti completamente svalutati.

### **361 – ONERI STRAORDINARI**

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 165.929,20, a fronte dei 33.113,83 euro stanziati in fase di aggiornamento, di cui € 56.397,87 di sopravvenienze per diritto annuale, anch'esse rilevate automaticamente dal programma.

## **RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA**

### **370 – RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE**

Nell'esercizio 2014, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 646.859,29, importo dato dalle svalutazioni da partecipazioni, di cui, € 627.219,29, relativi alla perdita registrata nel corso del 2013 dall'Aeroporto Valerio Catullo, ed € 19.640,00 relativi al Centro servizi distretto del mobile s.r.l. in liquidazione

Sul fronte delle rivalutazioni nessuna rivalutazione effettuata.

Il saldo delle rettifiche quindi coincide con il saldo delle svalutazioni.

## RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio pari ad € 656.424,03 a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 4.058.006,62.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con maggiori Ricavi, rispetto al previsto, e minori oneri, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e di quella straordinaria, parzialmente controbilanciato dalle rettifiche dell'attività finanziaria.

## I RISULTATI DELLE GESTIONI

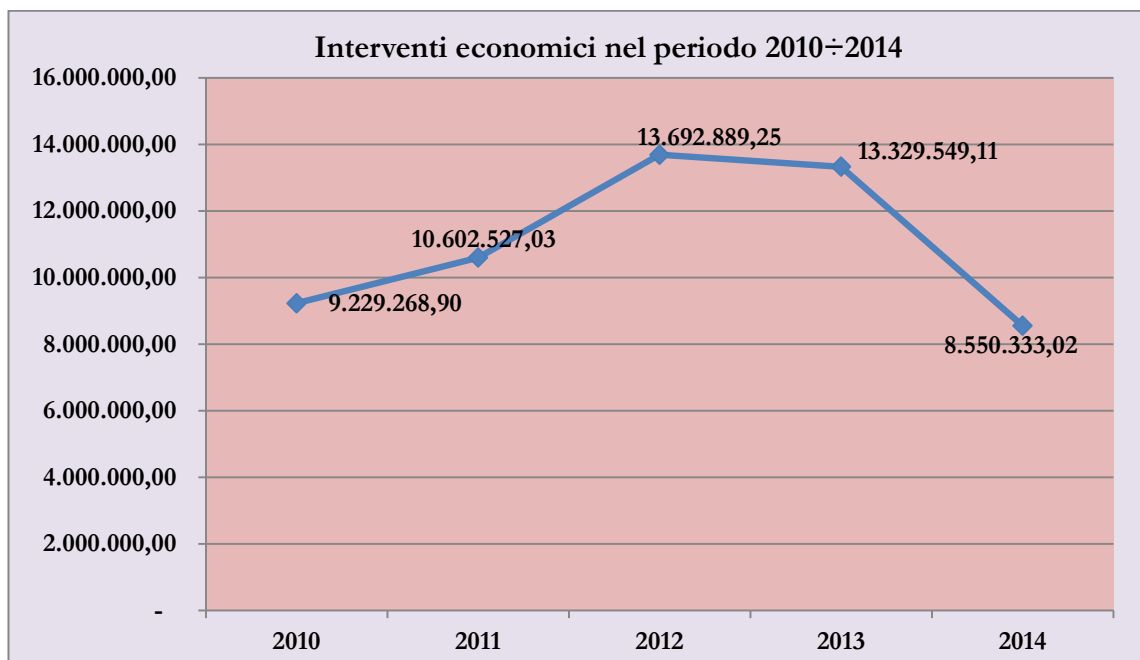
Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 761.667,49, cui va ad aggiungersi il risultato negativo, per € 646.859,29, delle rettifiche dell'attività finanziaria, più che controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 1.418.525,80 e di quello della gestione straordinaria, per € 646.425,01. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2010 al 2014 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	18,48%	17,83%	19,55%	19,68%	20,11%
Oneri per il personale/ oneri correnti	21,19%	17,77%	16,09%	16,99%	20,31%
Interventi economici/ Proventi correnti	32,94%	38,26%	53,99%	53,27%	34,97%
Interventi economici/ Oneri correnti	37,77%	38,13%	44,43%	45,99%	35,31%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	42,01%	49,55%	70,19%	68,40%	44,21%
Interventi economici/ proventi da Diritti	34,61%	40,66%	56,83%	55,33%	36,08%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	54,26%	62,07%	67,53%	62,57%	64,05%
Oneri correnti/Proventi correnti	87,20%	100,32%	121,53%	115,85%	99,01%



In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, si è mantenuto pressoché costante; il leggero incremento è da attribuirsi, essenzialmente, alla riduzione dei Proventi correnti;
- il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta un incremento dovuto, essenzialmente, alla riduzione degli Oneri correnti stessi;
- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, ha evidenziato un continuo incremento, nel periodo fra il 2010 ed il 2012, ed una minima riduzione nel 2013. Alla fine del corrente esercizio, al contrario, il valore si è sensibilmente ridotto, anche a seguito della circostanza che, come evidenziato nel grafico sotto riportato, gli oneri per gli interventi economici si sono attestati, nel 2014, al livello più prossimo ai valori del 2010, anche per i minori oneri relativi all'Obiettivo A, di cui si è detto nelle pagine precedenti.

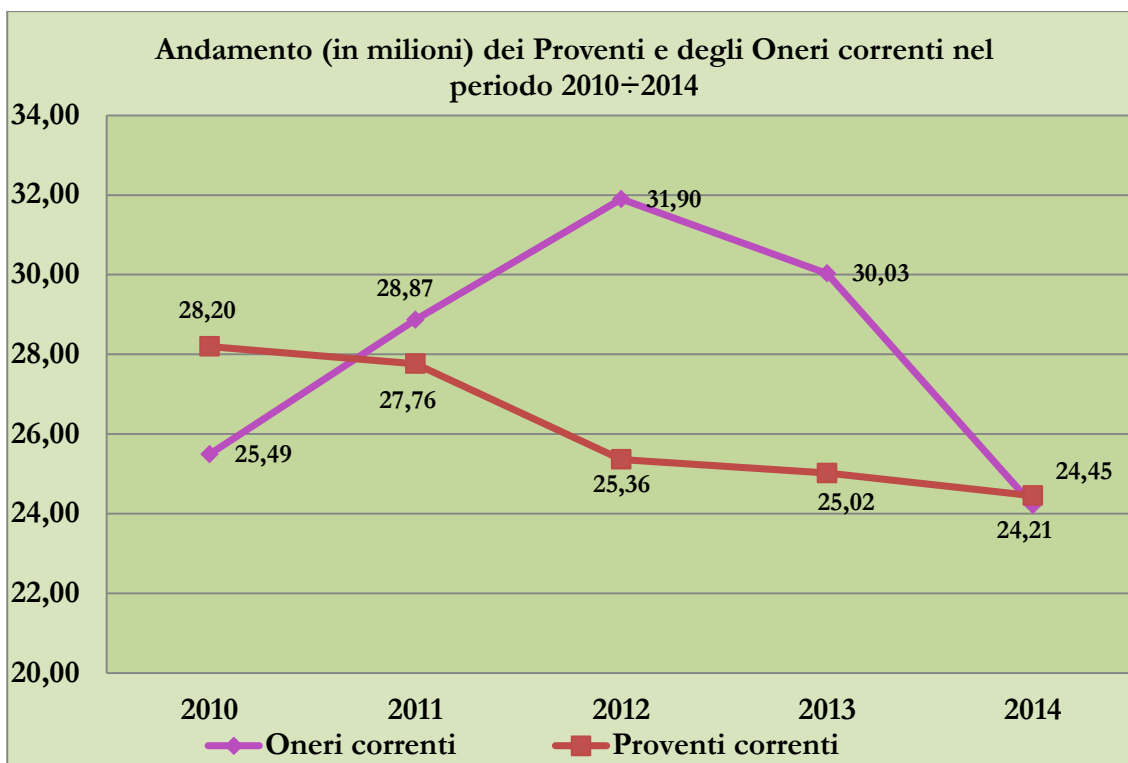


➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale. Anche tali rapporti presentano un'alta variabilità, da ricondursi a quanto detto nei punti precedenti;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, torna, nell'esercizio 2014, sotto l'unità, per l'utile registrato a fine esercizio. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



## IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

**Tabella 1.a**

<b>CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 19.488.471	€ 19.341.892
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.600.606	€ 4.356.129
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 681.561	€ 523.913
Proventi da gestione di servizi	€ 297.008	€ 291.653
Variazione delle rimanenze	€ -46.520	€ -59.864
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 25.021.127</b>	<b>€ 24.453.724</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>€ 2.300.458</b>	<b>€ 2.045.744</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>€ 22.720.668</b>	<b>€ 22.407.980</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 1.714.540</b>	<b>€ 1.418.526</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>€ 2.435.037</b>	<b>€ 646.425</b>
<b>SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI</b>	<b>€ -2.696.873</b>	<b>€ - 646.859</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>€ 24.173.371</b>	<b>€ 23.826.071</b>

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

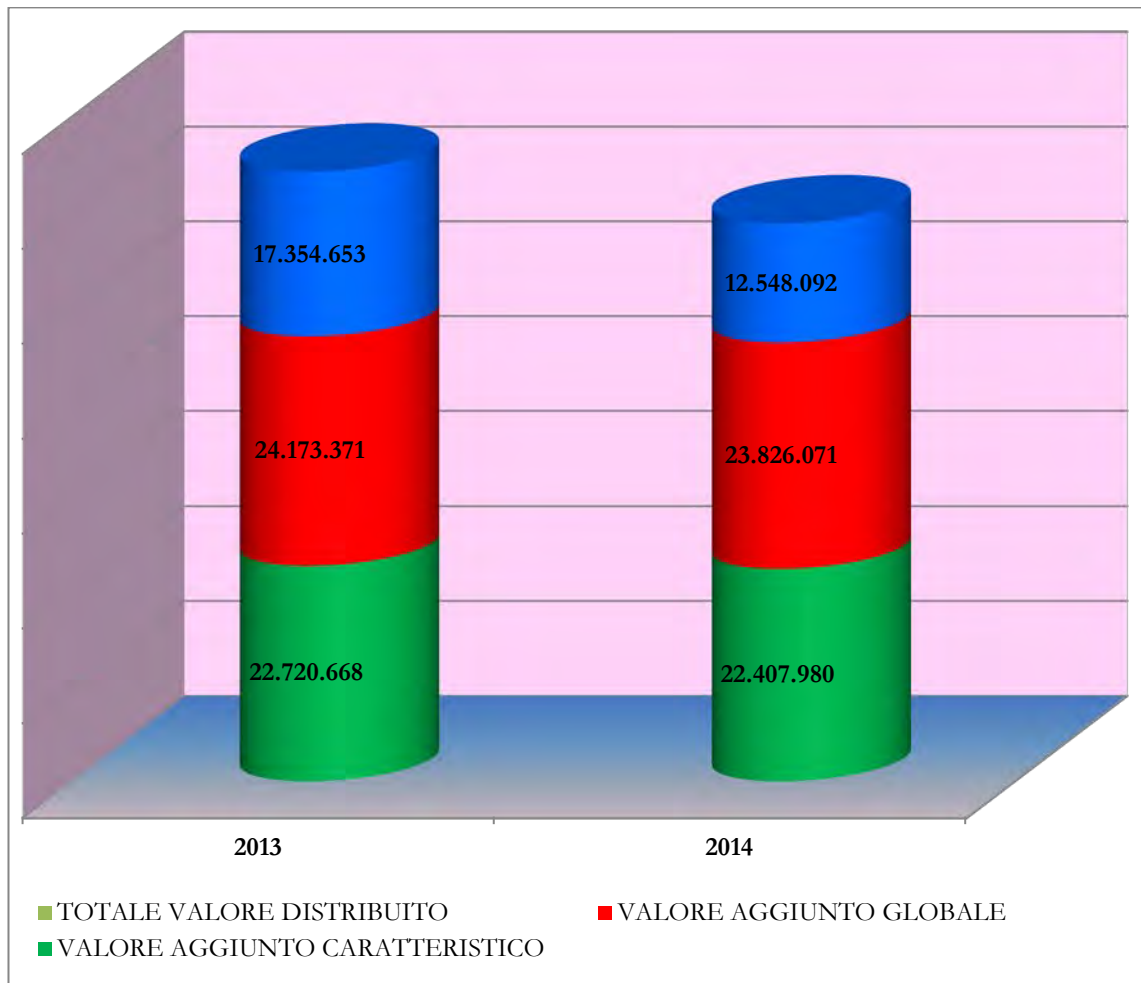
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Var. %</b>
<b>IMPRESE</b>	<b>14.960.886</b>	<b>10.097.224</b>	<b>-32,51%</b>
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	8.746.706	4.625.048	-47,12%
Attività promozionali di studi e ricerche	404.602	437.826	8,21%
Interventi per l'internazionalizzazione	1.608.005	1.276.742	-20,60%
Interventi per la commercializzazione	1.201.280	972.594	-19,04%
Azienda speciale	793.070	816.016	2,89%
Altri interventi promozionali	2.035.725	1.748.257	-14,12%
Interventi a favore dell'economia	171.498	220.740	28,71%
<b>CITTADINI E CONSUMATORI</b>	<b>249.813</b>	<b>277.745</b>	<b>11,18%</b>
Regolazione del mercato	249.813	277.745	11,18%
<b>INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE</b>	<b>2.143.954</b>	<b>2.173.123</b>	<b>1,36%</b>
<b>TOTALE VALORE DISTRIBUITO</b>	<b>17.354.653</b>	<b>12.548.092</b>	<b>-27,70%</b>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.540.636</b>	<b>1.559.576</b>	<b>1,23%</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>3.459.681</b>	<b>3.476.188</b>	<b>0,48%</b>
<b>REMUNERAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>- 2.512.141</b>	<b>1.660.088</b>	<b>n.s.</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>4.330.542</b>	<b>4.582.127</b>	<b>5,81%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>24.173.371</b>	<b>23.826.071</b>	<b>-1,44%</b>

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia un decremento del valore aggiunto globale, fra il 2013 ed il 2014, legata ad una diminuzione dei Ricavi e, conseguentemente, del valore aggiunto caratteristico, pur in presenza di una significativa riduzione dei costi di struttura, al peggioramento del saldo della gestione finanziaria e di quello della gestione straordinaria, a fronte di un netto miglioramento del saldo della gestione delle partecipazioni.

La tabella 2.a, invece, mostra la rilevante riduzione, del 27,70%, del valore aggiunto distribuito, a fronte di una diminuzione dell'1,44% del valore aggiunto globale. Le motivazioni di tale situazione vanno ricercate, come è evidente, anche nel calo di interventi economici, cui è seguita la chiusura in utile del Bilancio d'esercizio, tanto che la "remunerazione dell'Ente", somma dell'utile/perdita e degli ammortamenti, presenta una variazione pari, in valore assoluto, ad € 4.172.229.

Il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008, dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 (cd. “spending review”), ha visto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento dell’1,23%.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2013 ed il 2014:



## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2014, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 6.905.638,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 5.711.982,23, da attribuirsi in primis al mancato avvio della ristrutturazione della Domus Mercatorum, per € 1.252.621,00, e ad un posticipo dell'inizio lavori per la ristrutturazione della sede, che ha comportato oneri per € 1.038.268,57, contro l'importo preventivato di € 4.481.389,00. Anche le "Altre manutenzioni straordinarie" e gli oneri per l'acquisto di attrezzature, informatiche e non, hanno evidenziato un netto risparmio, così come le immobilizzazioni finanziarie.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 51.567,99, di cui € 18.781,90, per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 32.876,09, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazione a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2014 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2014	Consuntivo 2014
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 62.500,00</b>	<b>€ 51.657,99</b>
E1 Marchi e brevetti	€ 30.000,00	€ 32.876,09
E3 Licenze d'uso	€ 32.500,00	€ 18.781,90
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 5.891.138,00</b>	<b>€ 1.080.973,14</b>
F1 Ristrutturazione Domus Mercatorum	€ 1.252.621,00	€ 9.029,25
F2 Ristrutturazione sede	€ 4.481.389,00	€ 1.038.268,57
F3 Altre Manutenzioni straordinarie	€ 70.000,00	€ 5.191,10
F5 Mobili e arredi	€ 1.928,00	€ 269,70
F6 Attrezzature informatiche	€ 70.500,00	€ 19.489,44
F7 Attrezzature non informatiche	€ 14.700,00	€ 8.725,08
<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 952.000,00</b>	<b>€ 61.024,64</b>
G2 Partecipazioni e quote	€ 952.000,00	€ 61.024,64
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>€ 6.905.638,00</b>	<b>€ 1.193.655,77</b>

## ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2014, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2014.

### Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari al 4,89%, è evidenziato in particolare nella funzione B (+4,52%), per le variazioni attinenti il diritto annuale, e nella funzione C (+6,76%), per quanto attiene i diritti di segreteria. Inoltre, in entrambe le funzione, vi è stata una variazione nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", rilevante, soprattutto, da un punto di vista della percentuale.

### Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un importo a consuntivo minore rispetto al budget aggiornato;
- le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano un saldo negativo;
- ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione B, per maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale; al contrario, nella funzione A, C e D, presentano una

riduzione, da attribuirsi, essenzialmente, a minori acquisti di beni ammortizzabili, rispetto al preventivato.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti per il 7,98% dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 38,24% dai Servizi di Supporto, per il 15,25% dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e per il 38,54% dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 10,24%, la B il 20,84%, la C il 19,92% e la D il 49,49%.

### **Gestione finanziaria**

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori interessi attivi, di cui si è relazionato, e dividendi da utili.

### **Gestione straordinaria**

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

## **ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI**

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2014 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due



diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

### Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri<sup>4</sup> – Attivo immobilizzato<sup>5</sup>
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di “crescere” ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

<sup>4</sup> Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

<sup>5</sup> L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2014, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.970.334
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	656.424
Riserva di rivalutazione	26.744
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>90.808.361</b>

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 81.051.803.

Al 31.12.2014, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

**Tabella 1**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	81.051.803
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.884.760
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.460.719
Margine di struttura	25.475.844

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

**Tabella 2**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.621.319
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>6</sup> )	13.355.836
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	- 16.086.073
Margine di tesoreria	35.891.082

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Infine, il Capitale circolante netto, dato dalla differenza fra Attività correnti e Passività correnti (solo i debiti di funzionamento), risulta pari ad € 36.868.105 ed evidenzia ancora come la somma fra Passivo consolidato e Patrimonio netto sia superiore all'attivo immobilizzato, cioè, che nessun investimento durevole è stato finanziato con un indebitamento a breve termine.

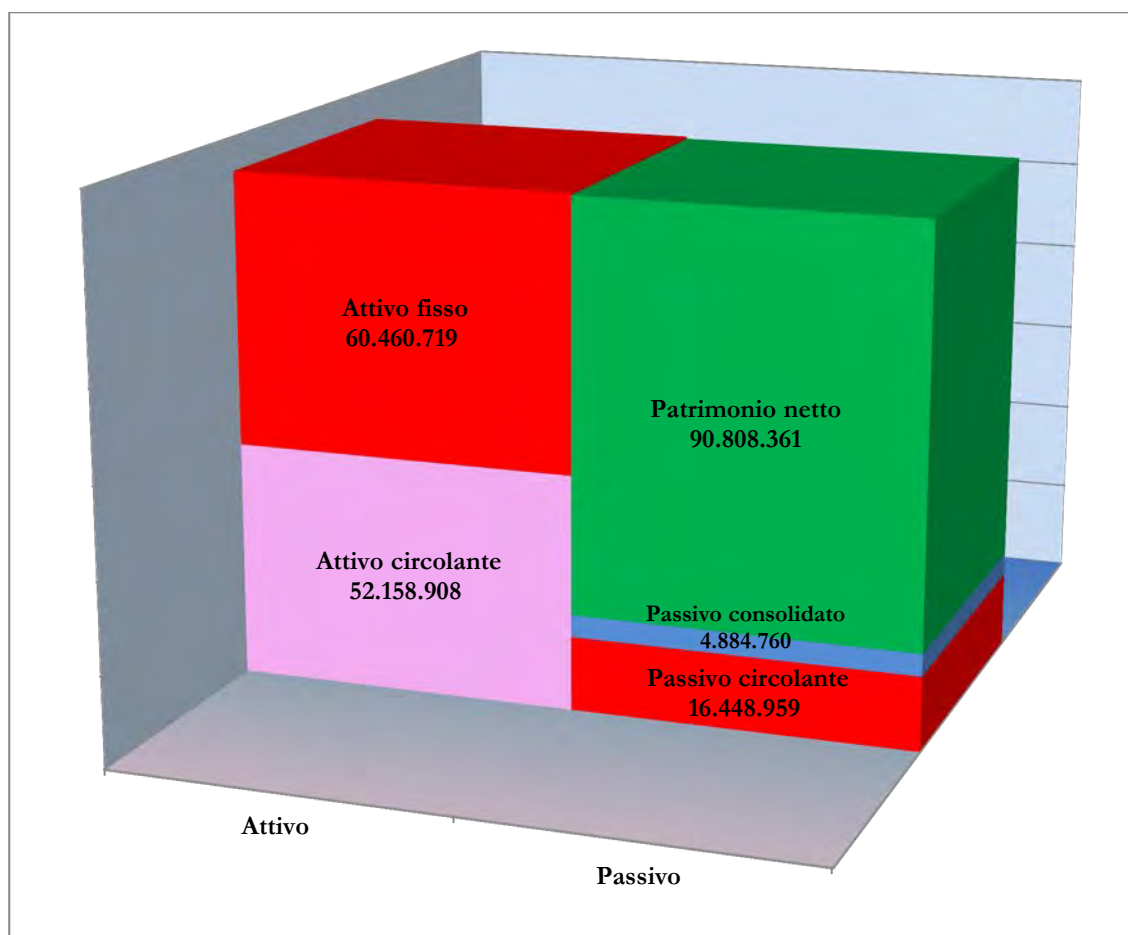
Il Capitale circolante netto può essere ottenuto tanto come differenza fra i Mezzi propri e le immobilizzazioni quanto come differenza fra l'Attivo circolante<sup>7</sup> e i debiti a breve termine.

La doppia lettura del Capitale circolante netto consente, da una parte, di evidenziare l'efficiente copertura delle immobilizzazioni con risorse che permangono all'interno dell'Ente illimitatamente o, comunque, per un periodo di tempo molto lungo; dall'altra, la capacità di far fronte tempestivamente alle scadenze di pagamento.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale:

<sup>6</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti.

<sup>7</sup> L'attivo circolante è dato dalla somma fra Liquidità immediate, Liquidità differite (crediti a breve termine) e rimanenze.



### Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti

a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	52.158.908	=	<b>3,24</b>
Passivo corrente		16.086.073		

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	51.977.154	=	<b>3,23</b>
Passivo corrente		16.086.073		

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	85.936.563	=	<b>1,42</b>
Attivo immobilizzato		60.460.719		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, tanto che, già durante l'esercizio, si ha, anche in

questo periodo di congiuntura estremamente sfavorevole, un incasso medio del 78% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, si arriva fino all'82%-85%, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine. Inoltre, il protrarsi della crisi economica ha, comunque, determinato un abbassamento della media di riscossione dei crediti da diritto annuale, cosicché, sulla base delle serie storiche e di quanto evidenziatosi nel corso dell'ultimo biennio, in relazione agli incassi dei crediti, possiamo stimare in un 11% circa la percentuale di crediti incassati in ogni esercizio, rispetto al valore al 31 dicembre dell'anno precedente.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

**Tabella 2a**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.621.319
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>8</sup> )	3.269.663
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	-16.086.073
Margine di tesoreria	25.804.909

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	41.890.982	=	<b>2,60</b>
Passivo corrente		16.086.073		

### **Altri indici**

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2013:

<sup>8</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti

		2013			2014		
Proventi correnti	=	25.021.127	=	208.509	24.453.724	=	203.781
Dipendenti		120			120		

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra una riduzione, fra il 2013 ed il 2014, a seguito della riduzione dei proventi. Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che si è ridotto, fra il 2013 ed il 2014, per la riduzione, essenzialmente, degli oneri per il personale somministrato o a tempo determinato.

		2013			2014		
Oneri per il personale	=	4.924.985	=	41.042	4.917.675	=	40.981
Dipendenti		120			120		

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2013			2014		
Dipendenti x 1000	=	120	=	1,24	120	=	1,24
N. aziende iscritte R.I.		96.842			96.703		

si è mantenuto costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito una riduzione infinitesimale, nell'ordine dello 0,01%:

		2013			2014		
Oneri per il personale	=	4.924.985	=	50,86	4.917.675	=	50,85
N. aziende iscritte R.I.		96.842			96.703		

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2013			2014		
Imm.ni materiali	=	208.975	=	1.741	218.724	=	1.823
Dipendenti		120			120		

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un miglioramento, rispetto al 2013.



Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale			18.522.667	19.341.892					18.522.667	19.341.892
2) Diritti di Segreteria					3.979.600	4.356.129			3.979.600	4.356.129
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	952	1.415	92.942	144.404	20.433	22.934	337.274	355.160	451.601	523.913
4) Proventi da gestione di beni e servizi			40.100	41.114	278.500	227.499	40.200	23.040	358.800	291.653
5) Variazione delle rimanenze	-	-	- 18.674	- 47.348	11.141	- 26.802	8.255	14.286	722	- 59.864
Totale proventi correnti (A)	952	1.415	18.637.034	19.480.061	4.289.674	4.579.761	385.729	392.487	23.313.389	24.453.724
B) Oneri Correnti										
6) Personale	- 419.250	- 407.748	- 1.360.559	- 1.182.828	- 2.647.000	- 2.529.315	- 807.568	- 797.784	- 5.234.376	- 4.917.675
7) Funzionamento	- 1.711.425	- 1.603.148	- 3.305.103	- 2.908.203	- 1.731.233	- 1.261.329	- 424.255	- 388.912	- 7.172.015	- 6.161.592
8) Interventi economici		-			- 66.600	- 21.581	- 11.487.440	- 8.528.752	- 11.554.040	- 8.550.333
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 7.455	- 815	- 4.693.188	- 5.551.212	- 47.167	- 31.907	- 5.638	- 1.857	- 4.753.447	- 5.585.791
Totale Oneri Correnti (B)	- 2.138.129	- 2.011.711	- 9.358.850	- 9.642.244	- 4.491.999	- 3.844.131	- 12.724.900	- 9.717.305	- 28.713.879	- 25.215.391
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 2.137.178	- 2.010.296	9.278.184	9.837.818	- 202.326	735.629	- 12.339.171	- 9.324.818	- 5.400.490	- 761.667
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10) Proventi finanziari	581.312	658.375	617.201	753.538	4.524	4.760	2.076	1.854	1.205.113	1.418.526
11) Oneri finanziari				-						-
Risultato gestione finanziaria	581.312	658.375	617.201	753.538	4.524	4.760	2.076	1.854	1.205.113	1.418.526

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>										
12) Proventi straordinari	132.338	135.715	1.163	420.520	-	-	36.984	256.119	170.485	812.354
13) Oneri straordinari	- 1.084	- 36.371	- 20.607	- 87.568	- 6.981	- 35.978	- 4.441	- 6.013	- 33.114	- 165.929
Risultato gestione straordinaria	131.253	99.344	- 19.445	332.953	- 6.981	- 35.978	32.543	250.106	137.371	646.425
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		-								-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		- 646.859								- 646.859
Differenza rettifiche attività finanziaria		- 646.859								- 646.859
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 1.424.612	- 1.899.436	9.875.940	10.924.308	- 204.783	704.411	- 12.304.552	- 9.072.859	- 4.058.007	656.424
<b>INVESTIMENTI</b>										
Totale Immobilizz. Immateriali			29.500	16.576	30.500	33.358	2.500	1.724	62.500	51.658
Totale Immobilizzaz. Materiali	5.000	1.987	5.878.138	1.076.503	7.000	2.233	1.000	250	5.891.138	1.080.973
Totale Immob. Finanziarie	952.000	61.025							952.000	61.025
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	957.000	63.012	5.907.638	1.093.079	37.500	35.591	3.500	1.974	6.905.638	1.193.656

# Relazione sulla gestione

---

Come si evidenziò in sede di approvazione del preventivo annuale 2014, il decreto 27 marzo 2013 ha introdotto la predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del citato decreto.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere di Commercio. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”*, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Per il primo anno, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, l'Ente è chiamato a rendicontare come tali previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si siano esplicitate nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, comma 1: *“A corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti*

adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.”

Il conto consuntivo in termini di cassa chiude con un risultato positivo pari ad Euro 3.094.827,97, al netto dell'investimento della liquidità nei conti di deposito, come si dirà meglio nelle pagine seguenti.

## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Le Entrate dell'Ente vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale il conto consuntivo di cassa evidenzia, tra l'altro, naturalmente, anche gli incassi dei crediti pregressi.

Le entrate complessive sono state pari ad € 54.263.516,93, di cui € 30.000.000,00 relativi agli investimenti della liquidità, che nel corso dell'esercizio sono entrati e usciti dalla cassa, per effetto delle scadenze trimestrali dei depositi, come si evidenzierà analogamente anche nel prospetto delle spese. Depurato l'importo dell'investimento della liquidità, gli incassi effettivi dell'esercizio risultano pari ad € 24.263.516,93, contro l'importo di € 24.141.454,81 quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, con uno scostamento dello 0,51%.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata:

### CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA – ENTRATE ANNO 2014 – CONFRONTO AGGIORNAMENTO-CONSUNTIVO

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '14	CONSUNTIVO 2014	VAR.% CON/P REV
<b>1</b>	<b>DIRITTI</b>	<b>19.684.928,56</b>	<b>19.665.408,95</b>	<b>-0,10%</b>
1100	Diritto annuale	15.510.000,00	15.226.906,64	-1,83%
1200	Sanzioni diritto annuale	161.814,63	134.024,00	-17,17%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	28.113,93	27.165,18	-3,37%
1400	Diritti di segreteria	3.950.000,00	4.230.475,25	7,10%
1500	Sanzioni amministrative	35.000,00	46.837,88	33,82%

<b>2</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	<b>361.620,51</b>	<b>439.173,39</b>	<b>21,45%</b>
2101	Vendita pubblicazioni	9.358,81	8.801,53	-5,95%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	6.261,70	8.283,65	32,29%
2201	Proventi da verifiche metriche	75.000,00	55.985,34	-25,35%
2202	Concorsi a premio	19.000,00	24.886,84	30,98%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	252.000,00	341.216,03	35,40%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>28.743,65</b>	<b>98.512,25</b>	<b>242,73%</b>
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	0	1.244,33	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	28743,65	97.267,92	238,40%
<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.298.856,66</b>	<b>1.470.720,11</b>	<b>13,23%</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	26.402,25	275.872,56	944,88%
4199	Sopravvenienze attive	20.233,38	35.052,21	73,24%
4202	Altri fitti attivi	101.000,00	118.953,10	17,78%
4204	Interessi attivi da altri	570.000,00	382.558,35	-32,88%
4205	Proventi mobiliari	580.437,86	657.500,72	13,28%
4499	Altri proventi finanziari	783,17	783,17	0,00%
<b>5</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	<b>266.812,55</b>	<b>266.812,55</b>	<b>-</b>
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	16	16	0,00%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	266.796,55	266.796,55	0,00%
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>17.500.492,88</b>	<b>32.322.889,68</b>	<b>84,70%</b>
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	15.000.000,00	30.000.000,00	100,00%
7300	Depositi cauzionali	303	0	-100,00%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	189,88	2,13	-98,88%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00	2.322.887,55	-7,08%
<b>8</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39.141.454,81</b>	<b>54.263.516,93</b>	<b>38,63%</b>
	TOTALE GENERALE AL NETTO DELL'INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITA'	24.141.454,81	24.263.516,93	0,51%

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria dei **DIRITTI**, che rappresentano la posta più rilevante degli incassi, pari all'81,05%, lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata

è pari allo 0,10%, ovvero è stato incassato il 99,90% dell'importo preventivato. I maggiori scostamenti si verificano nelle voci delle *sanzioni amministrative*, dove l'incasso è stato superiore al preventivato del 33,82% e nelle *sanzioni da diritto annuale*, dove l'incasso è stato minore del preventivato del 17,17%;

- per la categoria **ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresentano l'1,81% degli incassi, lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari al 21,45% e si evidenzia in particolare nelle voci *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi* +35,40% e *Altri proventi derivanti dalla cessione di beni*, +32,29%;

- per la categoria **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresentano lo 0,41% degli incassi, lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari al 242,73% e si evidenzia essenzialmente nella voce *Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti*, +238,40%, voce la cui previsione risulta da variabili di rendicontazione dei progetti ed erogazione dei contributi difficilmente quantificabile in sede di preventivo;

- per la categoria **ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresentano il 6,06% degli incassi, lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari al 13,23% e si evidenzia nelle voci *Altri concorsi, recuperi e rimborsi*, +944,88%, e *Sopravvenienze attive*, +73,24%, voci che in sede di previsione vengono quantificate per difetto, in quanto molto variabili da un anno all'altro e frutto di situazioni contingenti;

- per la categoria **ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, che rappresentano l'1,10% degli incassi, lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari allo 0%, non essendosi verificati introiti non previsti rispetto all'aggiornamento di luglio;

- la categoria **OPERAZIONI FINANZIARIE**, merita un discorso a parte. Rappresenta la voce degli investimenti della liquidità, preventivati per € 15.000.000,00 nel 2015, ma rendicontati per 30.000.000, per effetto dell'estinzione e rinnovo trimestrale dei conti correnti di deposito, che hanno

comportato l'entrata e uscita della stessa somma più volte nel corso dell'esercizio. L'importo di € 2.322.887,552, attiene, invece, agli introiti per conto dell'Agenzia delle Entrate, per l'assolvimento dell'imposta virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese.

## **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE**

Le uscite complessive sono state pari ad € 81.168.688,96, di cui € 60.000.000 relativi a versamenti di liquidità a conti bancari di deposito, che, nel corso dell'esercizio, sono entrati e usciti dalla cassa, per effetto delle scadenze trimestrali dei depositi, come si è già evidenziato per gli incassi. Al netto di tali movimenti, che, come detto, si sono ripetuti più volte, vediamo come l'investimento netto effettuato nel 2014 è stato pari a 30 milioni di euro, operazione che si è conclusa nel mese di gennaio 2015, con il rientro altresì della somma investita e, a far data dal 1° febbraio, il ritorno delle giacenze di cassa dell'Ente in Tesoreria Unica, presso la Banca d'Italia.

Depurato l'importo dell'investimento della liquidità, le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 21.168.688,96, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 38.151.077,95, con uno scostamento del 44,51%, imputabile in misura preponderante allo slittamento, al 2015, del pagamento dei lavori di ristrutturazione, quantificati in € 6.794.382,86 (nella missione 32, programma 4), e della maggior parte dei pagamenti legati all'attività promozionale, quantificati, nella missione 011 programma 005, in 9.189.479,34 euro in sede di aggiornamento del preventivo, contro gli effettivi pagamenti registrati nell'esercizio, pari ad euro 2.094.896,59.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012 si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e

promozione economica”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese. Il dato a consuntivo risente, come anticipato, dello slittare nell’esercizio successivo della gran parte dei pagamenti legati all’attività promozionale. Complessivamente, la missione ha speso il 43,72% in meno rispetto alla previsione, pari, in termini assoluti, ad € 4.808.254,29. In particolare lo scostamento si evidenzia nella categoria *Contributi e trasferimenti correnti*, con una spesa inferiore al preventivato di € 4.658.745,96, pari al 44,81%, alimentato per lo più dalle voci *Contributi e trasferimenti ad istituzioni sociali private*, con un esborso inferiore del 77,14% rispetto al preventivato, parzialmente controbilanciato dagli *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, con un +607,51% rispetto al preventivato. Complessivamente, le due voci, che sono, comunque, di difficile identificazione, vedono un - 92%, rispetto al Preventivo, da attribuirsi a minori pagamenti per i contributi “a bando”.

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, programma 004, divisione 4 – “Affari economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro”, lo scostamento complessivo, per difetto, della missione rispetto al preventivo aggiornato, è pari all’8,71%, con una minore spesa di € 87.700,48. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore al preventivato del 31,52%, in particolare nelle voci *Organizzazione manifestazioni e convegni*, - 91%, *Utenze e canoni per telefonia*, -63,06%, *Spese legali*, -53,98%; per la parte relativa all’anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 212.321,74, in termini percentuali il 10,04% in meno. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore al preventivato



del 20,06%, in particolare nelle voci *Organizzazione manifestazioni e convegni*, meno 70,49%, *Corsi di formazione per il personale*, meno 99,73%, *Spese legali*, meno 100,00%.

- **Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 1.330.190,38, in termini percentuali il 47,24% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore al preventivato del 69,35%, pari ad € 1.281.349,07, in particolare nella voce *Organizzazione manifestazioni e convegni*, meno 70,53%, pari ad € 1.262.549,83 e nella categoria *Contributi e trasferimenti*, meno 7,61%, per i minori trasferimenti all'Unione Regionale per Veneto Promozione e per minori pagamenti di contributi.

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quali sono confluite le funzioni A e B, suddivise nel *programma 002* – Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri, per il quale lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 2.052.920,71, in termini percentuali il 32,69% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: *Contributi e trasferimenti*, con una spesa inferiore al preventivato del 45,69%, pari ad € 978.521,09 e nella categoria *Investimenti fissi* meno 54,25%, in particolare per le minori uscite per la voce *Altri titoli*, con una minore spesa di € 836.500, pari al 58,33% in meno rispetto al preventivo aggiornato, e nel *programma 004* – Servizi generali delle pubbliche amministrazioni, per il quale, lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 6.606.489,68, pari al 64,09% in meno rispetto al preventivo aggiornato. In particolare si evidenzia lo slittamento quasi totale ai primi mesi

del 2015 del pagamento dei lavori di ristrutturazione, categoria *Investimenti fissi*, voce *Fabbricati*, quantificati in € 6.794.382,86 in sede di aggiornamento e rendicontati a consuntivo per € 57.704,55, pari al 99,15% in meno.

- **Missione 033 – “Fondi da ripartire”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, per il programma, 001 – Fondi da assegnare, dove in sede di previsione sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, lo scostamento in difetto è pari ad € 2.064.278,43, pari all’88,85% in meno. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: *Contributi e trasferimenti*, con una spesa inferiore al preventivato del 92,67%, pari ad € 2.029.391,09 in particolare per la voce *Contributi e trasferimenti ad istituzioni sociali private*, con una minor spesa di € 1.982.502,59, pari al 92,81% in meno rispetto al preventivo aggiornato; per il programma 002 – Fondi di riserva e speciali, dove trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per rinnovi contrattuali, non vi è alcuno scostamento, in quanto in sede di preventivo non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa, confermata anche a consuntivo.

- **Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. La maggiore differenza, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: *Operazioni finanziarie* con la movimentazione della voce *Versamenti a conto di deposito* per effetto dell’investimento della liquidità nel corso dell’esercizio 2015. Il versamento effettivo al conto di deposito è stato pari a 30 milioni, tuttavia l’estinzione effettuata per due volte nel corso dell’anno della quota investita trimestralmente (pari a 15milioni) ha fatto raddoppiare l’importo, come già rilevato per le entrate.

Quanto sopra, è riepilogato nelle tabelle seguenti:

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI -  
USCITE ANNO 2014 – CONFRONTO AGGIORNAMENTO-CONSUNTIVO**

MIS- SIONE	<b>011 Competitività e sviluppo delle imprese</b>			
PROG.	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			
DIVI- SIONE	4 AFFARI ECONOMICI			
GRUP- PO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
CODI- CE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14	CONSUN- TIVO 2014	VAR.% CON/P REV
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>281.082,16</b>	<b>253.583,15</b>	<b>-9,78</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	156.211,17	153.914,40	-1,47
1103	Arretrati di anni precedenti	17.249,12	0,00	-100,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	39.491,05	16.776,38	-57,52
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.345,98	33.876,74	1344,03
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	45.508,70	2.036,94	-95,52
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00	43.895,95	
1302	Contributi aggiuntivi	1.080,00	9,20	-99,15
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00	2.531,51	
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	475,28	243,69	-48,73
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	18.720,86	298,34	-98,41
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>299.202,02</b>	<b>161.087,84</b>	<b>-46,16</b>
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	140,74	788,91	460,54
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	60,55	308,72	409,86
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	211,76	0,00	-100,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	250.347,38	94.030,41	-62,44
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.332,16	9.919,10	6,29
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.411,66	1.387,65	-42,46
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.236,21	26.594,81	326,46
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.763,84	3.342,07	20,92
2121	Spese postali e di recapito	8.525,35	1.373,73	-83,89
2122	Assicurazioni	184,84	0,00	-100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.299,16	12.652,91	-22,37
2126	Spese legali	0,00	1.673,74	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.688,37	9.015,79	235,36
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>10.397.786,70</b>	<b>5.739.040,74</b>	<b>-44,81</b>
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	10.884,32	0,00	-100,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	26.100,00	1.520,46	-94,17

3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	6.264,00	0,00	-100,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	4.800,00	0,00	-100,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00	5.115,60	
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	752.288,00	725.044,13	-3,62
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	407.971,04	2.886.424,89	607,51
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	9.189.479,34	2.100.935,66	-77,14
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	0,00	20.000,00	
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>19.868,23</b>	<b>34.650,79</b>	<b>74,40</b>
4203	Leasing operativo	1.504,67	1.255,25	-16,58
4401	IRAP	17.029,99	16.350,19	-3,99
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00	853,74	
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00	1.681,66	
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00	1.354,23	
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00	131,46	
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	104,57	
4507	Commissioni e Comitati	363,98	214,09	-41,18
4508	Borse di studio	0,00	770,56	
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	371,58	4.575,36	1131,33
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	100,63	1.111,05	1004,09
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	433,18	5.539,19	1178,73
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	64,20	709,44	1005,05
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>129,98</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>
5149	Altri beni materiali	129,98	0,00	-100,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>1.453,48</b>	
7500	Altre operazioni finanziarie	<b>0</b>	<b>1.453,48</b>	
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>1,2</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>10.998.070,29</b>	<b>6.189.816,00</b>	<b>-43,72</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>			
<b>PROG.</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
<b>GRUP- PO</b>	<b>3</b> Servizi generali			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/P REV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.045.117,30</b>	<b>1.037.930,73</b>	<b>-0,69</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	963.302,21	949.138,82	-1,47
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	10.349,47	10.065,81	-2,74
1202	Ritenute erariali a carico del personale	23.694,63	20.326,03	-14,22

1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.407,59	1.222,19	-13,17
1301	Contributi obbligatori per il personale	36.732,88	38.647,96	5,21
1302	Contributi aggiuntivi	0,00	5,50	
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.659,98	15.135,85	127,27
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00	1.548,75	
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	2.970,54	1.839,82	-38,06
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>986.457,25</b>	<b>788.581,98</b>	<b>-20,06</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.691,46	17.202,00	-2,77
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	93,83	525,97	460,56
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	36,32	185,24	410,02
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1487,51	4,00	-99,73
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.040,00	602,00	-70,49
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	76.017,42	78.018,85	2,63
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	22.584,64	10.207,07	-54,81
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	43.145,48	34.294,05	-20,52
2118	Riscaldamento e condizionamento	20.034,76	22.316,45	11,39
2121	Spese postali e di recapito	38.424,23	30.013,02	-21,89
2122	Assicurazioni	902,92		-100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	251.866,22	212.541,59	-15,61
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8,24		-100,00
2126	Spese legali	2.931,94		-100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	509.192,28	382.671,74	-24,85
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>79.696,04</b>	<b>76.380,01</b>	<b>-4,16</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	550,94	1.092,18	98,24
4202	Locazioni	57.438,34	46.852,53	-18,43
4203	Leasing operativo	8.014,86	6.742,76	-15,87
4401	IRAP	10.132,33	9.713,38	-4,13
4405	ICI	0,00	426,00	
4499	Altri tributi	2.735,20	1.499,59	-45,17
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00	568,58	
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00	1.121,11	
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00	902,84	
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00	87,63	
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	69,71	
4507	Commissioni e Comitati	242,65	142,73	-41,18
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	222,94	2.745,17	1131,35
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	60,38	666,61	1004,02
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	259,90	3.323,49	1178,76
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	38,50	425,70	1005,71
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>4.257,52</b>	<b>281,82</b>	<b>-93,38</b>
5104	Mobili e arredi	2.152,12	281,82	-86,91

5149	Altri beni materiali	2.105,40	0,00	-100,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,72</b>	<b>32,55</b>	<b>4420,83</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	0,72	32,55	4420,83
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>2.115.528,83</b>	<b>1.903.207,09</b>	<b>-10,04</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>			
<b>PROG.</b>	<b>004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>4 AFFARI ECONOMICI</b>			
<b>GRUP- PO</b>	<b>1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/P REV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>571.433,33</b>	<b>552.535,88</b>	<b>-3,31</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	338.457,54	333.481,19	-1,47
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	37.948,05	36.907,94	-2,74
1202	Ritenute erariali a carico del personale	86.880,31	74.528,67	-14,22
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.161,17	4.481,04	-13,18
1301	Contributi obbligatori per il personale	99.569,57	96.205,80	-3,38
1302	Contributi aggiuntivi	0,00	20,20	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.339,99	5.588,62	138,83
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.076,70	675,99	-37,22
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00	646,43	0,00
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>285.364,62</b>	<b>195.586,75</b>	<b>-31,46</b>
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	328,39	1.840,81	460,56
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	133,21	679,12	409,81
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	211,76	0,00	-100,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	31365,68	2.822,50	-91,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	61.331,64	61.921,57	0,96
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	15.023,89	5.549,95	-63,06
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	41.012,40	31.456,94	-23,30
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.053,50	13.366,06	20,92
2121	Spese postali e di recapito	14.379,56	12.718,19	-11,55
2122	Assicurazioni	329,17		-100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	31.514,62	16.967,63	-46,16
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	34,08	0,00	-100,00
2126	Spese legali	11.213,88	5.160,55	-53,98
2298	Altre spese per acquisto di servizi	67.432,84	43.103,43	-36,08

<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>363,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	363,00	0,00	-100,00
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>140.512,08</b>	<b>156.852,86</b>	<b>11,63</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	51,60	164,04	217,91
4202	Locazioni	90.460,72	74.398,65	-17,76
4203	Leasing operativo	3.069,98	2.591,90	-15,57
4401	IRAP	36.446,16	35.612,22	-2,29
4499	Altri tributi	7.212,26	6.138,24	-14,89
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00	1.990,90	n.d.
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00	3.923,87	n.d.
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00	3.159,90	n.d.
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00	306,74	n.d.
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	244,00	n.d.
4507	Commissioni e Comitati	937,40	639,46	-31,78
4508	Borse di studio	0,00	1.425,92	n.d.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	894,46	10.065,68	1025,34
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	242,24	2.444,29	909,04
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.042,74	12.186,20	1068,67
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	154,52	1.560,85	910,13
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>8.437,54</b>	<b>14.477,09</b>	<b>71,58</b>
5103	Impianti e macchinari	0,00	1.708,00	0,00
5104	Mobili e arredi	325,25	0,00	-100,00
5149	Altri beni materiali	935,09	93,94	-89,95
5155	Acquisizione o realizzazione software	0,00	481,90	0,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	7.177,20	12.193,25	69,89
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.161,84</b>	<b>119,35</b>	<b>-89,73</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	1.161,84	119,35	-89,73
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.007.272,41</b>	<b>919.571,93</b>	<b>-8,71</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>			
<b>PROG.</b>	<b>005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>4 AFFARI ECONOMICI</b>			
<b>GRUP- PO</b>	<b>1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/ PREV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>247.748,62</b>	<b>251.392,32</b>	<b>1,47</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	234.316,76	230.871,60	-1,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	959,08	646,65	-32,58
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.620,00	3.187,85	96,78

1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.852,78	11.544,37	6,37
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00	447,51	0,00
1599	Altri oneri per il personale	0,00	4.694,34	0,00
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>1.847.563,50</b>	<b>566.214,43</b>	<b>-69,35</b>
2104	Altri materiali di consumo	0,00	97,64	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.275,08	3,48	-99,85
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.790.000,00	527.450,17	-70,53
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.761,17	13.351,26	4,62
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.422,58	2.010,96	-41,24
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.185,96	6.842,99	-16,41
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.002,46	4.839,81	20,92
2121	Spese postali e di recapito	4.651,98	3.436,49	-26,13
2122	Assicurazioni	174,00	0,00	-100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	17.983,31	4.921,77	-72,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.106,96	3.259,86	-20,63
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>718.641,71</b>	<b>663.928,42</b>	<b>-7,61</b>
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle CCIAA	487.902,85	232.696,65	-52,31
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0	169.535,77	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	230.738,86	261.696,00	13
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.453,27</b>	<b>2.114,73</b>	<b>45,52</b>
4203	Leasing operativo	1.453,27	1.342,53	-7,62
4401	IRAP	0,00	414,40	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00	-26,20	0,00
4508	Borse di studio	0	384	0,00
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>421,06</b>	<b>1.973,96</b>	<b>368,81</b>
5103	Impianti e macchinari	0,00	250,10	0,00
5149	Altri beni materiali	421,06		-100,00
5157	licenze d' uso	0,00	1.723,86	0,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>13,92</b>	<b>-</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00	13,92	0,00
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>TOTALI</b>	<b>2.815.828,16</b>	<b>1.485.637,78</b>	<b>-47,24</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>			
<b>PROG.</b>	<b>002 Indirizzo politico</b>			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>			
<b>GRUP- PO</b>	<b>1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/ PREV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.771.524,75</b>	<b>1.646.972,57</b>	<b>-7,03</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	208.281,55	205.219,21	-1,47
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	258.736,76	251.645,12	-2,74



1202	Ritenute erariali a carico del personale	592.365,79	508.150,08	-14,22
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	35.189,78	30.550,77	-13,18
1301	Contributi obbligatori per il personale	670.129,10	647.758,12	-3,34
1302	Contributi aggiuntivi	0,00	137,90	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.440,00	2.461,67	70,95
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.403,99	651,90	-53,57
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00	397,80	0,00
1599	Altri oneri per il personale	3.977,78	0,00	-100,00
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>146.944,38</b>	<b>170.609,03</b>	<b>16,10</b>
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.688,34	1.917,73	13,59
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	3.987,58	22.352,73	460,56
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	908,23	4.630,64	409,85
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.303,06	4,00	-99,69
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.247,77	4.050,79	-50,89
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00	154,70	0,00
2112	Spese per pubblicità	30.580,27	13.458,00	-55,99
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	29.282,24	31.736,82	8,38
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	7.649,94	4.772,72	-37,61
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19536,6	16092,78	-17,63
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.689,52	11.406,07	31
2121	Spese postali e di recapito	3464,48	2140,49	-38,22
2122	Assicurazioni	124,80		-100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.166,06	6.218,26	96,40
2126	Spese legali	7.159,37	45.673,81	537,96
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	18,48	22,1	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	21.137,64	5.977,39	-72,00
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2.141.764,57</b>	<b>1.163.243,48</b>	<b>-45,69</b>
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	617.592,29	505.649,95	-18,13
3116	Altri contributi e trasferim. correnti ad Unioni regionali delle Cciao	662.348,60	533.102,65	-19,51
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	144.823,68	124.490,88	-14,04
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	717.000,00	0,00	-100,00
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>781.633,69</b>	<b>588.835,18</b>	<b>-24,67</b>
4203	Leasing operativo	1.609,27	1.342,54	-16,57
4399	Altri oneri finanziari	0,00	5,97	-
4401	IRAP	250.555,60	243.817,32	-2,69
4499	Altri tributi	0,00	5.407,20	-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	42.858,29	26.786,19	-37,50
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	84.586,56	50.136,44	-40,73
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	47.712,90	39.835,24	-16,51
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	36.103,61	32.639,13	-9,60
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	4.192,92	2.962,80	-29,34
4507	Commissioni e Comitati	10.312,85	6.065,74	-41,18

4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	116.389,52	68.629,64	-41,03
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	31.520,82	17.477,12	-44,55
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	135.685,30	83.087,67	-38,76
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	20.106,05	10.642,18	-47,07
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>1.434.000,00</b>	<b>656.074,64</b>	<b>-54,25</b>
5203	Conferimenti di capitale	0	58.574,64	-
5299	Altri titoli	1.434.000,00	597.500,00	-58,33
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.602,00</b>	<b>813,78</b>	<b>100,00</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	3.602,00	813,78	0,00
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>6.279.469,39</b>	<b>4.226.548,68</b>	<b>-32,69</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>			
<b>PROG.</b>	<b>004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</b>			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>			
<b>GRUP- PO</b>	<b>3 Servizi generali</b>			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/ PREV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>820.528,92</b>	<b>806.668,32</b>	<b>-1,69</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	676.915,07	666.962,42	-1,47
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00	0,00	0,00
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00	0,00	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.698,94	20.131,31	-2,74
1202	Ritenute erariali a carico del personale	47.389,26	40.651,78	-14,22
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.815,18	2.443,43	-13,21
1301	Contributi obbligatori per il personale	64.536,32	55.524,16	-13,96
1302	Contributi aggiuntivi	0,00	11,10	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.679,99	10.512,28	124,62
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.344,33	1.156,58	-50,66
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00	1.292,85	0,00
1599	Altri oneri per il personale	1.149,83	7.982,41	594,23
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>841.342,86</b>	<b>802.405,28</b>	<b>-4,63</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	71621,17	36.850,22	-48,55
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	4.319,92	5.307,47	22,86
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	13.307,86	13.772,78	3,49
2104	Altri materiali di consumo	0,00	0,00	0,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	140,74	788,89	460,53

2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	72,66	370,44	409,83
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	10.152,56	19.000,00	87,14
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9830,24	11821,73	20,26
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00	0,00	0,00
2112	Spese per pubblicità	0	0	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	80.365,99	128.594,73	60,01
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	85.879,94	55.468,83	-35,41
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	30.651,85	10.720,43	-65,03
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	37883,26	36386,25	-4,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	42489,96	18058,68	-57,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	120.681,58	81.779,41	-32,24
2121	Spese postali e di recapito	13.365,50	13.418,00	0,39
2122	Assicurazioni	61.540,18	56.026,93	-8,96
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	154.103,33	172.883,60	12,19
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	64.473,23	90.073,79	39,71
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.354,17	17.917,27	434,18
2126	Spese legali	12.841,36	0	-100,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	24.267,36	33.165,83	36,67
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>741.240,00</b>	<b>774.279,66</b>	<b>4,46</b>
3113	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	741.240,00	771.995,48	4,15
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00	2.284,18	-
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.071.553,23</b>	<b>1.189.798,16</b>	<b>11,05</b>
4101	Rimborso diritto annuale	7.865,81	8.306,35	5,60
4202	Locazioni	11.763,00	9.520,13	-19,07
4203	Leasing operativo	61.081,06	37.465,31	-38,66
4401	IRAP	19.836,23	20.074,15	1,20
4402	IRES	62.989,06	97.918,07	55,45
4403	I.V.A.	9.107,35	6.806,75	-25,26
4405	ICI	178.375,20	223.675,48	25,40
4499	Altri tributi	719008,07	762.445,05	6,04
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0	855,50	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00	1.681,66	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00	1.354,23	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00	131,47	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	104,57	0,00
4507	Commissioni e Comitati	363,98	5.137,84	1312
4508	Borse di studio	0,00	0,00	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	445,89	5490,2	1131
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	120,76	1.333,20	1004
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	519,82	6646,91	1179

4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	77,00	851,29	1006
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>6.821.400,40</b>	<b>126.492,87</b>	<b>-98,15</b>
5102	Fabbricati	6.794.382,86	57.704,55	-99,15
5103	Impianti e macchinari	9574,48	7849,04	-18,00
5104	Mobili e arredi	2081,1	269,7	-87,00
5149	Altri beni materiali	14.700,72	34.441,04	134,2
5155	Acquisizione o realizzazione software	0,00	10.369,76	0,00
5157	licenze d' uso	661,24	15.858,78	2298,34
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>12.366,48</b>	<b>2.297,92</b>	<b>-81,42</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	12.366,48	2.297,92	-81,42
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>10.308.431,89</b>	<b>3.701.942,21</b>	<b>-64,09</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>033 Fondi da ripartire</b>			
<b>PROG.</b>	<b>001 Fondi da assegnare</b>			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>			
<b>GRUP- PO</b>	<b>1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/ PREV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>26.570,36</b>	<b>26.638,69</b>	<b>0,26</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	26.035,19	25.652,38	-1,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	67,00	43,88	-34,51
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	180,00	168,66	-6,30
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	288,17	724,05	151,26
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00	49,72	-
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>106.888,06</b>	<b>71.764,39</b>	<b>-32,86</b>
2104	Altri materiali di consumo	0,00	14,60	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	86,81	0,52	-99,40
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	102.401,52	69.505,89	-32,12
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	406,12	401,93	-1,03
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	106,10	61,04	-42,47
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	273,41	206,82	-24,36
2118	Riscaldamento e condizionamento	120,95	146,26	20,93
2121	Spese postali e di recapito	138,47	91,87	-33,65
2122	Assicurazioni	9,78		-100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.979,01	900,04	-69,79
2126	Spese legali	0,00	250,10	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	365,89	185,32	-49,35
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2.189.854,57</b>	<b>160.463,48</b>	<b>-92,67</b>
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	3.900,00	227,19	-94,17
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	936	0	-100,00

3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00	764,40	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	49018,57	5974,48	-87,81
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.136.000,00	153.497,41	-92,81
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>104,60</b>	<b>85,65</b>	<b>-18,12</b>
4203	Leasing operativo	104,60	87,27	-16,57
4401	IRAP	0	2,3	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0	-3,92	0,00
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>19,43</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>
5149	Altri beni materiali	19,43	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>206,38</b>	<b>-</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00	206,38	-
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>2.323.437,02</b>	<b>259.158,59</b>	<b>-88,85</b>

<b>MIS- SIONE</b>	<b>090 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>			
<b>PROG.</b>	<b>001 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>			
<b>DIVI- SIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>			
<b>GRUP- PO</b>	<b>3 Servizi generali</b>			
<b>CODI- CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>PREVEN- TIVO AGGIOR- NATO LUGLIO '14</b>	<b>CONSUN- TIVO 2014</b>	<b>VAR.% CON/ PREV</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>0,00</b>	<b>44.231,26</b>	<b>0,00</b>
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00	3.642,87	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00	1.012,24	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00	125,28	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00	39.450,87	0,00
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>225,50</b>	<b>-</b>
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00	0,00	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00	0	0,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0,00	0,00	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00	225,5	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00		0,00
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>3.987,90</b>	<b>-</b>
3112	Restituzione diritti di segreteria	0,00	3.987,90	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0		0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0		0,00
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.039,80</b>	<b>81.416,11</b>	<b>2578,34</b>
4101	Rimborso diritto annuale	0,00	17.007,05	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00	5.191,32	0,00
4202	Locazioni	0,00	3.640,91	0,00
4203	Leasing operativo	0,00	75,68	0,00
4401	IRAP	3.039,80	0	-100,00
4403	I.V.A.	0	35.539,66	0,00
4499	Altri tributi	0,00	207,18	0,00

4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0	5.447,10	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00	3.438,33	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0	5108,88	0,00
4508	Borse di studio	0,00	5.760,00	0,00
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	0	0	-
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	17.300.000,00	62.352.945,91	260
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	15.000.000,00	60.000.000,00	300,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	483,00	-
7405	Concessione di crediti a famiglie	-	45.166,00	-
7500	Altre operazioni finanziarie	2.300.000,00	2.307.296,91	0,32
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	-	-	-
	<b>TOTALI</b>	<b>17.303.039,80</b>	<b>62.482.806,68</b>	<b>261,11</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
ENTRATE ANNO 2014**

<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>DIRITTI</b>	<b>19.665.408,95</b>
1100	Diritto annuale	15.226.906,64
1200	Sanzioni diritto annuale	134.024,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	27.165,18
1400	Diritti di segreteria	4.230.475,25
1500	Sanzioni amministrative	46.837,88
<b>2</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	<b>439.173,39</b>
2101	Vendita pubblicazioni	8.801,53
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.283,65
2201	Proventi da verifiche metriche	55.985,34
2202	Concorsi a premio	24.886,84
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	341.216,03
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>98.512,25</b>
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	1.244,33
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	97.267,92
<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.470.720,11</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	275.872,56
4199	Sopravvenienze attive	35.052,21
4202	Altri fitti attivi	118.953,10
4204	Interessi attivi da altri	382.558,35
4205	Proventi mobiliari	657.500,72
4499	Altri proventi finanziari	783,17
<b>5</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	<b>266.812,55</b>
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	16
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	266.796,55
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	<b>0</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>32.322.889,68</b>
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	30.000.000,00
7300	Depositi cauzionali	0
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	2,13
7500	Altre operazioni finanziarie	2.322.887,55
<b>8</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>54.263.516,93</b>
	TOTALE GENERALE AL NETTO DELL'INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITA'	24.263.516,93

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2014 PER MISSIONI E PROGRAMMI**

<b>MISSIONE</b>	<b>011 Competitività e sviluppo delle imprese</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
<b>DIVISIONE</b>	4 AFFARI ECONOMICI	
<b>GRUPPO</b>	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>253.583,15</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	153.914,40
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.776,38
1202	Ritenute erariali a carico del personale	33.876,74
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.036,94
1301	Contributi obbligatori per il personale	43.895,95
1302	Contributi aggiuntivi	9,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.531,51
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	243,69
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	298,34
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>161.087,84</b>
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	788,91
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	308,72
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	94.030,41
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.919,10
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.387,65
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.594,81
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.342,07
2121	Spese postali e di recapito	1.373,73
2122	Assicurazioni	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.652,91
2126	Spese legali	1.673,74
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.015,79
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>5.739.040,74</b>
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.520,46
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	0,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	5.115,60
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	725.044,13
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.886.424,89
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.100.935,66
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	20.000,00



<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>34.650,79</b>
4203	Leasing operativo	1.255,25
4401	IRAP	16.350,19
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	853,74
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	1.681,66
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.354,23
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	131,46
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	104,57
4507	Commissioni e Comitati	214,09
4508	Borse di studio	770,56
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.575,36
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.111,05
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.539,19
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	709,44
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0,00</b>
5149	Altri beni materiali	0,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.453,48</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	1.453,48
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>6.189.816,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b> Servizi generali	
<b>CODI-CE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.037.930,73</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	949.138,82
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	10.065,81
1202	Ritenute erariali a carico del personale	20.326,03
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.222,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	38.647,96
1302	Contributi aggiuntivi	5,50
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	15.135,85
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.548,75
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.839,82
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>788.581,98</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.202,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	525,97
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	185,24
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	602,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	78.018,85
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.207,07
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	34.294,05
2118	Riscaldamento e condizionamento	22.316,45
2121	Spese postali e di recapito	30.013,02
2122	Assicurazioni	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	212.541,59
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	
2126	Spese legali	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	382.671,74
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>76.380,01</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.092,18
4202	Locazioni	46.852,53
4203	Leasing operativo	6.742,76
4401	IRAP	9.713,38
4405	ICI	426,00
4499	Altri tributi	1.499,59
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	568,58
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	1.121,11
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	902,84
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	87,63
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	69,71
4507	Commissioni e Comitati	142,73

4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.745,17
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	666,61
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.323,49
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	425,70
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>281,82</b>
5104	Mobili e arredi	281,82
5149	Altri beni materiali	0,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>32,55</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	32,55
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.903.207,09</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI	
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>552.535,88</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	333.481,19
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	36.907,94
1202	Ritenute erariali a carico del personale	74.528,67
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.481,04
1301	Contributi obbligatori per il personale	96.205,80
1302	Contributi aggiuntivi	20,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.588,62
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	675,99
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	646,43
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>195.586,75</b>
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.840,81
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	679,12
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.822,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	61.921,57
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.549,95
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	31.456,94
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.366,06
2121	Spese postali e di recapito	12.718,19
2122	Assicurazioni	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.967,63
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	0,00
2126	Spese legali	5.160,55
2298	Altre spese per acquisto di servizi	43.103,43
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>0,00</b>
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>156.852,86</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	164,04
4202	Locazioni	74.398,65
4203	Leasing operativo	2.591,90
4401	IRAP	35.612,22
4499	Altri tributi	6.138,24
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	1.990,90
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	3.923,87
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	3.159,90
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	306,74
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	244,00
4507	Commissioni e Comitati	639,46
4508	Borse di studio	1.425,92

4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.065,68
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.444,29
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.186,20
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.560,85
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>14.477,09</b>
5103	Impianti e macchinari	1.708,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5149	Altri beni materiali	93,94
5155	Acquisizione o realizzazione software	481,90
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	12.193,25
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>119,35</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	119,35
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>919.571,93</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>	
<b>DIVISIONE</b>	4 AFFARI ECONOMICI	
<b>GRUPPO</b>	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>251.392,32</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	230.871,60
1301	Contributi obbligatori per il personale	646,65
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.187,85
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.544,37
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	447,51
1599	Altri oneri per il personale	4.694,34
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>566.214,43</b>
2104	Altri materiali di consumo	97,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3,48
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	527.450,17
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.351,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.010,96
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.842,99
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.839,81
2121	Spese postali e di recapito	3.436,49
2122	Assicurazioni	0
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.921,77
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.259,86
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>663.928,42</b>
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle CCIAA	232.696,65
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	169.535,77
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	261.696,00
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>2.114,73</b>
4203	Leasing operativo	1.342,53
4401	IRAP	414,4
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-26,2
4508	Borse di studio	384
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>1.973,96</b>
5103	Impianti e macchinari	250,1
5149	Altri beni materiali	
5157	licenze d' uso	1.723,86
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13,92</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	13,92
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.485.637,78</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002 Indirizzo politico</b>	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.646.972,57</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	205.219,21
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	251.645,12
1202	Ritenute erariali a carico del personale	508.150,08
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.550,77
1301	Contributi obbligatori per il personale	647.758,12
1302	Contributi aggiuntivi	137,90
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.461,67
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	651,90
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	397,80
1599	Altri oneri per il personale	0,00
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>170.609,03</b>
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.917,73
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	22.352,73
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.630,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.050,79
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	154,70
2112	Spese per pubblicità	13.458,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.736,82
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.772,72
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16092,78
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.406,07
2121	Spese postali e di recapito	2140,49
2122	Assicurazioni	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.218,26
2126	Spese legali	45.673,81
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	22,1
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5977,39
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.163.243,48</b>
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	505.649,95
3116	Altri contributi e trasferim. correnti ad Unioni regionali delle Cciao	533.102,65
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	124.490,88
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>588.835,18</b>
4203	Leasing operativo	1.342,54
4399	Altri oneri finanziari	5,97
4401	IRAP	243.817,32
4499	Altri tributi	5.407,20
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	26.786,19
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	50.136,44
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	39.835,24

4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	32.639,13
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.962,80
4507	Commissioni e Comitati	6.065,74
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	68.629,64
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.477,12
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	83.087,67
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	10.642,18
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>656.074,64</b>
5203	Conferimenti di capitale	58.574,64
5299	Altri titoli	597.500,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>813,78</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	813,78
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>4.226.548,68</b>



<b>MISSIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</b>	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>3 Servizi generali</b>	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>806.668,32</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	666.962,42
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.131,31
1202	Ritenute erariali a carico del personale	40.651,78
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.443,43
1301	Contributi obbligatori per il personale	55.524,16
1302	Contributi aggiuntivi	11,10
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.512,28
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.156,58
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.292,85
1599	Altri oneri per il personale	7.982,41
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>802.405,28</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	36.850,22
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.307,47
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	13.772,78
2104	Altri materiali di consumo	0,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	788,89
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	370,44
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	11821,73
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2112	Spese per pubblicità	0
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	128.594,73
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	55.468,83
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.720,43
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	36386,25
2118	Riscaldamento e condizionamento	18058,68
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	81.779,41
2121	Spese postali e di recapito	13.418,00
2122	Assicurazioni	56.026,93
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	172.883,60
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	90.073,79
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.917,27
2126	Spese legali	0
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	33.165,83

<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>774.279,66</b>
3113	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	771.995,48
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.284,18
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.189.798,16</b>
4101	Rimborso diritto annuale	8.306,35
4202	Locazioni	9.520,13
4203	Leasing operativo	37.465,31
4401	IRAP	20.074,15
4402	IRES	97.918,07
4403	I.V.A.	6.806,75
4405	ICI	223.675,48
4499	Altri tributi	762.445,05
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	855,50
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	1.681,66
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.354,23
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	131,47
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	104,57
4507	Commissioni e Comitati	5.137,84
4508	Borse di studio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5490,2
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.333,20
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6646,91
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	851,29
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>126.492,87</b>
5102	Fabbricati	57.704,55
5103	Impianti e macchinari	7849,04
5104	Mobili e arredi	269,7
5149	Altri beni materiali	34.441,04
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.369,76
5157	licenze d'uso	15.858,78
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.297,92</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	2.297,92
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>3.701.942,21</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>033 Fondi da ripartire</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001 Fondi da assegnare</b>	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>26.638,69</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.652,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	43,88
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	168,66
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	724,05
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	49,72
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>71.764,39</b>
2104	Altri materiali di consumo	14,60
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,52
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	69.505,89
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	401,93
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	61,04
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	206,82
2118	Riscaldamento e condizionamento	146,26
2121	Spese postali e di recapito	91,87
2122	Assicurazioni	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	900,04
2126	Spese legali	250,10
2298	Altre spese per acquisto di servizi	185,32
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>160.463,48</b>
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	227,19
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	0
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	764,40
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5974,48
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	153.497,41
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>85,65</b>
4203	Leasing operativo	87,27
4401	IRAP	2,3
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-3,92
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0,00</b>
5149	Altri beni materiali	0,00
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>206,38</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	206,38
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>259.158,59</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>090 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>PROGR.</b>	<b>001 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>3 Servizi generali</b>	
<b>CODICE SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>44.231,26</b>
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.642,87
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.012,24
1301	Contributi obbligatori per il personale	125,28
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	39.450,87
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>225,5</b>
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	225,5
2298	Altre spese per acquisto di servizi	
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>3.987,90</b>
3112	Restituzione diritti di segreteria	3.987,90
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>81.416,11</b>
4101	Rimborso diritto annuale	17.007,05
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	5.191,32
4202	Locazioni	3.640,91
4203	Leasing operativo	75,68
4401	IRAP	0
4403	I.V.A.	35.539,66
4499	Altri tributi	207,18
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	5.447,10
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.438,33
4507	Commissioni e Comitati	5108,88
4508	Borse di studio	5.760,00
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>0</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>62.352.945,91</b>
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	60.000.000,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	483
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.166,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.307.296,91
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>62.482.806,68</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014  
TOTALI**

<b>MISSIONE</b>	<b>011 Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b> Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>6.189.816,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>919.571,93</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b> Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.903.207,09</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b> Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.485.637,78</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b> Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4.226.548,68</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b> Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>3.701.942,21</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>033 Fondi da ripartire</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b> Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>259.158,59</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>090 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>PROGR.</b>	<b>001 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>3 Servizi generali</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>62.482.806,68</b>

**TOTALE GENERALE** **81.168.688,96**  
**TOTALE GENERALE AL NETTO INVESTIMENTO LIQUIDITA'** **21.168.688,96**

<b>000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA RENDICONTO DATI SIOPE INCASSI PER CODICI GESTIONALI</b>		<b>Importo a tutto il periodo</b>
<b>DIRITTI</b>		<b>19.665.408,95</b>
1100	Diritto annuale	15.226.906,64
1200	Sanzioni diritto annuale	134.024,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	27.165,18
1400	Diritti di segreteria	4.230.475,25
1500	Sanzioni amministrative	46.837,88
<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>		<b>439.173,39</b>
2101	Vendita pubblicazioni	8.801,53
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.283,65
2201	Proventi da verifiche metriche	55.985,34
2202	Concorsi a premio	24.886,84
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	341.216,03
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>98.512,25</b>
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	1.244,33
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	97.267,92
<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>1.470.720,11</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	275.872,56
4199	Sopravvenienze attive	35.052,21
4202	Altri fitti attivi	118.953,10
4204	Interessi attivi da altri	382.558,35
4205	Proventi mobiliari	657.500,72
4499	Altri proventi finanziari	783,17
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>		<b>266.812,55</b>
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	16,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	266.796,55
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>32.322.889,68</b>
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	30.000.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	2,13
7500	Altre operazioni finanziarie	2.322.887,55
<b>INCASSI DA REGOLARIZZARE</b>		<b>0,00</b>
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>54.263.516,93</b>

000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA RENDICONTO DATI SIOPE PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI		Importo a tutto il periodo
<b>PERSONALE</b>		<b>4.619.952,92</b>
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.565.240,02
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.642,87
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	335.526,56
1202	Ritenute erariali a carico del personale	678.545,54
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	40.734,37
1301	Contributi obbligatori per il personale	882.847,80
1302	Contributi aggiuntivi	183,90
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	79.037,31
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16.545,33
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	4.972,47
1599	Altri oneri per il personale	12.676,75
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>		<b>2.756.475,20</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	54.052,22
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	7.225,20
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	13.772,78
2104	Altri materiali di consumo	112,24
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	26.297,31
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	6.174,16
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19.012,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.872,52
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	694.565,67
2112	Spese per pubblicità	13.458,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	323.944,26
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	55.468,83
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	34.709,82
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	151.874,64
2118	Riscaldamento e condizionamento	73.475,40
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	81.779,41
2121	Spese postali e di recapito	63.191,79
2122	Assicurazioni	56.026,93
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	427.311,30
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	90.073,79
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.917,27
2126	Spese legali	52.758,20
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	22,10
2298	Altre spese per acquisto di servizi	477.379,36



<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>8.504.943,68</b>
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.747,65
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	3.987,90
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	771.995,48
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	505.649,95
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	533.102,65
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio	232.696,65
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	5.880,00
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	725.044,13
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.188.710,20
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.516.129,07
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	20.000,00
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>		<b>2.130.133,49</b>
4101	Rimborso diritto annuale	25.313,40
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.256,22
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	5.191,32
4202	Locazioni	134.412,22
4203	Leasing operativo	50.903,24
4399	Altri oneri finanziari	5,97
4401	IRAP	325.983,96
4402	IRES	97.918,07
4403	I.V.A.	42.346,41
4405	ICI	224.101,48
4499	Altri tributi	775.697,26
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	31.054,91
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	63.961,72
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	46.606,44
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	33.296,43
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.923,98
4507	Commissioni e Comitati	17.308,74
4508	Borse di studio	8.340,48
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	91.506,05
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	23.032,27
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	110.783,46
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	14.189,46

<b>INVESTIMENTI FISSI</b>		<b>799.300,38</b>
5102	Fabbricati	57.704,55
5103	Impianti e macchinari	9.807,14
5104	Mobili e arredi	551,52
5149	Altri beni materiali	34.534,98
5155	Acquisizione o realizzazione software	10.851,66
5157	Licenze d'uso	17.582,64
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	12.193,25
5203	Conferimenti di capitale	58.574,64
5299	Altri titoli	597.500,00
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>62.357.883,29</b>
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	60.000.000,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	483,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.166,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.312.234,29
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>		<b>0,00</b>
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>81.168.688,96</b>

# Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

---

In continuità con le metodologie adottate negli anni precedenti, anche nel 2014, l'OIV ha affiancato al rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un' opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; e ciò quindi combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs.150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Anche nel 2014, grazie alle consolidate competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo, si è confermata la correttezza formale e l'efficacia sostanziale circa il metodo adottato nella costruzione, nel controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale, monitorata attraverso un ampio spettro di indicatori strategici, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro

comprensibilità' e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Anche l'intero impianto del sistema di programmazione e controllo degli obiettivi operativi e dell'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali è stato correttamente impostato, gestito e monitorato nel corso del 2014.

Quanto alla sequenza delle attività svolte dall'Oiv nel corso dell'anno, come di consueto, si è affiancata la struttura camerale, a cominciare dalla Dirigenza, nelle attività che ciclicamente l'insieme delle norme di riferimento impongono di effettuare nelle varie fasi del processo di programmazione e controllo e di verifica anche degli adempimenti in materia di trasparenza dell'Amministrazione.

Nel mese di gennaio si è analizzato il Piano della Performance relativo al periodo 2014-2016; essendosi trattato dell'ultimo documento programmatico della precedente Amministrazione, l'Oiv ne ha verificato la coerenza metodologica e la continuità nella definizione degli obiettivi strategici ed operativi con le linee strategiche consolidate negli anni precedenti.

E' stato anche monitorato in dettaglio l'intero spettro di indicatori e valori target adottati sia ai fini della misurazione di dettaglio dei risultati operativi che delle performance individuali dei dirigenti. Sempre nel mese di gennaio si è provveduto ad adempiere alla verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza attraverso il controllo degli adempimenti di cui alla deliberazione 77/2013 del'Anac.

Nel mese di febbraio, anche per consentire la retribuzione di risultato al personale non dirigenziale, si sono verificati in dettaglio i risultati conseguiti nel corso del 2013, sia a livello di performance complessiva che di

indicatori strategici che di indicatori operativi, compresi quelli di pertinenza dell'azienda speciale Verona Innovazione.

Le verifiche hanno condotto a ritenere la performance complessiva effettiva coerente al 99,19% con le impostazioni e gli obiettivi predefiniti, dato particolarmente positivo ed apprezzato dall'Oiv. Anche i risultati in termini di performance individuali sono stati pienamente coerenti con le aspettative e gli obiettivi prefissati. Si è quindi proceduto anche alla predisposizione dei documenti formali richiesti da Unioncamere circa l'intero processo di monitoraggio, così come si è espresso parere favorevole alla formale adozione del Codice di comportamento del personale camerale.

Le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza sono proseguite nel mese di giugno, quando si è proceduto ad un attenta analisi del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal Dl 33/2013, effettuando anche le dovute segnalazioni all'Anac. Nel medesimo mese si è provveduto ad una analisi preliminare rispetto alla formale approvazione da parte della Giunta Camerale, della Relazione sulla performance, così da agevolare il successivo processo di validazione. Si è quindi preso atto delle scelte operate in relazione alla ristrutturazione delle aree di responsabilità dei dirigenti ed anche alla rotazione di parte dei responsabili dei servizi e degli uffici, apprezzandone la coerenza con le logiche della normativa anticorruzione.

Nel mese di luglio si è proceduto alla validazione della relazione sulla performance, dopo un attento esame di ogni aspetto della gestione 2013 di pertinenza dell'Oiv; si è pertanto avuto modo di confermare la valutazione positiva in relazione ai diversi livelli di monitoraggio – quello strategico, quello operativo e quello individuale- apprezzando in particolare alcuni indicatori e valori target che sono legati alla valutazione non autoreferenziale, ma espressa dagli stakeholder.

Nel mese di settembre, come consuetudine, si è proceduto al monitoraggio dei risultati intermedi relativi all'anno in corso; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e la conseguente percentuale di realizzazione degli obiettivi. Si è osservato un positivo andamento complessivo, soprattutto sul piano dei dati di natura quantitativa, e si è sollecitato un più intenso ricorso ad indicatori in grado di misurare profili di natura qualitativa delle performance conseguite, così da rafforzare ulteriormente gli strumenti di controllo a disposizione.

Nel mese di dicembre, insediatosi il nuovo Oiv in forma monocratica, si è proceduto ad una ulteriore verifica delle attività ed al grado di conseguimento degli obiettivi per il 2014, anche alla luce degli effetti che alcuni spostamenti del personale avrebbero potuto avere sulla possibilità di conseguire i risultati attesi ed alla luce della necessità di far corrispondere specifici obiettivi operativi alle persone che nel frattempo avevano preso in carico i medesimi obiettivi. L'Oiv ha comunque ritenuto, al di là di alcune "riattribuzioni" di obiettivi, di non effettuare modifiche rilevanti sul sistema di indicatori e di risultati attesi, visto l' approssimarsi della conclusione dell'esercizio e visto il complessivo positivo andamento della performance complessiva ed individuale.

Complessivamente quindi, come detto in premessa, si è trattato di un impegno che al di là degli obblighi formali si è tradotto in un costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo nel tentativo di sostenere e proporre continue ulteriori attenzioni sul piano della misurazione delle performance, sul piano della coerenza delle azioni intraprese rispetto alle strategie politiche e sul piano della coerenza anche rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali.

Ringraziando il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali anche nel 2014 l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2014.

Verona, 2 aprile 2015

OIV Cciaa Verona  
Massimiliano Longo





# Nota Integrativa

---

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2014 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

## **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

*Immobilizzazioni immateriali:*

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

*Immobilizzazioni materiali:*

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%

f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### *Crediti*

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

### *Rimanenze di magazzino*

Tra le rimanenze di magazzino, occorre suddividere:

- 1) pubblicazioni (Prezzario delle opere edili).

Per la valutazione di questo tipo di rimanenze, si è adottato il criterio del valore di mercato, ovvero del prezzo di vendita al pubblico, fissato con deliberazione della Giunta camerale, essendo di difficile quantificazione il costo per singola copia;

- 2) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

3) le altre rimanenze, relative a beni non destinati alla rivendita, sono state valorizzate al costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto

della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

## **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

### **FONDO TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2014, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

### **DEBITI**

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e

i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

## **UNITÀ DI CONTO**

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2014 è, naturalmente, l'Euro.



## INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### A) IMMOBILIZZAZIONI

##### a) *Immobilizzazioni immateriali*

###### LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2014
44.267	18.782		25.331	0	37.718

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2014 è pari ad € 3.756,38, mentre i rimanenti € 21.574,35 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

###### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2014
57.920	32.876		23.959		66.837

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2014 è pari ad € 3.379,89, mentre i rimanenti € 20.579,29 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

b) *Immobilizzazioni materiali*

## IMMOBILI

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2014	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2014
30.724.329	1.052.489		935.898	16.833.103	1	14.943.716

Nel corso del 2014, è stato dato avvio ai lavori di ristrutturazione della sede camerale, che ha determinato l'incremento del valore degli immobili.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

## MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2014	VALORE AL 31.12.2014
506.725	8.725	213	2.121	467.986	47.251

## MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2014	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2014
1.713.024	19.489	653	13.812	1.623.627	1	108.234

## MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2014	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2014
1.046.969	270	35.155	2.543	948.845	-1	63.238

## OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2014
80.553	0	0	80.553

 c) *Immobilizzazioni finanziarie*

## PARTECIPAZIONI E QUOTE

*Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l. in liquidazione	68,44%	57.586	0	19.640	37.946
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l.	84,90%	33.439	1.795	0	35.234
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	27,72%	9.081.657	0	9.081.657	0
Aerogest s.r.l.	39,05%	0	8.513.013	0	8.513.013
<b>TOTALE</b>		<b>9.172.682</b>	<b>8.514.808</b>	<b>9.101.297</b>	<b>8.586.193</b>

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese in liquidazione (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
<b>TOTALE</b>		<b>5.966.766</b>			<b>5.966.766</b>

*Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2014*

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014
Agroqualità S.p.A.	1,33%	23.787		23.787	0
JOB Camere srl	0,07%	616			616
IC Outsourcing srl	0,07%	273			273

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014
Mercato ort.lo Bussolengo e Pescantina soc. cons. a r.l.	8,00%	5.286			5.286
Mercato ort.lo di Villafranca soc. cons a r. l.	8,00%	2.186			2.186
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l.	0,21%	138			138
Tirreno Brennero srl in liquidazione	5,21%	21.172			21.172
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
Universitas Mercatorum soc. cons. a r.l.	0,77%	2.456		2.456	0
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
A4 Holding S.p.A.	1,58%	10.620.906			10.620.906
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	18.853			18.853
ISNART - Istituto nazionale ricerche sul turismo Soc. cons. p. A.	0,52%	5.472			5.472
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Sistema camerale servizi s.r.l.	0,28%		3.111		3.111
Parco Scientifico di Verona SpA	19,24%	452.002			452.002
Tecno Holding SpA	0,08%	134.459		134.459	0
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a. (già Tecnocamere s.c.pa.)	0,13%	2.759			2.759
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>19.694.885</b>	<b>3.111</b>	<b>160.702</b>	<b>19.537.294</b>
<b><i>Arrotondamenti</i></b>		<b>-1</b>			<b>-1</b>
<b><i>TOTALE GENERALE</i></b>		<b>34.834.332</b>	<b>8.517.919</b>	<b>9.261.999</b>	<b>34.090.252</b>

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che:

per quanto riguarda l'Aeroporto Valerio Catullo, la variazione in diminuzione è da attribuirsi, per € 627.219,00, alla perdita registrata nel corso del 2013 e, quindi, alla necessaria svalutazione del valore della partecipata, mentre il restante importo, di € 8.454.438,00, è stato ridotto a seguito del conferimento delle azioni dell'Aeroporto nella società Aerogest s.r.l., il cui valore è comprensivo del versamento, di € 57.574,64, fatto in conto conferimenti di capitale;

nel corso del 2014, le società del sistema camerale Mondoimpresa scarl e Camcom – Universitas Mercatorum scarl sono state incorporate nella società Sistema camerale servizi srl, cosicché si è proceduto con le scritture contabili dell'operazione, ivi inclusa la rilevazione della plusvalenza di € 655,00;

inoltre, nel corso del 2014, la società TecnoHolding S.p.A. ha proposto, ai soci con partecipazioni molto esigue, di procedere con l'acquisto delle azioni dagli stessi detenute, valutate in base al Patrimonio netto al 31.12.2013, cosicché l'Ente ha potuto rilevare una plusvalenza di € 132.337,55;

infine, con deliberazione n. 303 del 14 novembre 2014, la Giunta ha effettuato una nuova ricognizione delle partecipazioni camerali, al fine della loro eventuale dismissione ai sensi della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, il cui termine è stato prorogato, fino alla fine del 2014, dalla L. 147/2013. In particolare, il comma 569 dell'art. 1 della citata Legge di stabilità 2014, recita: *“Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.”* Pertanto, è stato disposto di porre in vendita la partecipazione della Camera di Commercio in Agroqualità S.p.A., in Infracom Italia S.p.A., nel Parco scientifico di Verona s.c.p.a. ed in Sistema Camerale servizi s.r.l.. Per quanto attiene ad Agroqualità, la quota di competenza dell'Ente è stata acquistata dall'Unioncamere nazionale, al prezzo, pari al valore nominale, di € 26.509,29, determinandosi, così, una plusvalenza di € 2.722,59. Per le altre partecipazioni, invece, disponendo la norma che, secondo quanto stabilito dall'art. 2473-ter, secondo comma del codice civile, *“Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere*

del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni”, non si è proceduto ad alcuna rilevazione di minus/plusvalenze, in attesa che, entro il prossimo 31 dicembre, le società interessate comunicino, e liquidino, detto valore. Ovviamente, in ogni caso, l'Ente è, a tutti gli effetti, cessato dalla sua qualità di socio, a far data dal 1° gennaio 2015.

#### PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Fondo di dotazione Ente Fiere	10.075.748	0	0	10.075.748
Prestiti e anticipazioni al personale	765.716	9.879		775.595
Prestiti ed anticipazioni varie	171.576	0	0	171.576

I “Prestiti ed anticipazioni varie” sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società “Unioncamere veneto servizi”, rateizzato in quindici annualità posticipate. La rata di competenza del 2014 non è stata versata e non è stata, pertanto, contabilizzata; i “Prestiti ed anticipazioni al personale”, sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo.

#### B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

#### d) *Rimanenze*

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente sono di natura sia commerciale che istituzionale. Le prime, sono complessivamente pari ad € 17.059,96, di cui € 152,46 relativi alle pubblicazioni camerali, € 16.907,50 ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono in totale pari ad € 164.693,25, di cui:

- € 115.999,15, relativi all'attività promozionale;
- € 532,40, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 3.580,09, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 58,10, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 16.203,56, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 20.197,40, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 8.122,55, relativi ai Buoni pasto.

#### e) *Crediti di funzionamento*

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

##### *Crediti verso clienti*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Crediti vs. operatori economici <sup>1</sup>	11.656.862	19.058.564	19.382.647	11.332.779
Crediti v/clienti	458.356	6.722.316	6.673.177	507.495

##### *Crediti verso altri*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Crediti diversi	726.432	2.389.521	1.796.582	1.319.371
Crediti verso dipendenti	93	307	307	93
Crediti per bollo virtuale	76.814	2.222.474	2.229.204	70.084
Cauzioni date a terzi	71.458	0	0	71.458

<sup>1</sup> Al netto del fondo svalutazione crediti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Erario c/IVA	1.009	446.162	445.480	1.691
Crediti v/consorelle per diritto annuale	25.028	10.704	8.067	27.665
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	6.556	22.197	3.552	25.200

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2014, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, determinando, altresì, l'importo complessivo di € 4.871.095,57, di cui € 3.725.142,59 di diritto, € 1.127.596,18 di sanzioni ed € 18.356,80 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al



fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2014, è, pertanto, di € 4.582.127,02, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 29.033.907,79, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008;

per € 20.113.364,02, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 812.073,26, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2014.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 4.383.341,26.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo il rimborso, da parte della regione Veneto, per il tramite dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, degli importi per il funzionamento della CPA degli anni 2011 e 2012, i depositi cauzionali fruttiferi relativi alle locazioni delle sedi staccate e della Borsa merci

e i crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debentrici.

***g) Disponibilità liquide***

ISTITUTO CASSIERE	8.561.759,05
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	9.481,45
C/C POSTALE	50.078,23
INVESTIMENTI C/C BANCARI LIBERO E VINCOLATO	30.000.000,00

Nel corso del 2014, per massimizzare la rendita del Fondo cassa dell'Ente, a seguito di un'indagine di mercato, la Camera ha investito € 30.000.000,00 in conti correnti, in parte vincolati. In particolare, 15 milioni sono stati investiti in un conto corrente libero a 3 mesi, con un rendimento lordo del 2,00%, per il primo trimestre, del 2,35% per il secondo, dell'1,80% per il terzo e dell'1,50% per il quarto; gli altri 15 milioni sono stati, invece, investiti in un conto corrente vincolato, per 12 mesi, ad un rendimento lordo del 2,60%. Per quanto riguarda il conto "Banca c/incassi da regolarizzare", si tratta degli incassi da sportello degli ultimi giorni dell'anno, somme che, pur non essendo più nelle disponibilità dell'Ente, non sono ancora state contabilizzate dal cassiere.

**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I risconti attivi, pari ad € 1.349,16, sono relativi ad oneri per abbonamenti e corsi di formazione pagati interamente nell'anno ma di competenza anche del 2015.

## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 112.620.976,20 e di passività per € 21.812.615,63, risulta pari ad € 90.808.360,57 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.045,60
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.970.333,79
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437,38
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	656.424,03
Riserva di rivalutazione	26.743,71
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376,06

### **C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

FONDO AL 01.01.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2014
4.603.426	283.385	2.051	4.884.760

I decrementi sono da attribuirsi al trasferimento della quota parte maturata da una dipendente in mobilità; gli incrementi comprendono, oltre all'accantonamento dell'anno, pari ad € 248.405,00, anche le quote trasferite da altri Enti per il personale in mobilità. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 4.699.662,92, e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 185.097,53.

### **D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

*Debiti verso fornitori*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Debiti v/ fornitori	761.303	7.394.367	6.376.956	1.778.714

*Debiti verso altri*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Debiti tributari	149.466	3.953.283	3.850.421	252.328
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	13.406	1.261.914	1.269.106	6.214
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	28.792	3.313.681	3.292.983	49.490
Debito v/organi statutari	75.967	249.156	234.033	91.090
Debiti Commissioni isti.li	3.300	4.567	3.840	4.027
Debiti commissioni comm.li	8.553	15.187	11.955	11.785
Debiti v/ dipendenti	415.691	3.839.368	3.701.299	553.760
Debiti diversi att. ist.le	606.944	181.275	692.663	95.555
Debiti per attività prom.le	9.812.423	12.091.544	10.094.757	11.809.210
Debiti diversi att. comm.le	1.535	16.586	8.767	9.354
Cauzioni ricevute da terzi	41.717	0	483	41.234
Oneri da liquidare	11.145	444.342	407.514	47.973
Versamenti DA da attribuire	189.093	38.922	32.831	195.184
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.059	282	8	1.333
Versamenti interessi DA da attribuire	206	131	0	337
Debiti DA v/altre CCIAA	20.830	14.861	13.498	22.193
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	43	130	7	166
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	4	23	0	27
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	175.194	63.712	25.923	212.983
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	7.159	2.556	523	9.192

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	3.761	1.252	807	4.206

*Debiti per servizi per conto terzi*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2014
Anticipi ricevuti da terzi	9.453	47.778	42.680	14.551
Anticipi per attività di arbitrato	3.216	7.301	3.216	7.301
9° censimento generale industria	68.926	0	0	68.926
Altre ritenute per conto terzi	0	37.828	34.159	3.669

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare; per quelle subite dalla Camera sugli interessi dei conti correnti; per l'IRAP;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota da versare al Fondo perequativo 2014;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei gettoni e dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2014;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci ed alle commissioni per la redazione del prezzario delle opere edili;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono

il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti diversi dell’attività istituzionale, troviamo quelli verso il cassiere camerale, per le minute spese di dicembre, quelli relativi al pagamento degli oneri di missione dell’ultimo bimestre ed i debiti verso fornitori per l’accantonamento delle garanzia ex DPR 207/2010;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai “Bandi”, anche di anni precedenti, e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2014, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (quotidiani, spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheeggiate” in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– il Conto “9° censimento..” presenta un saldo a debito che, in realtà, rappresenta un Ricavo per l’Ente, a conclusione delle rilevazioni legate, appunto, al censimento. E’ stato chiuso ad inizio 2015, dopo la determinazione definitiva delle somme da pagare, rilevando la corrispondente sopravvenienza attiva;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo,

per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

## **E) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2014, troviamo:

- il Fondo spese future, ove troviamo accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere, nonché le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE;

- il Fondo spese future per interventi promozionali, ove sono presenti gli accantonamenti relativi ai bandi, di competenza dell'anno 2013, per i quali non si era proceduto, entro fine anno, all'approvazione della graduatoria, per un totale di € 789.265,44;

Oltre ai fondi oneri, troviamo il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,18, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor.

## **F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

I Risconti passivi chiudono con un saldo di € 478.896,62, relativi al contributo per il laboratorio del marmo.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un utile di € 656.424,03, di cui € 865.240,75 di utile dell'attività istituzionale ed € 208.816,72 di perdita dell'attività commerciale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2013:

- una lieve riduzione, dello 0,75%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- una riduzione, del 5,31%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

	<b>Consuntivo 2014</b>
Registro imprese	€ 3.160.697
Certificati ed elenchi	€ 838.290
Commercio interno ed ind.	€ 12.699
Albo Artigiani	€ 1.660
Ufficio Protesti	€ 21.615
Commercio estero	€ 166.449
Marchi e brevetti	€ 54.228
MUD	€ 24.895
Diritti Raee	€ 1.086
Altri diritti	€ 946
Metrologia legale	€ 8.564
Sanzioni amministrative	€ 65.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.356.129</b>

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 97% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione complessiva del



2,27%, da attribuirsi soprattutto a minori entrate per i canoni di locazione e a minori altri contributi.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un decremento del 16%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.917.674,79, di cui:

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.491.113,76
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	145.022,34
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	78.399,37
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	847.136,10
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	33.896,87
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	238.638,73
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	9.766,47
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	72.037,88
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.663,27

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione dello 0,15%.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente, una riduzione del 3,74%, con tutte le categorie in diminuzione, eccezion fatta per gli Oneri diversi di gestione, ove sono rilevati i costi per le Imposte e tasse e quelli relativi ai versamenti allo Stato delle somme provenienti dai risparmi imposti con il D.L. 112/2008, il D.L. 78/2010 ed, ultimo, il D.L. 95/2012, che presentano un incremento dello 0,80%, e delle quote associative, che evidenziano un aumento dell'1,36%;

– gli oneri per gli Interventi economici presentano una riduzione del 26,72%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.003.664,19, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 1.418.525,80, con una riduzione, del 17,26%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi al calo dei tassi attivi sugli investimenti della liquidità, di cui si è già detto più sopra nella presente nota integrativa;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 646.425,01;
- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 646.859,29 euro;
- il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2014, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2013	CESSATI NEL 2014	ASSUNTI NEL 2014	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2014
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 <sup>1</sup>
Cat. D6	5					5 <sup>2</sup>
Cat. D5	2					2
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2					2
Cat. D5 p. e.	0					0
Cat. D4 p.e.	10					10 <sup>3</sup>
Cat. D3 p.e.	2					2 <sup>4</sup>
Cat. D2	2					2

<sup>1</sup> Di cui 1 unità in aspettativa

<sup>2</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

<sup>3</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

<sup>4</sup> Di cui 1 unità in distacco sindacale e 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2013	CESSATI NEL 2014	ASSUNTI NEL 2014	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2014
Cat. D1	9					9
Cat. C5	49					49 <sup>5</sup>
Cat. C4	6					6 <sup>6</sup>
Cat. C3	1					1
Cat. C2	2					2
Cat. C1	12					12 <sup>7</sup>
Cat. B7	4					4
Cat. B6	1					1
Cat. B5	0					0
Cat. B4	2					2
Cat. B3 ing. B3	1					1
Cat. B6 p.e.	2					2 <sup>8</sup>
Cat. B5 p.e.	0					0
Cat. B4 p.e.	2					2
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2 <sup>9</sup>
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>120</b>

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

<sup>5</sup> Di cui 10 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 40,30%, 1 al 52,08%, 1 al 54,97%, 1 al 55,56%, 1 al 70%, 1 al 75%, 1 al 80,56%, 3 al 83,33%

<sup>6</sup> Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 72,22% e 1 al 83,33%

<sup>7</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 50%

<sup>8</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

<sup>9</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%



# Conto Economico

---

## ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2013	VALORI AL 31.12.2014	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1) Diritto Annuale	19.488.471	19.341.892	-146.579
2) Diritti di Segreteria	4.600.606	4.356.129	-244.477
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	681.561	523.913	-157.648
4) Proventi da gestione di beni e servizi	297.008	291.653	-5.355
5) Variazione delle rimanenze	-46.520	-59.864	-13.344
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>25.021.127</b>	<b>24.453.724</b>	<b>-567.403</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>6) Personale</b>			
a) competenze al personale	3.676.127	3.714.535	38.409
b) oneri sociali	895.264	881.033	-14.231
c) accantonamenti al T.F.R.	272.025	248.405	-23.619
d) altri costi	81.569	73.701	-7.868
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<b>7) Funzionamento</b>			
a) Prestazioni servizi	2.109.422	1.868.259	-241.163
b) godimento di beni di terzi	219.890	191.916	-27.974
c) Oneri diversi di gestione	1.621.596	1.634.515	12.919
d) Quote associative	2.143.954	2.173.123	29.169
e) Organi istituzionali	306.034	293.779	-12.255
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<b>8) Interventi economici</b>			
<b>9) Ammortamenti e accantonamenti</b>			
a) Immob. immateriali	43.176	49.290	6.114
b) Immob. materiali	1.001.657	954.374	-47.283
c) svalutazione crediti	4.330.542	4.582.127	251.585
d) fondi rischi e oneri	1.661.526	0	-1.661.526
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>30.030.804</b>	<b>25.215.391</b>	<b>-4.815.413</b>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
Risultato della gestione corrente (A-B)	-5.009.678	-761.667	4.248.011
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	1.714.540	1.418.526	-296.014
11) Oneri finanziari	0	0	0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>1.714.540</b>	<b>1.418.526</b>	<b>-296.014</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	2.580.057	812.354	-1.767.703
13) Oneri straordinari	145.020	165.929	- 20.909
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>2.435.037</b>	<b>646.425</b>	<b>-1.788.612</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	2.696.873	646.859	-2.050.014
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-2.696.873</b>	<b>-646.859</b>	<b>2.050.014</b>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>0</i>	<i>-1</i>	<i>-1</i>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-3.556.974</b>	<b>656.424</b>	<b>4.213.398</b>

# Stato Patrimoniale

---

## ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Differenza
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>a) Immateriali</b>			
<i>Licenze d' uso</i>	44.267	37.718	-6.549
<i>Altre</i>	57.920	66.837	8.917
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>	<b>102.187</b>	<b>104.556</b>	<b>2.369</b>
<b>b) Materiali</b>			
<i>Immobilì</i>	14.827.125	14.943.716	116.591
<i>Attrezz. non informatiche</i>	40.683	47.251	6.568
<i>Attrezzature informatiche</i>	102.760	108.234	5.474
<i>Arredi e mobili</i>	146.065	143.791	-2.274
<b>Totale Immobilizzaz. Materiali</b>	<b>15.116.633</b>	<b>15.242.992</b>	<b>126.359</b>
<b>c) Finanziarie</b>			
<i>Partecipazioni e quote</i>	34.834.332	34.090.252	-744.080
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	11.013.040	11.022.919	9.879
<i>Arrotondamenti</i>	1		-1
<b>Totale Immob. Finanziarie</b>	<b>45.847.373</b>	<b>45.113.171</b>	<b>-734.202</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>61.066.193</b>	<b>60.460.719</b>	<b>-605.474</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>d) Rimanenze</b>			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	241.617	181.753	-59.864
<b>Totale rimanenze</b>	<b>241.617</b>	<b>181.753</b>	<b>-59.864</b>
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	11.656.862	11.332.779	-324.083
<i>Crediti v/ clienti</i>	458.356	507.495	49.139
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	154.827	95.284	-59.543
<i>Crediti diversi</i>	751.553	1.418.587	667.034
<i>Erario c/ iva</i>	1.009	1.691	682
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>13.022.608</b>	<b>13.355.836</b>	<b>333.228</b>
<b>f) Disponibilità Liquide</b>			
<i>Banca c/c</i>	35.474.085	38.571.241	3.097.156
<i>Depositi postali</i>	53.723	50.078	-3.645
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>35.527.808</b>	<b>38.621.319</b>	<b>3.093.511</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>48.792.033</b>	<b>52.158.908</b>	<b>3.366.875</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
<i>Ratei attivi</i>	0		0
<i>Risconti attivi</i>	6.951	1.349	-5.602
<i>Totale Ratei e risconti attivi</i>	6.951	1.349	-5.602
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>109.865.177</b>	<b>112.620.976</b>	<b>2.755.799</b>
CONTI D'ORDINE	0	0	0



## ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	83.952.354	80.395.379	-3.556.975
<i>Disavanzo/ Avanzo economico esercizio</i>	-3.556.974	656.424	4.213.398
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserve da partecipazioni</i>	24.949	26.744	1.795
<i>Altre riserve da partecipazioni</i>	2.780.376	2.780.376	0
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>90.150.142</b>	<b>90.808.361</b>	<b>658.219</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
<b>TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>			
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	4.603.426	4.884.760	281.334
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.</b>	<b>4.603.426</b>	<b>4.884.760</b>	<b>281.334</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			
<i>Debiti v/ fornitori</i>	761.303	1.778.714	1.017.411
<i>Debiti v/ società e org. sistema camerale</i>	28.792	49.490	20.698
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	162.871	258.542	95.671
<i>Debiti v/ dipendenti</i>	415.691	553.760	138.069
<i>Debiti v/ Organi Istituzionali</i>	87.820	106.902	19.082
<i>Debiti diversi</i>	10.871.114	12.448.949	1.577.835
<i>Debiti per servizi c/ terzi</i>	81.594	94.446	12.852
<i>Arrotondamenti</i>	1		-1
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZ.</b>	<b>12.409.186</b>	<b>15.290.803</b>	<b>2.881.617</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<i>Fondo Imposte</i>			
<i>Altri Fondi</i>	2.052.703	1.158.156	-894.547
<b>TOT. F.DI RISCHI E ONERI</b>	<b>2.052.703</b>	<b>1.158.156</b>	<b>-894.547</b>
<b>F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			
<i>Ratei Passivi</i>	140.634		-140.634
<i>Risconti Passivi</i>	509.086	478.897	-30.189
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>649.720</b>	<b>478.897</b>	<b>-170.823</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>19.715.035</b>	<b>21.812.616</b>	<b>2.097.581</b>
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>109.865.177</b>	<b>112.620.976</b>	<b>2.755.799</b>
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>109.865.177</b>	<b>112.620.976</b>	<b>2.755.799</b>



# Rendiconto finanziario

---

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto;

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, essa è pari a zero, essendo tipica delle società commerciali.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento. Il valore della variazione dell'anno, pari ad € 3.093.511,19, differisce da quanto desumibile dal Conto consuntivo in termini di cassa per un importo di € 1.316,78, derivanti dalla variazione del conto "Banca c/incassi da regolarizzare".

## Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno N	Anno N+1
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>- 3.556.974,23</b>	<b>656.424,03</b>
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 1.158.406,79	- 761.025,08
(Dividendi)	- 556.132,93	- 657.500,72
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 2.904,88	- 172.131,89
<b>1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 5.274.418,83</b>	<b>- 934.233,66</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.948.551,00	263.405,20
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.044.833,38	1.003.664,19
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.696.873,00	646.859,00
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>5.690.257,38</b>	<b>1.913.928,39</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	108.675,00	- 333.228,13
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	- 711.657,00	2.018.878,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 6.951,32	5.602,16
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<b>3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>- 609.933,32</b>	<b>1.691.252,03</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.189.168,00	382.359,70
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	556.132,93	657.500,72
(Utilizzo dei fondi)	- 1.812.122,22	- 872.254,56
Altre rettifiche	-	502.946,00
<b>4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>- 66.821,29</b>	<b>670.551,86</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>- 260.916,06</b>	<b>3.341.498,62</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 157.909,00	- 410.728,79
(Investimenti)	- 179.394,00	- 1.080.973,00
Incremento debiti verso fornitori	21.485,00	670.244,21
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	- 4.214,00	- 46.480,45
(Investimenti)	- 14.584,00	- 51.658,00
Incremento debiti verso fornitori	10.370,00	5.177,55
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	- 1.209.000,00	209.221,81
(Investimenti)	- 1.806.500,00	- 57.574,74
Incremento debiti verso fornitori	597.500,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti		266.796,55
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 1.371.123,00</b>	<b>- 247.987,43</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>- 1.632.039,06</b>	<b>3.093.511,19</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N</b>	<b>37.159.847,00</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1</b>		<b>38.621.319,00</b>



# Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

---

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		23.796.734,53		24.416.833,01
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	98.713,57		327.755,89	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	68.524,27		297.566,59	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	19.341.892,01		19.488.471,04	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.356.128,95		4.600.606,08	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-59.863,84		-46.519,89
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		716.852,84		650.813,45
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	716.852,84		650.813,45	
<b>Totale valore produzione (A)</b>		<b>24.453.723,53</b>		<b>25.021.126,57</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		10.712.371,63		14.083.478,55
a) erogazione di servizi istituzionali	8.550.333,02		11.668.023,11	
b) acquisizione di servizi	1.852.212,94		2.092.966,79	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.046,22		16.455,12	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	293.779,45		306.033,53	
8) per godimento di beni di terzi		191.915,89		219.890,28
9) per il personale		4.917.674,79		4.924.984,67
a) salari e stipendi	3.714.535,47		3.676.126,79	
b) oneri sociali	881.032,97		895.264,16	
c) trattamento di fine rapporto	248.405,20		272.024,56	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	73.701,15		81.569,16	
10) ammortamenti e svalutazioni		5.585.791,21		5.375.375,48
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.289,91		43.176,32	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	954.374,28		1.001.657,06	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	4.582.127,02		4.330.542,10	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
13) altri accantonamenti				1.661.526,00
14) oneri diversi di gestione		3.807.637,50		3.765.549,29
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	538.579,70		452.177,50	
b) altri oneri diversi di gestione	3.269.057,80		3.313.371,79	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>25.215.391,02</b>		<b>30.030.804,27</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-761.667,49</b>		<b>-5.009.677,70</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		657.500,72		556.132,93
16) altri proventi finanziari		761.025,08		1.158.406,79
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	761.025,08		1.158.406,79	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)</b>		<b>1.418.525,80</b>		<b>1.714.539,72</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		646.859,29		2.696.873,14
a) di partecipazioni	646.859,29		2.696.873,14	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-646.859,29</b>		<b>-2.696.873,14</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		812.354,21		2.580.056,58
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		165.929,20		145.019,69
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>646.425,01</b>		<b>2.435.036,89</b>
Risultato prima delle imposte		656.424,03		-3.556.974,23
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
<b>AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>656.424,03</b>		<b>-3.556.974,23</b>



# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

---

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12/03/2012, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 98 del 14 aprile 2015 e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE, del MEF ed in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In particolare sono stati verificati gli adempimenti previsti dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla predisposizione dei documenti contabili alla luce delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In conformità alle predette indicazioni e principi, la revisione è stata

pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio 2014 redatto secondo il principio della competenza economica è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sui risultati, comprensiva del Rapporto sui risultati e della relazione sulla gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

#### **STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014**

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2014</u>
Patrimonio netto	€ 90.150.142 €	90.808.360
Passività e Fondi	€ 19.715.035 €	21.812.616
Totale Passivo	e € 109.965.177 €	112.620.976

Patrimonio

Risulta così costituito:

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	80.395.379
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	656.424
Riserva di partecipazione	26.744
Altre riserve di partecipazione	2.780.376

- Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	4.884.760
Debiti di funzionamento	15.290.803
Fondi per rischi ed oneri	1.158.156
Ratei e riscontri passivi	478.897

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014**

<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2014</u>
Proventi correnti	€ 25.021.127	€ 24.453.724
Oneri correnti	€ 30.030.804	€ 25.215.391
<u>Risultato della gestione corrente</u>	<u>€ -5.009.678</u>	<u>€ -761.667</u>
Proventi finanziari	€ 1.714.540	€ 1.418.525
Oneri finanziari	€ -0	€ 0
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	<u>€ 1.714.540</u>	<u>€ 1.418.525</u>

Proventi straordinari	€	2.580.057	€	812.354
Oneri straordinari	€	145.020	€	165.929
Risultato gestione straordinaria	€	2.435.037	€	646.425
Rettifiche di valore attività				
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	0	€	0
<u>Svalutazioni attivo patrimoniale</u>	€	=	€	<u>-646.859</u>
<i>Differenza rettifiche di valore</i>	€	-2.696.873	€	-646.859
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>-3.556.974</b>	<b>€</b>	<b>656.424</b>

Il risultato d'esercizio chiude con un saldo positivo pari ad € 656.424,03, dovuto, in particolare, a minori oneri correnti e a minori svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad €. 761.667,49 , da attribuirsi a maggiori proventi per €. 1.140.334,93 e a minori oneri per €. 3.498.487,68, rispetto al Preventivo aggiornato

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad €. 24.453.723,53, emerge una leggera flessione rispetto allo scorso esercizio del 2,27% da attribuirsi soprattutto a minori entrate per i canoni e a minori contributi. Le singole componenti dei proventi correnti sono rappresentate: dal diritto annuale (79,10%); dai diritti di segreteria (17,81%); dai contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; dagli affitti attivi e da altri proventi, rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, è stata rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per



la costituzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè, che rappresenta il 2,14% dei proventi correnti.

-per quanto attiene agli oneri correnti si rileva una riduzione rispetto allo scorso anno del 16% da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici, parzialmente controbilanciati dai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

In linea generale è stata rilevata: una diminuzione delle spese di funzionamento del 3,74% rispetto allo scorso esercizio da attribuirsi a minori oneri per le commissioni istituzionali; una flessione degli oneri per gli interventi economici del 35,80% rispetto all'esercizio 2013.

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad €. 1.418.525, maggiore rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del 17,71%, per effetto di maggiori interessi attivi e del doppio versamento delle eccedenze dei proventi immobiliari da parte dell'Ente Fiere. Detto utile unitamente a quello della gestione straordinaria di € 646.425,01 bilancia il saldo negativo della gestione corrente sopra descritto e la svalutazione dell'attivo patrimoniale.

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2014 si è registrato un minore utilizzo del budget per €. 5.711.982,23 da attribuirsi al mancato avvio della ristrutturazione della Domus Mercatorum ed a un posticipo dell'inizio lavori per la ristrutturazione della sede.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali. Relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate si evidenzia che per quanto

attiene l'aeroporto Valerio Catullo la variazione in diminuzione è da attribuirsi per €. 627.219,00 alla perdita registrata nel corso del 2013 e alla svalutazione del valore della partecipata, e per €. 8.454.438,00 al conferimento delle Azioni dell'Aeroporto nella nuova società Aerogest s.r.l., di cui la Camera detiene il 39,05%.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Il Collegio ha verificato altresì che, nella redazione del bilancio d'esercizio, sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile; la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; la relazione dei risultati riporta il conto economico ed il piano degli investimenti ripartiti per le quattro funzioni istituzionali; la nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare evidenzia che:

-ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

-l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla citata circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa , il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2014 sono pari ad € 38.621.319 mentre alla chiusura dell'esercizio 2013 erano pari ad € 35.527.808.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali e ne raccomanda la separata predisposizione sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile. In particolare nel corso del 2014 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale;
- ha effettuato delle verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

-la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 2 aprile 2015;

-nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti "assunzione di partecipazioni societarie" ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

-nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014.

Verona, 20 aprile 2015

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Lina Festa (firmato Lina Festa)

Franco Mario Sottile (firmato Franco Mario Sottile)

Angiolino Finezzo (firmato Angiolino Finezzo)



# Verona Innovazione Bilancio al 31.12.2014

---







	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>ATTIVO</b>		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
software	0	0
altre	0	1.300
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	0	1.300
b) Materiali		
impianti	13.927	17.269
attrezzature non informatiche	0	0
attrezzature informatiche	1.496	2.210
arredi e mobili	0	0
<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	15.423	19.479
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.423</b>	<b>20.779</b>
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
c) Rimanenze		
rimanenze di magazzino	72.822	64.584
<i>Totale rimanenze</i>	72.822	64.584
d) Crediti di funzionamento		
crediti v/CCIAA	11.550	267
crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	546.590	285.521
crediti v/organismi del sistema camerale	0	0
crediti per servizi c/terzi	512.726	517.442
crediti diversi	191.909	192.372
anticipi a fornitori	0	0
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	1.262.775	995.602
e) Disponibilità liquide		
banca c/c/cassa	259.990	-328.154
depositi postali	9.047	651
<i>Totale disponibilità liquide</i>	269.037	-327.503
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.604.634</b>	<b>732.683</b>
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	13.831	11.981
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>13.831</b>	<b>11.981</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.633.888</b>	<b>765.443</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo acquisizioni patrominiali	0	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente	-57.698	9.123
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	132.373	-57.700

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
TOTALE PATRIMONIO NETTO	74.675	-48.577
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>		
Mutui passivi	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
Fondo trattamento di fine rapporto	249.613	225.357
<b>TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>	<b>249.613</b>	<b>225.357</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>		
Debiti v/fornitori	631.826	415.393
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	16.994	0
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0
Debiti tributari e previdenziali	113.728	79.729
Debiti v/dipendenti	76.493	76.484
Debiti v/organismi istituzionali	15.441	10.738
Debiti diversi	455.118	6.320
Debiti per servizi c/terzi	0	0
Clienti c/anticipi	0	0
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.309.600</b>	<b>588.664</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
F.do imposte	0	0
Altri fondi	0	0
<b>TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.559.213</b>	<b>814.021</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.633.888</b>	<b>765.444</b>

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>		
1) Proventi da servizi	669.962	514.243
2) Altri proventi o rimborsi	35.439	53.755
3) Contributi da organismi comunitari	487.104	278.059
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0
5) Altri contributi	0	0
6) Contributo della Camera di Commercio	719.688	722.406
<b>TOTALE A</b>	<b>1.912.193</b>	<b>1.568.463</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>		
7) Organi istituzionali	16.364	16.082
<b>8) Personale</b>		
a) competenze al personale	491.533	491.945
b) oneri sociali	176.654	179.255
c) accantonamenti TFR	34.095	34.995
d) altri costi	39.291	39.951
<i>Totale Personale</i>	<i>741.573</i>	<i>746.146</i>
9) Funzionamento		
a) prestazioni di servizi / acquisti di beni	409.205	454.773
b) godimento beni di terzi	60.479	65.006
c) oneri diversi di gestione	114.552	32.377
<i>Totale Funzionamento</i>	<i>584.236</i>	<i>552.156</i>
10) Ammortamenti e accantonamenti		
a) immob. immateriali	1.300	1.300
b) immob. materiali	4.057	4.209
c) svalutazione crediti	44.855	0
d) fondi rischi ed oneri	0	0
<i>Totale Ammortamenti e accantonamenti</i>	<i>50.212</i>	<i>5.509</i>
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	-8.237	6.422
<b>TOTALE B</b>	<b>1.384.148</b>	<b>1.326.315</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>		
11) Spese per progetti e iniziative	396.839	314.472
<b>TOTALE C</b>	<b>396.839</b>	<b>314.472</b>
<b>Risultato della Gestione Corrente</b>	<b>131.206</b>	<b>-72.324</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
12) Proventi finanziari	127	345
13) Oneri finanziari	0	31
<b>Risultato della Gestione Finanziaria</b>	<b>127</b>	<b>314</b>
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
14) Proventi straordinari	51.344	21.431
15) Oneri straordinari	50.304	7.121

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Risultato della Gestione Straordinaria</b>	<b>1.040</b>	<b>14.310</b>
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
16) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
<b>Disavanzo / avanzo economico d'esercizio</b>	<b>132.373</b>	<b>-57.700</b>





## VERONA INNOVAZIONE

### AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VERONA

Sede in Corso Porta Nuova n. 96- 37122 VERONA (VR)

Codice fiscale/Partita IVA : 03564980237

#### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

*gli importi presenti sono espressi in euro*

#### Premessa

##### ***PREMESSA***

Il bilancio di esercizio per l'anno 2014, accompagnato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal nuovo regolamento di contabilità degli enti camerali e delle loro aziende speciali, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Il presente bilancio di esercizio si ispira inoltre all'art. 2423 del Codice Civile che, al II comma, testualmente recita: *“Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria .... ed il risultato economico dell'esercizio”*.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione la quale, secondo il dettato del comma 3 dell'art. 68 del citato D.P.R. 254/2005, evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda.

Lo Stato Patrimoniale di cui all'art. 68 del Regolamento indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, mentre il conto economico evidenzia il risultato della gestione tanto ordinaria quanto straordinaria.

Prima dell'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico si ritiene opportuno dare la dovuta evidenza al fatto che Verona Innovazione è stata costituita nel corso del 2001, in forza di deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 12 gennaio 2001; il Consiglio di Amministrazione si è insediato ufficialmente in data 25 maggio 2001.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, il quarto in ordine di nomina (*del. Giunta camerale n. 214 del 13 maggio 2014*), si è insediato ufficialmente in data 6 giugno 2014.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato approvato dal C. di A. in data 28 novembre 2013 e quello in esame è pertanto l'undicesimo bilancio di esercizio dell'azienda speciale.

## **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 68 del D.p.r. 254/2005. La presente Nota integrativa, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

## **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti bilanci e dettati per legge e ciò, in particolare, per quanto attiene le valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo di acquisto e sono assoggettate a procedure di ammortamento nei modi diretti a deconto delle singole voci.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze software sono ammortizzati in tre periodi.

### ***Materiali***

Vengono iscritte in contabilità al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 che sostanzialmente confermano la durata della vita economica dei cespiti. Le aliquote non modificate



rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono:

- |                                   |      |
|-----------------------------------|------|
| ▪ Impianti tecnici specifici      | 15%  |
| ▪ Macchine d'ufficio elettroniche | 20%  |
| ▪ Mobili ed arredi                | 15%  |
| ▪ beni < a 516,46 euro            | 100% |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vigenza del contratto di sublocazione dei beni stessi.

### **Rimanenze di magazzino**

I materiali di consumo sono iscritti sulla base del prezzo di acquisto oppure del prezzo medio di acquisto.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in forza all'Azienda alla data del 31 dicembre 2013, e calcolato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla predetta data.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato dall'azienda è il C.C.N.L. del settore terziario, distribuzione e servizi.

L'organico aziendale, ripartito per livelli, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

organico	al 31/12/2014	al 31/12/2013	
Dirigenti	1	1	0
Impiegati 1°livello full time	5	5	0
Impiegati 1°livello part time	0	0	0
Impiegati 2°livello full time	0	0	0
Impiegati 2°livello part time	2	3	-1
Impiegati 3°livello full time	5	7	-2
Impiegati 3°livello part time	0	0	0
Impiegati 4°livello full time	2	2	0
Impiegati 4°livello part time	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>-3</b>

Il saldo negativo di 3 dipendenti deriva da:

- scadenza senza rinnovo di un contratto di 2° livello a tempo parziale e determinato di n. 1 addetto ai servizi formativi/comunicazione aziendale;
- scadenza senza rinnovo di n. 2 contratti di 2° livello a tempo pieno e determinato di n. 2 addetti all'Europrogettazione assunti in deroga alla normativa vigente in quanto interamente pagati sui progetti di riferimento (OpenAlps e Cultural Capital

Counts).

Si rileva che al 31/12/2014 l'organico di fatto dell'azienda è pari a 15 unità (13 *full time* e 2 *part time*).

In ragione dell'estensione alle Aziende Speciali camerali della normativa applicabile alle camere di Commercio in tema di contenimento delle spese di personale, dall'1/1/2012 ogni rinnovo di contratti in essere ed ogni nuova assunzione avviene nel rispetto di dette disposizioni.

## Attività

### A) Immobilizzazioni

Nel bilancio consuntivo 2014 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254. In particolare, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con contributo in conto impianti della CCIAA, il valore di acquisto è stato stornato attraverso l'utilizzo del "fondo acquisizioni patrimoniali" che accoglie il contributo in conto impianti a seguito dell'erogazione da parte dell'Ente camerale.

#### a) *Immobilizzazioni Immateriali*

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.300	0	- 1.300

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Tab. 01

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2014
Altri costi pluriennali	1300	0	0	1300	0
Concessioni, brevetti, marchi	0	0	0	0	0

	<b>1.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.300</b>	<b>0</b>
--	--------------	----------	----------	--------------	----------

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle spese di realizzazione del sito internet del Laboratorio Agroalimentare (€ 6.500) effettuate nel 2010 ed ammortizzate per tre annualità.

### Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In questa tabella diamo conto del costo storico all'inizio dell'anno 2014 delle immobilizzazioni immateriali e delle quote di ammortamento, che vengono gestite anche se non contabilizzate, e delle eventuali rivalutazione o svalutazioni.

Tab 02

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2014
Altri costi pluriennali	88.566	0	83.726	2.480	2.360
Concessioni, brevetti, marchi	55.987	728	55.643	415	657
	<b>144.553</b>	<b>728</b>	<b>139.369</b>	<b>2.895</b>	<b>3.017</b>

Si indica qui di seguito la composizione della voce “Altri costi pluriennali”.

### Altri costi pluriennali

Tab 03

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto di condizion. e idricosanit.	14.869	0	14.869	0	0
Impianti elettrici e spec.	22.629	0	22.629	0	0
Opere murarie e affini	36.768	0	36.768	0	0
Parete divisoria sala macinazione	1.900	0	1.900	0	0
realizzazione sito internet	12.400	0	7.560	2.480	2.360
	<b>88.566</b>	<b>0</b>	<b>83.726</b>	<b>2.480</b>	<b>2.360</b>

Nella voce “Altri costi pluriennali” sono allocati i costi relativi alla realizzazione del Laboratorio sensoriale e di una cabina di macinazione a servizio della sezione granarie del Laboratorio. Si tratta dei costi sostenuti per manutenzione straordinaria e per migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi.

### Concessioni, brevetti, marchi

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammort. esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2014
Software Prolab Q	15.000	0	15.000	0	0
EM Laboratorio	30.000	0	30.000	0	0
Firma digitale + sender	2.500	0	2.500	0	0
Software+ pers. CRM	5.100	0	5.100	0	0
Altri software	3.387	728	3.043	415	657
	<b>55.987</b>	<b>728</b>	<b>55.643</b>	<b>415</b>	<b>657</b>

Nella voce “Concessioni brevetti marchi” sono allocati i costi relativi all’acquisizione di software costituiti per la quasi totalità dall’acquisto di un programma gestionale per il laboratorio agroalimentare; nel 2011 si è aggiunta l’acquisizione del sistema CRM e dei supporti necessari alla gestione della firma digitale per la redazione e l’invio per posta elettronica dei rapporti di prova del laboratorio.

### b) Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.423	19.479	- 4.056

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Tab 05

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2014
Impianti tecnici specifici	17.269	0	0	3.342	13.927
Attrezzature informatiche	2.210	0	0	714	1.496
Arredi e mobili	0	0	0	0	0



Tab 07

<b>ATTREZZATURE INFORMATICHE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	100.043
Ammortamenti esercizi precedenti	74.187
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>25.856</b>
Incrementi esercizio	3.192
Decrementi esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	9.370
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>19.677</b>

Le principali voci indicate in questa posta sono qui di seguito riportate al lordo dei relativi fondi di ammortamento:

- macch.d'ufficio elettron. euro 74.187

### 3) Arredi e mobili

Tab 8

<b>ARREDI E MOBILI</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	99.804
Ammortamenti esercizi precedenti	99.505
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>300</b>
Incrementi esercizio	282
Ammortamenti dell'esercizio	218
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>363</b>

Le principali voci indicate in questa posta sono qui di seguito riportate al lordo dei relativi fondi di ammortamento:

- mobili ed arredi euro 99.804

Si rimanda all'allegato n. 1 per l'elenco completo dei beni strumentali acquisiti dalla costituzione dell'azienda.

## B) Attivo circolante

**c) Rimanenze**

Nella voce rimanenze finali sono valutate le rimanenze finali di consumabili e di vetreria del Laboratorio agroalimentare.

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
72.822	64.584	8.238

**d) Crediti di funzionamento**

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
1.262.775	995.602	267.173

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

tab 09

Descrizione	scadenza entro	scadenza oltre	scadenza oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso CCIAA	11.550			11.550
Verso Organismi e istituzioni nazionali e comunitari	546.590			546.590
Verso clienti	512.726			512.726
Verso altri	191.909			191.909
	<b>1.262.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	1.262.775

I crediti verso clienti sono suddivisi tra crediti per fatture già emesse (€ 493.360, vedi allegato n. 2) e crediti per fatture da emettere (€ 64.222); è stato accantonato un fondo svalutazione crediti sulla base dei crediti scaduti al 30/06/2014 pari ad € 44.855 (vedi allegato 4), costituito esclusivamente da crediti derivanti dall'attività del laboratorio; al netto di tale fondo l'importo totale per crediti verso clienti ammonta ad € 512.726.

Per maggior chiarezza espositiva si riporta inoltre di seguito il dettaglio dei crediti iscritti nella posta verso altri - entro dodici mesi:



tab 09 bis

Depositi cauzionali attivi	100
Crediti per prepagati	305
IVA detr. diff. acquisti	88.887
Erario c/credito Iva annuale	45.684
Erario c/credito di imposta RIMBORSO IRES	24.570
Crediti diversi	29
Crediti v/INPS	6.251
IVA c/erario	26.083
	191.909

**e) Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
269.037	- 327.503	596.540

tab 10

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e cassa	259.990	-328.154
Depositi postali	9.047	651
	<b>269.037</b>	<b>-327.503</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il 2014 è stato il primo esercizio finanziario nel quale l'azienda ha avuto la necessità di fare ricorso all'anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 6.9 del contratto di Tesoreria in essere con UniCredit spa.

All'origine del ricorso all'anticipazione di cassa, richiesta e concessa dall'Istituto Tesoriere previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, vi è il fatto che il flusso attivo di cassa di Verona Innovazione è composto in buona parte da entrate da progetti finanziati (nazionali e comunitari) che prevedono erogazioni solo a fronte di spese già effettuate e completamente pagate dall'azienda.

Per le entrate da progetti comunitari, in particolare, i tempi medi di erogazione dei pagamenti sono tra i 9 ed i 12 mesi a causa delle tempistiche e delle procedure di rendicontazione previste dai singoli bandi.

L'attuale periodo di contrazione economica ha inoltre di fatto mediamente allungato i tempi di pagamento anche dei clienti che fruiscono dei servizi ordinari dell'azienda, in particolare i clienti del Laboratorio Agroalimentare.

Per queste ragioni, contrariamente al passato, l'azienda si è trovata a dover far fronte per il secondo anno consecutivo ad una carenza di liquidità che, senza il ricorso all'anticipazione di cassa, ne avrebbe messo a repentaglio l'operatività ed il rispetto dei contratti stipulati.

Stante il valore dell'Euribor nell'anno 2014, il ricorso all'anticipazione non ha comportato interessi passivi a carico del bilancio.

Ai sensi del vigente contratto di Tesoreria, l'importo massimo dell'anticipazione utilizzabile è pari "... ai 3/12 delle entrate effettive riferite all'ultimo bilancio consuntivo approvato"; per il 2015 tale importo massimo ammontava ad € 392.115.

Stante il perdurare delle esigenze e delle motivazioni sopra esposte, l'azienda ha richiesto l'anticipazione di cassa anche per il 2014 e l'Istituto Tesoriere l'ha concessa alle medesime condizioni dell'e.f. 2013.

La variazione complessiva di € 596.540 rispetto al 31/12/2013 ed il saldo positivo di € 269.037 sono dovuti al fatto oltre ad essere proseguita l'erogazione dei contributi comunitari relativi ai progetti già conclusi, a fine 2014 è stato incassato l'importo di € 400.001,00 corrispondente alla cessione del Laboratorio Agroalimentare.

### C) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
13.831	11.891	1.940

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31 dicembre 2014 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a

cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

tab 11

Descrizione	Importo
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	
manutenzioni e riparazioni	3.798
assicurazioni	8.398
Diritti licenze e brevetti	1.635
	<b>13.831</b>

## TOTALE ATTIVO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.633.888	765.443	868.445

## Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
0	-48.577	0

tab 12

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo acquisizione patrimoniali	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizio 2013	9.123	-57.770	9.123	- 57.698
Avanzo/Disavanzo economico esercizio 2014	-57.700	132.373	-57.770	132.373
	<b>- 48.577</b>	<b>74.603</b>	<b>- 48.647</b>	<b>74.675</b>

### B) Debiti di finanziamento

Nell'esercizio 2014 non sussistono debiti di finanziamento.

### C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
249.613	225.357	24.256

La variazione è così costituita.

tab 13

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo trattamento di fine rapporto	225.357	29.382	5.126	249.613
	<b>225.357</b>	<b>29.382</b>	<b>5.126</b>	<b>249.613</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2014 verso i dipendenti in organico a tale data.

### D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.309.600	588.664	720.936

tab 14

Descrizione	scadenza entro	scadenza oltre	scadenza oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso fornitori	497.876			497.876
Debiti per fatture da ricevere	133.950			133.950
Debiti verso soc. e organismi del sistema camerale	16.994			16.994
Debiti tributari e previdenziali	113.728			113.728
Debiti verso dipendenti	76.493			76.493
Debiti verso organi istituzionali	15.441			15.441
Debiti diversi	455.118			455.118

1.309.600

1.309.600

Nella posta *Debiti verso fornitori* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 211.070 verso Unione Italiana Vini per il canone di sublocazione e spese accessorie dei locali del laboratorio relative all'anno 2013 e 2014, non ancora regolarizzate in quanto il fornitore non ha ancora provveduto al regolarizzazione delle poste a credito *pari ad € 177.016*;
- € 49.200 per forniture di servizi nell'ambito del progetto comunitario GIFT;
- Euro 23.155 per canoni di noleggio di strumentazione tecnica di laboratorio;
- Euro 10.935 per attività di Project Management nell'ambito di progetti comunitari.

Nella posta *Debiti per fatture da ricevere* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 34.331 per le spese accessorie del contratto di sublocazione dei locali del laboratorio anno 2014, che vengono solitamente regolarizzate a esercizio chiuso unitamente alle poste a credito verso lo stesso fornitore;
- Euro 10.500 per spese di consulenza giuridico – legale relative rimborso alla procedura di vendita del Laboratorio;
- Euro 30.818 per forniture di servizi nell'ambito del progetto regionale Worklife Balance.

Nella posta *Debiti tributari e previdenziali* sono contabilizzate IRES, IRAP di competenza dell'esercizio, ritenute previdenziali e tributarie su stipendi e compensi di dicembre, tredicesime mensilità e compensi di fine anno.

Nella posta *Debiti verso organi istituzionali* sono contabilizzate indennità di carica ed i gettoni di presenza degli organi istituzionali per il 2014.

Nella posta *Debiti diversi* si segnalano:

- € 365.839 corrispondenti all'incasso per la vendita del Laboratorio (al netto del TFR

dei dipendenti) effettuato a dicembre 2014, che costituisce un debito fino alla data di efficacia dell'atto di vendita (01/01/2015);

- € 83.291 per debiti verso i partner operativi del progetto regionale Worklife Balance. I debiti verso fornitori sono dettagliatamente esposti nell'allegato 3.

#### **E) Fondi per rischi ed oneri**

Non si sono previsti accantonamenti per rischi ed oneri

#### **F) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	0	0

Al 31/12/2014 non vi sono ratei e risconti passivi.

## TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.1.633.888	765.444	- 232.060

## Conto economico

### A) Ricavi ordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.912.194	1.568.464	343.730

tab 16

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi da servizi	669.962	514.243	155.719
Altri proventi o rimborsi	35.439	53.755	-18.316
Contributi da organismi comunitari	487.104	278.059	209.045
Contributi regionali o da altri enti pubblici			0
Altri contributi			0
Contributo della CCIAA	719.688	722.406	-2.718
	<b>1.912.194</b>	<b>1.568.464</b>	<b>343.730</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti per categoria di attività:

### 1. proventi da servizi

tab 17

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi da servizi			
Quote corsi di formazione	32.930	33.746	-815
Proventi esami laboratorio	419.553	390.338	29.215
progetti nazionali regionali	165.613	16.384	149.229
progetti camerale	34.880	51.964	-17.083
progetti sni	477	5.028	-4.552
altri progetti	9.083	0	9.083
Pratiche Com.unica	7.426	16.783	-9.357
	<b>669.962</b>	<b>514.243</b>	<b>155.719</b>

Le quote dei corsi di formazione hanno sostanzialmente mantenuto il livello di ricavi dell'esercizio precedente.

Il laboratorio agroalimentare, dopo aver registrato nel 2009 il sostanziale raddoppio di fatturato rispetto all'esercizio precedente ed aver proseguito negli anni successivi nell'incremento del proprio fatturato fino ai 448.820 € del 2011, nel 2012 ha registrato una leggera contrazione di € 9.567 mentre nel 2013 si è registrata una contrazione decisamente più sensibile pari ad € 48.915.

Nel 2014 si registra una buona inversione di tendenza che ha fatto registrare un aumento del fatturato di complessivi € 29.215 rispetto al 2013, pari al 7,48%. Si ricorda che nell'anno 2014 motivazioni di carattere strategico e di operatività della struttura evidenziate dal Consiglio di Amministrazione di Verona Innovazione, hanno indotto l'Ente camerale (*con deliberazione della G.C. n. 69 del 14/03/2014*) ad autorizzare l'azienda speciale ad esperire una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione del Laboratorio, con importo a base d'asta corrispondente ai valori di mercato dei beni strumentali debitamente periziati, con salvaguardia dei posti di lavoro dei tecnici di laboratorio in capo all'acquirente, con obbligo di acquisto delle rimanenze di magazzino e di subentro in altri contratti passivi.

Tale operazione è stata conclusa a fine 2014 con la cessione a terzi del ramo d'azienda Laboratorio verso un corrispettivo complessivo di € 400.001,00.

Come si evince dai saldi di bilancio le minori entrate complessive per proventi da servizi (€ 31.807) sono state ampiamente compensate da maggiori entrate per complessivi € 187.527, derivanti principalmente da progetti regionali di cui l'azienda ha ottenuto il finanziamento in corso d'anno.

Si è pertanto dimostrata oltremodo opportuna la scelta strategico – organizzativa di sospendere o differire nel tempo talune attività (*ad es. quelle relative al servizio Com.Unica ed altre attività a progetto a valere sui fondi perequativi camerali o su progetti minori*) per concentrare l'impegno della struttura su progetti strategicamente ed economicamente più rilevanti, come quelli a valere sulla DGR Veneto n. 448/2014 di cui Verona



Innovazione è capofila (Worklife Balance) o partner operativo (*Progetto CSR e Smart Job*).

Gli effetti positivi di tali progetti si faranno sentire anche sull'esercizio 2015 in quanto gli stessi si concluderanno tra aprile e giugno 2015, in concomitanza con la partenza del nuovo progetto regionale Garanzia Giovani approvato a febbraio 2015 edel quale Verona Innovazione è parter operativo con azioni riguardanti l'autoimpiego e l'avvio d'impresa.

Tali maggiori proventi da servizi, unitamente ai maggiori introiti da organismi comunitari (€ 209.045) hanno concorso alla realizzazione di un avanzo economico di esercizio di € 132.374.

## 2. altri proventi o rimborsi

tab 18

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Convenzione utilizzo attrezz. laborat.	32.310	53.742	-21.431
Altri ricavi e proventi	3.122	0	3.122
Arrotondamenti attivi	7	14	-7
	<b>35.439</b>	<b>53.755</b>	<b>-18.316</b>

L'entrata derivante dalla concessione in comodato oneroso di attrezzature di laboratorio diminuisce di € 21.431 in ragione del fatto che a fine 2013 il comodatario si è dotato di un proprio ICP/MS, riducendo di fatto di circa il 40% il canone dell'anno 2014.

## 3. contributi da organismi comunitari

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>progetti europei</b>	<b>487.104</b>	<b>278.059</b>	<b>209.045</b>

Nel 2014 sono proseguite le attività dei progetti comunitari di cui l'azienda è partner con un'entrata complessiva di € 487.104, che aumenta di complessivi € 209.045 rispetto al 2013; l'azienda nel 2014 aveva in essere 5 progetti comunitari avendo ottenuto complessivi € 1.043.135,89 di finanziamento su un periodo di 24 –

36 mesi (*progetti Cultural Capital Counts, OpenAlps, Green Intermodal Freight Transport, Eco Funding e Wood2Good*).

Dei 5 progetti approvati 4 sono stati conclusi nell'e.f. 2014, mentre il quinto (Ecofunding) si chiuderà ad inizio 2015.

Dalla tabella sottostante si rileva che l'azienda ha eseguito i singoli in maniera pressoché completa con una percentuale di effettiva rendicontazione pari al 93,67%:

<b>progetto</b>	<b>chiusura progetto</b>	<b>importo finanziato</b>	<b>rendicontato al 31/12/2014</b>	<b>% rendicontazione</b>
<i>Wood2Good</i>	31-gen-15	€ 19.815,00	€ 22.000,00	111,02%
<i>CCC</i>	30-apr-14	€ 296.530,89	€ 296.789,42	100,09%
<i>OpenAlps</i>	30-set-14	€ 315.000,00	€ 334.782,92	106,28%
<i>GIFT</i>	31-dic-14	€ 274.690,00	€ 274.001,34	99,75%
<i>ecofunding</i>	31-mar-15	€ 137.100,00	€ 49.506,58	36,10%
		<b>€ 1.043.135,89</b>	<b>€ 977.080,26</b>	

Al 31/12/2014 il Progetto Ecofunding che si concluderà nel 2015 ha raggiunto una percentuale di rendicontazione pari al 36,10% e anche per tale progetto si prevede di raggiungere una percentuale prossima al 100%.

Nel 2015 proseguirà l'attività di progettazione dello sportello Europrogettazione di Verona Innovazione per il periodo 2014 – 2020 e l'azienda sta procedendo alla presentazione di almeno 6 progetti in qualità di capofila o di partner operativo.

#### **4. contributi regionali o da altri enti pubblici**

In questo esercizio non si hanno contributi da organismi regionali o da altri enti pubblici.

#### **5. altri contributi**

Non vi sono contributi di natura diversa rispetto a quelli indicati al punto 3.

## 6. contributo della CCIAA

tab 19

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Contributo c/ esercizio	719.688	722.406	-2.718
Contributo c/ impianti di competenza	0	0	0
	<b>719.688</b>	<b>722.406</b>	<b>-2.718</b>

Relativamente al contributo in conto esercizio si rileva una diminuzione di € 2.718 rispetto al fabbisogno aziendale coperto nel 2013 con contributo camerale, in linea con quanto richiesto dall'ente camerale.

Oltre a tale riduzione si registra un avanzo economico d'esercizio di € 132.374; il 2014 è pertanto l'esercizio finanziario dove si registra il maggior avanzo mai realizzato dall'azienda.

Si evidenzia che a tale avanzo non contribuisce la plusvalenza di € 307.583 derivante dalla cessione del Laboratorio Agroalimentare che sarà rendicontata nell'esercizio 2015 in quanto l'atto di cessione ha avuto effetto dall'1/1/2015.

Preme ricordare che il 2013 è il primo esercizio finanziario che registra un disavanzo economico; solo nel 2012 ad esempio, l'azienda speciale ha realizzato un avanzo di complessivi € 90.827, completamente restituito alla CCIAA.

In totale dal 2007 al 2014 l'azienda ha realizzato un avanzo economico complessivo e completamente restituito alla CCIAA di € 252.249, a fronte di un disavanzo complessivo di € 57.698 per un saldo positivo di € 194.551 riassunto nella seguente tabella.

anno	utile/perdita
2007	13.220,00
2008	4.125,00
2009	128,00
2010	2.452,00
2011	9.123,00
2012	90.827,00
2013	-57.698,00
2014	132.374,00
<b>TOTALE</b>	<b>194.551,00</b>

Dello scostamento complessivo viene data ragione nella seguente tabella riepilogativa:

tab 20

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>RICAVI ORDINARI</b>			
Proventi da servizi	669.962	514.243	155.719
Altri proventi o rimborsi	35.439	53.755	-18.316
Contr. da organismi comunitari	487.104	278.059	209.045
Contr. Regionali o altri enti pubblici	0	0	0
Altri contributi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.192.506</b>	<b>846.058</b>	<b>346.448</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	127	345	-218
Oneri finanziari	0	31	-31
	<b>127</b>	<b>314</b>	<b>-188</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	51.344	21.431	29.913
Oneri straordinari	50.303	7.121	43.182
	<b>1.040</b>	<b>14.310</b>	<b>-13.269</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
Organi istituzionali	16.364	16.082	282
Personale	741.573	746.146	-4.573
Funzionamento	584.236	552.155	32.081
Ammortamenti e accantonamenti (al netto quote beni acquistate con contributo camerale)	5.357	5.509	-152
Svalutazione crediti	44.855	0	44.855
Variazione delle rimanenze di materie prime, ecc.	-8.237	6.422	-14.659
<b>TOTALE</b>	<b>1.384.146</b>	<b>1.326.313</b>	<b>57.834</b>
<b>COSTI ISTITUZIONALI</b>			
Spese per progetti e iniziative	396.839	314.472	82.367
<b>TOTALE</b>	<b>396.839</b>	<b>314.472</b>	<b>82.367</b>
<b>AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>132.374</b>	<b>-57.698</b>	<b>190.072</b>
<b>CONTRIBUTO CAMERALE</b>	<b>719.688</b>	<b>722.406</b>	<b>-2.718</b>

Nella seguente tabella si da ragione dello scostamento del contributo in conto impianti; si segnala che per l'anno 2013 l'ammontare indicato non viene rilevato nel prospetto di bilancio, come stabilito dalla circolare MSE n°3622/c del 5 febbraio 2009:

tab 21

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Contributo c/ impianti di competenza	11.283	12.667	-1.384

Il contributo in conto impianti non transita nel conto economico ma passa attraverso il "Fondo acquisizioni patrimoniali" al momento dell'erogazione da parte della Camera di Commercio e successivamente viene stornato con il valore dell'immobilizzazione quando questa entra nella disponibilità dell'azienda.

Nella seguente tabella si espone l'elenco delle immobilizzazioni acquisite nel 2014 con contributo camerale, le loro quote di ammortamento dell'esercizio e il valore residuo da ammortizzare.

tab 21 bis

Cespite	Descrizione	Data acq.	Costo storico
00195	INCUBATORE A CIRCOLAZIONE D'ARIA FORZATA	25/02/2014	2.340,00
00196	INCUBATORE A CIRCOLAZIONE D'ARIA FORZATA	25/02/2014	2.340,00
00197	INCUBATORE A CIRCOLAZIONE D'ARIA NATURALE 32L	16/04/2014	839,04
00198	CUTTER PROFESSIONALE DA TAVOLO	25/06/2014	1.422,75
00203	Lavagna fogli mobili	24/09/2014	127,00
00204	Lavagna fogli mobili	24/09/2014	127,00
00199	MONITOR ASUS VK207 CON WEBCAM INTEGRATA	30/06/2014	140,00
00200	MONITOR ASUS VK207 CON WEBCAM INTEGRATA	30/06/2014	140,00
00201	PERSONAL COMPUTER INTEL CORE i5 3340	30/06/2014	500,00
00202	PERSONAL COMPUTER INTEL CORE i5 3340	30/06/2014	500,00
00210	PERSONAL COMPUTER INTEL CORE i5-3340	20/12/2014	500,00
00211	MONITOR AOC E2050SW MULTIMEDIALE	20/12/2014	140,00

00214	NOTEBOOK DELL XPS 12 ULT	20/12/2014	987,98
00215	SAMSUNG GALAXY SIII NEO I9301 BL	22/12/2014	170,00
00205	Nr. 24 Raccoglitori OXFORD G8xx	30/12/2014	54,96
00206	Pannello 90x120 in sughero	30/12/2014	31,00
00207	Piantana Portastampati A4	30/12/2014	82,29
00208	Piantana Portastapati A4	30/12/2014	82,29
00209	Pannello 90x120 in sughero	30/12/2014	31,00
00212	MICROSOFT OFFICE 2013 HOME & BUSINESS ITA	20/12/2014	280,00
00213	ADOBE ACROBAT STANDARD PER WINDOWS	20/12/2014	448,00
			11.283,31

TOTALE COSTO STORICO € 11.283,31

Nel 2014 non vi sono immobilizzazioni acquisite con risorse proprie.

## B) Costi di struttura

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.300.135	1.326.313	- 26.178

tab.22

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Organi istituzionali	16.364	16.082	282
Personale	741.573	746.146	-4.573
Funzionamento	500.224	552.155	-51.931
Ammortamenti e accantonamenti	50.212	5.509	44.703
Rimanenze	-8.237	6.422	-14.659
	<b>1.300.135</b>	<b>1.326.313</b>	<b>-26.178</b>

## 7. Organi istituzionali

tab.23

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
compenso Presidente Cda	0	0	0

gettoni di presenza membri CdA	1.050	1.277	-227
Compensi e gettoni di presenza Revisori	14.712	14.479	233
altri costi	602	326	276
<b>TOTALE</b>	<b>16.364</b>	<b>16.082</b>	<b>282</b>

## 8. Personale

tab.24

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Competenze personale + stage	491.533	491.945	-412
Oneri sociali	176.654	179.255	-2.601
Accantonamento TFR	34.095	34.995	-900
Trasferte	14.769	11.725	
Formazione	5.427	7.742	
Buoni pasto	19.095	20.484	-1.389
<b>TOTALE</b>	<b>741.573</b>	<b>746.146</b>	<b>-5.302</b>

La leggera diminuzione di € 5.302 dà ragione dell'estrema oculatezza dell'azienda nelle politiche di approvvigionamento e gestione del personale dipendente., favorita dall'introduzione delle principali misure di *lean organization* e dalla proficua collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona che ha garantito a Verona Innovazione un costante flusso di stagisti laureandi con reciproca soddisfazione di entrambi gli enti e degli stagisti stessi.

## 9. Spese funzionamento

tab.25

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
a) prestazioni di servizi/acquisti di beni			
Acq. mater. di produzione	4.373	3.609	764
Acq. cancelleria e stampati	9.888	14.369	-4.481
Acq. materiali di consumo	112.020	158.546	-46.526
Carburanti e pedaggi	395	161	234
Acq. materiale vario	1.013	2.818	-1.805
Energia elettrica e Gas metano	34.332	16.716	17.616
Altre utenze energetiche	14.442	14.442	0
Manut. beni impresa	0	128	-128
Servizi di vigilanza	467	638	-171

Diritti, licenze e brevetti	11.709	16.738	-5.029
Pulizia esterna	17.028	16.452	576
Smaltimento rifiuti	1.190	2.338	-1.148
Assist.e manut.straordinaria HDW/STW	660	785	-125
Manut. beni laboratorio	53.206	46.710	6.496
Trasporti su vendite	15.229	17.621	-2.392
Ser. e cons. laboratorio	75.088	57.724	17.364
Spese di rappresentanza	50	1.670	-1.620
Consulenze fiscali e contabili	12.018	22.787	-10.769
Ser. telefonici, fax, sms, email, internet	4.577	4.153	424
Ser. postali ed affrancazione	1.907	2.899	-992
Spese legali	12.812	2.500	10.312
Cons. medico del lavoro e RSPP	6.047	3.884	2.163
Certificazioni	20.754	42.184	-21.430
Consulenze diverse	0	4.900	-4.900
	<b>409.205</b>	<b>454.773</b>	<b>-45.568</b>
b) godimento beni di terzi			
Affitti locaz. laboratorio	19.200	19.186	14
Noleggio autoveicolo	3.001	4.561	-1.560
Noleggio Macchinari Laboratorio	37.958	37.958	0
Canone locazione sw	320	3.300	-2.980
	<b>60.479</b>	<b>65.006</b>	<b>-4.527</b>
c)			0
Assicurazioni diverse	19.982	14.191	5.791
IRAP corrente	29.482	17.174	12.308
IRES	62.529	0	62.529
Oneri e commissioni bancarie	215	308	-93
Altre imposte	1.252	623	629
Imposte e tasse d'esercizio	0	0	0
Altri costi correnti	1.086	65	1.021
Arrotondamenti	6	17	-11
	<b>114.552</b>	<b>32.377</b>	<b>82.186</b>
<b>TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>584.236</b>	<b>552.155</b>	<b>32.092</b>

Si registra un aumento delle spese di funzionamento di complessivi € 32.092, derivante principalmente da maggiori IRES ed IRAP in conseguenza dell'utile d'esercizio realizzato.



Le maggiori spese per IRES ed IRAP pari a complessivi € 74.837 sono state comunque parzialmente compensate da minori spese per approvvigionamenti di servizi, acquisti di beni e godimento di beni di terzi per complessivi € 50.095.

## 10. Ammortamenti e accantonamenti

tab.26

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.300	1.300	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.057	4.209	-152
Svalutazione crediti	44.855	0	44.855
<b>TOTALE</b>	<b>50.212</b>	<b>5.509</b>	<b>44.703</b>

Anche in questo caso la diversa modalità di contabilizzazione del contributo in conto impianti erogato dalla CCIAA per l'anno 2014 comporta la mancata evidenziazione contabile delle quote di ammortamento dei beni acquisiti con l'utilizzo di tale contributo. Gli importi indicati riguardano solo la quota di ammortamento relativa ad alcuni beni acquistati con l'utilizzo dei ricavi propri dell'azienda.

Viene iscritto a conto economico un fondo svalutazione crediti di complessivi € 44.855 relativo a crediti derivanti principalmente da servizi analitici del Laboratorio Agroalimentare nel periodo 2008 – 2014 (fino al 30 giugno); l'azienda si ad ogni modo già attivata per il recupero di detti crediti, nella misura in cui ciò sia possibile ed economicamente sostenibile.

## C) Costi istituzionali

### 11. Spese per progetti e iniziative

tab.27

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Alternanza e mobilità Internazionale	819	11.100	-10.281
AICT Rete servizi	5.667	0	5.667
Alternanza Scuola - Lavoro	2.880	6.556	-3.676
Dieta Mediterranea ed EXPO 2015	10.579	0	10.579

Doti 2012	5.691	11.216	-5.526
Fondo perequativo 2011/2012	7	12.224	-12.217
Formazione e servizi alla mobilità internazionale 2014	9.860	0	9.860
Inclusione sociale	0	0	0
Responsabilità Sociale d'Impresa -Modellizzazione	0	0	0
Responsabilità Sociale d'Impresa -Sperimentazione	0	0	0
Think and Talk Green	0	5.180	-5.180
TRL Young	600	0	600
Valorizziamo i saperi	5.166	0	5.166
"Assegni di ricerca" UNIVR FSE	2.100	0	2.100
Com.Unica- Suap	0	0	0
Corso Albo Gestori Ambientali	1.710	0	1.710
Entribù	1.529	0	1.529
Formazione continua	18.599	24.428	-5.829
Green Line - GAL Baldo Lessinia	6.690	0	6.690
Imprenditoria Giovanile e Femminile 2014	0	0	0
Iniziative per neoimprenditori e aspiranti imprenditori	3.828	0	3.828
Over 50	0	7.345	-7.345
Re-Start Up	2.560	0	2.560
Start Up Imprenditoria Sociale	4.000	27.422	-23.422
Work Life Balance Network - Modellizzazione	28.440	0	28.440
Work Life Balance Network - Sperimentazione	15.938	0	15.938
Cultural Capital Counts	63.114	77.354	-14.240
Ecofunding	20.682	5.040	15.642
GIFT	89.442	29.276	60.166
Open Alps	87.047	77.340	9.707
Wood2Good	0	0	0
Formazione interna 2014	800	0	800
Partecipazione Fiere	5.246	5.114	132
Stampa, TV e altro	3.846	14.877	-11.031
<b><u>TOT</u></b>	<b>396.839</b>	<b>314.472</b>	<b>82.367</b>

Si riscontra una maggior spesa complessiva di € 82.367, data principalmente dai maggiori costi per progetti comunitari (+ € 71.275) che nel 2014 hanno visto realizzate molte più attività rispetto al 2013 secondo gli accordi presi con i partner di progetto e gli enti finanziatori e dal progetto Worklife Balance (€ 44.378) approvato in corso d'anno.

A fronte di maggiori spese per complessivi € 71.275 i progetti comunitari hanno realizzato maggiori entrate per complessivi € 209.245, mentre il progetto Worklife Balance a fronte di maggiori spese per complessivi € 44.378 ha registrato maggiori

entrate per € 149.229.

## D) Gestione finanziaria

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.178	3.038	-860

### 12. Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi finanziari	127	345	-218
(Oneri finanziari)	0	31	31
	<b>127</b>	<b>314</b>	<b>-187</b>

Sono gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e postale.

### 13. Gestione straordinaria

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi straordinari	51.344	21.431	29.913
Oneri straordinari	50.303	7.121	- 43.182
	<b>1.041</b>	<b>14.310</b>	<b>-13.269</b>

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per complessivi € 51.344 dovuti principalmente a quote di finanziamenti comunitari su progetti contabilizzate in misura inferiore nell'anno 2013.

Gli oneri straordinari (€ 50.303) sono costituiti principalmente da fatture non contabilizzate nel periodo di competenza in quanto pervenute in ritardo rispetto alla chiusura del bilancio 2013 (€ .23.551) e da una quota di ferie e permessi non goduti da personale dipendente relative all'anno 2013 e non contabilizzate nel periodo di competenza (€ 26.752).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota

integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO**

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
132.374	-57.698	190.072

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### EX ART. 68 COMMA 2 DPR 2/11/2005 N. 254

L'art. 68, comma 3, del DPR 254/2005 stabilisce che in sede di approvazione del bilancio di esercizio vanno evidenziati *“... i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti ed alle attività realizzati dall'azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal consiglio camerale”*.

La nota integrativa fornisce puntualmente e dettagliatamente tali risultati; con la presente relazione il Presidente intende pertanto fornire una valutazione di tali risultati in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione n. 15 del 31 ottobre 2013.

Verona Innovazione ha svolto la propria attività esclusivamente nelle aree di intervento individuate come nel seguito nella Relazione Previsionale e Programmatica, che si sostanziano nelle seguenti attività di sportello:

- Nuova Impresa
- Formazione continua
- Formazione specialistica
- Stage e servizi al Lavoro
- Europrogettazione
- Laboratorio Agroalimentare

Sulla base delle indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica Verona Innovazione ha impostato il proprio Quadro di Destinazione Programmatica delle Risorse sulle seguenti aree:

- SERVIZI ALLE IMPRESE
- SERVIZI AL LAVORO
- EUROPROGETTAZIONE

**- LABORATORIO AGROALIMENTARE**

Si procede ora alla valutazione dei risultati ottenuti nell'esercizio in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio camerale, sia sulla base delle linee programmatiche fissate dalla Relazione Previsionale e Programmatica sia sulla base del Bilancio previsionale 2013.

**RICAVI ORDINARI****Proventi da servizi****SERVIZI ALLE IMPRESE**

All'area Servizi alle Imprese fanno riferimento i servizi formativi, il Servizio Nuova Impresa ed il Servizio Com.Unica; il servizio ha inoltre preso in carico il progetto Worklife Balance di cui Verona Innovazione è capofila.

Rispetto al previsionale si è registrata una maggiore entrata per complessivi € 110.807 dovuta principalmente al predetto progetto Worklife Balance (€ 104.415).

Si segnala inoltre la maggiore entrata di € 9.695 per la realizzazione di un maggior numero di corsi di formazione realizzati nel 2014.

<b>Categoria</b>	<b>previsionale 2014</b>	<b>consuntivo 2014</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Com.Unica- Suap</b>	<b>14.560</b>	<b>7.426</b>	<b>- 7.134</b>
<b>Formazione continua</b>	<b>23.100</b>	<b>32.795</b>	<b>9.695</b>
<b>Green Line - GAL Baldo Lessinia</b>	<b>8.200</b>	<b>10.000</b>	<b>1.800</b>
<b>Imprenditoria Giovanile e Femminile 2014</b>	<b>8.500</b>	<b>6.992</b>	<b>-1.508</b>
<b>Re-Start Up</b>	<b>0</b>	<b>5.950</b>	<b>5.950</b>
<b>Start Up Imprenditoria Sociale</b>	<b>5.400</b>	<b>2.990</b>	<b>-2.410</b>
<b>Work Life Balance Network - Modellizzazione</b>	<b>0</b>	<b>33.087</b>	<b>33.087</b>
<b>Work Life Balance Network -</b>	<b>0</b>	<b>71.328</b>	<b>71.328</b>

<b>Sperimentazione</b>			
	<b>59.760</b>	<b>170.567</b>	<b>110.807</b>

## SERVIZI AL LAVORO

All'area Servizi al Lavoro fanno riferimento i servizi Stage, Orientamento al lavoro ed alle professioni ed i progetti regionali di riqualificazione professionale.

Il servizio ha inoltre preso in carico il progetto Responsabilità Sociale di Impresa di cui Verona Innovazione è partner operativo.

Rispetto al previsionale si è registrata una maggiore entrata per complessivi € 47.464 dovuta principalmente al predetto progetto Responsabilità Sociale di Impresa (€ 24.383) ed all'azione di sistema a valere sul fondo perequativo denominata Alternanza e mobilità Internazionale (€ 10.246).

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Alternanza e mobilità Internazionale	0	10.246	10.246
Dieta Mediterranea ed EXPO 2015	14.500	9.180	-5.320
Formazione e servizi alla mobilità internazionale 2014	1.000	598	-403
Inclusione sociale	10.078	18.476	8.398
Responsabilità Sociale d'Impresa - Modellizzazione	0	4.047	4.047
Diventare Imprenditori - ENAC	0	3.796	3.796
Responsabilità Sociale d'Impresa - Sperimentazione	0	20.336	20.336
TRL Young	0	1.800	-1.800
Valorizziamo i saperi	5.000	10.283	-5.283
"Assegni di ricerca" UNIVR FSE	1.800	1.080	720
	<b>32.378</b>	<b>79.842</b>	<b>47.464</b>

## SERVIZIO EUROPROGETTAZIONE

Come rilevato in Nota Integrativa, nel 2014 sono proseguite le azioni esecutive dei progetti comunitari finanziati a fine 2010: CCC Cultural Capital Counts (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 296.641*), Open Alps (*tot. Finanziamento su 36 mesi € 315.000*), GIFT (*tot. Finanziamento su 30 mesi € 274.690*) ed Ecofunding (*tot. Finanziamento su 24 mesi € 137.100*).

In corso d'anno è stato finanziato un quinto progetto di cui già si è parlato in Nota Integrativa: progetto Wood2Good (*tot. Finanziamento su 12 mesi € 19.815*).

Le entrate avrebbero sostanzialmente rispettato le previsioni se non fosse stato per lo spostamento ad inizio 2015 di alcune significative azioni del progetto Ecofunding; l'entrata sarà comunque recuperata nel prossimo esercizio.

Come ricordato in nota integrativa tutti i progetti hanno avuto o avranno alla loro conclusione una percentuale di rendicontazione pressochè completa; gli scostamenti rispetto al previsionale dipendono esclusivamente dalle tempistiche di reportistica della rendicontazione che avviene a cavallo tra i vari esercizi.

Le minori entrate complessive di € 97.853 sono state comunque parzialmente compensate da maggiori entrate su altri progetti per complessivi € 54.343, con un saldo di - € 43.540.

L'attività di Europrogettazione sperimentata a partire da metà 2010 ha avuto pertanto i riscontri auspicati tanto che il totale dei finanziamenti comunitari ad oggi ottenuti è pari a complessivi € 1.043.135 su un periodo di 24 – 36 mesi.

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Cultural Capital Counts	104.117	90.545	-13.572



<b>Ecofunding</b>	122.104	37.823	-84.281
<b>GIFT</b>	176.132	185.913	9.781
<b>Open Alps</b>	128.291	152.813	24.552
<b>Wood2Good</b>	0	20.010	20.010
	<b>530.644</b>	<b>487.104</b>	<b>-43.540</b>

## LABORATORIO

Gli obiettivi assegnati al Laboratorio nel 2014 erano sia di ordine tecnico – organizzativo sia di ordine economico.

Sotto il primo aspetto è stato ampliato l'accreditamento SINAL consolidando una griglia di principi attivi in grado di soddisfare le esigenze dei principali mercati di sbocco delle produzioni locali , a proposito dei quali (Germani in particolare) è stato mantenuto il prestigioso Standard Quality & Safety ormai richiesto da tutte le maggiori catene di distribuzione tedesche ed europee; il Laboratorio ha inoltre mantenuto l'inserimento tra quelli riconosciuti da COOP Italia.

Come ricordato ampiamente in Nota Integrativa l'andamento economico ha registrato un aumento di fatturato rispetto al 2013 (*da € 390.338 ad € 419.553*), mentre in termini di raffronto col previsionale si registra una minore entrata di € 10.447, in quanto l'obiettivo assegnato alla struttura era comunque in linea col 2012, che era stato l'anno migliore in termini di fatturato.

Delle considerazioni svolte e dell'operazione di cessione del Laboratorio si è già detto in nota integrativa.

<b>Categoria</b>	<b>previsionale 2014</b>	<b>consuntivo 2014</b>	<b>Scostamento</b>
Proventi esami di laboratorio	430.000	419.553	- 10.447
<b>TOTALE</b>	<b>430.000</b>	<b>419.553</b>	<b>- 10.447</b>

## RIEPILOGO PROVENTI DA SERVIZI

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
servizi alle imprese	59.760	170.567	110.807
servizi al lavoro	32.378	79.842	47.464
laboratorio	430.000	419.553	- 10.447
europrogettazione	530.644	487.104	- 43.540
<b>TOTALE</b>	<b>1.052.782</b>	<b>1.157.066</b>	<b>104.284</b>

### Altri proventi o rimborsi

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
interessi attivi	0	127	127
locazione laboratorio	32.310	32.310	0
arrotondamenti attivi	0	7	7
Quota CCIAA perizia laboratorio	0	3.122	3.122
<b>TOTALE</b>	<b>32.310</b>	<b>35.566</b>	<b>3.256</b>

Rappresenta una voce di entrata di competenza del Laboratorio anche il canone per la locazione e l'utilizzo congiunto di attrezzature tecniche sulla base delle convenzioni stipulate con Unione Italiana Vini.

## RIEPILOGO ALTRI PROVENTI E RIMBORSI

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
servizi alle imprese	0	33	33
servizi al lavoro	0	33	33
laboratorio	32.310	35.466	3.156
europrogettazione	0	34	34
<b>TOTALE</b>	<b>32.310</b>	<b>35.566</b>	<b>3.256</b>

## CONTRIBUTO CCIAA DI VERONA

Sulla base delle attività effettivamente svolte dall'azienda speciale nell'e.f. 2014 ed alla luce delle linee programmatiche approvate dalla giunta camerale e dei programmi di attività approvati col bilancio di previsione aziendale, l'effettivo fabbisogno in termini di contributo camerale in conto esercizio è coinciso con lo stanziamento di bilancio preventivo.

Come ricordato in nota integrativa, l'e.f. 2014 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 132.374.

Si ribadisce anche in questa sede che nel periodo 2007 – 2014 Verona Innovazione ha realizzato un avanzo economico di esercizio complessivo di € 252.249 riversandolo sempre integralmente alla Camera di Commercio; al netto del disavanzo economico dell'esercizio 2013, Verona Innovazione ha riversato alla camera di Commercio nel periodo 2007 – 2013 complessivi € 194.551, come nel seguito riassunto:

anno	utile/perdita
2007	13.220,00
2008	4.125,00
2009	128,00
2010	2.452,00
2011	9.123,00
2012	90.827,00
2013	-57.698,00
2014	132.374,00
<b>TOTALE</b>	<b>194.551,00</b>

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Contributo in conto esercizio	719.688	719.688	0
<b>TOTALE</b>	<b>719.688</b>	<b>719.688</b>	<b>0</b>

## COSTI

### Organi Istituzionali

La CCIAA di Verona ha regolarmente recepito la nuova normativa in tema di gettoni di presenze ed indennità, procedendo alla riduzione dell'importo dei gettoni di presenza (e relativi contributi) a consiglieri e revisori ed all'eliminazione dell'indennità di carica del Presidente.

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Organi istituzionali	18.908	16.364	- 2.544
<b>TOTALE</b>	<b>18.908</b>	<b>16.364</b>	<b>- 2.544</b>

## Personale

La minor spesa di € 12.626 rispetto al previsionale dipende da una maternità senza sostituzione intervenuta in corso d'anno.

Si evidenzia che per omogeneità di raffronto, le spese del personale a livello di consuntivo vengono espone al netto delle spese per viaggi, trasferte, formazione interna e buoni pasto; dette spese vengono pertanto espone tra quelle di funzionamento di cui alla successiva tabella di raffronto.

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Personale (comprese borse di studio stage)	714.908	702.282	- 12.626
<b>TOTALE</b>	<b>714.908</b>	<b>702.282</b>	<b>- 12.626</b>

## Funzionamento

Le spese di funzionamento hanno registrato un aumento rispetto alle previsioni di complessivi € 86.340.

Tale aumento deriva principalmente da maggiori imposte e tasse (€ 48.467) in ragione dell'utile realizzato, da maggiori spese per consulenze legate alla procedura di gara per la cessione del Laboratorio Agroalimentare (€ 17.588), da maggiori spese per trasferte legate ai progetti regionali approvati in corso d'anno (€ 10.768) e da reagenti e materiale di consumo del Laboratorio (32.635), voce alla quale vengono imputate anche le spese di ritiro campioni affidate a ditta esterna per carenza di personale e non previste a bilancio di previsione.

Le maggiori spese sono parzialmente compensate da minori spese postali, per cancelleria e stampati, per manutenzioni e per altre voci minori.

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	scostamento
IMPOSTE E TASSE	45.881	94.348	48.467
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	500	215	-285
ASSICURAZIONI	15.893	19.982	4.089
LOCAZIONE LABORATORI/AULE	24.200	19.200	-5.000
NOLEGGIO AUTOVEICOLO	2.555	3.001	446
NOLEGGIO GCQQQ	37.958	37.958	0

POSTALI	4.000	1.907	-2.093
CANCELLERIA E STAMPATI	17.000	9.888	-7.112
DI RAPPRESENTANZA	1.000	50	-950
COMPENSI MEDICO DEL LAVORO+rspp	7.800	6.047	-1.753
TELEFONICHE	2.887	4.577	1.690
DIRITTI LICENZE E BREVETTI	11.284	12.029	745
PULIZIE	16.452	17.028	576
MANUTENZIONI	66.548	53.866	-12.682
VIGILANZA	1.076	467	-609
SMALTIMENTO RIFIUTI	3.000	1.190	-1.810
ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	48.015	48.774	759
CARBURANTE	533	395	-138
CONSULENZE E SERVIZI VARI	57.500	75.088	17.588
CONSULENZE PER AMMINISTRAZIONE	25.700	24.830	-870
CERTIFICAZIONE QUALITÀ	14.200	20.753	6.553
REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO	100.000	132.635	32.635
SPESE BUONI PASTO	21.204	19.095	-2.109
FORMAZIONE	8.000	5.427	-2.573
TRASFERTA	4.000	14.768	10.768
ARROTONDAMENTI PASSIVI	0	8	8
	<b>537.186</b>	<b>623.526</b>	<b>86.340</b>

## AMMORTAMENTI

Nel bilancio consuntivo 2014 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Si registra uno scostamento di € 24.855 costituito dalla differenza tra l'accantonamento e l'effettiva svalutazione dei crediti di Laboratorio antecedenti il 30/06/2014.

Descrizione	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
ammortamenti	5.345	5.357	12
accantonamenti	20.000	44.855	24.855
<b>TOTALE</b>	<b>25.345</b>	<b>50.212</b>	<b>24.867</b>

## RIMANENZE

Nel bilancio consuntivo 2014 sono presenti variazioni di rimanenze di

reagenti, vetreria e materiali di consumo relativi al Laboratorio Agroalimentare per complessivi € 8.238; tale posta rappresenta il saldo tra le rimanenze effettive al 31/12/2014 e quelle al 31/12/2013 (€ 72.822 - € 64.584).

Descrizione	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Rimanenze finali di materie prime	0	8.238	8.238
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>8.238</b>	<b>8.238</b>

## **PROGETTI ED INIZIATIVE**

### **SERVIZI ALLE IMPRESE**

Degli scostamenti sulle voci principali si è già dato conto nella sezione Ricavi Area Servizi alle Imprese; si riporta pertanto nel seguito la sola tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una maggiore spesa complessiva di € 28.327, con un saldo positivo tra maggiori entrate e maggiori spese pari ad € 82.840 (€ 110.807 - € 28.327).

Costi Area Servizi alle Imprese

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
<b>Com.Unica- Suap</b>	3.225	0	- 3.225
<b>Corso Albo Gestori Ambientali</b>		1.710	1.710
<b>Entribù</b>		1.529	1.529
<b>Formazione continua</b>	25.622	18.599	- 7.023
<b>Green Line - GAL Baldo Lessinia</b>		6.690	6.690
<b>Iniziative per neoimprenditori e aspiranti imprenditori</b>	18.000	3.828	- 14.173
<b>Over 50</b>		0	0
<b>Re-Start Up</b>		2.560	2.560
<b>Start Up Imprenditoria Sociale</b>	4.000	4.000	0
<b>Work Life Balance Network - Modellizzazione</b>		28.440	28.440
<b>Work Life Balance Network - Sperimentazione</b>		15.938	15.938
<b>Partecipazione Fiere</b>	4.500	2.623	- 1.877
<b>Comunicazione aziendale</b>	2.500	1.756	- 744
<b>Sito Internet</b>	1.500	0	- 1.500
	<b>59.347</b>	<b>87.674</b>	<b>28.327</b>

## SERVIZI AL LAVORO

Degli scostamenti sulle voci relative ai progetti finanziati si è già dato conto nella sezione Ricavi Area Servizi al Lavoro.

Si riporta pertanto nel seguito la tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 11.902 con un saldo positivo tra maggiori entrate e minori spese pari ad € 60.751 (€ 43.668 + € 11.902).

### Costi Area Servizi al Lavoro

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
Alternanza e mobilità Internazionale	0	819	819
AICT Rete servizi	0	5.667	5.667
Alternanza Scuola - Lavoro	0	2.880	2.880
Dieta Mediterranea ed EXPO 2015	23.500	10.579	- 12.921
Doti 2012	6.000	5.691	- 310
Fondo perequativo 2011/2012	0	7	7
Formazione e servizi alla mobilità internazionale 2014	12.000	9.860	- 2.140
Inclusione sociale	6.150	0	- 6.150
TRL Young	0	600	600
Valorizziamo i saperi	0	5.166	5.166
"Assegni di ricerca" UNIVR FSE	1.000	2.100	1.100
Eventi e seminari	3.000	0	- 3.000
Partecipazione Fiere	4.500	2.623	- 1.877
Comunicazione aziendale	2.500	1.756	- 744
Sito Internet	1.000	0	- 1.000
	<b>59.650</b>	<b>47.748</b>	<b>- 11.902</b>

## LABORATORIO

Le spese per progetti ed iniziative relative al Laboratorio hanno riguardato attività di comunicazione mirata alla promozione dei servizi della struttura.

### Costi Area Laboratorio

Categoria	previsionale	consuntivo 2014	Scostamento
-----------	--------------	-----------------	-------------

Raffronto obiettivi/risultati

	<b>2014</b>		
comunicazione aziendale	2.500	334	- 2.166
Sito internet	1.000	0	- 1.000
Formazione interna	0	800	800
<b>TOTALE LABORATORIO</b>	<b>3.500</b>	<b>1.134</b>	<b>- 2.366</b>

## EUROPROGETTAZIONE

Sono spese necessaria al consolidamento del servizio di Europrogettazione la cui attività ha già fruttato un finanziamento complessivo di € 1.043.135 su 24 - 36 mesi; degli scostamenti di spesa si è già dato conto alla sezione Ricavi Area Europrogettazione.

Si riporta pertanto nel seguito la tabella riassuntiva che rileva i singoli scostamenti per una minore spesa complessiva di € 130.997 con un saldo positivo tra maggiori entrate e minori spese pari ad € 137.130 (€ 6.133 + € 130.997).

Si ricorda che tali spese rappresentano solo i costi esterni, in quanto le spese di staff sono contabilizzate all'interno delle spese di personale.

Tale diminuzione della spesa prevista è stata possibile grazie all'impegno della struttura nel realizzare più attività del previsto direttamente con proprio personale interno.

<b>Categoria</b>	<b>previsionale 2014</b>	<b>consuntivo 2014</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Cultural Capital Counts</b>	84.445	63.114	- 21.331
<b>Ecofunding</b>	79.723	20.682	- 59.041
<b>GIFT</b>	124.336	99.442	- 64.894
<b>Open Alps</b>	102.777	87.047	- 15.730
	<b>391.281</b>	<b>260.284</b>	<b>- 130.997</b>

## TOTALE SPESE PER PROGETTI ED INIZIATIVE

<b>Area</b>	<b>previsionale 2014</b>	<b>consuntivo 2014</b>	<b>Scostamento</b>
Servizi alle imprese	59.347	87.674	-28.327
Servizi al lavoro	59.650	47.748	11.902
Europrogettazione	391.281	260.284	130.997
Laboratorio	3.500	1.134	- 2.366



<b>TOTALE</b>	<b>513.778</b>	<b>396.839</b>	<b>116.939</b>
---------------	----------------	----------------	----------------

Di seguito si espone un riepilogo generale del raffronto tra preventivo 2014 e consuntivo 2014:

Categoria	previsionale 2014	consuntivo 2014	Scostamento
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>			
Proventi da servizi	1.052.782	669.962	-382.820
Altri proventi o rimborsi	32.310	35.439	3.129
Contributi da organismi comunitari	0	487.104	487.104
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0
Altri contributi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.085.092</b>	<b>1.192.505</b>	<b>107.413</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	0	127	127
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	0	51.344	51.344
Oneri straordinari	0	50.303	50.303
<b>TOTALI RICAVI PROPRI</b>	<b>1.085.092</b>	<b>1.193.673</b>	<b>108.581</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>			
Organi istituzionali	18.908	16.364	-2.544
Personale	714.908	702.282	-12.626
Funzionamento	537.186	623.526	86.340
Ammortamenti e accantonamenti	25.345	50.212	24.867
rimanenze finali di materie prime	0	8.238	8.238
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>1.296.347</b>	<b>1.384.146</b>	<b>87.799</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>			0
Spese per progetti e iniziative	513.778	396.839	-116.939
<b>TOTALE COSTI ISTITUZIONALI</b>	<b>513.778</b>	<b>396.839</b>	<b>-116.939</b>
<b>TOTALI COSTI</b>	<b>1.810.125</b>	<b>1.780.985</b>	<b>-29.140</b>
<b>DIFFERENZA DA COPRIRE CON CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO CCIAA</b>	<b>719.688</b>	<b>719.688</b>	<b>0</b>
<b>COPERTURA AMMORTAMENTI</b>	<b>5.345</b>	<b>0</b>	<b>-5345</b>
<b>UTILE</b>	<b>0</b>	<b>132.374</b>	<b>132.374</b>

Tenuto conto di quanto sopra esposto si evidenzia come l'impostazione generale della gestione aziendale sia stata improntata a criteri di sostanziale rispetto dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del

bilancio di previsione.

Nel corso dell'esercizio sono stati confermati e mantenuti tutti i servizi di carattere generale forniti dall'azienda speciale, consolidando i servizi di Europrogettazione, come da programmi approvati dalla CCIAA di Verona apportando laddove necessario i necessari aggiornamenti progettuali ed organizzativi.

L'e.f. 2014 chiude con un avanzo economico di esercizio di € 132.374, su cui hanno inciso in maniera determinante le ottime performance aziendali degli sportelli dedicati ai Servizi al Lavoro ed all'Avvio di Impresa, le cui certificazioni/accreditamenti e la cui capacità di fare rete con i principali attori del territorio (*associazioni di categoria in primis*) hanno favorito l'ottenimento di un ottimo volume di finanziamenti regionali in aggiunta a quelli comunitari.

Verona Innovazione si pone pertanto sempre più come punto di riferimento riconosciuto dal territorio in tema di avvio di impresa, di servizi al lavoro (*nel 2014 è diventata anche Youth Corner ufficiale*) e di mobilità internazionale.

Tale risultato di esercizio è oltremodo positivo se si tiene conto che al suo realizzo non ha contribuito la plusvalenza per la cessione a terzi del Laboratorio Agroalimentare (*di cui si dirà dettagliatamente in seguito*), in quanto gli effetti del contratto di vendita hanno avuto effetto dall'1 gennaio 2015, esercizio finanziario nel quale detta plusvalenza sarà contabilizzata.

Il CdiA che presiede si è insediato ad aprile 2009 e nel periodo 2007 – 2014 Verona Innovazione ha realizzato un avanzo economico di esercizio complessivo di € 252.249 riversandolo sempre integralmente alla Camera di Commercio; al netto del disavanzo economico dell'esercizio 2013, Verona Innovazione ha pertanto riversato alla camera di Commercio nel periodo 2007 – 2014 complessivi € 194.551.

Entrando nel merito delle attività svolte, si rileva che è aumentato il numero di edizioni dei corsi organizzati autonomamente dall'azienda in materia di comunicazione, marketing, vendita, gestione finanziaria, avvio d'impresa e nuove professioni (*c.d. Formazione Continua*).

Nel 2014 si ritiene risultato apprezzabile il mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 per la formazione e l'orientamento e dell'accREDITAMENTO regionale per la formazione continua, l'orientamento professionale ed i servizi al lavoro, strumenti che permettono all'azienda di poter operare secondo procedure di qualità certificate e costantemente monitorate, con indubbi riflessi positivi sull'erogazione dei propri servizi e sui relativi risultati di gestione; l'accREDITAMENTO permette di poter accedere a fonti di finanziamento per attività formative o di orientamento; finanziamenti che l'azienda tiene costantemente monitorati.

Come già accennato Verona Innovazione nel corso del 2014 è diventato ufficialmente Youth Corner nell'ambito del programma Garanzia Giovani.

E' proseguita l'attività di realizzazione e gestione del catalogo corsi della CCIAA di Verona, che ha visto un lieve aumento del numero di titoli proposti; il catalogo dal 2005 viene promosso e gestito anche attraverso il website di Verona Innovazione, dal 2012 è gestito esclusivamente *on line*.

L'attività di Stage per inoccupati e disoccupati realizzata per conto della Provincia di Verona è proseguita nonostante l'Amministrazione provinciale non abbia sottoscritto la relativa convenzione operativa e non abbia pertanto erogato il compenso riconosciuto fino al 2010.

Nell'anno 2014 è ancora attiva la convenzione quadro territoriale per la qualità nello stage (rinnovata in data 12 marzo 2012), cui hanno aderito un totale di 36 istituti superiori, 11 associazioni di categoria e 17 enti locali, tra cui il Comune e la Provincia di Verona, l'Agenzia delle entrate di Verona, l'Azienda Ospedaliera di Verona, l'ASL 22 e l'Ordine degli Avvocati.

Il Laboratorio agroalimentare ha aumentato discretamente il proprio fatturato ritornando sostanzialmente ai livelli di fatturato dell'anno 2012 (ultimo anno di crescita) ed ha mantenuto ed incrementato tutti i propri accREDITAMENTI/certificazioni tecniche (SINAL/Accredia, Qualità & Safety System, Coop Italia, Regione Veneto).

Non essendo comunque venute meno le altre motivazioni di carattere

strategico e di operatività della struttura rilevate ed attentamente valutate dal Consiglio di Amministrazione di Verona Innovazione e dalla Giunta camerale, è stata regolarmente esperita la procedura ad evidenza pubblica per la dismissione del Laboratorio autorizzata dall'Ente camerale ed a dicembre 2014 il Laboratorio è stato ceduto alla società Laboratorio Agroalimentare di Verona s.r.l. (*interamente posseduta da Verona Mercato s.p.a., Unione Italiana Vini soc. coop. e Consorzio Agrario del Nord Est*) verso un corrispettivo di € 400.001,00, con salvaguardia dei posti di lavoro dei tecnici di laboratorio in capo all'acquirente.

Con tale operazione l'Ente camerale e la sua Azienda Speciale ritengono di aver garantito un duplice risultato sia in termini di miglioramento dei saldi di bilancio dell'azienda speciale sia in termini di mantenimento dell'operatività sul territorio provinciale di un Laboratorio ampiamente qualificato, accreditato e di interesse per le aziende locali.

Nel 2014 Verona Innovazione ha confermato (*con pieno successo di accessi allo stand*) la propria partecipazione alla fiera Job & Orienta.

Nel corso del 2014 sono inoltre iniziati i primi contatti con T2I s.c. a r.l., partecipata dalle CCIAA di Treviso e di Rovigo che si occupa di Innovazione, tutela della proprietà intellettuale, formazione ed euro progettazione, nell'ottica della valutazione di un possibile conferimento di Verona Innovazione con conseguente acquisto di quote da parte della CCIAA di Verona; l'iter di tale procedura ha avuto ufficialmente avvio con deliberazione della Giunta camerale n. 48 di data 23 febbraio 2015 con l'obiettivo di chiudere l'operazione nel 2015, qualora nel corso della trattativa l'Ente camerale dovesse trovare riscontro positivo ai propri intendimenti ed alle proprie linee programmatiche.

Il Presidente

Alessandro Ferrari